



Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università Politecnica delle Marche al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Bilancio_Integrato

Università Politecnica
delle Marche



Bilancio Integrato
—2022



Università Politecnica
delle Marche

Bilancio Integrato
—2022



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Indice

- 5** – INTRODUZIONE
- 7** – NOTA METODOLOGICA
- 11** – ATENEIO IN PILLOLE

Identità

- 14** – UnivPM ieri e oggi
- 16** – Mission e ambiti di intervento
- 17** – Sistema di governo e organi
- 25** – Assetto organizzativo
- 33** – Strategie e piani di azione
- 37** – Il posizionamento di UnivPM
- 38** – Gli stakeholder
- 41** – Le tematiche di rilevanza per gli stakeholder e l'organizzazione - L'Analisi di Materialità

Il "modello di business" e l'impatto sugli SDGS

- 46** – Il Business Model
- 49** – UnivPM e SDGs

I capitali

- 52** – Il capitale umano
- 66** – Le risorse economico - finanziarie
- 75** – Le relazioni
- 79** – Il patrimonio fisico
- 82** – Il patrimonio ambientale

Le missioni chiave

- 96** – Didattica
- 145** – Ricerca
- 158** – Terza Missione

- 183** – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- 186** – TABELLA DI RACCORDO GRI
- 192** – TABELLA DI RACCORDO SDGs
- 198** – TABELLA DI RACCORDO TEMI MATERIALI E GRI

L'UnivPM garantisce parità e pari opportunità fra tutte le persone nello studio, nella ricerca e nel lavoro. L'Ateneo ha avviato un lavoro di sensibilizzazione al fine di contrastare gli stereotipi e favorire un uso non discriminatorio della lingua. Nel presente Bilancio Integrato, l'uso del genere maschile sovraesteso è dovuto unicamente a esigenze di semplicità del testo e di sintesi delle voci riportate in grafici e tabelle, ed è da considerarsi inclusivo di tutta la Comunità universitaria.

Introduzione

Le Università svolgono un ruolo fondamentale nella creazione di conoscenza e generazione di valore pubblico per la Società e per il Territorio in cui operano. Questo ruolo risulta cruciale nel periodo storico in cui stiamo vivendo, segnato da situazioni imprevedibili e complesse che richiedono processi di adattamento rapidi e che determinano profondi effetti anche per il futuro.

Proprio per promuovere un approccio unitario, efficace ed efficiente alla misurazione e rendicontazione delle performance che si fondi sull'identificazione, gestione e comunicazione dei fattori che influenzano la capacità dell'Ateneo di creare valore, abbiamo nel tempo sviluppato un corpus di strumenti che permettono di incorporare logiche di tipo integrato nell'ambito dei processi decisionali della governance. Il Bilancio Integrato, giunto ormai alla sua terza edizione, è stato pensato e voluto proprio per operare in sinergia con altri strumenti, Piano Strategico dell'Ateneo e dei Dipartimenti, Piano della Performance, Dashboard Direzionali, Gender Equality Plan, solo per citarne alcuni, che consentono di avere una visione d'insieme dell'organizzazione in termini di operatività, rischi ed opportunità, rendendo possibile un management sostenibile volto alla creazione di valore nel tempo e che coinvolge e responsabilizza in un unico processo di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione di cui tutti sono parte attiva.

Il Bilancio Integrato consente, inoltre, attraverso la sua pubblicazione, di garantire una maggiore trasparenza e diffusione dell'operato e del patrimonio di conoscenza del nostro Ateneo e rappresenta uno spazio di "incontro" e di confronto tra l'UnivPM e i propri stakeholder, utile per condividere visione, azioni poste in essere, risultati raggiunti e prospettive future.

Se il patrimonio di conoscenza è la ricchezza di ogni Università, fondamentale è il momento in cui tale conoscenza viene "resa" e messa a disposizione della Società e del Territorio di appartenenza. Ciò risulta possibile attraverso l'interazione sinergica tra i pilastri della nostra missione istituzionale: didattica, ricerca, terza missione e valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa.

Dal punto di vista della didattica, il nostro Ateneo, nell'anno accademico 2022-2023, ha arricchito la propria offerta formativa con 6 nuovi corsi, di cui tre in lingua inglese, per andare incontro alle esigenze e alle competenze richieste dal mercato del lavoro e ha effettuato consistenti interventi nell'edilizia universitaria. Risultati positivi sono stati raggiunti con riferimento al numero di iscritti, aumentato del 6,8%, e all'efficacia e all'adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze del contesto. Secondo l'indagine di AlmaLaurea, l'UnivPM è al quarto posto in Italia per tasso di occupazione, raggiungendo un valore pari al 95,1% nettamente superiore alla media nazionale (88,7%).

Le risorse che impegniamo nell'attività di ricerca rappresentano un investimento nel futuro, di cui beneficeranno le nuove generazioni. Numerose sono state le azioni intraprese per accrescere il livello qualitativo e quantitativo della ricerca del nostro Ateneo, che ci hanno consentito di essere presenti nei principali ranking internazionali, compreso il QS World University Ranking, che analizza 1.500 istituzioni in 104 paesi, dove l'UnivPM fa un "salto in avanti" attestandosi nella fascia 720-730 a livello mondiale (24° in Italia). Anche le attività relative alla terza missione sono state particolarmente consistenti e articolate, confermando gli eccellenti risultati ottenuti nell'ultima valutazione realizzata dall'ANVUR, per conto del Ministero della Ricerca (MUR), che indica UnivPM come terza in Italia proprio nella terza missione.

Le tante attività svolte e le forti accelerazioni che stanno caratterizzando il sistema socio-economico e normativo richiedono l'adozione di processi amministrativi flessibili e coerenti con le strategie adottate. Avendo sempre al centro la valorizzazione delle persone, il nostro Ateneo, dopo una lunga e ampia fase di condivisione interna, ha adottato un nuovo modello organizzativo con l'obiettivo di perseguire una maggiore integrazione tra l'Amministrazione e le Strutture Dipartimentali, nell'ottica di favorire lo sviluppo di un'organizzazione integrata, efficace e "trasversale", fondata sui processi. Quanto illustrato nel Bilancio Integrato è frutto proprio di questa integrazione, dell'impegno profuso da tutti i Colleghi e le Colleghe: ognuno, tra le pagine di questo documento, potrà "riconoscersi" e acquisire consapevolezza di come la propria attività contribuisca al disegno comune.

Filo conduttore di tutto il Bilancio Integrato è il tema della sostenibilità. Con la consapevolezza che non esiste sostenibilità economica senza sostenibilità sociale e ambientale, la nostra Università ha promosso con convinzione i principi e le azioni volte a realizzare e divulgare la cultura dello sviluppo sostenibile, dell'inclusività e della parità di genere. Il Bilancio Integrato, in questa direzione, rende conto del valore economico, sociale e ambientale generato e del contributo che diamo alla realizzazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. A conferma della priorità che la sostenibilità ha nel nostro operato, ci sono i risultati ottenuti nel GreenMetric, il ranking internazionale che valuta il livello di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale di 1050 Università di tutto il mondo. Il nostro Ateneo si classifica al 10° posto in Italia, scalando 2 posizioni rispetto all'anno scorso, e al 149° posto su scala mondiale, salendo di ben 41 posizioni.

Il Bilancio Integrato è espressione dell'apporto dell'UnivPM ad una società in continua evoluzione e anche del suo impegno per il futuro. Numerose saranno le sfide che ci troveremo ad affrontare come la crescente dicotomia tra le varie aree del Paese, il problema della non frequenza universitaria e il calo demografico della nostra Regione. L'Università quale soggetto attivatore e promotore dello sviluppo economico, sociale e culturale del Paese è chiamata a svolgere il proprio ruolo abbracciando queste nuove sfide. Continueremo a farlo con ancor più determinazione e mettendo al centro i principi e le priorità strategiche del nostro Ateneo.

Buona lettura!

Dott. Alessandro Iacopini
Direttore Generale

Prof. Gian Luca Gregori
 Rettore



Nota Metodologica

Il nostro Ateneo, con la pubblicazione della terza edizione del Bilancio Integrato, conferma e rafforza il suo costante e profuso impegno nella cura dei rapporti con gli stakeholder, Studentesse e Studenti, Personale, Istituzioni, Imprese e Territorio. L'integrazione è uno dei principi ispiratori alla base della strategia delineata nel Piano Strategico 2020-2022 e appare ancor più rilevante nel nuovo Piano Strategico 2023-2025, essendo una delle quattro priorità strategiche delineate per il triennio. La decisione di utilizzare come strumento di rendicontazione il Bilancio Integrato è in linea con il principio che l'Ateneo produca valore condiviso con la Comunità che, quindi, va adeguatamente comunicato.

La parola chiave del Bilancio Integrato è proprio 'Integrated Thinking', una logica che considera le interdipendenze e i legami tra i vari fattori che incidono sul processo di creazione del valore e che conducono ad un processo decisionale integrato. L'Integrated Thinking permea l'esposizione delle informazioni (quali-quantitative, monetarie e non) sulla governance, sull'impiego delle risorse e sulle attività core per far emergere la capacità dell'organizzazione di generare valore, di avere un'azione improntata alla trasparenza e all'etica, alla sostenibilità nell'uso delle risorse e nel perseguimento degli obiettivi.

Nel Bilancio Integrato trovano espressione le molteplici attività realizzate dall'UnivPM, gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti con l'intento di dimostrare come il nostro Ateneo restituisca alla Società e al territorio un valore che è 'condiviso': le azioni intraprese rispondono a una precisa strategia che vede l'integrazione tra capitale umano, fisico, economico-finanziario, ambientale e relazionale come la chiave di volta per la realizzazione delle tre missioni, Didattica, Ricerca e Terza Missione, e per generare un impatto positivo a livello economico, sociale e ambientale, creando valore per oggi e per il futuro.

Nelle pagine che seguono si vedrà come, a fronte delle numerose istanze sociali, economiche ed ambientali, il nostro Ateneo ha risposto muovendosi su fronti diversi e sfidanti: miglioramento continuo della qualità della ricerca e della didattica, valorizzazione delle attività di trasferimento tecnologico e di diffusione della conoscenza sul territorio, rafforzamento dell'internazionalizzazione, attenzione e cura verso processi interni di supporto per garantire efficienza ed efficacia delle attività tecniche e amministrative, sostegno allo studio, sicurezza, etica nei comportamenti, rispetto e tutela dell'ambiente, benessere delle persone.

La redazione del presente documento è ispirata all'Integrated Reporting Framework (IFRS Foundation) e alla versione 2021 delle Linee guida per la rendicontazione di sostenibilità del Global Reporting Initiative (GRI). Dall'Integrated Reporting Framework sono stati assunti gli elementi di contenuto (presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno, governance, modello di business, rischi e opportunità, strategia e allocazione delle risorse, performance, prospettive, base di preparazione e presentazione) e i principi guida (focus strategico e orientamento al futuro,

connettività delle informazioni, relazioni con gli stakeholder, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza, coerenza e comparabilità). Inoltre, le informazioni fornite sono coerenti con quelle richieste dallo standard GRI nella sua ultima versione 2021. L'adeguamento principale alla nuova versione del GRI ha riguardato l'applicazione del GRI 3 sul tema dell'analisi di materialità.

Si conferma, in questa edizione, anche la scelta di analizzare l'impatto che le azioni poste in essere dall'Ateneo hanno sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), sanciti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Consci del ruolo fondamentale e della grande responsabilità che le Università hanno nel raggiungimento degli SDGs, nel Bilancio Integrato si continua a dare evidenza di come le missioni di UnivPM contribuiscano a realizzare questi obiettivi influenzandoli direttamente o indirettamente. Prosegue quindi la scelta di rendicontare tutte le informazioni presenti nel Bilancio Integrato raccordandole con i 17 SDGs (si veda la Tabella di raccordo SDGs). Questi obiettivi, sfidanti e variegati, possono essere raggiunti solo se c'è chiarezza e trasparenza del disegno strategico, se tutte le attività svolte, core e di supporto, riescono ad integrarsi verso obiettivi comuni, se c'è 'consenso' da parte degli stakeholder che riconoscono il forte impegno dell'Ateneo verso la realizzazione del benessere di chi vi opera e collettivo. In questo contesto, il processo di comunicazione all'interno dell'organizzazione e verso gli stakeholder assume sempre più valore strategico.

Per il nostro Ateneo, il Bilancio Integrato ricopre quindi un ruolo essenziale: oltre ad essere strumento di rendicontazione verso l'esterno è anche strumento di diffusione della cultura della responsabilità economica, sociale ed ambientale all'interno dell'organizzazione e di supporto alle attività di pianificazione e programmazione. Il Bilancio Integrato si presenta come un documento corposo e questo è coerente con la precisa scelta di fungere da fonte informativa che, offrendo diverse prospettive di analisi - economica, sociale, ambientale - può e deve essere utile a tutto il personale. In questa direzione, si evidenzia come il Bilancio Integrato entri a pieno titolo nella politica della trasparenza dell'Ateneo e si dà un chiaro segnale della sua rilevanza consegnandolo nella Giornata della Trasparenza.

In seguito all'integrazione dei due standard di rendicontazione precedentemente richiamati, il documento si articola nelle seguenti sezioni:

Identità

Nella prima sezione sono esplicitati la mission e gli ambiti di intervento dell'Ateneo. Sono, inoltre, descritti la governance, l'assetto organizzativo, le strategie, i piani d'azione perseguiti e il posizionamento. A seguire, vengono presentate la mappa degli stakeholder, corredata di descrizioni narrative, che esplicita le relazioni con i diversi portatori di interesse e l'analisi di materialità, che individua le tematiche economiche, sociali e ambientali di maggiore rilevanza per gli stakeholder e per l'organizzazione.

Il Modello di Business e l'impatto sugli SDGs

La seconda sezione evidenzia il processo di creazione di valore dell'Ateneo. Viene illustrato il Business Model e vengono descritti i principali elementi che lo compongono: i capitali e le tre missioni chiave, Didattica, Ricerca e Terza Missione. In questa sezione viene poi descritto l'impegno dell'UnivPM nello svolgere le proprie attività perseguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

I capitali

Nella terza sezione c'è un focus sui capitali che caratterizzano il nostro Business Model: il capitale umano, le risorse economico-finanziarie, le relazioni, il patrimonio fisico e il patrimonio ambientale.

Le missioni chiave

Nella quarta sezione vengono esposte le informazioni quali-quantitative riferite alle tre missioni che caratterizzano il nostro Ateneo, Didattica, Ricerca e Terza Missione, e i risultati conseguiti nel periodo di rendicontazione.

Obiettivi di miglioramento

In questa sezione sono definiti gli obiettivi di miglioramento della performance dell'Ateneo, in coerenza con il nuovo Piano Strategico 2023-2025, e del processo di rendicontazione della stessa.

Tabella di raccordo GRI

In questa sezione viene inserita una tabella di raccordo GRI dove, per ogni indicatore rendicontato, si indica pagina e capitolo da cui potere reperire ogni singolo dato.

Tabella di raccordo SDGs

In questa sezione viene inserita una tabella di raccordo SDGs dove, per ogni indicatore SDG, si indica pagina e capitolo da cui potere reperire ogni informazione collegata.

Tabella di raccordo temi materiali e GRI

Nell'ultima sezione viene inserita una tabella di raccordo dei temi materiali e del GRI. Nello specifico, ad ogni tema materiale individuato con l'analisi di materialità, vengono associati gli stakeholder a cui principalmente si riferisce e gli indicatori GRI maggiormente collegati al tema.

Il Bilancio Integrato presenta dati e informazioni che fanno riferimento all'anno solare 2022 o, quando ritenuto più opportuno da un punto di vista metodologico, all'anno accademico 2022-2023. Quando necessario, viene proposto anche un confronto temporale, mostrando i dati dell'ultimo triennio, proprio per garantire la comparabilità delle informazioni e favorire una 'lettura' delle tendenze. Se non viene espressamente indicato, le informazioni provengono da fonti interne. In alcuni casi, le fonti sono invece esterne e sono state esplicitamente menzionate.

Le informazioni vengono anche declinate in ottica di Genere sia per la rilevanza della tematica nelle nostre strategie sia per rispondere alla logica integrata che permea non solo questo documento ma tutto il sistema informativo e decisionale dell'Ateneo; le informazioni fornite sono, quindi, in stretta connessione con il Gender Equality Plan.

A questo riguardo, è opportuno sottolineare che l'UnivPM garantisce parità e pari opportunità fra tutte le persone nello studio, nella ricerca e nel lavoro e ha avviato un'attività di sensibilizzazione al fine di contrastare gli stereotipi e favorire un uso non discriminatorio della lingua. In questa edizione del Bilancio Integrato, l'uso del genere maschile sovraesteso è dovuto unicamente a esigenze di semplicità del testo e di sintesi delle voci riportate in grafici e tabelle, ed è da considerarsi inclusivo di tutta la Comunità universitaria

La redazione del Bilancio Integrato richiede la partecipazione e il contributo fattivo di tanti Colleghi e Colleghe, docenti e personale tecnico-amministrativo, un confronto continuo sui tanti temi che porta non solo alla redazione del documento finale ma genera anche riflessioni con importanti ricadute a livello operativo ed organizzativo.

Il ringraziamento è, prima di tutto, per il Prof. Gian Luca Gregori, il nostro Rettore, che con proattività continua a sostenere la redazione del Bilancio Integrato, riconoscendone l'importanza a livello strategico e promuovendone la diffusione tra gli stakeholder. Il Bilancio Integrato è infatti espressione del comportamento etico e trasparente su cui è improntato l'agire del nostro Ateneo.

Un ringraziamento particolare va al Dott. Alessandro Iacopini, il nostro Direttore Generale, che supporta attivamente la realizzazione del documento fornendo preziosi suggerimenti in fase di progettazione e, soprattutto, favorendone l'uso nell'organizzazione come strumento di reportistica comune e condiviso. L'integrazione è proprio uno dei principi cardine su cui poggia il modello della nuova organizzazione promosso dalla Direzione Generale.

Un sentito ringraziamento va a tutte le collaboratrici che con competenza, impegno, passione ed entusiasmo hanno curato, insieme a me, la redazione del Bilancio Integrato: la Dott.ssa Eva Cerioni, che ormai da qualche anno mi affianca in tutto il processo di sviluppo del Bilancio Integrato, la Dott.ssa Roberta Ciccola, ricercatrice del Dipartimento di Management, la Dott.ssa Giuseppina Pettinari, Responsabile del Servizio Bilancio, Reporting e Performance Organizzativa, la Dott.ssa Lucia Genga e la Dott.ssa Rita Pierucci dell'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione, la Dott.ssa Angelica Sardini, dottoranda di ricerca in Management and Law presso il Dipartimento di Management.

Lo sviluppo del Bilancio Integrato è avvenuto anche in stretta collaborazione con due Collegh: la Prof.ssa Giulia Bettin, Referente del Rettore alle Pari Opportunità e la Prof.ssa Stefania Gorbi, Referente del Rettore alla Sostenibilità. Il loro apporto per la definizione delle informazioni relative alle tematiche di cui sono referenti è stato cruciale. L'integrazione tra i temi dell'accountability, della sostenibilità e delle pari opportunità va anche al di là di quanto riguarda questo documento e si concretizza in diverse attività che sono orientate a diffondere, vivere e praticare questi temi nel nostro Ateneo.

Dietro tutte le informazioni che popolano questo documento c'è tanto lavoro di tutto il Personale tecnico-amministrativo a cui rivolgo un sentito ringraziamento per essere stato disponibile a fornire con tempestività e accuratezza i dati necessari e per essere andato 'oltre' le richieste, contribuendo a suggerire affinamenti e miglioramenti.

Infine, è importante evidenziare che i risultati che abbiamo conseguito e che sono restituiti da questo Bilancio Integrato sono il frutto del lavoro di tutti, dell'orientamento verso comuni obiettivi fortemente promosso e attuato dalla governance, dai Direttori di Dipartimento, dai Presidi di Facoltà e dai Referenti del Rettore.

Prof.ssa Maria Serena Chiucchi

Referente del Rettore alla Misurazione della Performance e Report Integrato



Ateneo in pillole

16.844

Totale popolazione studentesca
A.A. 2022/2023

3.135

Titoli di Laurea, Post Laurea
e Dottorato rilasciati

95,1%

Percentuale di laureati di
secondo livello che trova lavoro
entro 5 anni dalla laurea

624

Personale docente
e di ricerca

250

Assegnisti di ricerca
PostDoc

573

Personale tecnico
e amministrativo

5

Dipartimenti
Eccellenti

33,3 milioni di euro

Attratti con i Dipartimenti Eccellenti
per il quinquennio 2018-2022

74

Paesi con collaborazioni
di didattica e di ricerca

7 milioni di euro

Da progetti di ricerca finanziati da
Horizon Europe

437

Studenti e neolaureati in mobilità
internazionale per studio e tirocinio

8,7 milioni di euro

Da collaborazioni avviate con imprese ed enti pubblici
per attività di ricerca e commerciali

575

Laboratori

158

Brevetti (depositi italiani
ed estensioni) in portafoglio

37

Spin off ed ex spin off
accademici operativi

150.000 m²

Spazi dedicati alla didattica e alla ricerca

-49,46 %

Percentuale riduzione consumo acqua dal 2020 al 2022

Identità

UnivPM ieri e oggi

Ancona, quale sede universitaria, è una realtà recente, derivante da un lungo processo di realizzazione di aspirazioni e motivazioni culturali, sociali, economiche e storiche.

Già nel Medioevo la città divenne sede di una Scuola di Diritto e nel 1562 ottenne da Papa Pio VI l'autorizzazione ad istituire uno "Studium Generale cuiuscumque Facultatis et Scientiae", con la Facoltà di Diritto Civile e Canonico e di Teologia unitamente alla possibilità di istituire altre Facoltà. Il nuovo Studium, caratterizzato per un secolo da fervore di studi, subì un declino progressivo nella seconda metà del XVII secolo. Tale declino culminò nel 1739 con una prima chiusura dello Studium.

Nel 1746, su delibera del Consiglio Comunale, approvata da Papa Benedetto XIV, venne nuovamente attivata la cattedra di Diritto Civile e Canonico, cattedra la cui breve vita ebbe termine con i grandi rivolgimenti politici degli anni 1797-1799.

Solo nel 1959, venne approvato lo statuto di un "Consorzio per il potenziamento degli studi Universitari", costituito tra Comune, Amministrazione Provinciale e Camera di Commercio, per promuovere l'istituzione ad Ancona di una Facoltà di Economia e Commercio, quale sede distaccata dell'Università di Urbino.

Dieci anni più tardi, nel 1969, il Consiglio Direttivo del Consorzio, presieduto e stimolato dal professor Trifogli, approvò tutti gli atti relativi alla istituzione della Libera Università degli Studi di Ancona, nonché il relativo Statuto per l'attivazione del primo biennio della Facoltà di Ingegneria e del triennio biologico della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione esprime successivamente parere favorevole, autorizzando l'inizio del funzionamento della Facoltà di Ingegneria per l'anno accademico 1969-70 e di quella di Medicina e Chirurgia per l'anno successivo 1970-71.

Con il D.P.R. del 18 gennaio 1971, la Libera Università degli studi di Ancona venne riconosciuta definitivamente come Università statale, sotto il nome di "Università degli Studi di Ancona", riconoscendo la possibilità di gestire l'intero corso di studi di cinque anni della Facoltà di Ingegneria e di sei anni della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nell'agosto del 1982 venne poi acquisita la Facoltà di Economia e Commercio dall'Università di Urbino, già da tempo operante.

Successivamente, nell'anno accademico 1988-89, venne istituita la Facoltà di Agraria (corso di laurea in Scienze Agrarie) e, nell'anno accademico 1991-92, la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (corso di Laurea in Biologia Generale con indirizzi in Biologia Marina ed Oceanografica ed in Biotecnologie).

Dal 18 gennaio 2003, a seguito delle modifiche dello statuto, l'Università degli Studi di Ancona ha assunto la nuova e attuale denominazione di "UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE".

<p>1969 Istituzione della Libera Università di Ancona - Facoltà di Ingegneria - Facoltà di Medicina e Chirurgia</p>	<p>1982 Acquisita Facoltà di Economia e Commercio da Università di Urbino</p>	 <p>2003 L'Università di Ancona cambia il nome in "Università Politecnica delle Marche"</p>
<p>1971 - 18 gennaio Università di Ancona riconosciuta come Università Statale</p>	<p>1988 Istituita Facoltà di Agraria</p>	
	<p>1991 Istituita Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali</p>	

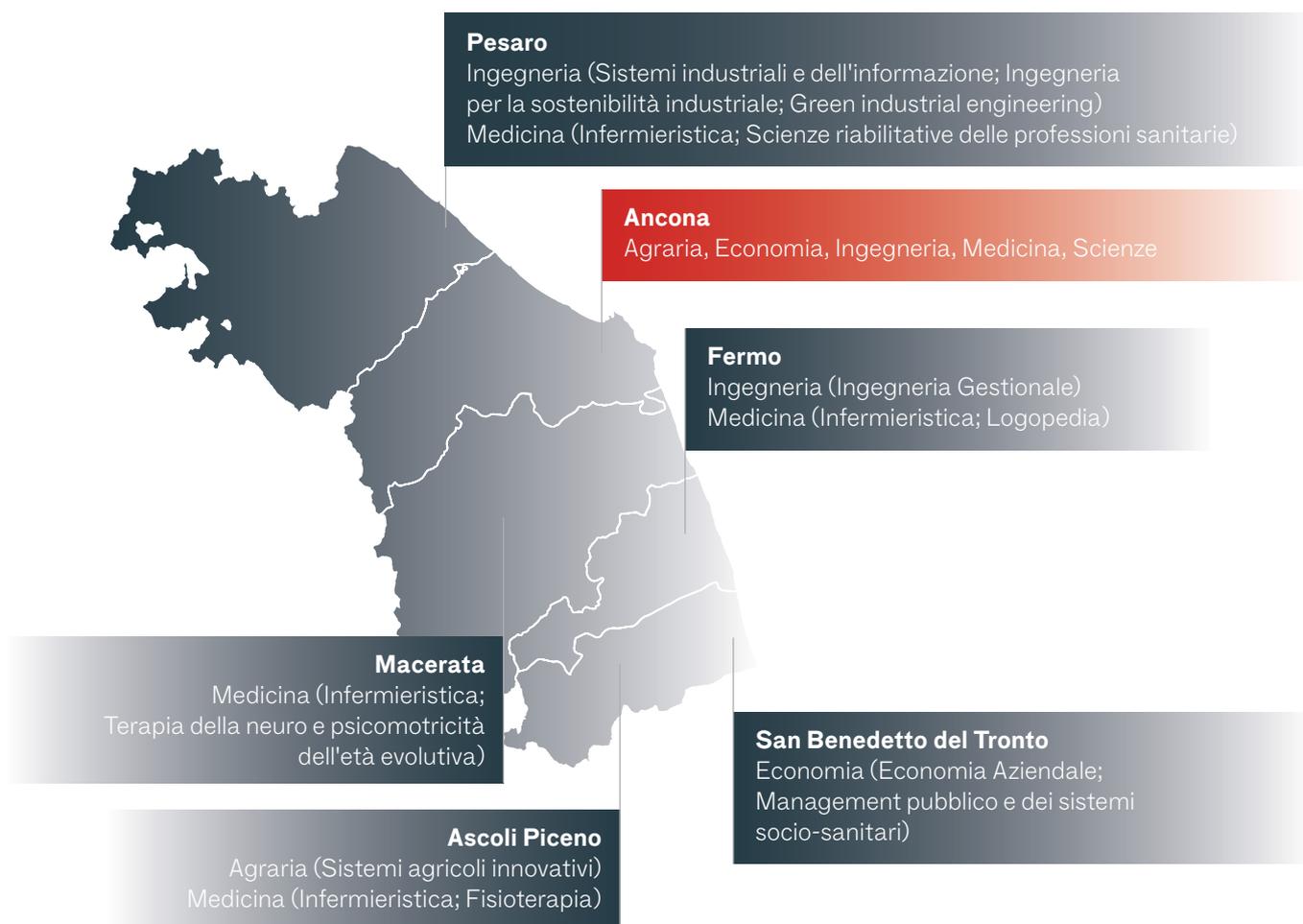
L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) presenta un'ampia offerta di discipline scientifiche formando professionisti negli ambiti dell'ingegneria, della medicina, della biologia, dell'economia e delle scienze agrarie.

L'UnivPM è un Ateneo di medie dimensioni con un'ottima dotazione infrastrutturale, una buona capacità di attrazione degli studenti e un'eccellente capacità di ricerca e di creare relazioni con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio.

L'Ateneo si sviluppa su più sedi (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto), formando in questo modo una diffusa rete didattica su tutto il territorio regionale, frutto anche di accordi con altri enti ed istituzioni, in particolare con il CUP (Consorzio Universitario Piceno), l'EUF (Ente Universitario Fermano), Pesaro Studi, il Comune di San Benedetto del Tronto e il Comune di Ascoli Piceno.

Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, l'UnivPM è in grado di sviluppare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. L'orientamento strategico alla terza missione consente all'UnivPM di trasferire tali conoscenze al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile. L'impegno dell'UnivPM si rivolge anche alle relazioni internazionali, sostenendo progetti di mobilità all'estero per studenti, ricercatori e docenti e promuovendo relazioni internazionali nell'ambito della didattica (titoli congiunti) e della ricerca (visiting scientist). Alcune di queste iniziative sono interamente finanziate dall'Ateneo; per altre si utilizzano programmi nazionali ed europei per la mobilità e la collaborazione internazionale.

Il patrimonio di conoscenza è la ricchezza di ogni Università. Esso è rappresentato innanzitutto dalle persone che lavorano in UnivPM e dai suoi studenti. Per accrescere questo patrimonio, l'UnivPM garantisce la libertà di studio, di ricerca, di intraprendenza, il rispetto delle opinioni e delle culture. Proprio la conoscenza rappresenta la risorsa primaria del Paese, fondamentale, sempre e tanto più in questo momento, per rilanciare la competitività del sistema produttivo, favorire lo sviluppo economico e sociale e il dialogo fra culture, nel rispetto della libertà di ognuno.



Vision, mission e ambiti di intervento

VISION

Essere un centro di eccellenza integrato rivolto alla comunità territoriale e internazionale che favorisca l'attrattività, lo sviluppo di relazioni e di partnership e che crei le condizioni per promuovere, in modo equilibrato, innovazione e crescita culturale, sociale, economica ed ambientale.

MISSION

Siamo una Comunità di donne e uomini che cooperano per creare conoscenza utile che consenta alle Studentesse e agli Studenti, al Personale e a tutti coloro che entrano in relazione con il nostro Ateneo di realizzare il proprio potenziale.

Promuoviamo una didattica che ponga al centro la Persona, che alimenti la passione delle nuove generazioni, lo sviluppo di competenze e spirito critico per affrontare le grandi sfide e trasformare la nostra società. Sviluppiamo una ricerca innovativa, volta ad anticipare i trend di sviluppo e favoriamo l'osmosi e la diffusione delle conoscenze e la costituzione di reti tra università-aziende-istituzioni a favore del progresso del contesto socio-economico.

Promuoviamo lo sviluppo di un ambiente stimolante che nutra l'entusiasmo e favorisca l'incontro, la sperimentazione, la generazione di nuove idee e fondiamo il nostro agire su etica, trasparenza, apertura, inclusività, responsabilità, orientando il nostro comportamento al benessere collettivo e individuale.

AMBITI DI INTERVENTO



Ricerca

L'attività di ricerca, proposta da strutture o da singoli ricercatori, viene promossa dall'Ateneo utilizzando contributi pubblici, fondi propri e privati. Questa "produzione di conoscenza" passa attraverso la predisposizione di idonei strumenti di programmazione, organizzazione, gestione e finanziamento delle strutture e delle attività di ricerca, anche per favorire l'esplicazione delle potenzialità individuali e collettive dei suoi operatori.



Didattica

L'attività didattica è considerata l'attività principale per la diffusione della conoscenza. L'UnivPM definisce, organizza e coordina le attività didattiche necessarie al conseguimento dei titoli di studio nel rispetto della legislazione vigente e sottopone a valutazione i processi formativi.



Terza missione

L'interazione con il territorio e con i diversi stakeholder è l'attività dell'Ateneo finalizzata alla valorizzazione delle conoscenze scaturite dalla ricerca universitaria e alla individuazione di pratiche formative orientate al "benessere" e allo sviluppo del territorio, in un'ottica di crescita e sviluppo reciproci.

Sistema di governo e organi

L'Università, come ogni altro ente pubblico, per svolgere la propria attività si serve di organi, all'interno dei quali operano diversi soggetti. Le decisioni degli organi sono le medesime che adotterà l'Università e, per questo, il rapporto che lega l'Amministrazione ai suoi organi è definibile di "immedesimazione organica".

Gli organi di governo dell'Ateneo sono organi particolarmente importanti poiché, attraverso essi, l'UnivPM adotta le decisioni principali per il funzionamento, in linea con le finalità istituzionali che caratterizzano il suo operato.

Di seguito vengono riportati i profili generali concernenti gli organi dell'Ateneo, così come definiti dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche. Vengono inoltre indicati i nominativi di coloro che risultano ricoprire la relativa carica al 31 dicembre 2022.

ORGANI DI GOVERNO

Il Rettore

Prof. Gian Luca Gregori

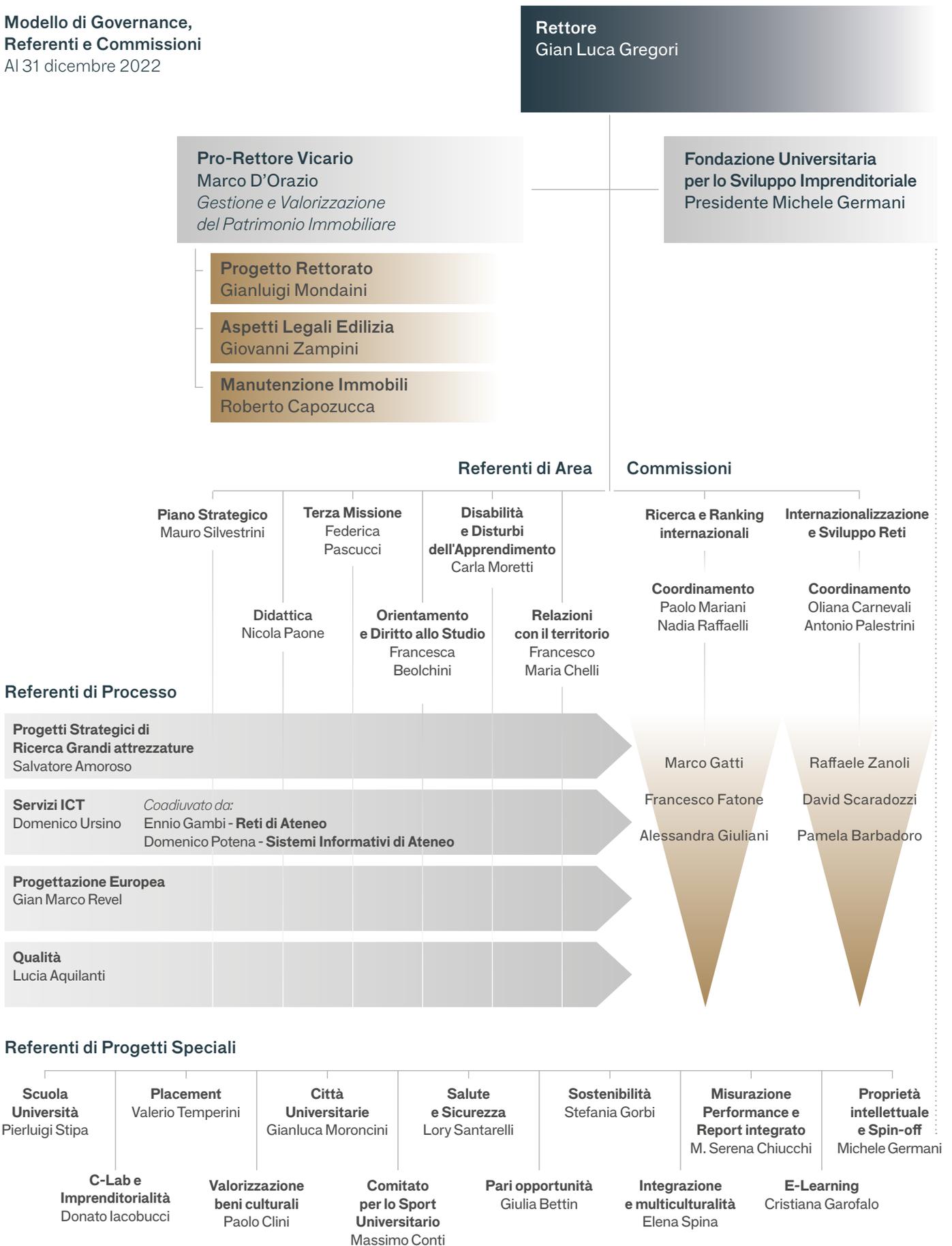
Il Rettore ha la rappresentanza legale dell'Università e a lui competono le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche e la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore, a livello strategico, opera al fine di garantire nel lungo periodo la visione unitaria che deve contraddistinguere l'azione dell'intero Ateneo.

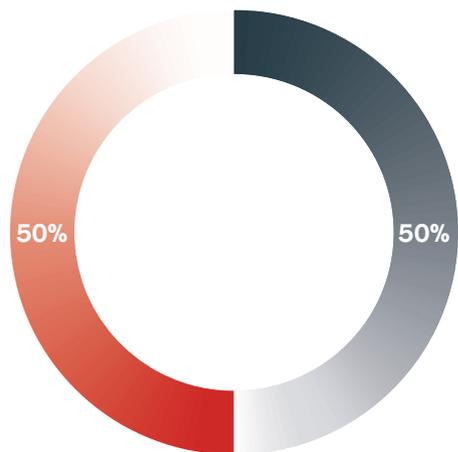
Il Rettore sceglie, tra i professori ordinari a tempo pieno o che optino per il tempo pieno nell'assumere la carica, il **Pro-Rettore Vicario**, il quale supplisce il Rettore in caso di assenza o di temporaneo impedimento e decade alla conclusione del mandato rettorale. Il Pro-Rettore Vicario in carica è il **Prof. Marco D'Orazio**, con il quale il Rettore ha sviluppato e condiviso il programma di mandato. Il Rettore è coadiuvato anche dai Referenti, dalle Commissioni e dal Direttore Generale con l'obiettivo di individuare prerogative e modalità di azione efficaci e flessibili per la conduzione unitaria del nostro Ateneo.

I *Referenti di area, di processo e di progetto* e le *Commissioni* sono individuati con l'obiettivo di essere promotori di un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, valorizzando le conoscenze e le esperienze maturate nelle diverse Aree della nostra Università, mettendole a sistema e coordinando le azioni in modo che siano funzionali allo sviluppo del progetto complessivo, garantendo rappresentanza a tutte le aree culturali dell'Ateneo e anche attenzione alle specificità che le contraddistinguono.

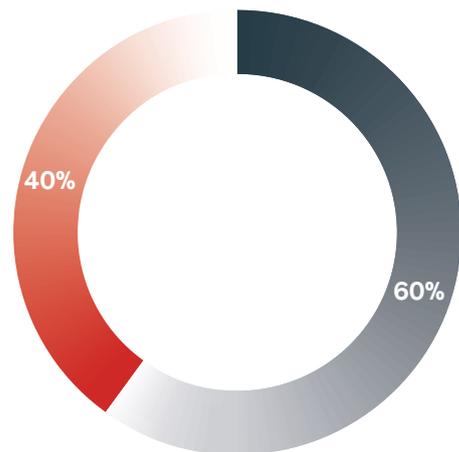
La configurazione illustrata nello schema seguente, non precludendo un "filo diretto", favorisce un approccio partecipativo, inerente agli "indirizzi di governance".

**Modello di Governance,
Referenti e Commissioni**
Al 31 dicembre 2022

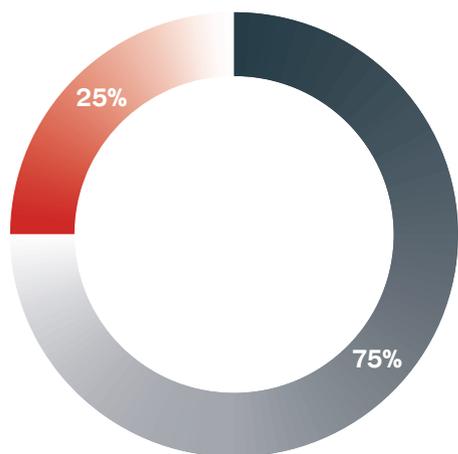




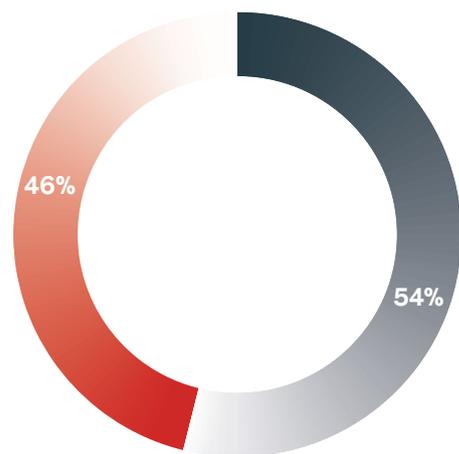
Composizione percentuale per genere dei Referenti di Area
Al 31 dicembre 2022



Composizione percentuale per genere dei membri delle Commissioni
Al 31 dicembre 2022



Composizione percentuale per genere dei Referenti di Processo
Al 31 dicembre 2022



Composizione percentuale per genere dei Referenti di Progetti Speciali
Al 31 dicembre 2022

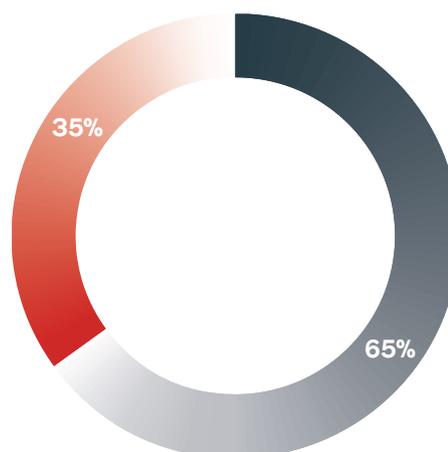
Il Senato Accademico

Il Senato Accademico è organo di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo; ad esso compete inoltre di formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo.

Componenti Senato Accademico

Gian Luca Gregori - *Rettore (Presidente)*
 Alessandro Iacopini - *Direttore Generale (Segretario)*
 Marco D'Orazio - *Pro-Rettore*
 Pierluigi Stipa - *Rappresentante Area gruppo A - "Ingegneria"*
 Mario Guerrieri - *Rappresentante Area Gruppo B - "Medicina"*
 Maria Serena Chiucchi - *Rappresentante Area Gruppo C - "Economia"*
 Davide Neri - *Componente di diritto in qualità di Direttore D3A - "Agraria"*
 Francesco Regoli - *Componente di diritto in qualità di Direttore DISVA - "Scienze"*
 Lorenzo Scalise - *Rappresentante dei Professori Associati*
 Daniela Marzioni - *Rappresentante dei Professori Associati*
 Andrea Osimani - *Rappresentante dei Professori Associati*
 Mariateresa Ciommi - *Rappresentante dei Ricercatori*
 Maria Letizia Ruello - *Rappresentante dei Ricercatori*
 David Scaradozzi - *Rappresentante dei Ricercatori*
 Davide Bevilacqua - *Rappresentante Personale Tecnico e Amministrativo*
 Sandro Apis - *Rappresentante Personale Tecnico e Amministrativo*
 Luciano Trozzi - *Rappresentante Personale Tecnico e Amministrativo*
 Marika Semeraro - *Rappresentante studenti - Associazione Studentesca Gulliver
Sinistra Universitaria - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali*
 Aurora Gregoretti - *Rappresentante studenti - Associazione Studentesca Gulliver
Sinistra Universitaria - Facoltà di Medicina e Chirurgia*
 Veronica Schiavoni - *Rappresentante studenti - Associazione Studentesca Gulliver
Sinistra Universitaria - Facoltà di Ingegneria*

Composizione percentuale per genere del Senato Accademico Al 31 dicembre 2022



Il Consiglio di Amministrazione

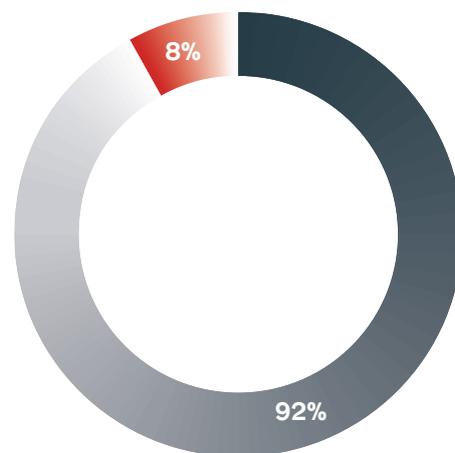
Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché funzioni di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività attuando gli orientamenti di politica accademica indicati dal Senato Accademico.

Componenti CDA

Gian Luca Gregori - *Rettore (Presidente)*
Alessandro Iacopini - *Direttore Generale (Segretario)*
Marco D'Orazio - *Pro-Rettore*
Stefano Lenci - *Docente afferente all'Area Culturale "A"*
Antonio Domenico Giuliano Procopio - *Docente afferente all'Area Culturale "B"*
Stefano Marasca - *Docente afferente all'Area Culturale "C"*
Cecilia Maria Totti - *Docente afferente alle Aree Culturali "D" e "E"*
Simone Orsini - *Rappresentante Personale Tecnico e Amministrativo*
Andrea Belardinelli - *Rappresentante Studenti - Associazione Studentesca Gulliver Sinistra Universitaria - Facoltà di Economia "G. Fuà"*
Lorenzo Tarsetti - *Rappresentante Studenti - Associazione Studentesca Gulliver Sinistra Universitaria - Facoltà di Economia "G. Fuà"*
Marco Morbidelli - *Membro esterno*
Corrado Mariotti - *Membro esterno*
Mauro Marini - *Membro esterno*

Composizione percentuale per genere del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2022



Nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, che sono i principali organi collegiali elettivi dell'Ateneo, si registra una netta prevalenza maschile.

ORGANI DI GESTIONE

Il Direttore Generale

Dott. Alessandro Iacopini

Il Direttore Generale, coadiuvato dai dirigenti e dai responsabili dei servizi, attua i programmi deliberati dagli organi accademici disponendo a tale scopo di mezzi e personale attribuito dagli organi stessi e risponde dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione, in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Direttore Generale Vicario

Dott.ssa Alessandra Andresciani

Il Direttore Generale Vicario collabora con il Direttore Generale in tutte le attività istituzionali oltre a sostituirlo nei casi di assenza o di impedimento. È preposto alla cura di questioni di carattere generale per l'Ateneo ed al coordinamento degli Uffici in cui si articola l'organizzazione amministrativa.

ORGANI DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

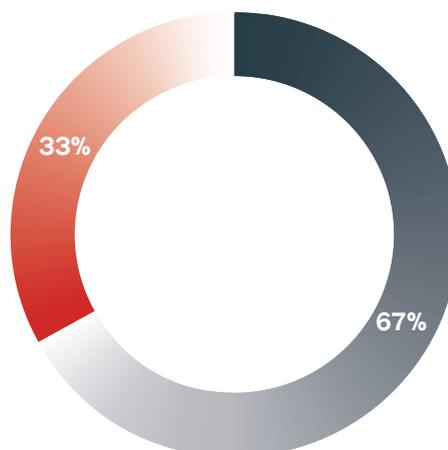
Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il controllo sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. In particolare, esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile, assicurando, in conformità ai principi di contabilità pubblica, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti

Lorenza Di Bartolomeo - *Presidente*
 Giuseppe Mongelli - *Componente effettivo*
 Giuseppe Giurato - *Componente effettivo*
 Rita Quadrelli - *Componente supplente*
 Paolo Altavilla - *Componente supplente*

Composizione percentuale per genere del Collegio dei Revisori dei Conti (composizione effettiva)

Al 31 dicembre 2022



Il Nucleo di Valutazione

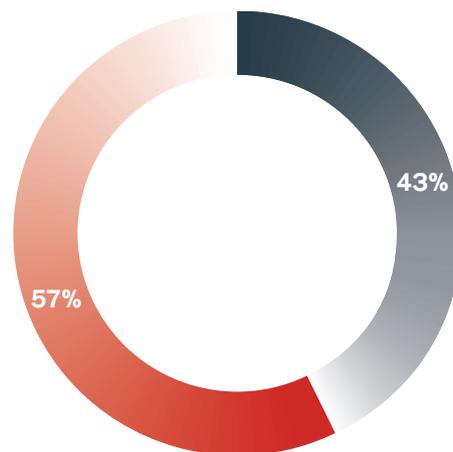
Il Nucleo di Valutazione esercita le funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Componenti Nucleo di Valutazione

Fabio Polonara - *Coordinatore*
 Guido Capaldo - *Componente esterno*
 Maria Raffaella Ingrosso - *Componente esterno*
 Paola Demartini - *Componente esterno*
 Teresa Romei - *Componente esterno*
 Monica Mattioli Belmonte Cima - *Componente interno*
 Gianluca Ferri - *Rappresentante degli Studenti*

Composizione percentuale per genere del Nucleo di Valutazione

Al 31 dicembre 2022



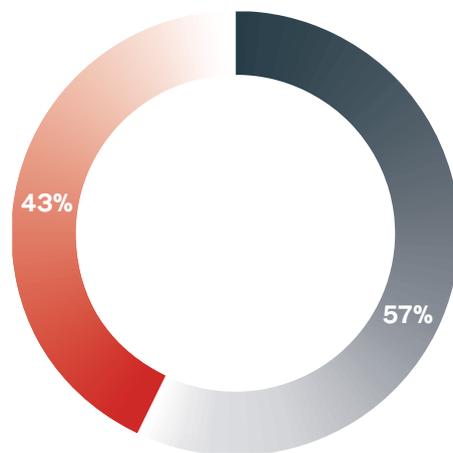
ALTRI ORGANI

Il Consiglio Studentesco

Il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, svolge funzioni consultive e, in particolare, di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

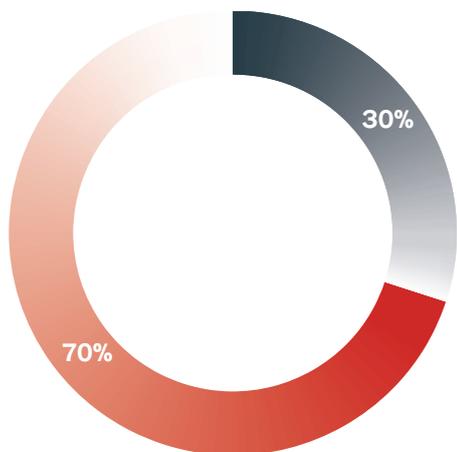
Composizione percentuale per genere del Consiglio Studentesco

Al 31 dicembre 2022



Il Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha compiti propositivi e consultivi. Promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.



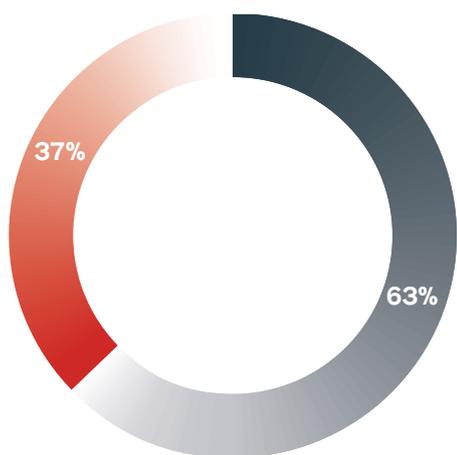
Composizione percentuale per genere del Comitato Unico di Garanzia

Al 31 dicembre 2022



Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), quali autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.



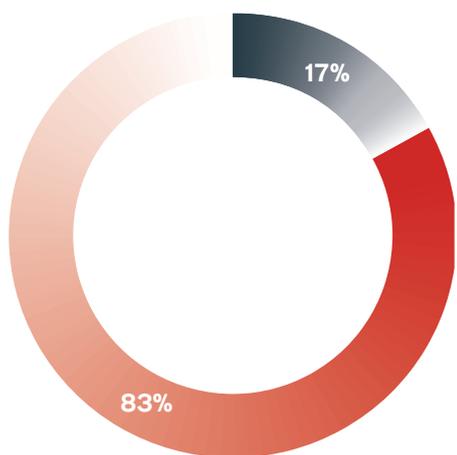
Composizione percentuale per genere del Presidio della Qualità di Ateneo

Al 31 dicembre 2022



Commissione Etica

La Commissione Etica ha il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice etico nell'Ateneo, monitorare l'effettiva attivazione dei principi contenuti nel documento, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, istruirle e provvedere su di esse. La composizione della Commissione Etica prevede la presenza di sei membri, risultano attualmente in carica un uomo e cinque donne.



Composizione percentuale per genere della Commissione Etica

Al 31 dicembre 2022



Assetto organizzativo

STRUTTURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE

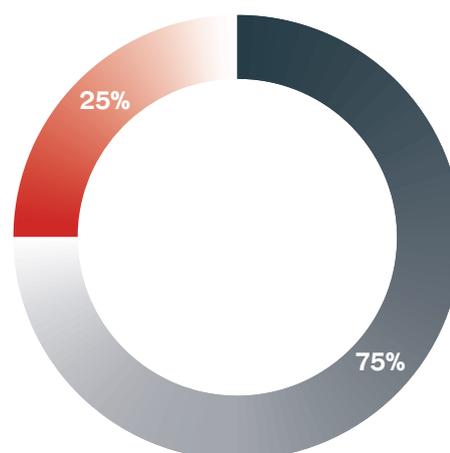
L'Ateneo è articolato in 16 strutture (12 Dipartimenti, 3 Facoltà, 1 Azienda Agraria) a cui si aggiungono i Centri Interdipartimentali e Interuniversitari di Ricerca e di Servizio. Questa organizzazione è ispirata ai criteri di semplificazione, razionalizzazione e coesione delle articolazioni organizzative, orizzontalità e trasversalità dei processi e orientamento allo studente. Lo studente è il destinatario finale verso il quale tutte le componenti dell'Ateneo assolvono al proprio compito in un'ottica non più di appartenenza strutturale e/o organizzativa bensì orientata ai processi strategici della didattica, della ricerca e internazionalizzazione.

Dipartimenti

I Dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Ateneo. Sono strutture organizzative autonome, che raggruppano uno o più settori scientifico-disciplinari omogenei per fini o metodo, preposte allo svolgimento della ricerca scientifica e dell'attività didattica e formativa, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate.

	Dipartimento	Direttore
1	Ingegneria dell'Informazione - DII	Prof. Franco Chiaraluce
2	Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica - SIMAU	Prof. Pierluigi Stipa
3	Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche - DIISM	Prof. Michele Germani
4	Ingegneria Civile, Edile e Architettura - DICEA	Prof. Enrico Quagliarini
5	Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche - DISCO	Prof. Andrea Giovagnoni
6	Scienze Biomediche e Sanità Pubblica - DISBSP	Prof. Abele Donati
7	Medicina Sperimentale e Clinica - DIMSC	Prof. Mario Guerrieri
8	Scienze Cliniche e Molecolari - DISCLIMO	Prof.ssa Lory Santarelli
9	Scienze Economiche e Sociali - DISES	Prof.ssa Maria Cristina Recchioni
10	Management - DIMA	Prof.ssa Maria Serena Chiucci
11	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A	Prof. Davide Neri
12	Scienze della Vita e dell'Ambiente - DiSVA	Prof. Francesco Regoli

**Composizione percentuale
per genere dei Direttori
di Dipartimento**
Al 31 dicembre 2022



I Dipartimenti sono raggruppati in cinque Aree Culturali così costituite:

Area A- Ingegneria

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
 Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia,
 dell'Ambiente ed Urbanistica
 Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
 Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura

Area B – Medicina

Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche
 Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
 Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari

Area C – Economia

Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali
 Dipartimento di Management

Area D – Agraria

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

Area E – Scienze

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Facoltà

Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni. Sono presenti tre Facoltà che coordinano i rispettivi Dipartimenti.

	Facoltà	Preside
1	Facoltà di Economia "G. Fuà"	Prof. Stefano Staffolani
2	Facoltà di Ingegneria	Prof. Maurizio Bevilacqua
3	Facoltà di Medicina	Prof. Mauro Silvestrini

Centri interdipartimentali e interuniversitari di Ricerca e Servizio

I Centri di Ricerca e Servizio sono strutture senza personalità giuridica, finalizzate allo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o ad attività di servizio di interesse comune di più Dipartimenti dell'Ateneo ed anche di Dipartimenti di altri Atenei.

Azienda Agraria

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" nasce nel 1993 come struttura speciale dell'UnivPM a servizio delle Facoltà per la sperimentazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze in ambito agrario e delle infrastrutture verdi in connessione con le attività didattiche, dimostrative e di ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e con le attività del Centro Orto botanico di ricerca e servizio.

Negli anni ha ampliato la sua attività collaborando con aziende esterne e ospitando visite delle scuole di ogni grado come fattoria didattica.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione è la principale struttura di servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Generale Vicario.

Per l'anno 2022 l'assetto organizzativo è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti. In coerenza con quanto previsto nell'Ordinanza del Direttore Generale n. 379 del 14/10/2020 l'Amministrazione Centrale è articolata nelle seguenti Unità Organizzative:

- **Aree**, unità organizzative di livello dirigenziale, preposte alla gestione di macro processi strategici, dotate di autonomia gestionale con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale;
- **Divisioni** (già Servizi), unità organizzative complesse, di norma articolate in uno o più Uffici con a capo un responsabile di categoria EP, che presiedono al coordinamento e alla gestione integrata di un insieme di attività e processi tra loro interdipendenti;
- **Uffici** (già Ripartizioni), unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un responsabile di categoria D. Si distinguono in "Uffici con coordinamento", in presenza di almeno due unità di personale sottordinato, e "Uffici senza coordinamento";
- **Centri di servizi di Ateneo:**
 - il Centro di Ateneo di Documentazione (C.A.D.) è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento;
 - il Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.) è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere;
 - il Centro Servizi Informatici (C.S.I.) gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo.

È opportuno evidenziare che, nel 2022, il Direttore Generale ha avviato un percorso di confronto sulla capacità di risposta dell'organizzazione alle crescenti esigenze del contesto in cui opera che è sfociato in un progetto di **ridefinizione del modello organizzativo** che trova **nell'integrazione e nella trasversalità** i principi cardine per migliorare la capacità di creazione di valore pubblico dell'Ateneo.

Il processo di ridefinizione del modello organizzativo, approvato con DDG n. 688 del 20.12.2022, dopo una **lunga e ampia fase di condivisione, passa per una progettazione su più livelli: dalla struttura (organigramma), ai processi e, infine, ai comportamenti**. L'esigenza di trovare un nuovo modello organizzativo nasce dalla percezione e consapevolezza, condivisa da tutti i responsabili dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture Didattico-Scientifiche, di una difficoltà dell'organizzazione esistente, sia a livello strutturale sia di processi, a cogliere le esigenze di un Ateneo che ha vissuto il processo di riforma comune a tutti gli Atenei italiani e internazionali: il passaggio da una Università di élite a una Università di massa che ha portato all'esigenza di progettare percorsi di studio più student-centred e più attenti all'occupabilità dei laureati, il diffondersi del paradigma della "economia della conoscenza" e la spinta dei governi a bilanciare il naturale aumento dei costi necessari a finanziare un sistema universitario in cambiamento con entrate diverse dal finanziamento statale.

Fra i cambiamenti, quello di maggiore interesse in questo percorso è sicuramente quello legato all'esigenza di un **rafforzamento degli apparati tecnici e amministrativi per far fronte alla maggiore complessità gestionale** dovuta a diversi fattori: alla crescita dimensionale degli Atenei; alla devoluzione a livello di Ateneo di compiti amministrativi – tra cui la gestione delle spese per il personale e dei fattori necessari per supportare le missioni dell'Ateneo – prima di competenza degli organi di governo centrale; alla crescente rilevanza del supporto tecnico per molte attività accademiche (infrastrutture di ricerca, sistemi informativi, piattaforme didattiche, ecc.). Anche l'evoluzione del contesto normativo ha generato forti cambiamenti da affrontare: il passaggio dall'approccio amministrativo a quello gestionale richiede lo sviluppo di modelli gestionali e di competenze professionali capaci di migliorare il perseguimento dei fini istituzionali nell'ambito delle norme e dei regolamenti vigenti, attraverso una razionalizzazione delle risorse utilizzate (umane, finanziarie e strumentali). Allo stesso tempo, l'introduzione di nuovi processi, adempimenti, figure professionali in un quadro di risorse limitate (vincoli sulle assunzioni, sul fondo di trattamento accessorio, ecc.) impone una necessità di ottimizzare i processi consolidati al fine di rispondere ai bisogni emergenti. I cambiamenti sono indotti, inoltre, anche dal contesto sociale nel quale le Università si inseriscono, sempre più influenzato dalla rivoluzione digitale. Rapidità di azione, capacità di essere presenti nella società digitale, interdisciplinarietà, capacità di cogliere le dinamiche dei contesti di riferimento rappresentano sfide importanti per la creazione di valore pubblico da parte delle organizzazioni universitarie.

Partendo da questa riflessione, in maniera condivisa, sono stati definitivi gli obiettivi su cui è improntato il nuovo modello organizzativo nei suoi aspetti caratterizzanti:

- **Struttura organizzativa** (Approccio integrato all'organizzazione; Bilanciamento aree - rapporto equilibrato tra ruoli e complessità dell'organizzazione da gestire - definizione degli standard; Razionalizzare le strutture a staff; Ridefinire per coerenza funzionale le strutture; Ridefinire aree gestionali superando i particolarismi).
- **Relazioni verticali e orizzontali** (Individuare aree e strumenti di coordinamento; Consolidare e strutturare le relazioni verticali tra Direzione Generale e le altre strutture; Ridefinire l'equilibrio tra responsabilità dei ruoli gestionali e accademici nelle strutture (in particolare nelle strutture didattico-scientifiche).
- **Comunicazione interna** (Sviluppare un sistema formale di comunicazione interna; Consolidare la comunicazione interna a livello informale).
- **Comportamenti organizzativi** (Rispetto ruoli e regole; Delega vs. Responsabilizzazione; Superamento barriere mentali al cambiamento).

Il percorso verso il nuovo modello organizzativo è stato mirato a **coniugare la capacità di risposta ai cambiamenti del contesto con la coerenza fra le macro-variabili organizzative (struttura, processi e posizioni) e la missione dell'Ateneo per la creazione di valore**.

A livello di struttura, **il modello che si è scelto di seguire è quello funzionale prevedendo strutture matriciali per le strutture amministrative a supporto dei Dipartimenti ed unità trasversali per contenere l'approccio a "silos" delle strutture funzionali con una visione integrata orientata agli utenti**.

Il nuovo organigramma dell'Università Politecnica delle Marche si sviluppa su tre livelli organizzativi:

- 7 Aree strutturali o di coordinamento con l'obiettivo di coordinare funzioni sinergiche in un'ottica di orientamento al servizio o di gestione efficiente dei processi di supporto; di queste le prime 3 aree sono riconducibili alle missioni di Ateneo mentre le altre 4 sono di supporto;
- 20 Servizi di cui uno a Staff del Direttore Generale;
- Uffici con diversa declinazione di responsabilità in relazione all'esigenza organizzativa e alla natura del ruolo richiesto (ad esempio funzionale, specialistica o di coordinamento di una materia trasversale).

La macro struttura evidenzia **l'approccio integrato all'organizzazione** includendo nell'organigramma anche le strutture didattico-scientifiche, nell'area Centri di Gestione e Servizi e, specificatamente, nel Servizio Coordinamento amministrativo Strutture Didattico-Scientifiche. Ciò evidenzia come i responsabili amministrativi di queste strutture non siano più isolati dall'organizzazione dell'amministrazione, sottoposti gerarchicamente al Direttore del Dipartimento o al Preside della Facoltà, ma parte dell'organizzazione amministrativa, coordinati da un responsabile di Servizio che a sua volta è inserito in un'Area che risponde direttamente al Direttore Generale dell'Ateneo. Le forme di integrazione con le strutture didattico-scientifiche sono ulteriormente rafforzate con modelli organizzativi evoluti e forme di coordinamento. Tale impostazione dovrebbe aiutare l'Ateneo a raggiungere gli obiettivi prefissati di **consolidare e strutturare le relazioni verticali tra Direzione Generale e tutte le unità organizzative dell'Ateneo e ridefinire l'equilibrio tra responsabilità dei ruoli gestionali e accademici nelle strutture** (in particolare nelle strutture didattico-scientifiche).

Nella progettazione dell'organizzazione, si è perseguito anche l'obiettivo di strutturare le unità con una complessità organizzativa-gestionale simile così da consentire ai diversi responsabili di poter beneficiare di un **rapporto equilibrato tra ruoli e complessità dell'organizzazione da gestire**. Allo stesso tempo si è mantenuta la coerenza funzionale delle strutture, con unità raggruppate in base all'affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Mantenendo una forte coerenza funzionale delle competenze all'interno dei Servizi, si è voluto perseguire l'obiettivo di presentare **un'organizzazione che fosse più comprensibile agli utenti interni ed esterni**, evitando le asimmetrie informative che possono emergere da assegnazioni di competenze non strettamente coerenti con le funzioni di una struttura.

Un ulteriore obiettivo raggiunto dalla nuova impostazione organizzativa è quello di **razionalizzare le strutture a staff**, tutte ricondotte ad un unico Servizio che ha il compito di assicurare e supportare l'attività istituzionale e di rappresentanza degli organi di Ateneo.

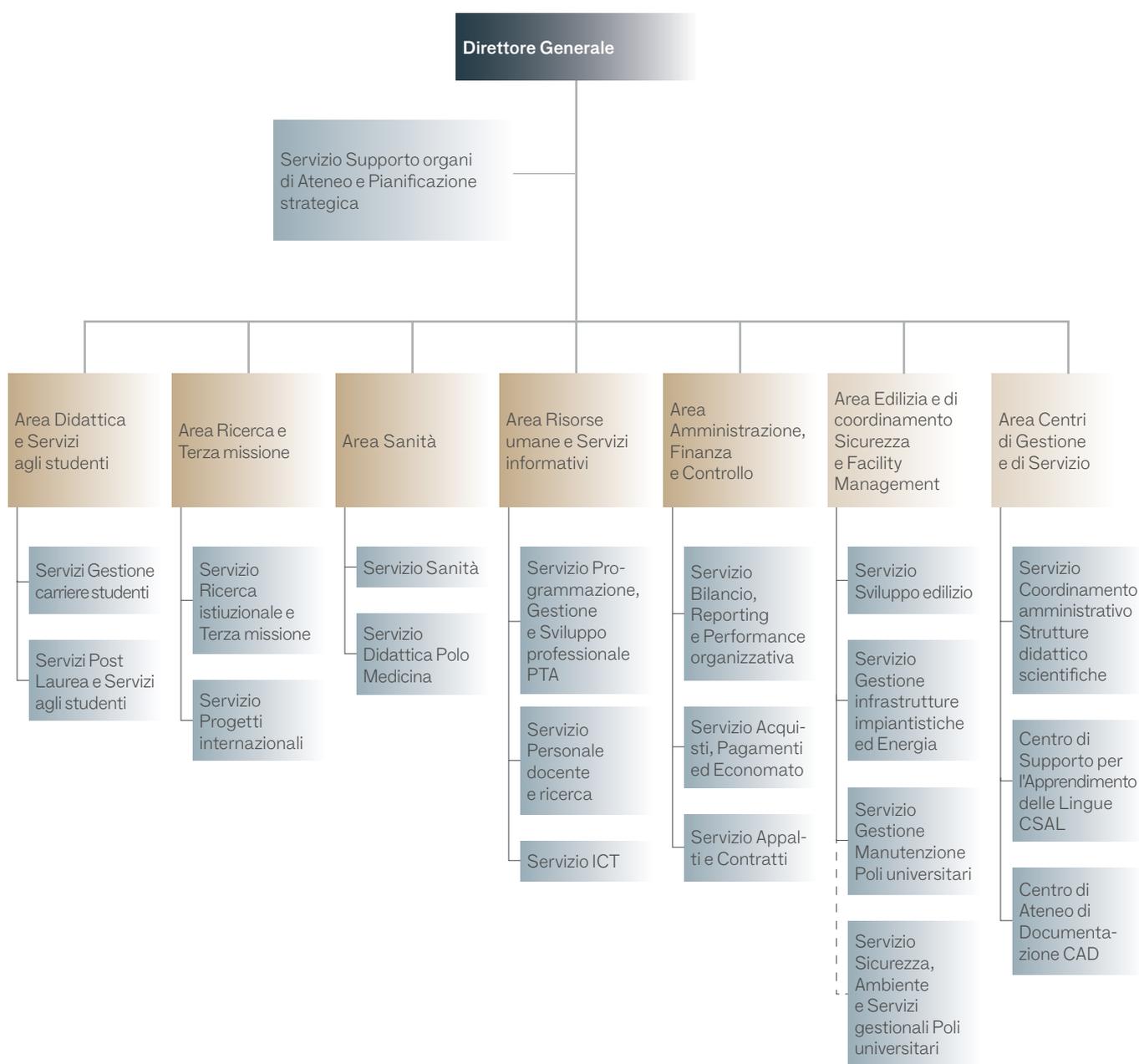
In ultimo, l'organizzazione funzionale viene bilanciata da forme di coordinamento di vertice attraverso l'individuazione di aree organizzative che possono essere di natura strutturale (con un dirigente responsabile) o di coordinamento tematico (con un EP coordinatore senza responsabilità).



Organigramma dell'Amministrazione

Centrale dell'UnivPM

DDG n. 688 del 20.12.2022



Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Come indicato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'UnivPM si impegna a monitorare i possibili rischi di corruzione, ovvero ogni atto deviante alla cura dell'interesse generale, all'interno dell'istituzione universitaria. Tale ruolo è ricoperto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

L'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è individuata dalla Legge 190/2012 quale principale e fondamentale misura di contrasto alla corruzione a cui è tenuta ogni singola pubblica amministrazione. Lo sviluppo e il miglioramento dei livelli di trasparenza e implementazione di misure in materia di anticorruzione è un obiettivo strategico dell'Ateneo, individuato nell'ambito del Piano Strategico 2023-2025.

Come noto, il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che dall'anno 2022 anche la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, unitamente agli altri strumenti di pianificazione, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il nostro Ateneo ha pertanto adottato il PIAO 2023 – 2025 con delibere del Senato Accademico del 30.01.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2023 ed ha approvato la sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO con delibere del Senato Accademico del 21.03.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2023. All'interno della predetta sottosezione, nell'ambito dell'esame del contesto interno, per quanto riguarda gli eventi di corruzione nel senso ampio considerato nel Piano Nazionale Anticorruzione o ipotesi di reato, si segnala che nel corso dell'anno 2022 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, né sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti. Inoltre, nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate 4 segnalazioni alla Commissione Etica di Ateneo che si sono concluse con delibera di archiviazione del Senato Accademico. Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni da parte di whistleblower attraverso la specifica procedura attivata dall'Ateneo: https://www.UnivPM.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/WhistleBlowing.

Privacy e protezione dei dati

Il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 - (definito GDPR General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, ha avuto piena efficacia dal 25 maggio 2018. Il suo scopo è armonizzare la regolamentazione in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'Unione europea. Con il D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, il legislatore italiano ha adeguato la disciplina contenuta nel Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 2003/196) al Regolamento UE.

L'UnivPM, al fine di assicurare un livello adeguato di protezione dei dati delle persone fisiche, si impegna a trattarli tenendo conto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) prevede che l'interessato (cioè colui i cui dati vengono trattati dall'Università in qualità di "titolare" del trattamento dati: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo) possa esercitare nei confronti del Titolare (UnivPM) diversi diritti quali, ad esempio, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti, la cancellazione, la limitazione del trattamento nonché di opporsi allo stesso e di revocare il consenso eventualmente prestato senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento basata sul consenso dato prima della revoca. Di seguito si riporta il numero di richieste pervenute nell'ultimo triennio.

Numero di richieste ricevute dagli interessati relative a esercizio dei diritti - artt. 15 e ss GDPR

Al 31 dicembre (confronto triennale)

6

2020

3

2021

21

2022

La materia della privacy e protezione dei dati risulta particolarmente impattante in molteplici settori dell'attività universitaria, dalla didattica alla ricerca, alla terza missione, alle attività promozionali, agli accordi, contratti e rapporti commerciali, alle risorse umane, salute e sicurezza, e ai servizi IT.

Il GDPR, peraltro, ha posto con forza l'accento sulla "responsabilizzazione" (principio di accountability - considerando 82 GDPR) del Titolare, ossia, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del Regolamento.

Dando attuazione a tale principio, il quale prevede l'attribuzione in capo al Titolare del potere/dovere di valutare quale sia la migliore organizzazione interna al fine di assicurare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati (ferma restando l'individuazione dei ruoli definiti ex lege es. Responsabile, Responsabile Protezione dati o RPD/DPO, Contitolare, Designato), l'UnivPM - nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione della Data Protection - ha adottato l'**Organigramma di Data Protection** (approvato dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in data 23 e 24 marzo 2021).

In tale Organigramma sono descritti i ruoli e le funzioni delle varie figure previste all'interno del Sistema di gestione di Data Protection di Ateneo, con la definizione dei compiti e delle relative responsabilità. In seguito alla sua approvazione, quindi, sono stati nominati per ciascuna Struttura dell'AC (Divisione, Unità di Coordinamento e Uffici a Staff) e per ciascuna Struttura DS i **Referenti Protezione Dati** e i **Referenti IT per la protezione dei dati**, i quali rappresentano il punto di contatto con l'RPD per quanto riguarda le questioni afferenti la materia della protezione dei dati personali all'interno della struttura di riferimento, in ambito prettamente giuridico-amministrativo gli uni e tecnico informatico gli altri.

Inoltre, come previsto dall'Organigramma, è stato nominato con Decreto dirigenziale del 28 luglio 2021 il Data Manager di Ateneo.

Il quadro completo delle nomine è stato reso disponibile in area intranet dell'Ateneo alla voce "*Privacy e Protezione Dati Personali*".

Inoltre, l'Ateneo - avendo previsto il **Comitato di Data Protection** formato da componenti con competenze professionali multidisciplinari, al quale sono attribuite funzioni consultive a supporto del Titolare del trattamento dei dati - ha proceduto alla sua ricostituzione con DR 113 del 03.02.2023, assicurando un'uniforme e coerente attuazione della normativa e, conseguentemente, una piena tutela degli interessati.

Oltre a ciò, in adempimento dell'obbligo del Titolare del trattamento di tenuta dei Registri, strettamente legato al principio di accountability, l'Ateneo ha sviluppato un sistema informatizzato di gestione interna del **Registro dei trattamenti dati (art 30 GDPR)**, con il fine di permettere l'aggiornamento, la revisione e il monitoraggio costante poiché il contenuto del *Registro* deve sempre corrispondere all'effettività dei trattamenti posti in essere.

Infine, nel *sito web* dell'Ateneo è stata riprogettata e aggiornata la pagina denominata **Privacy e trattamento dati personali** con l'obiettivo di facilitare e mantenere aggiornata la comunicazione nei confronti degli utenti interni ed esterni, in relazione al trattamento dei dati personali www.univpm.it/Entra/Privacy.

Nel corso del 2022, la pagina è stata tenuta costantemente aggiornata, sia nella normativa che nel popolamento di documenti interni del sistema di data protection di Ateneo.

Strategie e piani di azione

Essere il motore dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio attraverso la creazione, valorizzazione e disseminazione della conoscenza; è questo l'impegno dell'Università Politecnica delle Marche. Una conoscenza di qualità per formare non solo i professionisti del futuro ma anche la nuova classe imprenditoriale. Una conoscenza aperta che deve supportare i nostri studenti per divenire cittadini consapevoli. Una conoscenza eccellente capace di generare innovazione per fornire nuove opportunità per affrontare le sfide del nostro tempo.

Per rispondere alle dinamiche di polarizzazione che stanno sempre più interessando il sistema universitario, è necessario completare le azioni già avviate e volte a rendere la Politecnica delle Marche un centro di eccellenza riconoscibile a livello sovra regionale sia per la formazione che per la ricerca.

Le azioni dell'anno 2022 sono state sviluppate seguendo il Piano Strategico formulato per il periodo 2020-2022 pertanto, di seguito, si darà conto delle analisi condotte e degli obiettivi formulati con riferimento a questo periodo.

È opportuno segnalare che, nella seconda parte del 2022, è stato avviato un profondo e articolato processo di pianificazione strategica per il periodo 2023-2025, che continua il percorso virtuoso intrapreso nel triennio precedente, che ha introdotto nuove priorità e obiettivi strategici per cogliere le opportunità e le sfide emergenti che il contesto attuale offre. Questo nuovo piano strategico si sviluppa su quattro priorità che diventeranno il *leitmotiv* dell'agire dell'UnivPM nei prossimi anni: *open university*, *eccellenza distintiva*, *integrazione e responsabilità*. Tali priorità strategiche e i relativi obiettivi verranno sintetizzati, all'interno di questo Bilancio Integrato, nell'ambito della parte dedicata alle azioni di miglioramento, proprio perché vanno a guidare il triennio successivo.

Anche per il triennio 2020-2022, la pianificazione strategica è stata sviluppata attraverso un processo rigoroso e partecipato, partendo da un'attenta analisi di posizionamento, da un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (Analisi SWOT) e basandosi sulle principali grandezze e indicatori utilizzati dagli enti valutatori nazionali e internazionali. In coerenza con la letteratura in tema di pianificazione strategica e con lo studio di analoghi processi realizzati da altre Istituzioni, l'Ateneo ha definito una mappa strategica conforme alle linee generali di indirizzo per la programmazione delle università pubblicate dal MIUR e ai vincoli normativi in vigore (legge 43/2005, legge 15/2009, D.Lgs. 150/2009, D.Lgs. 74/2017, DM 6/2019).

ANALISI RISCHI E OPPORTUNITÀ (ANNI 2020-2022)

L'UnivPM ha effettuato un'analisi del contesto interno ed esterno e predisposto la matrice SWOT (Strengths/punti di forza; Weaknesses/punti di debolezza; Opportunities/opportunità; Threats/minacce) che è stata anche aggiornata durante la pandemia, per tener conto delle nuove minacce e opportunità che hanno influenzato le nostre azioni in questi anni.

Sulla base dell'analisi condotta, sono stati individuati gli obiettivi strategici che consentono di valorizzare i punti di forza e contenere o annullare i punti di debolezza, favorendo la massimizzazione delle opportunità e la minimizzazione delle minacce.

Punti di forza

- Solidità economico-patrimoniale
- Forti relazioni con il sistema socio-economico
- Buona capacità di attrazione delle risorse da fonti esterne
- Riconoscimento dipartimenti di eccellenza
- Ripresa della crescita del personale dedicato alla ricerca
- Ampia offerta e specializzazione formativa nelle aree tecnico-scientifiche
- Formazione di qualità (performance migliori della media italiana su età alla laurea, tasso di occupazione dei laureati e retribuzione media dei laureati magistrali)
- Presenza di forti specificità scientifico-disciplinari, fra queste la sanità (unica Università nel territorio Regionale ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia e integrazione col Sistema Sanitario Regionale)

Punti di debolezza

- Internazionalizzazione dell'Ateneo da migliorare
- Forte connotazione regionale (limitata attrattività di studenti al di fuori della Regione)
- Immatricolazioni con trend in contrazione negli ultimi sei anni
- Personale tecnico e amministrativo in contrazione

Opportunità

- Nuova programmazione europea alle porte
- Politiche industriali a livello regionale e nazionale focalizzate su aree di ricerca strategiche dell'Ateneo
- Presenza di nuovi soggetti nelle politiche industriali regionali e nazionali sull'innovazione con partecipazione universitaria (Piattaforme collaborative, Competence Center, Cluster tecnologici)
- Miglioramento dei servizi per gli studenti da parte degli attori locali
- Presenza di tecnologie digitali a supporto del miglioramento dei processi
- Digitalizzazione
 - Lavoro agile
 - Virtualità dei servizi
 - Assenza della dimensione "spazio"

Minacce

- Debole ripresa economica negli ultimi anni, problematiche del debito pubblico e sottodimensionamento degli investimenti pubblici in tema di formazione e istruzione superiore rispetto alle medie dei paesi UE e OCSE. Debolezza Territorio e bacini in contrazione
- Rafforzamento dei vincoli alla spesa e complessità di gestione del sistema degli acquisti per la Pubblica Amministrazione che complicano in maniera significativa l'acquisizione di beni e servizi
- Perdurante ritardo di misure di semplificazione amministrativa che valorizzino l'autonomia universitaria
- Crescente tensione competitiva fra gli Atenei
- Non programmabilità
 - Incertezza dei contesti/scenari
 - Crescente crisi economica e sociale
 - Forte tensione competitiva
 - Crescente disagio sociale

La strategia perseguita vede al centro le tre note missioni “core” della didattica, della ricerca e della terza missione. Insieme ad esse, la valorizzazione delle Persone, cuore ed elemento fondante e propulsore di ogni strategia; tale valorizzazione deve avvenire facendo leva sulla configurazione organizzativa, creando un circolo virtuoso verso obiettivi comuni sfidanti.

La definizione degli obiettivi strategici tiene conto anche della fondamentale esigenza di garantire alla progettazione delle azioni proposte nel **Piano Strategico 2020-2022** una concreta possibilità di attuazione, in termini di risorse umane ed economiche e di partecipazione di tutta la comunità universitaria alla loro realizzazione.

Insieme alla definizione delle aree strategiche, nel Piano Strategico 2020-2022, sono stati identificati i principi ispiratori che sono alla base del nostro pensiero strategico e del nostro agire e che sono il risultato della nostra passione e del nostro entusiasmo proprio nella prospettiva di sviluppo condiviso dell’Ateneo. In tal senso i principi ispiratori permeano ciascuna area strategica e rappresentano il fil rouge di tutte le politiche e strategie. Tali principi sono: integrazione, internazionalizzazione, digitalizzazione, innovazione e accoglienza.

Missioni strategiche e principi ispiratori per il triennio 2020-2022
Piano strategico 2020-2022



Mappa strategica dell’UnivPM per il triennio 2020-2022
Piano strategico 2020-2022

Area trasversale	Ricerca	Didattica	Terza Missione	Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa
AT1. Ateneo nel mondo, il mondo nell’Ateneo	OS1. Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l’interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali.	OS1. Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società.	OS1. Valorizzare l’innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio economico e Università.	OS1. Valorizzazione delle Risorse Umane.
AT2. Ateneo innovativo	OS2. Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse.	OS2. Migliorare la transizione scuola-Università e lo sviluppo del percorso formativo.	OS2. Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali.	OS2. Migliorare il benessere organizzativo.
AT3. Ateneo performante e trasparente	OS3. Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti.	OS3. Specializzare l’offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l’attrattività nazionale e internazionale.	OS3. Potenziare le interazioni e l’integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell’ambito della didattica e ricerca clinica.	OS3. Incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti interni ed esterni.
AT4. Ateneo sostenibile	OS4. Potenziare la strumentazione a supporto della ricerca.			

Il Gender Equality Plan (GEP) dell'UnivPM

Il primo Gender Equality Plan (GEP) dell'UnivPM, approvato nell'ottobre 2021 e in vigore dal 2022 al 2025, è espressione della volontà dell'Ateneo di investire competenze e risorse in modo sistematico e continuativo per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo accademico e della ricerca.

La lettura in ottica di genere dei dati forniti all'interno del Bilancio Integrato per l'anno 2020 è stato il presupposto di una fase di programmazione e, successivamente, di definizione di obiettivi e azioni condivisi dalla governance dell'Ateneo. Il piano si articola in 5 aree prioritarie di intervento, che coprono i contenuti minimi previsti dalla Commissione Europea:

1. l'equilibrio tra vita e lavoro e la cultura organizzativa
2. l'equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
3. l'uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
4. l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
5. il contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali

All'interno di ciascuna di queste 5 aree sono stati definiti uno o più obiettivi, da realizzare attraverso un programma di azioni articolate su tre livelli: culturale, normativo e organizzativo.

Per ciascuna azione il piano individua destinatari, responsabili della realizzazione e, laddove possibile, risorse umane, finanziarie e strumentali ad essa dedicate. Viene definito, inoltre, un orizzonte temporale di realizzazione, che contribuisce a determinare la timeline complessiva del Piano, nonché indicatori, e relativi valori target, finalizzati all'attività di monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle azioni e alla valutazione dell'effettiva realizzazione di quanto previsto.

Nel 2022, l'implementazione del Piano ha avuto inizio con la nomina di un gruppo di lavoro interno, denominato GEP Team e coordinato dalla Referente per le Pari Opportunità, che monitorerà dati e stato di avanzamento delle azioni previste, nonché provvederà ad aggiornamenti annuali o periodici del GEP qualora si rendessero necessari.

Tra le altre azioni realizzate nel corso del 2022 vale la pena menzionare: la pubblicazione delle Linee Guida per l'utilizzo del linguaggio di genere nelle comunicazioni istituzionali, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 25 ottobre 2022; la stipula di una Convenzione Quadro triennale con l'Associazione Donne e Giustizia, responsabile della gestione del Centro Antiviolenza di Ancona, che prevede, tra le altre iniziative, l'apertura di uno sportello antiviolenza virtuale dedicato a personale e studentesse dell'Ateneo; l'avvio di un programma di borse di studio riservate alle studentesse che si immatricolano nei corsi di laurea triennali dell'ambito STEM.

Le ricadute del piano sono quindi principalmente interne. Tuttavia, attraverso le attività di didattica, ricerca e terza missione l'ateneo intende dare un contributo alla diffusione e al rispetto dei valori di parità ed equità nella società contemporanea.

Il posizionamento di UnivPM

CONFRONTO GENERALE TRA UNIVPM E GLI ATENEI DI MEDIA DIMENSIONE

I principali competitor dell'Ateneo possono essere considerati gli altri atenei italiani di media dimensione, che secondo la classifica redatta annualmente dal Censis, sono gli atenei aventi un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000. Tale classifica si fonda sui seguenti cinque indicatori:

- borse di studio
- internazionalizzazione
- comunicazione
- strutture
- servizi

UnivPM si colloca al **5° posto tra gli atenei di dimensione media**, con un trend positivo negli ultimi anni (da un punteggio di 91,2 del 2022 a un punteggio di 91,8 nel 2023).

Tra gli altri atenei medi marchigiani, UnivPM è quella che si colloca in una posizione migliore.

La posizione di UnivPM nella classifica delle Università statali italiane di media dimensione

A.A. 2022/2023

Fonte: La Classifica Censis delle Università italiane (edizione 2023/2024).

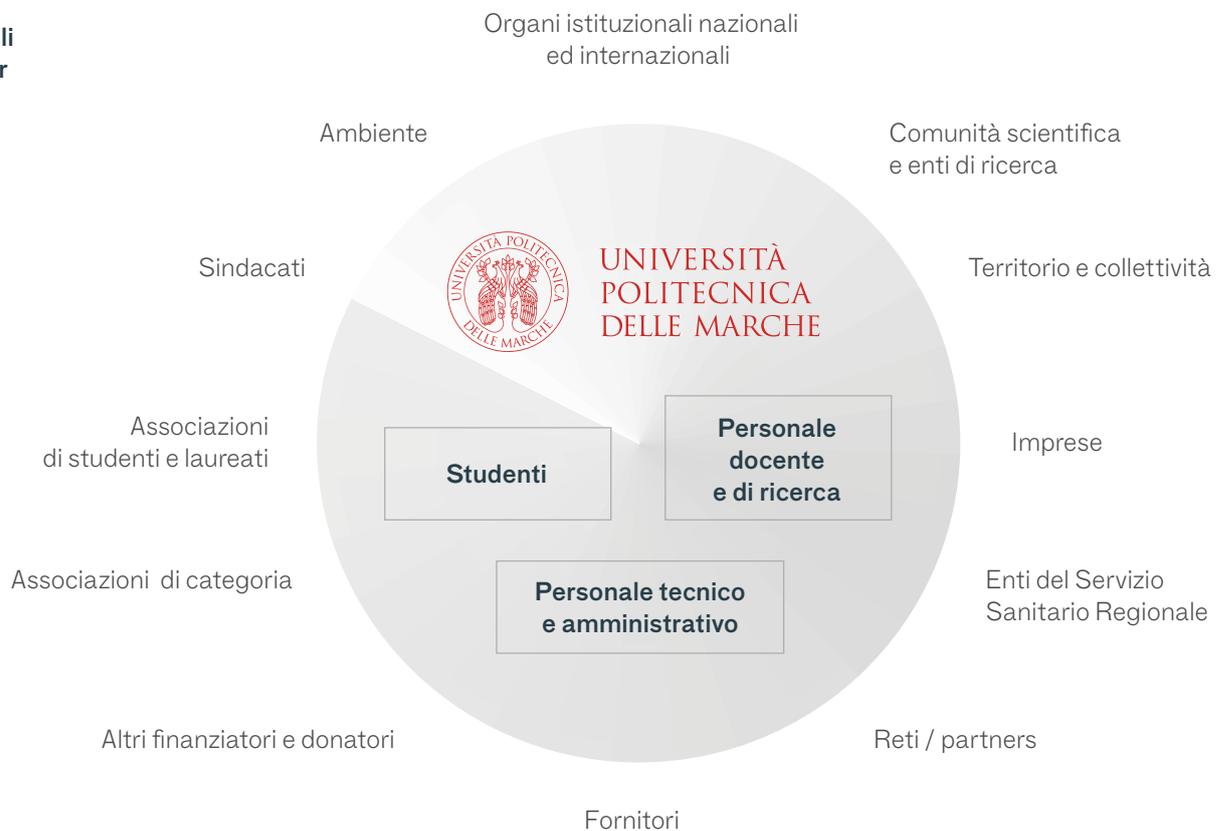
MEDI ATENEI STATALI (da 10.000 a 20.000 iscritti)								
POSIZ.	ATENEIO	SERVIZI	BORSE	STRUTTURE	COMUNICAZIONE E SERVIZI DIGITALI	INTERNAZIONALIZZAZIONE	OCCUPABILITÀ	MEDIA
1	Trento	77	89	103	100	110	98	96,2
2	Udine	86	90	96	107	77	106	93,7
3	Siena	92	94	106	86	93	87	93,0
4	Sassari	80	110	110	91	89	74	92,3
5	Marche	76	88	101	100	80	106	91,8
6	Trieste	85	82	101	100	82	98	91,3
7	Brescia	79	72	90	98	78	108	87,5
8	Salento	94	89	103	95	74	68	87,2
9	Bergamo	73	66	93	86	86	102	84,3
10	Piemonte Orientale	67	66	105	88	79	100	84,2
11	Insubria	75	67	80	90	86	101	83,2
11	Napoli Parthenope	78	91	90	85	80	75	83,2
12	Urbino Carlo Bo	86	82	86	88	71	81	82,3
13	Foggia	71	85	85	93	87	70	81,8
14	Napoli L'Orientale	66	83	77	95	81	74	79,3
15	Catanzaro	73	98	78	91	67	68	79,2
16	L'Aquila	68	69	76	88	79	94	79,0

L'Università Politecnica delle Marche è anche tra le migliori Università nel mondo secondo il **QS World University rankings** che analizza 1.500 istituzioni in 104 paesi, unica classifica del suo genere a sottolineare l'occupabilità e la sostenibilità. Quacquarelli Symonds è uno dei principali centri di analisi di istruzione accademica mondiali, che da venti anni pubblica il QS World University Rankings. In particolare, si tratta di un ranking che misura l'impatto della ricerca, dato da indicatori che mettono in relazione numero di citazioni e numero di docenti, e che vede UnivPM posizionarsi nella fascia 720-730 a livello mondiale (24° in Italia), un salto in avanti rispetto alla scorsa edizione in cui figurava nella fascia 801-1000. La classifica premia la Politecnica soprattutto per la ricerca (citazioni per docente e international Research Network).

Gli Stakeholder

Gli Stakeholder rappresentano i portatori di interesse dell'Ateneo: una molteplicità di soggetti interessati alle attività dell'Università, influenzati, più o meno direttamente, dall'operare quotidiano, e capaci di influenzarne le scelte e il perseguimento della mission istituzionale e degli obiettivi strategici. Con ciascuno stakeholder, l'Ateneo intrattiene rapporti con diverso grado di frequenza e intensità e da tali relazioni scaturiscono flussi informativi di volta in volta differenti.

Mappa degli stakeholder



Studenti

Rappresentano lo stakeholder primario per l'UnivPM. In tale categoria rientrano gli studenti attuali, quelli potenziali e i laureati. Tutti usufruiscono dei servizi istituzionali dell'Ateneo, con particolare riferimento alla didattica, e dei servizi di supporto erogati dalla struttura amministrativa. L'Ateneo, per garantire la qualità dei propri servizi, attua verso gli studenti strategie dirette al miglioramento e potenziamento delle strutture, al monitoraggio dei risultati dell'attività formativa, allo sviluppo di iniziative sociali e culturali e al potenziamento di tutte le azioni a tutela del diritto allo studio. Interlocutori di rilievo sono le famiglie degli studenti che sostengono l'Ateneo e influenzano gli studenti nel loro percorso universitario.

Personale docente e di ricerca

In questo gruppo rientrano tutti i professori (ordinari e associati), i ricercatori, gli assegnisti di ricerca e i professori a contratto, che apportano le loro competenze e le loro conoscenze per assicurare livelli di eccellenza nell'erogazione dei servizi di didattica, di ricerca e di terza missione.

Al personale docente e di ricerca sono rivolte tutte le azioni dell'Ateneo dirette ad assicurare strutture e servizi di supporto necessari per lo svolgimento dei compiti didattici e di ricerca, a garantire la loro partecipazione alla governance dell'Ateneo e a contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro collaborativo.

Personale tecnico e amministrativo

Sono tutte le persone che prestano il loro lavoro all'interno dell'Amministrazione d'Ateneo e di tutte le strutture che compongono l'Università. Attraverso il loro operato, l'Ateneo assicura sostegno e supporto alle richieste di tutti gli altri interlocutori, in particolare per quanto attiene alle attività di carattere amministrativo-contabile, informatico, tecnico e di coordinamento delle diverse articolazioni e strutture. Al personale tecnico-amministrativo sono rivolte le strategie mirate ad assicurare spazi, strutture e servizi adeguati per lo svolgimento delle funzioni attribuite, a migliorare il clima organizzativo e l'ambiente di lavoro.

Organi istituzionali nazionali e internazionali

Rientrano in questo gruppo di stakeholder tutti i soggetti regolatori e finanziatori del sistema universitario nonché tutti gli enti che, attraverso la formulazione di politiche (locali, nazionali o sovranazionali), influenzano l'attività dell'Ateneo sia nell'erogazione dei servizi di didattica e di ricerca che nei rapporti con gli operatori del tessuto socio-economico e culturale. Tra i principali organi si richiamano: la Commissione Europea (quale organismo normativo e quale soggetto promotore di finanziamenti competitivi alla ricerca, alla formazione, alla collaborazione tra gli attori del sistema socio-economico), il Ministero dell'Università e della Ricerca (cui sono demandate le politiche di sviluppo e di finanziamento del sistema universitario), il Consiglio Universitario Nazionale (che rappresenta il sistema universitario nazionale e collabora, esprimendo pareri, all'attività decisoria del MUR); il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con riferimento alla gestione della finanza pubblica), il Dipartimento della Funzione Pubblica (per quanto riguarda le politiche di gestione del personale), l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (che detta le regole per la valutazione della ricerca del sistema universitario), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (demandata alla prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche). In tale ambito, rientrano anche tutti gli enti locali, regionali e nazionali che si relazionano con l'Ateneo per la tutela del diritto allo studio degli studenti (es: Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario), per l'erogazione di servizi al personale e agli studenti (es: Comuni, Aziende di trasporto pubblico, ecc.), per il sostegno (anche economico) di progetti di ricerca, per l'ideazione e lo sviluppo di iniziative atte ad attrarre l'interesse per il territorio cittadino da parte degli studenti.

Comunità Scientifica ed enti di Ricerca

Fanno parte di questo gruppo tutti gli enti (Atenei, centri di ricerca, accademie, associazioni e gruppi scientifici) che costituiscono il sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, non solo regionale, ma anche nazionale e internazionale con cui il personale dell'Ateneo intrattiene rapporti finalizzati a promuovere la ricerca (anche interdisciplinare) e accrescere la cultura dello scambio di conoscenze e competenze. Oltre a tutte le Università italiane ed estere e ai poli di ricerca pubblici e privati (entro e oltre confine), rientrano in questo ambito anche le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico con cui l'Ateneo si relaziona.

Territorio e collettività

In questo gruppo, rientrano tutti i soggetti vicini – anche geograficamente – all'Ateneo, con i quali si intrattengono relazioni finalizzate a creare un sistema di reti locali per generare valore sul territorio, sia in termini culturali che economici e per sviluppare un sistema di comunicazione per rispondere alle necessità degli studenti e dei cittadini che risiedono nelle zone ove sono presenti le sedi dell'Ateneo. In questo ambito, è importante per l'UnivPM avere una costante relazione con i soggetti della Scuola Secondaria di secondo grado, al fine di agevolare il processo di orientamento degli studenti che precede e segue l'immatricolazione universitaria, mediante lo sviluppo di progetti di collaborazione diretti sia alla continuità tra i diversi momenti dell'iter formativo dello studente che tra la sua formazione e l'inserimento lavorativo. Il ruolo dei mass media e della stampa è, per l'Ateneo, di cruciale rilevanza in quanto consente di veicolare le informazioni sulla natura e sulla qualità dei servizi erogati a una molteplicità di soggetti, nonché di diffondere adeguatamente la conoscenza sui risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento. La Città di Ancona rappresenta, in aggiunta, l'interlocutore istituzionale preferenziale dell'Ateneo nell'identificazione delle politiche dirette al miglioramento del clima cittadino in termini di diffusione della cultura.

Imprese

Sono i soggetti del sistema sociale e produttivo con cui l'Ateneo si pone in relazione per ciascuna delle attività che sostanziano la mission istituzionale. Nella didattica, le imprese rappresentano un utile bacino informativo per migliorare costantemente l'offerta formativa in considerazione delle dinamiche, in costante cambiamento, del mondo del lavoro, in cui gli studenti devono inserirsi con competenze adeguate. Le imprese rappresentano un'importante opportunità di ricerca in quanto consentono di valorizzare la ricaduta industriale delle attività promosse da ricercatori, di attuare il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti dall'Ateneo e di sviluppare – attraverso ricerche applicate – sempre nuovi ambiti di studio. Infine, mediante lo sviluppo di progetti, studi di settore e iniziative sul territorio, le imprese supportano l'attività di diffusione delle conoscenze scientifiche sul territorio e sul tessuto socio-economico nazionale e internazionale. Le imprese possono svolgere anche il ruolo di formatori, ospitando ad esempio gli studenti attraverso tirocini, o di finanziatori, commissionando ricerche specifiche.

Enti del Servizio Sanitario Regionale

Vi rientrano le strutture sanitarie della Regione Marche (principalmente: Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi", INRCA IRCSS, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, Azienda Sanitaria Unica Regionale). Con esse l'Ateneo intrattiene sistematici rapporti concernenti, ad esempio, l'apporto delle competenze del personale della Facoltà di Medicina all'attività assistenziale del Servizio Sanitario; la cura dei procedimenti relativi all'attività assistenziale del personale universitario; la gestione e l'organizzazione della formazione specialistica dell'area medica; la partecipazione del personale del Servizio Sanitario all'attività formativa dei corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina, ecc. Inoltre, al fine di assicurare appropriati servizi didattici e di carriera agli studenti, l'Ateneo si relaziona con gli enti del Servizio Sanitario Regionale per le attività di tirocinio previste nei diversi corsi di laurea, nonché per gli adempimenti (anche di carattere amministrativo) inerenti i percorsi di carriera degli studenti iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica, ai master e ai corsi di perfezionamento attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Reti/Partner

Rientrano in questo gruppo tutte le organizzazioni a cui l'UnivPM partecipa, con quote più o meno rilevanti, in termini economici, o aderisce attraverso accordi di collaborazione, legati alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca e alle attività di supporto alle funzioni istituzionali. In particolare, risulta importante richiamare la partecipazione dell'Ateneo a consorzi, a spin off, a centri interuniversitari, a fondazioni e associazioni.

Fornitori

Sono le aziende industriali, di servizi e i professionisti che, attraverso la fornitura di prodotti e l'erogazione delle prestazioni, sostengono l'operatività quotidiana delle strutture dell'Ateneo e concorrono a garantire la qualità dell'attività realizzata. Al fine di fornire servizi di eccellenza, con metodiche e materiali aggiornati e adeguati alle necessità della didattica e della ricerca, il loro ruolo riveste un'importanza di rilievo. Pertanto, l'Ateneo attua una politica di collaborazione con i propri fornitori al fine di identificare sistematicamente soluzioni atte a rispondere ai fabbisogni dei diversi operatori del sistema universitario.

Altri finanziatori e donatori

Sono persone e organizzazioni che supportano parte delle attività dell'Ateneo fornendo capitali o effettuando donazioni volontarie. Tra di essi è importante richiamare le fondazioni private (civili e di origine bancaria), i consorzi universitari e altri enti pubblici e privati che apportano risorse economiche e/o fisico-tecniche. L'entità e le specifiche destinazioni dei conferimenti fatti sono preziosi per supportare l'Ateneo nel raggiungimento delle proprie missioni in specifici settori.

Associazioni di categoria

Sono le associazioni che rappresentano gli interessi di operatori afferenti a determinati settori economico-produttivi e le associazioni di ordini professionali. Queste Associazioni, nell'ambito dell'attività di promozione di eventi (quali seminari, corsi di formazione, ricerche di settore, ecc.), si pongono come interlocutori dell'Ateneo e, in particolare, del personale docente, chiedendo supporto scientifico e formativo per singole iniziative. Esse rappresentano un rilevante canale di diffusione di conoscenza e di ricerche, soprattutto per quelle applicate ai settori economico-produttivi del tessuto imprenditoriale locale.

Associazioni di studenti e laureati

Rappresentano forme di associazionismo dirette alla tutela dello studio e assumono ruoli di rappresentanza negli organi della governance, sviluppando progetti sociali, culturali, sportivi e di intrattenimento, promuovendo integrazione e coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria.

L'Ateneo supporta il loro operato, anche mettendo a loro disposizione spazi, risorse e servizi. In questo ambito, rientrano anche le associazioni ALFEA e ALFIA che raccolgono, rispettivamente, i laureati delle Facoltà di Economia ed Ingegneria, ospitate presso i plessi universitari per mantenere stretti i rapporti con gli alunni dell'Ateneo.

Sindacati

Sono delle organizzazioni che hanno come scopo principale la tutela dei diritti delle diverse categorie di lavoratori dipendenti dell'UnivPM (personale docente e tecnico-amministrativo). Essi collaborano con l'Ateneo per soddisfare le esigenze dei lavoratori e per favorire un continuo miglioramento delle condizioni contrattuali.

Ambiente

Si tratta dell'ambiente naturale che è al centro dell'azione dell'Ateneo sia attraverso iniziative tese alla sua salvaguardia, sia attraverso la realizzazione di attività di didattica, ricerca e terza missione finalizzate alla crescita sostenibile, in favore e per la tutela delle generazioni future.

LE TEMATICHE DI RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER E L'ORGANIZZAZIONE - L'ANALISI DI MATERIALITÀ

La considerazione delle aspettative e degli interessi degli stakeholder rappresenta un momento fondamentale per la redazione di un bilancio integrato. L'Ateneo, infatti, deve costantemente confrontarsi per effettuare scelte che tengano sempre presente l'impatto economico, sociale e ambientale della propria attività.

Nel Bilancio Integrato del 2021 è stata introdotta l'analisi di materialità, ossia un processo di identificazione delle tematiche economiche, sociali e ambientali di maggiore rilevanza per gli stakeholder e per l'organizzazione. In questa edizione, tale analisi è stata arricchita con quanto previsto dal nuovo GRI 3. In seguito all'entrata in vigore dei GRI Universal Standard 2021, infatti, il precedente GRI 103 è stato sostituito dal GRI 3 incentrato sul tema della materialità che offre indicazioni su come identificare i temi materiali, cioè quei temi che rappresentano gli impatti maggiormente significativi di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, sulle persone inclusi quelli sui diritti umani. Il GRI 3 contiene inoltre indicazioni per l'organizzazione al fine di rendicontare le informazioni sul processo volto a determinare i temi materiali, il loro elenco e il modo in cui essa gestisce ciascun tema.

Coerentemente con quanto stabilito dal GRI 3, nella fase iniziale, è stata effettuata un'analisi approfondita del contesto, attraverso la documentazione interna e l'esame dei documenti provenienti da fonti esterne, che ha confermato una situazione in linea con quella dell'anno precedente, pertanto, si è scelto di mantenere invariati i temi materiali per la performance economica, sociale ed ambientale identificati per l'anno 2021. Più nel dettaglio, i temi che erano stati individuati come materiali hanno previsto la considerazione di input interni ed esterni all'Ateneo. Ci si è basati, in particolare, sull'analisi dei documenti strategici dell'Ateneo, sulle indagini di stakeholder satisfaction in essere ed è stata prestata particolare attenzione agli impatti economici, ambientali e sociali degli elementi individuati, nonché alla loro capacità di contribuire al processo di creazione del valore dell'Ateneo.

I temi scaturiti da questa analisi hanno riguardato:

- **l'offerta formativa**, in particolare la qualità, l'interdisciplinarietà e il grado di internazionalizzazione dell'insieme dei corsi di laurea (primo ciclo), di laurea magistrale (secondo ciclo) e della formazione post-laurea (terzo ciclo);
- **i servizi per gli studenti e le politiche di diritto allo studio**, cioè quei servizi offerti agli studenti che mirano a favorire il percorso formativo tramite, ad esempio, attività di supporto alla didattica, di orientamento e di sostegno di diritto allo studio;

- la **ricerca scientifica**, in particolare la qualità, l'interdisciplinarietà e il grado di internazionalizzazione di tutte quelle attività volte alla creazione di nuova conoscenza e che si sostanziano in pubblicazioni e nella partecipazione a progetti di ricerca. In questo ambito si include anche la capacità di attrazione delle risorse e le sinergie con il sistema socio-economico;
- la **divulgazione scientifica e culturale**, cioè l'organizzazione di eventi di divulgazione su tematiche di interesse in cui l'Ateneo svolge ricerca;
- le **sinergie con imprese, Enti, Istituzioni e Sistema Sanitario Regionale**, cioè le collaborazioni e le relazioni instaurate con tali soggetti, nonché tutte quelle iniziative volte a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, le attività di diffusione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico mediante la stipula di convenzioni e la costituzione di spin off;
- l'**innovazione organizzativa** che comprende le iniziative per l'introduzione di nuovi modelli e procedure a livello organizzativo che aumentino l'efficacia e l'efficienza;
- l'**attività di formazione del personale** vale a dire l'approccio dell'organizzazione alla formazione e aggiornamento delle competenze dei dipendenti;
- l'**attenzione al benessere organizzativo**, fa riferimento alle iniziative dell'Ateneo volte all'incremento del benessere del personale;
- la **digitalizzazione** dei processi e delle attività di didattica, ricerca e terza missione;
- la **diversità e le pari opportunità**, cioè la promozione attiva e la tutela della diversità e delle pari opportunità delle attività svolte dall'Ateneo;
- la **sostenibilità economica, sociale e ambientale**;
- l'**anticorruzione** e la **trasparenza**, cioè l'aderenza dell'Ateneo ai principi di integrità, trasparenza, correttezza e affidabilità;
- la **salute** e la **sicurezza**, quindi l'attenzione e lo sviluppo di attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute del personale e degli studenti.

Per rispondere agli adeguamenti richiesti dal nuovo GRI 3, nell'anno 2022 è stata introdotta una fase ulteriore riguardante **l'analisi degli impatti dei temi rilevanti**.

Tale fase, ha previsto l'analisi del tipo di impatto generato dall'Ateneo per ogni tema rilevante identificato. Secondo il nuovo approccio alla materialità del GRI, infatti, i temi vanno analizzati nel dettaglio per comprendere l'impatto/influenza di ognuno di questi riuscendo così a delineare un quadro completo sui rischi d'impresa (compresi quelli finanziari) e la creazione di valore nel lungo periodo. Si è proceduto quindi ad identificare per ogni tema rilevante: il posizionamento dell'impatto sulla filiera (impatto causato direttamente oppure indirettamente tramite i rapporti di business con fornitori e clienti), la tipologia di impatto (positivo e/o negativo), la potenzialità dell'impatto (effettivo e/o potenziale), l'entità dell'impatto (alta, media o bassa) e l'impatto prevalente su: economia, ambiente, persone e loro diritti umani.

Nello specifico, gli impatti positivi sono quelli che generano benefici per l'economia, l'ambiente e le persone; gli impatti negativi sono quelli che non contribuiscono o vanno a detrimento dello sviluppo sostenibile. Gli impatti effettivi sono quelli che si sono già verificati e/o si stanno verificando, viceversa, gli impatti potenziali sono quelli che potrebbero verificarsi in futuro. Successivamente, si è proceduto con la valutazione della portata degli impatti sulla base dei criteri stabiliti dal GRI 3, vale a dire la gravità e la probabilità dell'impatto.

La valutazione della gravità riguarda sia gli impatti effettivi sia quelli potenziali e all'uopo sono stati considerati diversi parametri, tra cui:

- la scala: si valuta quanto grave è l'impatto in base all'entità dell'effetto generato sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone coinvolte;
- l'ambito: si valuta quanto diffuso è l'impatto (es. il numero di persone interessate);
- le caratteristiche di irrimediabilità (solo per impatti negativi): si valuta quanto sia difficile mitigare o risarcire il danno risultante dall'impatto.

Nel caso degli impatti potenziali si è provveduto anche a valutare la loro possibilità di accadimento attraverso una scala qualitativa (alta, media o bassa).

È bene sottolineare che la scelta è stata quella di considerare l'impatto prevalente di ogni tema. Nel caso in cui si trattasse di un tema ampio, i tipi di impatti considerati sono stati molteplici poiché si è analizzata ogni sfumatura del tema in analisi. Ad esempio, il tema dell'offerta formativa prevede sicuramente il pagamento di contributi da parte degli studenti e l'impatto economico ma questo non viene considerato come impatto prevalente mentre lo è quello sociale.

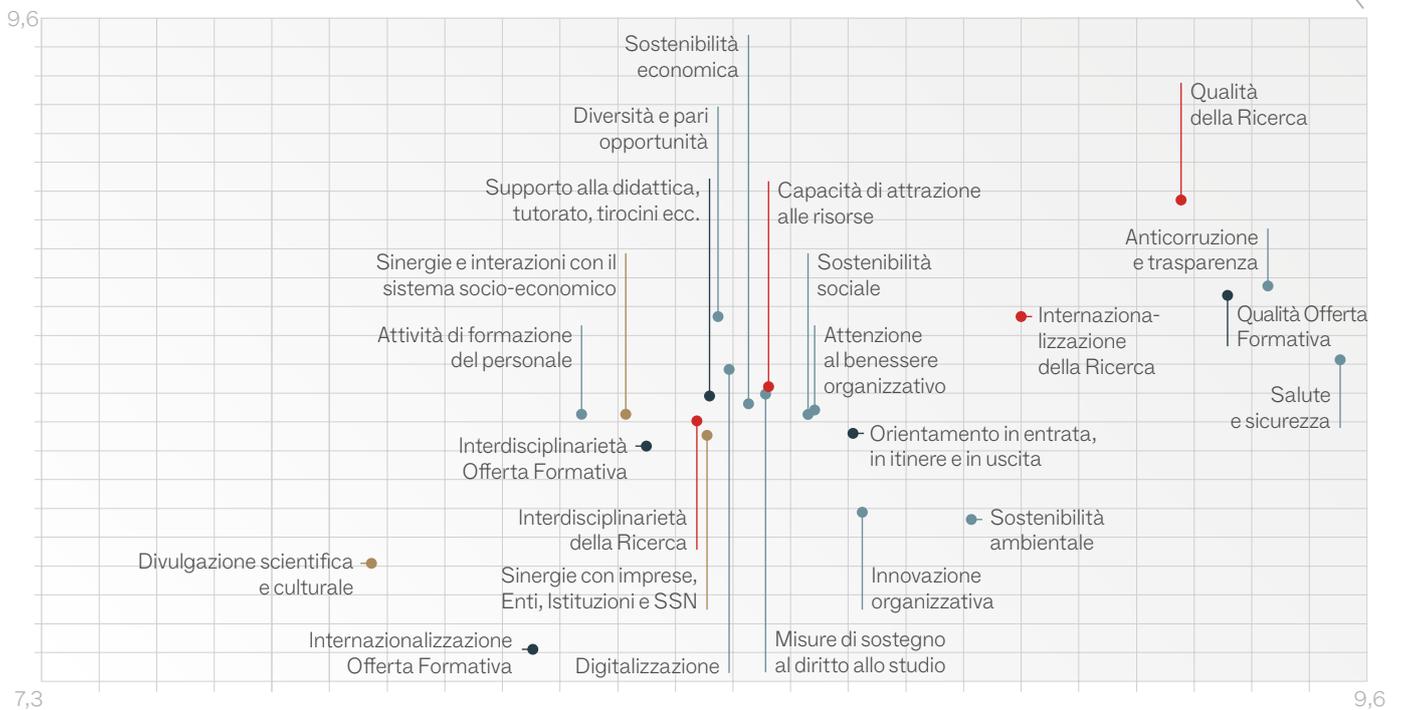
Tema materiale	Descrizione tema materiale	Posizione d'impatto nella filiera (a monte, diretto, a valle)	Tipologia d'impatto (positivo, negativo)	Tipologia d'impatto prevalente (sociale, ambientale, economico)	Potenzialità dell'impatto (attuale, potenziale)	Entità dell'impatto (alta, media, bassa)
Offerta formativa	La qualità, l'interdisciplinarietà e il grado di internazionalizzazione dell'insieme dei corsi di laurea (primo ciclo), di laurea magistrale (secondo ciclo) e della formazione post-laurea (terzo ciclo)	Diretto	Positivo	Sociale	Attuale	Alta
Servizi per gli studenti e le politiche di diritto allo studio	Servizi offerti agli studenti che mirano a favorire il percorso formativo tramite, ad esempio, attività di supporto alla didattica, di orientamento e di sostegno del diritto allo studio	Diretto	Positivo	Sociale	Attuale	Alta
Ricerca scientifica	La qualità, l'interdisciplinarietà e il grado di internazionalizzazione di tutte quelle attività volte alla creazione di nuova conoscenza e che si sostanziano in pubblicazioni e nella partecipazione a progetti di ricerca. In questo ambito si include anche la capacità di attrazione delle risorse e le sinergie con il sistema	Diretto	Positivo	Sociale e ambientale	Attuale	Alta
Divulgazione scientifica e culturale	Organizzazione di eventi di divulgazione su tematiche di interesse in cui l'Ateneo svolge ricerca	Diretto	Positivo	Sociale	Attuale	Medio-alta
Innovazione organizzativa	Iniziative per l'introduzione di nuovi modelli e procedure a livello organizzativo che aumentino l'efficacia e l'efficienza	Diretto	Positivo	Sociale ed economico	Attuale	Medio-alta
Sinergie con imprese, Enti, Istituzioni e Sistema Sanitario Regionale	Collaborazioni e relazioni instaurate con tali soggetti, nonché tutte quelle iniziative volte a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, le attività di diffusione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico mediante la stipula di convenzioni e la costituzione di spin off	Diretto e indiretto	Positivo	Economico e sociale	Attuale	Medio-alta
Attività di formazione del personale	Approccio dell'organizzazione alla formazione e aggiornamento delle competenze dei dipendenti	Diretto	Positivo	Sociale	Attuale	Medio-alta
Attenzione al benessere organizzativo	Iniziative dell'Ateneo volte all'incremento del benessere del personale	Diretto	Positivo	Sociale	Attuale	Medio-bassa
Diversità e pari opportunità	Promozione attiva e tutela della diversità e delle pari opportunità nelle attività svolte dall'Ateneo	Diretto	Positivo	Sociale	Attuale	Alta
Sostenibilità economica, sociale e ambientale	Impatto di tutte le attività principali sull'ambiente, sulla comunità e sulla creazione di valore	A monte, diretto e a valle	Positivo e negativo	Economico, sociale e ambientale	Attuale	Alta
Anticorruzione e trasparenza	L'attività comporta rischi di corruzione e comportamenti non etici. L'Ateneo aderisce ai principi di integrità, trasparenza, correttezza e affidabilità e adotta politiche anticorruptive	Diretto	Negativo	Sociale	Attuale e potenziale	Alta
Salute e la sicurezza	Le attività svolte potrebbero comportare rischi per lavoratori e studenti. L'Ateneo sviluppa attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute del personale e degli studenti	Diretto	Negativo	Sociale	Attuale e potenziale	Alta

L'analisi effettuata approfondisce e conferma i risultati ottenuti lo scorso anno quando è stato predisposto e somministrato un questionario ai principali stakeholder dell'Ateneo, in primis studenti, personale tecnico-amministrativo e personale docente. Lo stesso questionario è stato sottoposto alla Governance dell'Ateneo. Questo ha portato alla costruzione della **matrice di materialità**, un grafico che permette di avere una panoramica istantanea dei risultati dell'analisi e che colloca su un asse i temi più rilevanti per la Governance e sull'altro asse i temi più rilevanti per gli stakeholder. Come evidenziato precedentemente, la matrice permette di definire quali sono i temi considerati prioritari e di valutare l'allineamento o il disallineamento tra la rilevanza attribuita dall'Ateneo e quella attribuita dagli stakeholder.

Di seguito si riporta la matrice di materialità ottenuta in seguito alle analisi condotte. Per maggiore chiarezza viene mostrato il dettaglio della matrice restringendo i valori degli assi all'intervallo che va da 7,3 a 9,6, in cui si collocano tutti i valori attribuiti, in modo da poter meglio leggere i risultati ottenuti.

Matrice di materialità

- Ricerca
- Didattica
- Terza Missione
- Area Trasversale

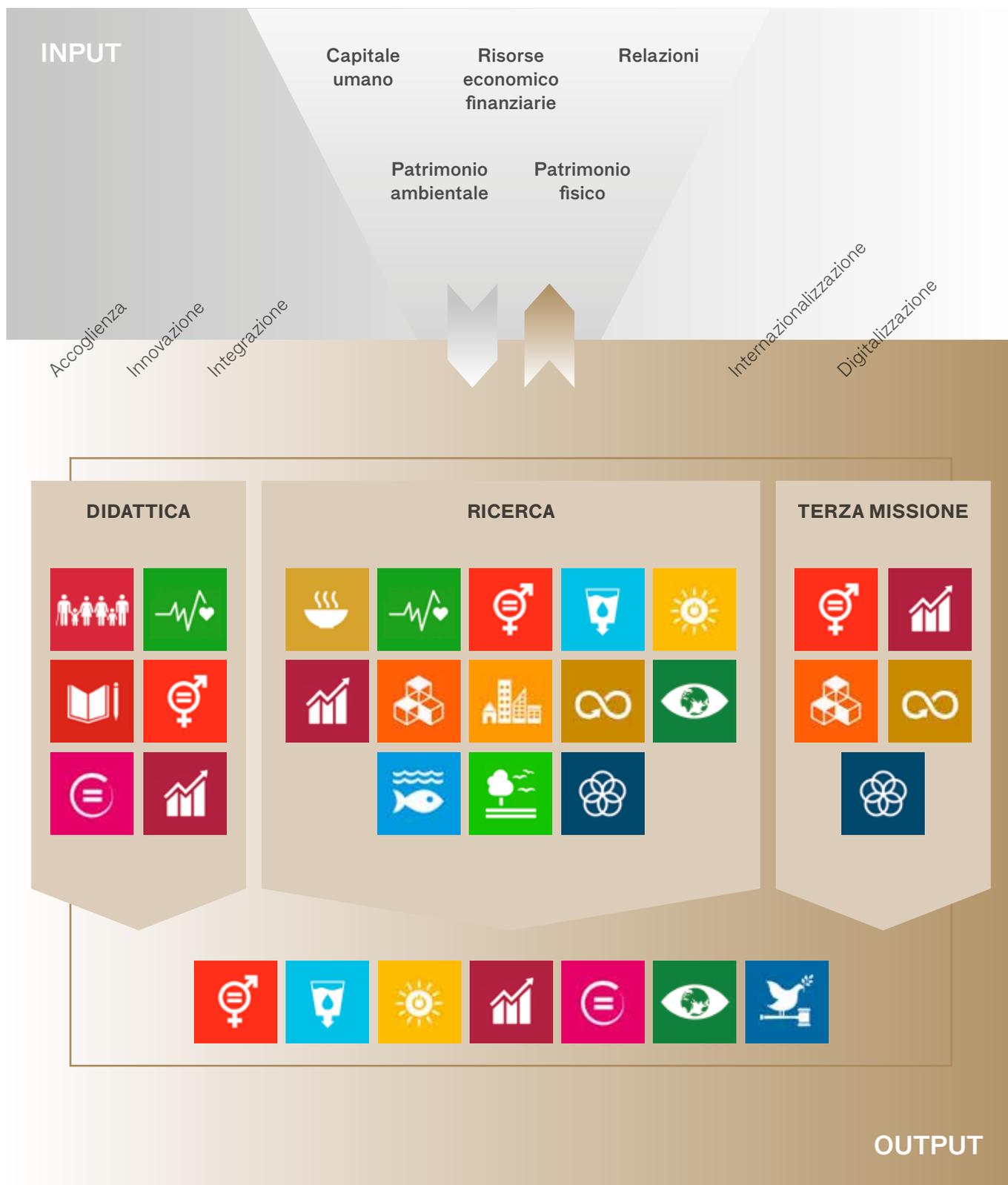


Dalla matrice si evince che tutti i temi hanno ottenuto punteggi elevati (tra 7,4 e 9,5) secondo entrambe le prospettive e sono, quindi, considerati tutti rilevanti dai principali portatori di interesse e dalla Governance dell'Ateneo. Questo è un risultato importante in quanto denota convergenza ed allineamento tra priorità strategiche ed interessi degli stakeholder. Scendendo nel dettaglio, è stata attribuita la rilevanza più elevata, in entrambe le prospettive, a temi come la qualità della ricerca, l'internazionalizzazione della ricerca, la qualità dell'offerta formativa, l'anticorruzione e la trasparenza, la salute e la sicurezza. Tutti i temi, essendo risultati rilevanti dal punto di vista di entrambe le prospettive, sono stati rendicontati all'interno del documento.



Il “modello di business”
e l’impatto sugli SDGs

Il Business Model



L’attività del nostro Ateneo è volta a creare valore nello svolgimento delle tre missioni core, ricerca, didattica e terza missione, valorizzando le Persone che operano in Ateneo. Nello svolgimento di queste attività, vengono usati dei capitali che costituiscono gli input del processo di creazione di valore: **il capitale umano, le risorse economico-finanziarie, le relazioni, il patrimonio ambientale e il patrimonio fisico**. Non solo questi capitali vengono utilizzati ma essi stessi vengono influenzati, e spesso in maniera positiva, dallo svolgimento delle attività. Si consideri, a titolo esemplificativo, alle competenze del Personale (Capitale Umano), che vengono impiegate nelle attività di ricerca, didattica e terza missione e che, allo stesso tempo, si arricchiscono e migliorano durante lo svolgimento delle tre missioni. Oppure, si pensi al capitale relazionale, ad esempio, alle relazioni con gli studenti, con il territorio, con le istituzioni: queste sono alla base dello svolgimento delle attività core e, nel contempo, crescono e si valorizzano ulteriormente grazie alla realizzazione delle stesse.

Nel dettaglio, il **capitale umano** è un elemento chiave e distintivo dell’Ateneo. Le Persone e, più nello specifico, le competenze, le conoscenze e il know-how di cui sono portatrici, sono il cuore del processo di creazione di valore dell’Ateneo e fondamento di uno sviluppo sostenibile a valere nel tempo. Il Capitale Umano dell’UnivPM è articolato in:

- Personale docente e di ricerca “strutturato”: composto da Ricercatori (a tempo determinato e indeterminato), da Professori Associati e Professori Ordinari;
- Assegnisti di Ricerca (PostDoc);
- Personale Tecnico e Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici;
- Personale docente a contratto.

Un altro capitale fondamentale del processo di creazione di valore è rappresentato dalle **risorse economico-finanziarie** a disposizione dell’Ateneo, ossia l’insieme dei proventi ottenuti (il cosiddetto valore economico attratto) attraverso i trasferimenti ministeriali, la contribuzione degli studenti, i contributi di soggetti pubblici e privati, le risorse derivanti da progetti di ricerca e da prestazioni di servizi, ecc. Tali risorse sono utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali e di supporto poste in essere dall’UnivPM.

Alla base del processo di creazione di valore dell’UnivPM ci sono le relazioni con soggetti esterni e quindi il **capitale relazionale**, ossia l’insieme di tutte le relazioni con i molteplici stakeholder con cui l’Ateneo entra in contatto e che coinvolge nel processo di creazione di valore: studenti, territorio, istituzioni, fornitori di beni e servizi, ecc.

Il **patrimonio ambientale** è, invece, l’insieme di tutte le risorse naturali (rinnovabili e non rinnovabili) e i relativi servizi ecosistemici che concorrono all’esercizio delle attività dell’UnivPM. L’Ateneo adotta specifiche politiche sostenibili inerenti all’utilizzo della risorsa acqua, delle fonti energetiche e dell’elettricità e anche iniziative di smaltimento rifiuti, al fine di garantire il rispetto dell’ambiente presente e futuro. UnivPM concorre anche alla cura e alla tutela dell’ambiente sviluppando ricerche e i progetti di ricerca legati a temi ambientali e di sostenibilità, offrendo corsi di laurea e formazione in merito alle medesime tematiche.

Infine, altro capitale considerato come input nel processo di creazione di valore è il **patrimonio fisico** e quindi l’insieme delle strutture fisiche che l’UnivPM può utilizzare nello svolgimento delle sue attività chiave.

Tutte queste risorse vengono attivate, combinate, trasformate e valorizzate attraverso lo svolgimento delle tre missioni core dell’UnivPM, Didattica, Ricerca e Terza Missione, dando origine ad una serie di risultati (output) che possono essere espressi in termini di laureati, innovazioni e nuove conoscenze legate a progetti di ricerca, di pubblicazioni scientifiche e tanto altro. Il processo descritto genera impatto sui diversi capitali in termini di accrescimento o assorbimento delle risorse che ne sono alla base. Ne risulta che l’Ateneo crea valore migliorando in termini quali-quantitativi le proprie risorse e il proprio patrimonio ma, soprattutto, opera per garantire una istruzione di qualità ed una ricerca eccellente al fine di creare, diffondere e valorizzare la conoscenza e, di conseguenza, creando e distribuendo valore nel territorio e per la Società.

Nello svolgere quotidianamente le tre attività core, l’UnivPM segue cinque principi ispiratori: integrazione, internazionalizzazione, digitalizzazione, innovazione e accoglienza. Sul tema **integrazione**, particolare attenzione riveste lo sviluppo di sinergie con i differenti attori del sistema socio-economico, con le varie istituzioni e con la Società nel suo complesso; l’idea è quella di una “Università sempre più aperta”, pronta a promuovere differenti forme di collaborazione e

cogliere le molteplici opportunità che ne possono derivare. Inoltre, una maggiore integrazione è promossa anche all’interno, tra le differenti componenti dell’Ateneo, proprio per creare proficue sinergie. Le missioni dell’Ateneo sono perseguite con una crescente attenzione verso l’**internazionalizzazione**. A livello di ricerca, l’UnivPM presta particolare cura alla dimensione internazionale dell’Ateneo, rafforzando le collaborazioni istituzionali in quei Paesi/Atenei dove sono diffusi i contatti ed i progetti congiunti fra ricercatori. L’UnivPM punta, infatti, a rafforzare le collaborazioni già presenti nell’Ateneo con una presenza maggiormente strutturata attraverso accordi istituzionali operativi e, allo stesso tempo, stimola costantemente nuove iniziative di mobilità per ricercatori con l’obiettivo di una “crescente fertilizzazione” di competenze ed esperienze differenti. Anche a livello di didattica, l’Ateneo lavora per intensificare ancora di più le iniziative di mobilità internazionale e, nello specifico, anche quelle di attrazione di studenti stranieri, in particolare in aree potenzialmente strategiche, avvalendosi anche di collaborazioni in corso. Per quanto concerne la terza missione, si punta a rafforzare le relazioni anche con realtà internazionali al fine di valorizzare al meglio la conoscenza dell’Ateneo, soprattutto per quanto concerne i brevetti. In tema di **digitalizzazione**, l’UnivPM nel suo processo di creazione di valore, cerca di ridurre le ore che il Personale dedica ai processi di routine standardizzati e il lead time nell’erogazione dei servizi. Sul piano dei servizi per gli studenti, si opera al fine di agevolare il dialogo e la comunicazione. Alla base del processo di creazione di valore che contraddistingue l’UnivPM c’è, inoltre, l’**innovazione**. Costanti sono le iniziative di stimolo per l’introduzione di nuovi modelli organizzativi, di processo e/o di servizio nell’ambito delle tre missioni; le Università possono essere agenti determinanti per lo sviluppo di network, giocando un ruolo cruciale nei processi innovativi e l’UnivPM si sta impegnando fortemente in questa sfida. Infine, nel perseguire la propria missione di ricerca, l’Ateneo ha l’obiettivo di essere **accogliente** verso ricercatori provenienti da altre realtà universitarie, nazionali ed internazionali, in particolare nelle fasi di formazione alla ricerca. Nella didattica, l’accoglienza è declinata come capacità di ascolto delle esigenze degli studenti nell’inserimento all’interno della comunità universitaria. Nella terza missione l’accoglienza si sostanzia nella capacità di rafforzare ulteriormente le attività di relazione con la creazione di punti di insediamento delle imprese, al fine di creare externalità positive fra i laboratori di Ricerca e Sviluppo delle aziende e i gruppi di ricerca di Ateneo. I risultati delle tre attività core sono anche essi gli output del processo di creazione di valore.

Nel Bilancio Integrato verrà approfondito il processo partendo dagli input, ovvero, il **capitale umano, le risorse economico-finanziarie, le relazioni, il patrimonio fisico e il patrimonio ambientale**, e passando, poi, alla rendicontazione dei risultati più significativi conseguiti nel 2022 attraverso lo svolgimento delle tre missioni core, Didattica, Ricerca e Terza Missione.

UnivPM e SDGs

Il 25 Settembre 2015, i governi di 193 Paesi membri dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) hanno approvato e sottoscritto “l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, un importante programma d’azione “per le persone, il pianeta e la prosperità”, che mira ad esprimere un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale e a fornire un quadro che permetta di monitorare e misurare i progressi di ogni singolo Paese verso un mondo che sia più sostenibile e resiliente.

L’Agenda si articola in **17 Obiettivi** (Sustainable Development Goals - SDGs), 169 target e oltre 240 indicatori da raggiungere entro il 2030. Rispetto a tali parametri, ciascun Paese sarà chiamato a rendicontare, all’interno di un processo coordinato dall’ONU, sulle strategie intraprese e sui risultati conseguiti per la realizzazione di tali obiettivi.

L’attuazione degli obiettivi richiede un forte coinvolgimento e la collaborazione di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle università e centri di ricerca. Anche le Università devono quindi impegnarsi a definire una propria strategia e specifiche azioni che consentano di contribuire al raggiungimento degli SDGs.



Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

<p>1 POVERTÀ ZERO</p>	<p>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.</p>	<p>6 ACQUA PULITA E IGIENE</p>	<p>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie.</p>	<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p>
<p>2 FAME ZERO</p>	<p>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile.</p>	<p>7 ENERGIA PULITA E RAGGIUNGIBILE</p>	<p>Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>	<p>13 AGIRE PER IL CLIMA</p>	<p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p>
<p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p>	<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p>	<p>14 LA VITA SOTT’ACQUA</p>	<p>Conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.</p>
<p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p>	<p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	<p>Costruire un’infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p>	<p>15 LA VITA SULLA TERRA</p>	<p>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre.</p>
<p>5 UGUAGLIANZA DI GENERE</p>	<p>Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>Ridurre le ineguaglianze all’interno di e fra le Nazioni.</p>	<p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE</p>	<p>Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci ed inclusive.</p>
		<p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>	<p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	<p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p>

Le università, con le loro competenze nella creazione e diffusione della conoscenza e attraverso le attività svolte nell’ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, svolgono un ruolo critico e rilevante nella realizzazione degli SDGs, contribuendo *ab origine*, per loro stessa natura e vocazione, al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi previsti dall’Agenda 2030.

Conscia di questo ruolo cruciale, l’UnivPM ha cominciato ad intraprendere un percorso volto ad integrare gli SDGs nelle proprie strategie, politiche e processi decisionali, finalizzato anche a rendere conto del proprio contributo ed impatto nel raggiungimento degli stessi.

A ben vedere, diversi degli obiettivi previsti nel piano strategico 2020-2022 sono già espressione di uno o più obiettivi individuati nell’Agenda 2030. Nel disegno del processo di creazione di valore alle tre attività core dell’UnivPM si affiancano gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile che si prevede di realizzare durante lo svolgimento di tali missioni. Di seguito se ne riporta una breve descrizione, evidenziando solo alcuni tra i tanti esempi di azioni e il relativo impatto sugli SDGs che il nostro Ateneo con tutte le sue aree culturali e tutto il Personale ha promosso.

Didattica

Grazie al suo principio di “accoglienza”, l’UnivPM attua azioni volte a supportare coloro che non hanno i mezzi per lo studio, attuando politiche di sostegno per i più meritevoli sia sul piano economico che dei servizi e mantenendo livelli di tassazione utili a supportare le attese di crescita culturale dei meritevoli, pur se privi di mezzi (SDG1, SDG4). Inoltre, attraverso la promozione di un’offerta formativa interdisciplinare e di qualità, l’Ateneo mira a creare le condizioni per la piena occupazione dei propri laureati (SDG 8). L’UnivPM sviluppa e implementa le azioni previste nel Gender Equality Plan e nel Piano delle Azioni Positive che mirano a ridurre le disuguaglianze (SDG10) e a promuovere l’uguaglianza di genere (SDG5). Nelle aree culturali di Agraria, Economia, Ingegneria e Scienze sono stati avviati corsi per promuovere la sostenibilità nei diversi ambiti di interesse, mentre è insita nella didattica svolta presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia la formazione del personale medico in grado di assicurare la salute e il benessere della comunità (SDG3).

Ricerca

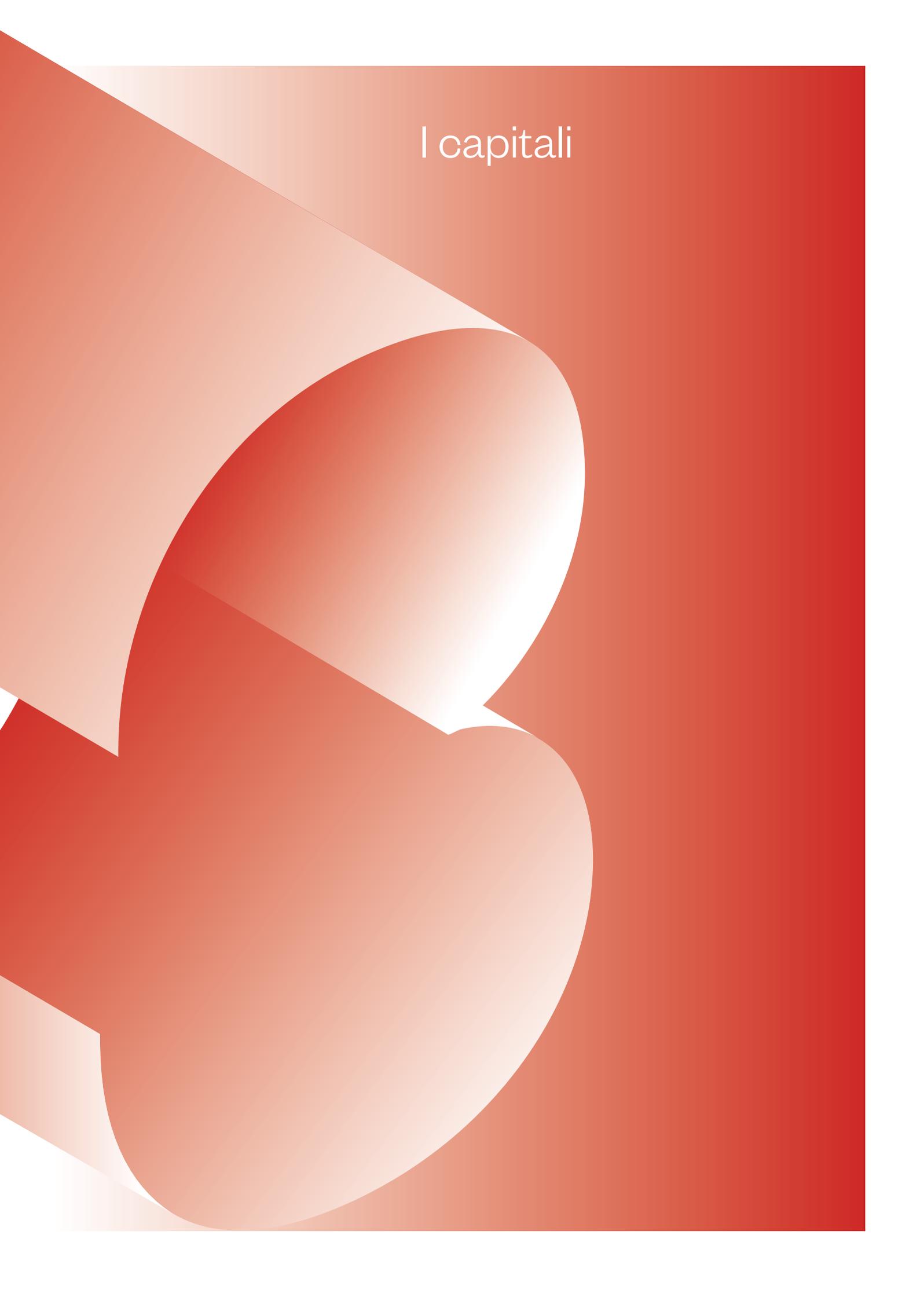
Per quanto riguarda l’attività di Ricerca, l’Ateneo contribuisce ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile (SDG8) attuando quotidianamente attività di ricerca in tale senso. Di seguito si forniscono alcuni esempi in questa direzione. Grazie alla presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l’UnivPM si impegna a fondo per garantire una sanità caratterizzata dalla migliore qualità delle cure basate sull’innovazione generata dalla ricerca scientifica (SDG3). Presso la Facoltà di Ingegneria, si studiano nuovi metodi per rendere le città e gli insediamenti umani sostenibili (SDG11), per promuovere l’industrializzazione sostenibile (SDG9) e sistemi energetici innovativi economici e sostenibili (SDG7) nell’ottica di incentivare soluzioni utili a combattere il cambiamento climatico (SDG13). Presso la Facoltà di Economia le ricerche attuate concorrono allo sviluppo, ad esempio, di modelli sostenibili di produzione e consumo (SDG12). La realizzazione di programmi di ricerca come Horizon Europe comporta lo sviluppo del partenariato a livello mondiale per lo sviluppo sostenibile (SDG17). Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali promuove attività di ricerca anche per migliorare la sicurezza alimentare, la nutrizione e l’agricoltura sostenibile (SDG2, SDG6). All’interno del Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente, diversi sono i progetti focalizzati sulla conservazione dei mari e sulla promozione della Blue Economy (es. “Inquinamento da plastiche in mare”) (SDG14) e in favore dell’ecosistema terrestre (SDG15).

Terza missione

Nello svolgere la terza missione, l’UnivPM contribuisce allo sviluppo del SDG8 (lavoro dignitoso e crescita economica) poiché avvia costantemente nuovi progetti con imprese del territorio, fornendo nuove opportunità lavorative. Attraverso la terza missione si intende proprio generare ricadute positive, sulla competitività del sistema economico, sul territorio e sulla società, delle attività di ricerca sviluppate all’interno dell’Università, attraverso azioni di innovazione e trasferimento tecnologico e di divulgazione della conoscenza. Diversi progetti della terza missione, infatti, hanno l’obiettivo di promuovere l’innovazione (SDG9) e sviluppare e implementare nuovi modelli sostenibili di produzione e consumo (SDG12) presso le aziende con cui è attiva la collaborazione. La capacità dell’Ateneo di intrattenere un costante dialogo con imprese e istituzioni permette, inoltre, di sviluppare numerose collaborazioni a livello locale e nazionale basate su una visione comune che metta al centro le persone e i principi dello sviluppo sostenibile (SDG17).

Nello svolgimento delle tre missioni, l’Ateneo concorre al conseguimento di obiettivi di riduzione dei consumi energetici (SDG6), di acqua (SDG7) e alla riduzione delle emissioni nell’ambiente (SDG13). Anche a questi obiettivi l’UnivPM volge particolare attenzione ed opera quotidianamente al fine di raggiungerli. Inoltre, rientrano tra gli obiettivi strategici trasversali, che permeano tutte le attività dell’Ateneo, quello di assicurare a tutto il personale un lavoro dignitoso che contribuisca alla crescita economica (SDG8) nonché il perseguimento dell’uguaglianza di genere (SDG5) e delle pari opportunità (SDG10) e la garanzia di istituzioni efficaci ed inclusive (SDG 16).

I capitali

The image features a solid red background. On the left side, there are several overlapping, semi-transparent shapes in various shades of red and orange. These shapes are organic and rounded, resembling stylized petals or overlapping pages. The text 'I capitali' is positioned in the upper right quadrant of the image, rendered in a clean, white, sans-serif font.

Il capitale umano

Le persone e, più nello specifico, le competenze, le conoscenze e il know-how di cui sono portatrici, sono al cuore del processo di creazione di valore dell'Ateneo e alla base di uno sviluppo sostenibile a valere nel tempo. Il Capitale Umano dell'UnivPM è articolato in:

- Personale docente e di ricerca "strutturato": composto da Ricercatori (a tempo determinato e indeterminato), da Professori Associati e Professori Ordinari;
- Assegnisti di Ricerca (PostDoc);
- Personale Tecnico e Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici;
- Personale docente a contratto.

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO"

Il personale docente e di ricerca "strutturato" dell'Ateneo, al 31 dicembre 2022, è composto da 624 unità.

	2020	2021	2022
Unità di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia Al 31 dicembre 2022			
Professori Ordinari	171	176	170
Professori Associati	215	233	266
Ricercatori a tempo indeterminato	69	64	43
Ricercatori a tempo determinato	107	119	145
Totale	562	592	624

Nel 2022, considerando le assunzioni e i passaggi da una qualifica all'altra, sono entrati in servizio:

4 Professori Ordinari (tutti già inquadrati nella fascia di Associati presso l'UnivPM);

38 Professori Associati (di cui 37 già in servizio presso l'Ateneo in qualità di ricercatori a tempo indeterminato e determinato ed 1 proveniente da altra sede universitaria);

61 Ricercatori a tempo determinato.

Nel corso dell'anno sono, invece, cessati dal servizio 10 Professori Ordinari, 6 Professori Associati, 21 Ricercatori a tempo indeterminato e 19 Ricercatori a tempo determinato.

Unità di personale docente e di ricerca “strutturato” neoassunte per genere

Al 31 dicembre 2022

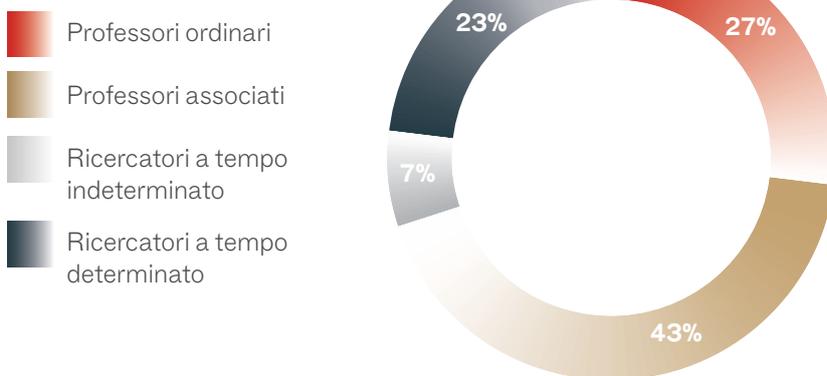
	Totale	Uomini	Donne
Professori Ordinari	4	3	1
Professori Associati	38	23	15
Ricercatori a tempo determinato	61	37	24

Nel triennio 2020-2022, il numero complessivo del personale docente e di ricerca “strutturato” ha registrato un incremento del 11,03%. Gli incrementi più significativi si sono registrati nel ruolo dei Ricercatori a tempo determinato (+35,51%) e dei Professori Associati (+23,72%). Il numero dei Professori Ordinari è rimasto pressoché invariato (-0.58%), mentre il numero dei Ricercatori a tempo indeterminato (ruolo ad esaurimento per effetto della L. 240/2010) è diminuito di oltre il 37%.

Al 31 dicembre 2022, i Professori Ordinari e i Professori Associati rappresentano il 70% del personale docente e di ricerca “strutturato”, la rimanente parte è rappresentata dai Ricercatori a tempo indeterminato (7%) e dai Ricercatori a tempo determinato (23%).

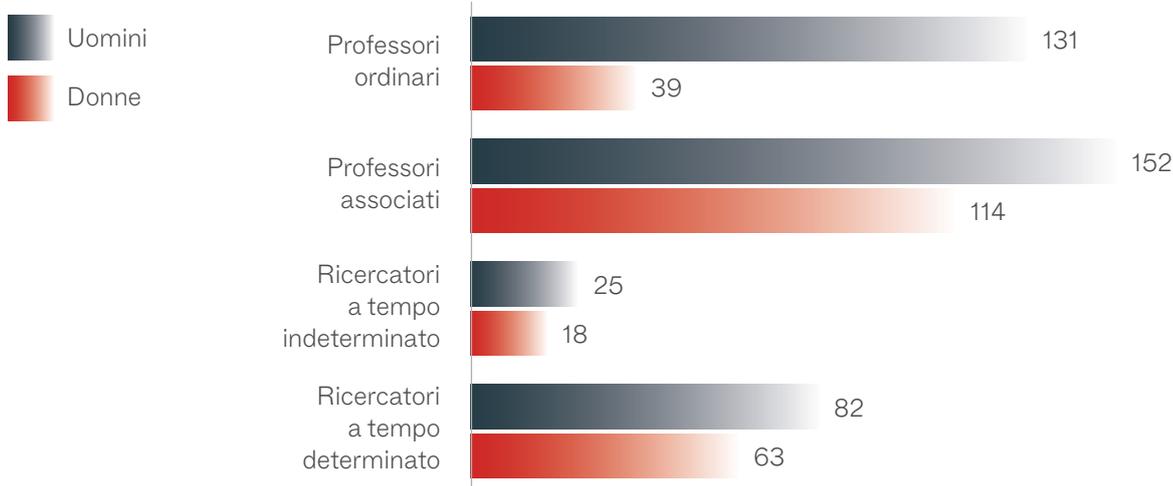
Percentuale sul totale di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia

Al 31 dicembre 2022



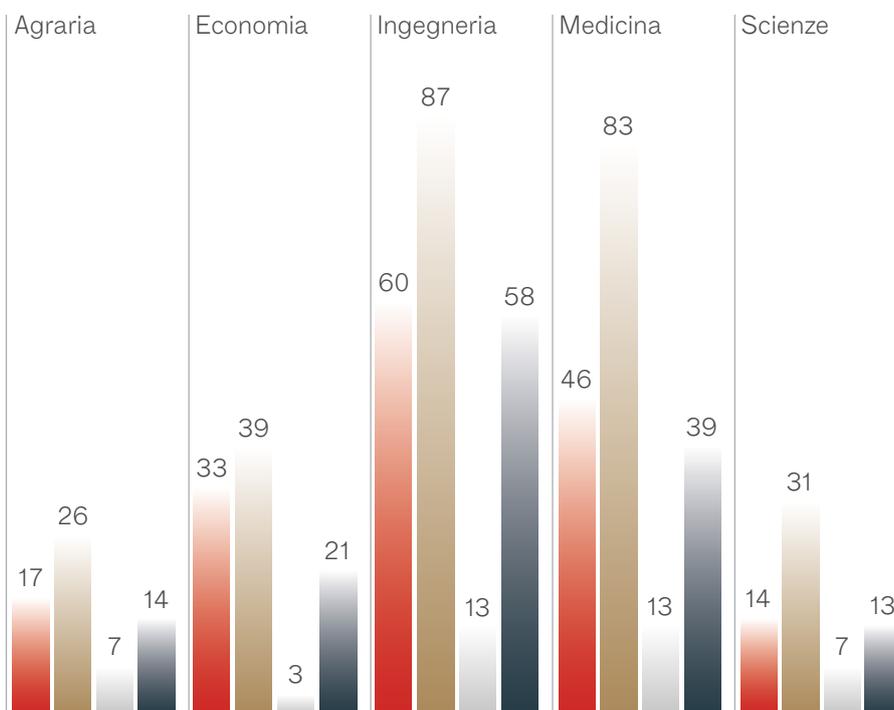
Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia e per genere

Al 31 dicembre 2022



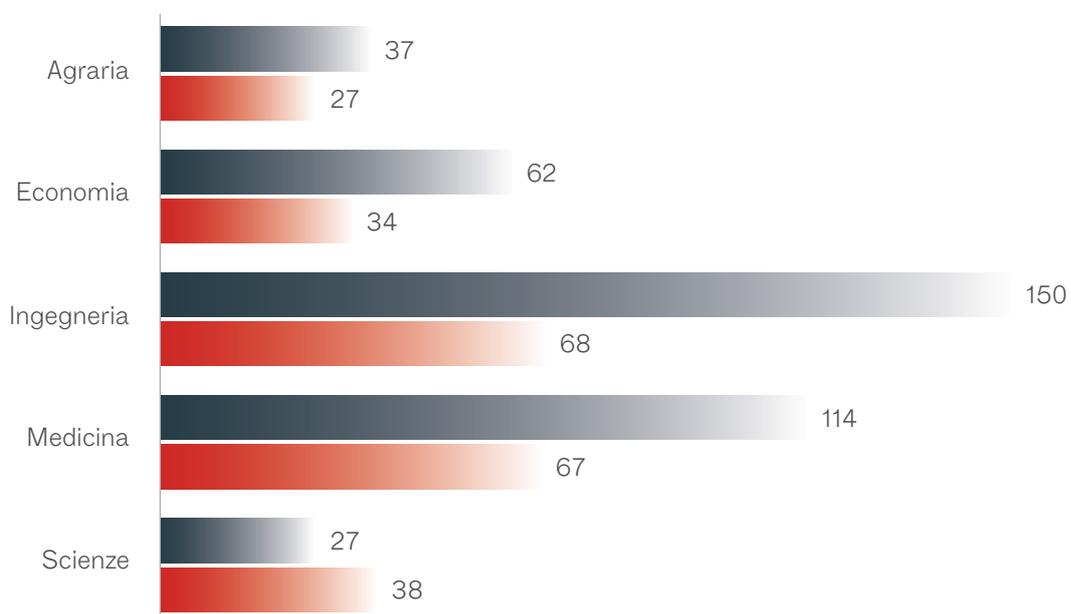
Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia e per area culturale

Al 31 dicembre 2022



Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia e per genere

Al 31 dicembre 2022



Età media del personale docente e di ricerca “strutturato” per area culturale

Al 31 dicembre 2022

	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori di ruolo	Ricercatori a tempo determinato
Agraria	59	53	52	38
Economia	57	49	52	39
Ingegneria	58	50	56	37
Medicina	61	53	54	39
Scienze	59	51	56	41
Età media Ateneo	59	51	54	39

Numero di progressioni di carriera del personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e per area culturale

A.A. 2020-2022

	Da Assegnista di ricerca a Ricercatore			Da Ricercatore a Professore Associato			Da Professore Associato a Professore Ordinario		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Agraria	1	2	3	2	5	7	1	4	5
Economia	4	2	6	8	7	15	3	1	4
Ingegneria	9	6	15	20	14	34	8	5	13
Medicina	1	3	4	16	9	25	12	3	15
Scienze	-	3	3	2	8	10	2	1	3
Totale	15	16	31	48	43	91	26	14	40

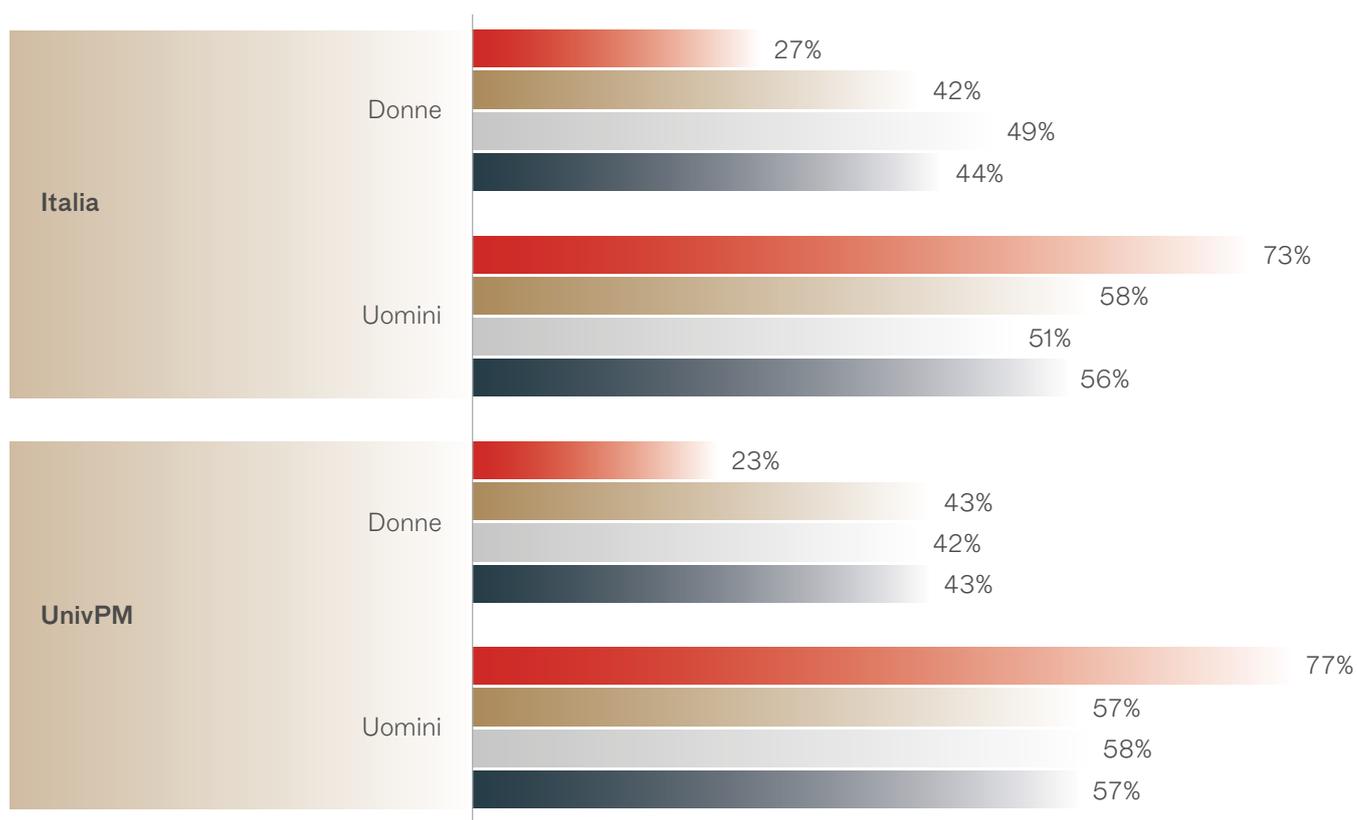
N.B.: trattandosi di informazioni di sintesi, la qualifica RICERCATORE è cumulativa tra inquadramenti in ruolo e contratti a termine ex art. 24 Legge 240.

La percentuale di donne sul personale docente e di ricerca “strutturato” dell’UnivPM (37,5%), seppure in costante crescita, è inferiore al dato medio nazionale (39,4%). Il gap di genere è presente in tutti i ruoli accademici e cresce nella progressione delle posizioni della carriera universitaria; il divario di genere in UnivPM risulta più ampio rispetto alla media nazionale per quanto concerne le posizioni di ricercatore a tempo indeterminato e di professore ordinario, e in linea con il dato nazionale per quanto concerne le posizioni di associato e di ricercatore a tempo determinato.

Confronto UnivPM-Italia

Al 31 dicembre 2022

- Professori ordinari
- Professori associati
- Ricercatori a tempo indeterminato
- Ricercatori a tempo determinato

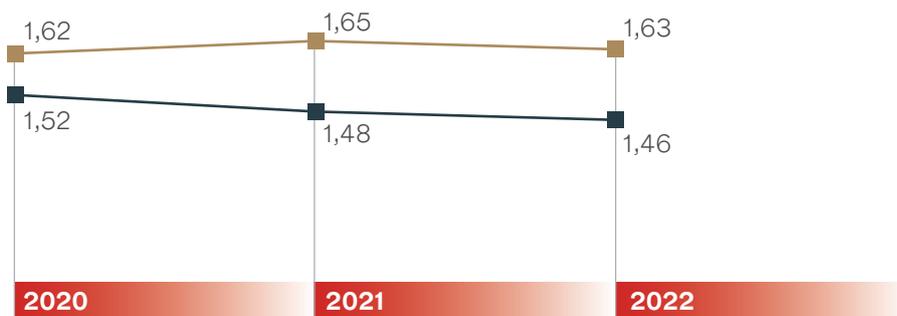
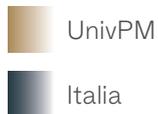


Le difficoltà maggiori che solitamente incontrano le donne, rispetto agli uomini, nel raggiungere posizioni di vertice vengono sintetizzate tramite l'Indice di Glass Ceiling (GCI), calcolato sulla base dei criteri proposti nel rapporto "She Figures" dell'Unione Europea. Il GCI mette in relazione la percentuale di donne nel personale docente e di ricerca "strutturato" con la percentuale di donne nel ruolo di professori ordinari.

$$\text{GCI} = \frac{(\% \text{ donne nel Personale docente e di ricerca strutturato})}{(\% \text{ donne nel ruolo di Professori Ordinari})}$$

Un valore dell'indice superiore all'unità mostra la presenza dell'effetto noto come "soffitto di vetro" (Glass Ceiling Effect), che vede le donne meno rappresentate nelle posizioni di vertice (Professori Ordinari) rispetto alla loro presenza media nell'ambito del personale docente e di ricerca strutturato.

**Indice di Glass Ceiling:
confronto UnivPM /Media Italiana**
Al 31 dicembre (confronto triennale)



Analizzando l'indice di Glass Ceiling, si nota l'esistenza, anche presso l'UnivPM, del fenomeno del "soffitto di vetro". Il valore dell'indice nel 2022 risulta, infatti, pari a 1,63, al di sopra del dato medio italiano di 1,46. Il valore del 2022 denota tuttavia una situazione in lieve miglioramento rispetto al 2021, quando il valore dell'indice risultava pari a 1,65.

Per tutto il personale docente si sono registrati 20 congedi di maternità nel triennio 2020-2022.

ASSEGNISTI DI RICERCA (PostDoc)

L'UnivPM conferisce assegni per lo svolgimento di attività di ricerca a seguito di bandi o, in specifici casi, per chiamata diretta. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, gli assegni sono finanziati con risorse attratte dalle singole strutture e con fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di comune interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

Nel 2022 sono stati conferiti 250 assegni di ricerca. La quota prevalente è rappresentata dagli *assegni di ricerca finanziati e co-finanziati da soggetti esterni* che si attesta al 95%. In questa categoria sono considerati gli assegni con finanziamento a carico di risorse attratte dai singoli dipartimenti, derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati, nonché a carico dei fondi destinati al finanziamento dei progetti strategici di Ateneo.

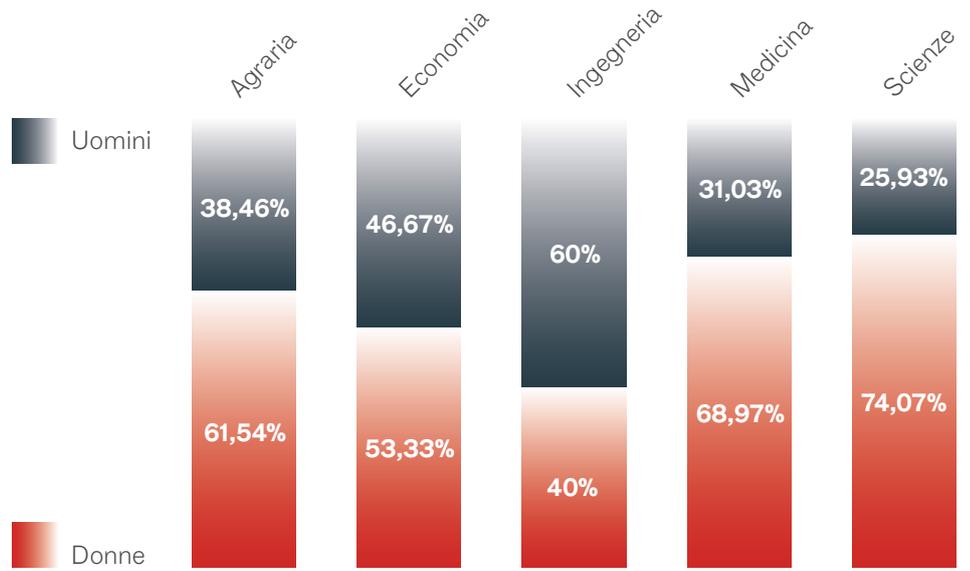
Tra gli *assegni finanziati dall'Ateneo*, invece, figurano unicamente gli assegni il cui finanziamento è totalmente a carico dei fondi finalizzati ad assegni di ricerca, ripartiti dal Senato Accademico.

	2020	2021	2022
Numero di assegni di ricerca per tipologia di finanziamento Al 31 dicembre (confronto triennale)			
Numero assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo	21	18	13
Numero assegni di ricerca cofinanziati	73	64	62
Numero assegni di ricerca finanziati esterni	128	145	175
Totale	222	227	250

Il numero degli assegni di ricerca è aumentato nel triennio 2020-2022 in quasi tutte le aree culturali di riferimento dell'UnivPM e ha registrato un incremento complessivo del 12,6%. L'età media degli assegnisti di ricerca si attesta sui 32 anni. Pressoché equa è la distribuzione per genere degli assegnisti di ricerca per l'area di Economia (53,33% donne, 46,67% uomini). Prevalgono le donne nelle aree culturali di Medicina (68,97% donne e 31,03% uomini), Scienze (74,07% donne, 25,93% uomini) e Agraria (61,54% donne, 38,46% uomini), mentre una prevalenza maschile si registra solo nell'area culturale di Ingegneria (40% donne, 60% uomini).

	2020	2021	2022
Numero di assegnisti di ricerca per area culturale Al 31 dicembre (confronto triennale)			
Agraria	32	38	39
Economia	40	21	30
Ingegneria	95	111	125
Medicina	28	30	29
Scienze	27	27	27
Totale	222	227	250

Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per area culturale e per genere
Al 31 dicembre 2022



PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO

Per specifiche esigenze didattiche, l'UnivPM conferisce ad esperti di elevata qualificazione scientifica e/o professionale incarichi di insegnamento in corsi ufficiali e integrativi della durata di un anno accademico, rinnovabili - previa valutazione dell'attività svolta - per cinque anni. I docenti a contratto provengono sia dal settore pubblico che dal settore privato, con una decisa prevalenza, in quest'ultimo caso, dei liberi professionisti.

Nell'a.a. 2022/2023, l'Ateneo ha assegnato 351 incarichi di insegnamento, dato in crescita rispetto all'a.a. 2021/2022, in cui i docenti a contratto erano 322. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, 13 incarichi di insegnamento in corsi ufficiali, in prevalenza dell'area culturale di Economia, sono stati attribuiti a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

Numero di docenti a contratto in corsi ufficiali ed integrativi per area culturale

Confronto triennale

	A.A. 2020/2021		A.A. 2021/2022		A.A. 2022/2023	
	Corsi ufficiali	Corsi integrativi	Corsi ufficiali	Corsi integrativi	Corsi ufficiali	Corsi integrativi
Agraria	23	1	20	1	19	-
Economia	68	24	65	30	65	30
Ingegneria	64	-	77	-	63	-
Medicina	74	14	81	19	128	19
Scienze	33	-	28	1	26	1
Totale	262	39	271	51	301	50

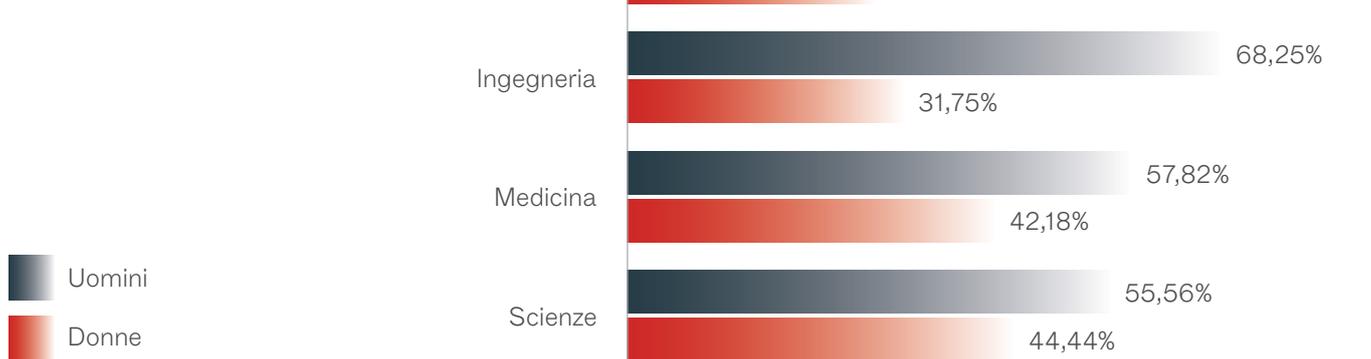
Numero di docenti a contratto per area culturale

A.A. 2022/2023

	Numero totale docenti	di cui stranieri di chiara fama
Agraria	19	1
Economia	95	10
Ingegneria	63	-
Medicina	147	-
Scienze	27	2
Totale	351	13

Percentuale sul totale di docenti a contratto in corsi ufficiali ed integrativi per area culturale e per genere

A.A. 2022/2023



PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

Al 31 dicembre 2022 vi sono 573 unità di Personale Tecnico e Amministrativo (PTA) (64% donne e 36% uomini), di cui 504 a tempo indeterminato (63% donne e 37% uomini) e 69 a tempo determinato (70% donne e 30% uomini). Il numero è in crescita rispetto ai due anni precedenti.

Nel corso del 2022, sono state effettuate 43 assunzioni (di cui 17 uomini e 26 donne), tra nuovo personale e personale già in servizio passato a categoria superiore, mentre 47 sono state le uscite dall'organico per cessazione dal servizio o trasferimento.

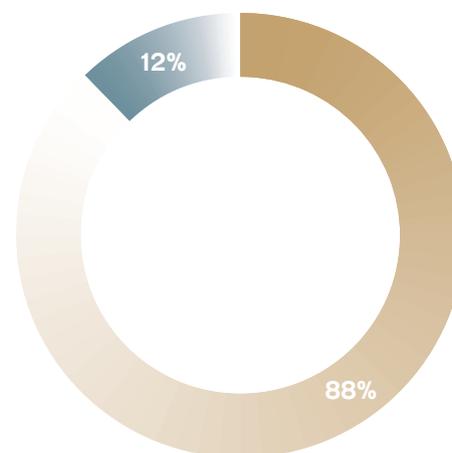
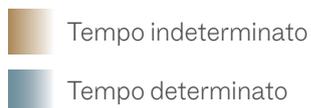
Numero di personale tecnico e amministrativo per tipologia contrattuale

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
Tempo indeterminato	493	508	504
Tempo determinato	28	46	69
Totale	521	554	573

Percentuale sul totale del personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato

Al 31 dicembre 2022



Il 38% del personale tecnico e amministrativo in servizio nel 2022 lavora presso i Dipartimenti, il 43% presso gli uffici dell'Amministrazione centrale, il 9% presso le Presidenze di Facoltà, l'8% presso i Centri di Servizio di Ateneo (Centro di Ateneo di Documentazione, Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue e Centro Servizi Informatici) e il restante 2% presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati".

Numero di personale tecnico e amministrativo per struttura

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	Tempo indeterminato			Tempo determinato		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Amministrazione Centrale	200	203	211	13	23	34
Dipartimenti	195	206	193	11	16	26
Presidenze di Facoltà	46	46	46	2	4	6
Centri di Servizio di Ateneo	46	46	46	-	1	1
Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati"	6	7	8	2	2	2
Totale	493	508	504	26	46	69

L'Ateneo si avvale, inoltre, di 3 Collaboratori ed Esperti Linguistici (Lingua inglese, francese/italiana, spagnola, tedesca/italiana) che operano all'interno dello C.S.A.L. (Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue), di cui 2 donne e un uomo. La maggior parte del personale tecnico e amministrativo è collocato nella categoria C (62%) a questa segue la Categoria D (29%), mentre il restante nella categoria B (5%), categoria EP (3%) e dirigenti (1%).

Numero di personale tecnico e amministrativo (a T.IND. e a T.DET) per categoria e per genere

Al 31 dicembre (confronto triennale)

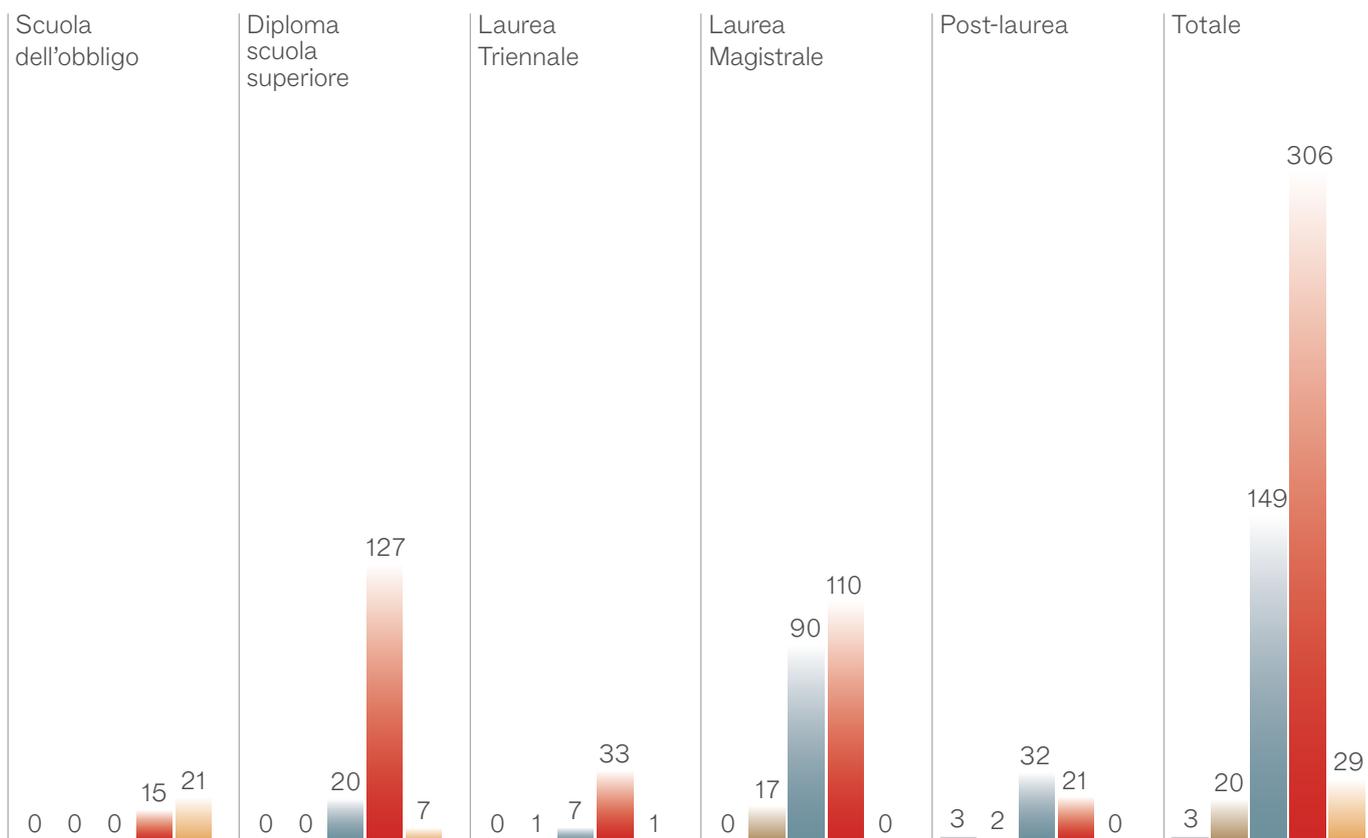
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti e D.G.	2	1	3	2	1	3	2	1	3
Categoria EP	7	11	18	7	12	19	8	12	20
Categoria D	58	100	158	61	102	163	64	102	166
Categoria C	107	201	308	116	219	335	120	234	354
Categoria B	15	19	34	15	19	34	12	18	30
Totale	189	332	521	201	353	554	206	367	573

Si sottolinea inoltre che il 93% del personale tecnico e amministrativo ha un contratto full time mentre il 7% ha un contratto part-time, dato in linea con gli anni precedenti.

Al 31 dicembre 2022, fra il personale tecnico e amministrativo si contano, inoltre, 9 responsabili di divisione (7 donne e 2 uomini) e 79 responsabili di ufficio (51 donne e 28 uomini).

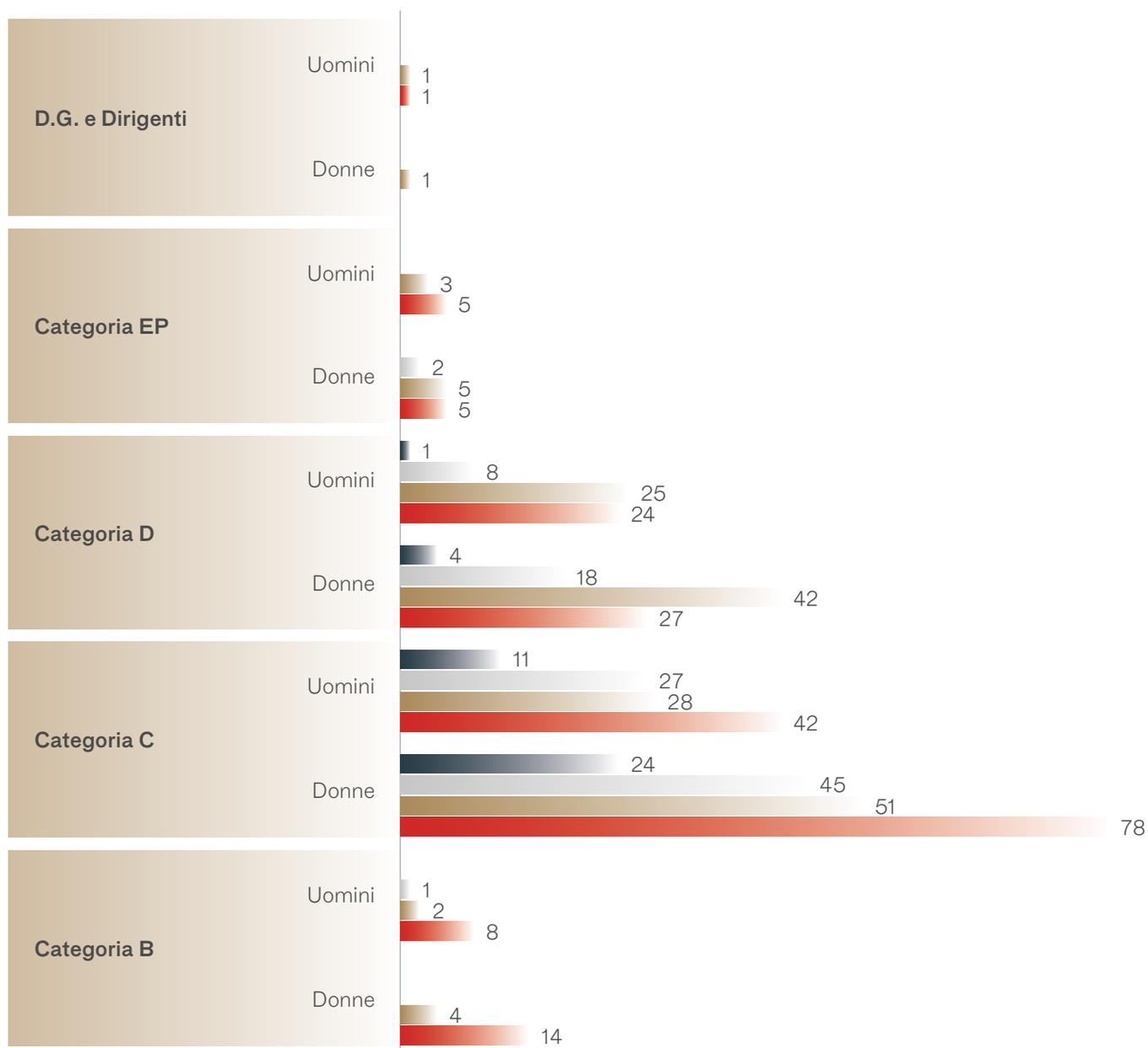
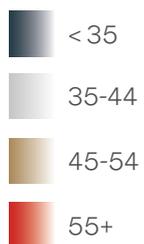
Altra analisi del personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato viene proposta per titolo di studio e per età anagrafica.

Numero di personale tecnico e amministrativo (a T.IND.) per categoria e per titolo di studio
Al 31 dicembre 2022



Numero di personale tecnico e amministrativo (a T.IND.) per categoria, per classe di età e per genere

Al 31 dicembre 2022



Nel triennio 2020-2022, si assiste alla diminuzione delle unità di personale in congedo di maternità, passando da 7 persone nel 2020 a 4 persone nel 2022.

Formazione

Notevole è l'attività di formazione erogata al personale tecnico e amministrativo da parte dell'Ateneo. Nel corso del 2022 si sono svolti 22 corsi interni con verifica finale, 80 corsi esterni con verifica finale e 93 seminari/corsi di aggiornamento.

Le ore di formazione per dipendente nel 2022 sono pari a 32,54. Nel corso del triennio 2020-2022, mediamente, le donne hanno usufruito di un numero maggiore di ore di formazione.

Ore medie di formazione per dipendente, per genere e per tipologia contrattuale

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Full Time	32,17	36,88	17,91	25,42	26,78	37,29
Part Time	26,00	28,97	31,77	38,13	13,58	24,78

Ore medie di formazione per dipendente per categoria

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
D.G. e Dirigenti	6,67	4,67	6,21
Categoria EP	30,61	43,63	34,31
Categoria D	38,51	35,86	33,56
Categoria C	37,80	36,45	37,54
Categoria B	29,21	12,12	16,33

Le risorse economico - finanziarie

RISORSE ECONOMICHE ATTRATTE

L'UnivPM, in quanto ente pubblico, si caratterizza per la produzione di servizi rivolti ad un consumo collettivo. La capacità di attrarre risorse economiche in funzione della sua triplice missione (Didattica, Ricerca e Terza missione) non può essere descritta tramite la valorizzazione a prezzi di mercato dei beni e servizi dell'attività realizzata, ma è esprimibile come somma dei proventi ottenuti (il cosiddetto valore economico attratto) attraverso i trasferimenti ministeriali, la contribuzione degli studenti, i contributi di soggetti pubblici e privati, le risorse derivanti da progetti di ricerca e da prestazioni di servizi, ecc. Tali risorse sono utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali e di supporto poste in essere dall'UnivPM.

L'analisi delle risorse finanziarie, di seguito riportata, propone una riclassificazione dei dati contabili, effettuata sulla base del sistema di contabilità economico-patrimoniale in uso dal 2014. I dati utilizzati a tal fine, sono tratti principalmente dal Bilancio Unico di esercizio 2022. Quando ritenuto significativo, è stato presentato un confronto con gli anni 2020 e 2021, al fine di fornire una lettura dell'andamento nel periodo considerato.

Nei dati di bilancio 2022 sono evidenti i riflessi economici del forte innalzamento dei costi, in particolare di quelli energetici, causato dai nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dai conseguenti mutamenti del contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa.

La ripresa post pandemica, pur nel nuovo quadro di instabilità internazionale, è stata sostenuta da una serie di interventi ministeriali che hanno confermato finanziamenti finalizzati alla compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca e al sostegno della ricerca e dell'innovazione.

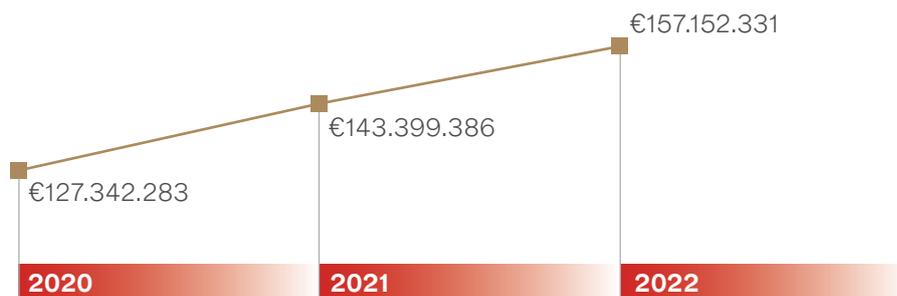
Nel 2022, inoltre, è entrato nella piena operatività il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vede coinvolto il sistema delle università. Il nostro Ateneo ha ottenuto finanziamenti nell'ambito dei bandi MUR per un importo che supera complessivamente i 25 milioni di euro. Inoltre, è stato ammesso al finanziamento un progetto a valere su un bando del Ministero della Transizione Ecologica (Ricerca e sviluppo sull'idrogeno).

Conto economico dell'UnivPM

Confronto triennale

	2020	2021	2022
A) Proventi Operativi	€ 127.342.285	€ 143.399.386	€ 157.152.331
B) Costi Operativi	€ -121.692.327	-€ 137.873.259	-€ 151.175.421
Differenza tra Proventi e Costi Operativi (A-B)	€ 5.649.958	€ 5.526.127	€ 5.976.909
C) Proventi e Oneri Finanziari	€ 3.942	€ 14.264	€ 14.394
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-€ 227.344
E) Proventi e Oneri Straordinari	€ -70.346	€ 542.341	-€ 237.218
Risultato prima delle imposte	€ 5.583.554	€ 6.082.732	€ 5.526.742
F) Imposte sul Reddito dell'esercizio	€ 4.747.240	€ 5.070.720	€ 5.303.166
Risultato dell'esercizio	€ 836.314	€ 1.012.012	€ 223.576

Il 2022 si è chiuso con un volume di proventi operativi pari a circa 157,1 milioni di euro, registrando un importante incremento superiore ai 13 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021.

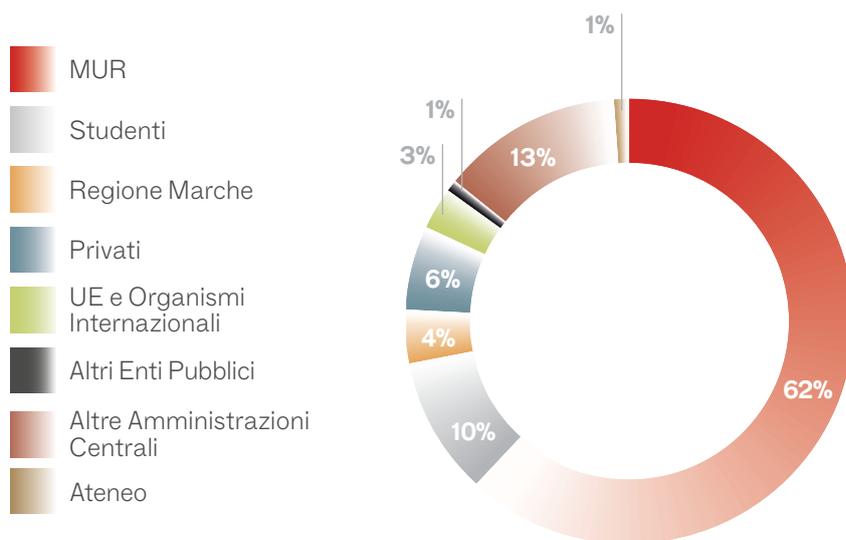
Andamento Proventi operativi in euro
Confronto triennale

La ripartizione dei proventi operativi per soggetto erogatore e natura fornisce una rappresentazione sintetica dei soggetti da cui derivano le risorse e consente di evidenziare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse economiche in modo autonomo.

**Proventi operativi
per soggetto
erogatore e natura**
Anno 2022

Soggetto erogatore	Natura	2022	
MUR	FFO	€ 84.353.289	€ 97.468.758
	Per didattica	€ 3.022.865	
	Per ricerca	€ 6.227.583	
	Per mobilità internazionale	€ 310.082	
	Altro	€ 3.554.940	
Studenti	Tasse e contributi	€ 15.410.736	€ 15.410.736
Regione Marche	Per didattica	€ 3.795.631	€ 5.703.437
	Per ricerca	€ 1.845.199	
	Altro	€ 62.608	
Privati	Per attività commerciale	€ 5.594.350	€ 9.156.842
	Per ricerca	€ 806.597	
	Per didattica	€ 2.548.104	
	Altro	€ 207.792	
UE e Organismi Internazionali	Per ricerca	€ 3.994.798	€ 5.164.561
	Per didattica	€ 59.911	
	Per mobilità internazionale	€ 779.852	
	Altro	€ 330.000	
Altri Enti Pubblici	Per ricerca	€ 795.289	€ 1.337.190
	Per didattica	€ 323.843	
	Altro	€ 218.058	
Altre Amministrazioni Centrali	Per ricerca	€ 1.410.506	€ 20.896.741
	Per didattica	€ 19.439.438	
	Per mobilità internazionale	€ 46.797	
Ateneo (Utili Reinvestiti)	Per ricerca	€ 1.130.115	€ 2.014.065
	Per didattica	€ 27.595	
	Altro	€ 856.354	
Totale Proventi operativi		€ 157.152.331	€ 157.152.331

Ripartizione dei proventi operativi per soggetto erogatore
Anno 2022



Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) assegnato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) continua a rappresentare, come per tutte le Università italiane, la principale voce di provento dell'UnivPM (il 54 % dei proventi operativi). Il trasferimento del MUR, destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Ateneo, è quantificato sulla base di criteri prefissati dal Ministero che tengono conto di parametri storici, del costo standard di formazione per studente in corso e, in misura progressivamente sempre più rilevante, della primalità collegata a precisi indicatori di sistema.

Oltre alle risorse derivanti dal FFO, l'Ateneo ha attratto autonomamente ulteriori risorse economiche. La forte capacità di attrazione degli studenti, per la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, le solide relazioni con le realtà economico-sociali e istituzionali del territorio e la sempre maggiore capacità di acquisire fondi attraverso la partecipazione a bandi per la ricerca di tipo competitivo a valere su programmi di finanziamento nazionali ed europei hanno permesso all'Ateneo di incrementare sensibilmente le risorse a disposizione.

Tra i proventi che l'Ateneo attrae autonomamente, una quota rilevante, pari a circa 15,4 milioni di euro (10% dei proventi operativi), è rappresentata dalle tasse e dai contributi degli studenti iscritti ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione, ai master e ai corsi di perfezionamento nonché dai contributi per il sostenimento delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato e agli esami di stato.

I proventi per la ricerca attratti autonomamente da soggetti pubblici e privati di competenza economica del 2022 superano i 17,9 milioni di euro. Il 71% è costituito dai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. Si tratta di fondi acquisiti a seguito della presentazione di progetti a valere su programmi di ricerca finanziati da enti pubblici o privati a livello nazionale, europeo o internazionale che assegnano, sulla base di valutazioni comparative, contributi finanziari gestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ateneo. La voce dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi si attesta nel 2022 sui 12,7 milioni di euro in aumento rispetto al 2021 (10,7 milioni di euro).

I proventi per la didattica attratti da soggetti pubblici (diversi dal Mur) e dai privati si attestano, nel 2022, sui 24 milioni di euro con la quota più consistente, circa il 79%, corrisposta dalle Altre Amministrazioni Centrali e relativa a contributi per le Scuole di Specializzazione.

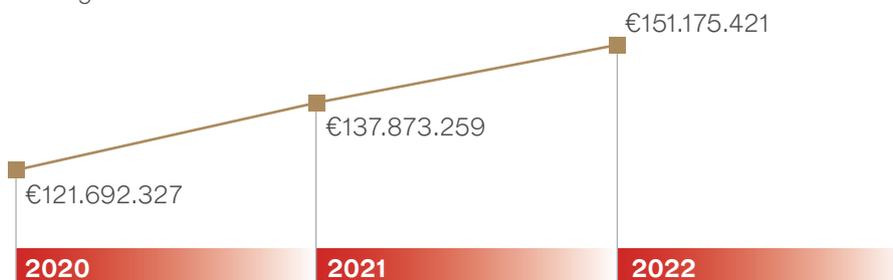
I proventi per mobilità internazionale, pari a €1.136.731, sono rappresentati da contributi il cui principale soggetto erogatore è l'Unione Europea (UE).

I proventi commerciali, infine, superiori a 5,5 milioni di euro, derivano dalle attività per conto di terzi, principalmente imprese, svolte nell'interesse prevalente del committente e per le quali l'Università percepisce un corrispettivo. In particolare, vi rientrano le ricerche e consulenze, le prestazioni didattiche e le attività professionali intramurarie, le analisi, prove e tarature.

RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE

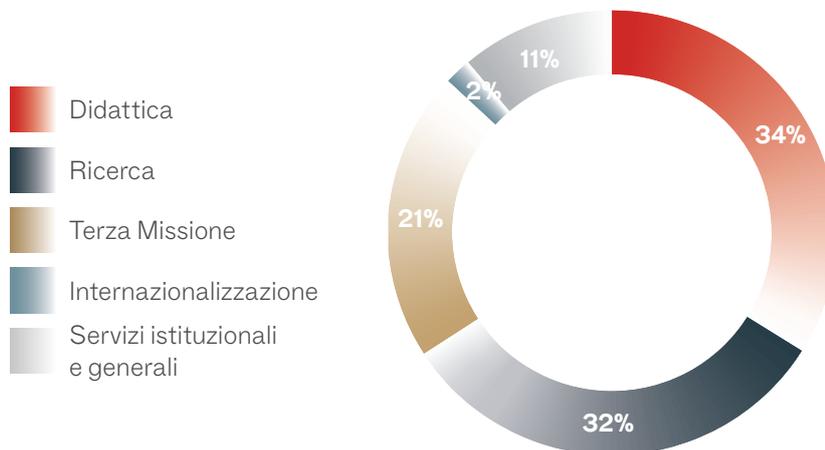
Nello svolgimento della propria attività tipica, l'UnivPM ha sostenuto nel 2022 costi operativi per circa 151,1 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente nelle macro-voci più rilevanti, ossia quelle dei costi del personale e della gestione corrente, ma anche degli oneri diversi di gestione.

Andamento Costi operativi in euro
Confronto triennale



Di seguito è riportata la ripartizione delle spese correnti del 2022 per tipologia di attività.

Ripartizione delle spese correnti per tipologia di attività
Anno 2022



Le spese correnti sostenute dall'UnivPM nel 2022 sono finalizzate principalmente allo svolgimento delle attività di didattica (34%), di ricerca (32%) e terza missione (21%).

Le risorse che l'UnivPM destina alla didattica sono principalmente rappresentate dalla quota delle spese del personale dedicato alla didattica e dalle spese per il sostegno agli studenti, nello specifico, borse di dottorato, assegni per le attività di tutorato, collaborazioni part-time degli studenti presso le strutture dell'Ateneo e interventi per il miglioramento della condizione studentesca.

Le spese per la ricerca comprendono la quota della spesa per il personale dedicato a tale ambito e i costi strumentali alla realizzazione dei progetti di ricerca (es.: acquisto di beni e servizi, missioni e iscrizioni a convegni del personale docente e di ricerca, trasferimenti di fondi ai partner dei progetti di ricerca coordinati, quota parte delle spese relative alle utenze e alla manutenzione degli immobili).

La terza missione comprende le spese sostenute per l'attività conto terzi di ricerca e di consulenza, incluse le spese per i compensi al personale.

Sono considerate inoltre, all'interno della Terza missione, le spese per la Tutela della Salute che comprendono la quota parte delle spese dell'Ateneo per il personale che presta attività in regime convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale e i contratti per le scuole di specializzazione in ambito medico.

Il 2% delle spese correnti è destinato all'internazionalizzazione dell'Ateneo, attraverso il potenziamento degli strumenti che favoriscono la mobilità, in uscita e in entrata, degli studenti, ricercatori e docenti.

I servizi istituzionali e generali a supporto delle missioni principali assorbono, infine, l'11% delle spese correnti.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SINTESI

Nel complesso, il Bilancio Unico 2022 dell'UnivPM presenta un andamento economico positivo della gestione e una solida situazione patrimoniale.

La capacità di attrarre risorse economiche si è consolidata nel tempo. Il 46% delle risorse è autonomamente attratto dall'Ateneo per le sue caratteristiche intrinseche (tipologia degli ambiti disciplinari che lo caratterizzano e varietà dei percorsi formativi offerti), per la capacità di acquisire finanziamenti competitivi per la ricerca e per le solide relazioni con il sistema socio-economico.

Il risultato economico di esercizio è pari € 223.576, in calo rispetto all'esercizio precedente. Tale valore deriva da un risultato operativo correlato alla gestione caratteristica dell'Ateneo pari a € 5.976.909, in crescita rispetto al dato 2021.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 14.394, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie e la gestione straordinaria impattano negativamente rispettivamente per € 227.344 e € 237.218, facendo attestare il risultato prima delle imposte su un valore di € 5.526.742.

Dal punto di vista patrimoniale, l'Ateneo mantiene la propria solidità con un patrimonio netto che si attesta al 31/12/2022 sul valore di €117.208.210, tuttavia in calo rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione del patrimonio netto è legata all'utilizzo di riserve e fondi vincolati provenienti dalla contabilità finanziaria per € 1.174.568 (€ 318.540 nel 2021) a copertura dei correlati costi di competenza dell'esercizio. Le riduzioni descritte sono state in parte compensate dall'utile esercizio 2022.

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con il patrimonio netto si attesta su valori superiori all'unità, nello specifico 1,09, denotando la capacità dell'Ente di coprire con i mezzi propri non solo gli investimenti durevoli ma anche di sostenere efficacemente lo sviluppo futuro.

Da un punto di vista della liquidità, infine, l'Ateneo mostra un ottimo grado di solvibilità di breve periodo grazie ad un attivo circolante composto per 95,5 milioni di euro da disponibilità liquide, pari al 28,1% del totale delle attività.

IMPATTO ECONOMICO DELL'ATENEO

Le Università possono essere considerate veri e propri motori di crescita economica per il territorio di riferimento. L'Ateneo, infatti, non solo eroga servizi rivolti al consumo collettivo riferiti alla didattica, alla ricerca e alla diffusione della conoscenza ma ridistribuisce anche ricchezza economica generando un impatto diretto, indiretto e indotto sull'economia del territorio.

L'Ateneo produce un *impatto diretto* attraverso la ricchezza economica che distribuisce direttamente, ad esempio, ai fornitori di beni e servizi, al personale e agli studenti. Per *impatto indiretto* si intendono, invece, gli effetti sul sistema economico delle attività collaterali dell'Ateneo, in particolare degli spin off accademici e dei consumi degli studenti, componente quest'ultima di notevole rilevanza per il fatto che essa non sarebbe stata generata sul territorio (città di Ancona e altre sedi universitarie) se l'Università non fosse stata presente.

L'*impatto indotto*, infine, rappresenta l'insieme degli effetti moltiplicativi generati sul territorio dai redditi distribuiti dall'Ateneo, nello specifico il giro di affari generato dai fornitori dell'Università sui loro fornitori e gli effetti "a cascata" nel sistema economico locale dei redditi percepiti dal personale.

Impatto diretto

Valore economico distribuito dall'UnivPM

L'impatto diretto dell'Ateneo può essere stimato attraverso la determinazione del valore economico distribuito. Nel 2022, l'UnivPM ha distribuito valore economico per oltre 148,2 milioni di euro attraverso:

- l'acquisto dai fornitori di beni e servizi;
- la remunerazione del personale (Personale Docente e di Ricerca Strutturato, Assegnisti di Ricerca, Personale Tecnico e Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici);
- il sostegno agli studenti;
- i trasferimenti ai partner scientifici e agli enti e associazioni di ricerca;
- il pagamento delle imposte dirette e indirette a favore della Pubblica Amministrazione.

Valore economico distribuito dall'UnivPM

Anno 2022

2022

Acquisto dai fornitori di beni e servizi	€ 25.461.631
Remunerazione del personale	€ 85.467.250
Sostegno agli studenti	€ 30.006.210
Trasferimenti a partner scientifici ed enti e associazioni di ricerca	€ 1.357.530
Pagamento imposte dirette e indirette a favore della PA	€ 5.978.977
Totale	€ 148.271.598

Impatto indiretto

Valore economico distribuito dagli spin off accademici

Ai fini della valutazione dell'impatto indiretto dell'Ateneo possono essere considerati gli effetti sul sistema economico delle attività collaterali dell'UnivPM, in particolare degli spin off accademici, che non sussisterebbero in sua assenza.

Gli spin off accademici, come sarà approfondito nel capitolo successivo ("Relazioni"), sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore delle quali l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, ed inoltre rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.

Il valore economico distribuito dagli spin off accademici può essere misurato considerando i valori di bilancio relativi ad acquisti dai fornitori di beni e servizi, remunerazione del personale e dei fornitori di capitale di credito e pagamento delle imposte a favore della Pubblica Amministrazione. Nel 2022, gli spin off dell'UnivPM hanno distribuito valore economico che si stima in oltre 17 milioni di euro.

**Valore economico distribuito
dagli spin off accademici**
Anno 2022

€ 17.046.963

Consumi degli studenti sul territorio

Al fine di valorizzare l'impatto indiretto dell'Ateneo è opportuno considerare anche i consumi che gli studenti dell'UnivPM effettuano sul territorio e, in particolare, nelle sedi in cui si sviluppa l'attività formativa (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto).

I consumi degli studenti sono di notevole rilevanza non solo per il loro valore, ma anche per il fatto che essi non sarebbero stati generati sul territorio se l'UnivPM non fosse stata presente; gli studenti avrebbero svolto i loro studi altrove e la città di Ancona e le altre sedi universitarie non avrebbero beneficiato, dal punto di vista economico, di tale flusso di reddito.

Pur non disponendo di stime derivanti da indagini sull'ammontare delle spese sostenute dagli studenti, la percezione di quanto la loro presenza incida sull'economia del territorio è ben evidente considerando la consistenza della popolazione studentesca e le tipologie di spese che la stessa sostiene a beneficio delle imprese locali.

Come sarà dettagliato nella parte relativa alla Didattica, nell'a.a. 2022-2023, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale hanno raggiunto le 15.320 unità.

Il 72% degli studenti proviene dalla Regione Marche. Fuori regione, significativa è la presenza di studenti provenienti dall'Abruzzo e dalla Puglia. Nell'ambito della Regione Marche, la quota più consistente è quella dei residenti della provincia di Ancona (44%).

A tali dati vanno aggiunti quelli relativi al numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione, ai master e ai corsi di perfezionamento che complessivamente si attestano sulle 1.500 unità.

Ovviamente i consumi degli studenti variano a seconda della residenza e della frequenza con cui si recano nella sede universitaria. In linea generale, tuttavia, il territorio beneficia di consumi per l'acquisto di materiale scolastico presso librerie e copisterie, per il vitto presso mense, ristoranti, bar, alimentari, per l'alloggio (nel caso di studenti fuori sede), per i trasporti e, in via accessoria, per le attività sportive e ricreative, l'abbigliamento, ecc.

16.844

Studenti

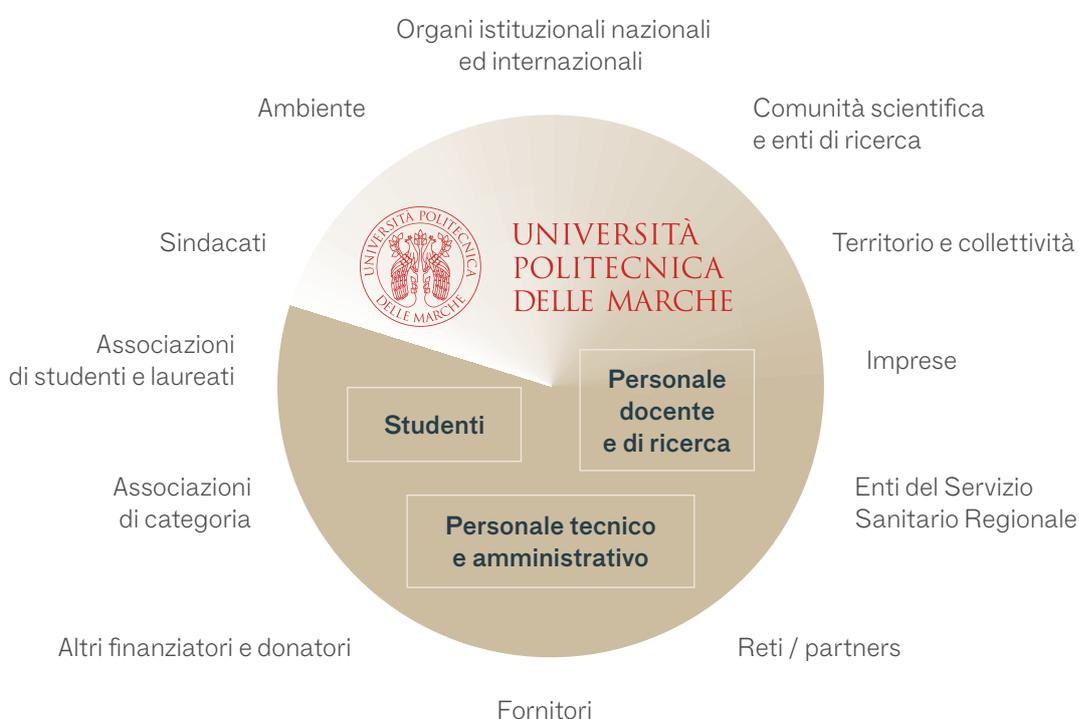
**Materiale scolastico presso librerie e copisterie****Vitto presso mense, ristoranti, bar e alimentari****Alloggio****Attività sportive e ricreative**

È opportuno evidenziare che l'impatto economico complessivo dell'Ateneo è comunque superiore a quanto desumibile dagli effetti diretti e indiretti fin qui analizzati. Ai fini di una sua corretta valutazione sarebbe, infatti, necessario tener conto dell'impatto indotto, ossia degli effetti moltiplicativi generati sul territorio dai redditi distribuiti dall'Ateneo. Ci si riferisce, in particolare, al giro di affari generato dai fornitori dell'Università sui loro fornitori e agli effetti "a cascata" sul sistema economico locale dei redditi percepiti e consumati dal personale dell'Ateneo. Si tratta di grandezze economiche la cui stima necessita di approfondite indagini di tipo macroeconomico difficili da porre in essere ma che, se correttamente impiegate, possono dimostrare i rilevanti benefici economici complessivi generati nel territorio dalla presenza dell'Università.

Le relazioni

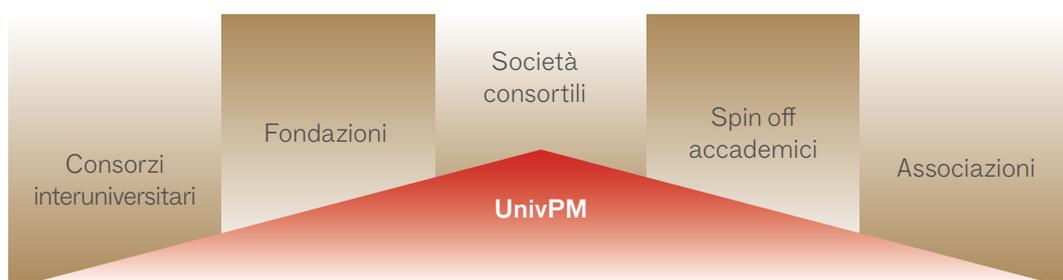
Il capitale relazionale è l'insieme di tutte le relazioni che l'Ateneo intrattiene con i suoi stakeholder e di tutte le conoscenze che consentono di gestire al meglio tali relazioni e far sì che siano proficue per tutti coloro che sono coinvolti. Per incrementare il capitale relazionale è infatti necessario che tutti gli attori della relazione siano soddisfatti quindi qualsiasi azione in questa direzione deve creare valore per l'Ateneo e per i soggetti coinvolti, con il fine ultimo di aumentare il benessere individuale e collettivo. All'interno del capitale relazionale vi rientrano le relazioni con gli stakeholder chiave, nonché la conoscenza e la fiducia che alimentano le relazioni e tutte le azioni per incrementare, consolidare, tutelare e valorizzare tali relazioni a vantaggio dell'Ateneo e degli stakeholder. Nel capitolo dedicato all'Identità è stata presentata la mappa degli stakeholder dell'UnivPM con una breve descrizione di ognuno di questi.

Mappa degli stakeholder



Dei principali stakeholder si parlerà nel dettaglio nei capitoli relativi alle attività chiave, ad esempio, del rapporto con gli enti finanziatori (Ricerca), oppure del rapporto con i fornitori (Patrimonio Ambientale). In questo capitolo ci soffermiamo su alcune relazioni chiave che l'Ateneo intrattiene con società a cui partecipa a vario titolo e Associazioni. L'UnivPM partecipa a consorzi interuniversitari, fondazioni, società e associazioni al fine di realizzare la mission istituzionale, potenziando le proprie attività negli ambiti di intervento della didattica, ricerca e terza missione.

Partecipazioni dell'UnivPM



CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Ai sensi del D.P.R. 382/1980, i consorzi interuniversitari sono costituiti allo scopo di favorire la collaborazione scientifica tra docenti nello svolgimento di attività di ricerca e la gestione di servizi di interesse comune alle Università consorziate.

Elenco dei consorzi interuniversitari

- Consorzio interuniversitario AlmaLaurea
- Consorzio interuniversitario per la Bio-Oncologia (CINBO)
- Consorzio interuniversitario per la gestione del Centro di calcolo elettronico Italia nord-orientale (CINECA)
- Consorzio interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI)
- Consorzio interuniversitario per Progetti Elettronici bibliotecari, informativi, documentari (CIPE)
- Consorzio interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi biologici (CIRCMSB)
- Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia (CNISM)
- Consorzio interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso (CISIA)
- Consorzio interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT)
- Consorzio interuniversitario sulla Formazione (COINFO)
- Consorzio interuniversitario Nazionale per le Scienze del Mare (CoNISMa)
- Consorzio interuniversitario di Economia Industriale e Management (CUEIM) (*Consorzio senza partecipazione patrimoniale UnivPM*)
- Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA)
- Consorzio interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC)
- HOME-LAB
- Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB)
- Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM)
- Consorzio denominato High Performance Computing for Disaster Resilience (HPC4DR)

FONDAZIONI

Le fondazioni sono costituite con lo scopo di dare sistematicità a donazioni e/o a legati testamentari. La Legge 388/2000 ha, inoltre, introdotto la possibilità di costituire fondazioni universitarie, quali forme di esternalizzazione per il rinnovamento organizzativo dei servizi.

L'Ateneo partecipa alla Fondazione Giorgio Fuà, che si propone di proseguire il lavoro e coltivare l'impegno civile del noto economista, alla Fondazione Prof. Rodolfo Giorgini, che ha per scopo l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo della ricerca scientifica in campo neuropsichiatrico, e alla Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, collegata all'associazione UNIADRION.

L'UnivPM ha, inoltre, costituito le seguenti Fondazioni: la Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare allo scopo di estendere e applicare i risultati delle ricerche di medicina molecolare ai trattamenti terapeutici; la Fondazione Tiche con lo scopo di definire e aggiornare una roadmap tecnologica e di sviluppo dell'area di specializzazione del cluster tecnologie per il patrimonio culturale e la Fondazione OIBR "Organismo Italiano di Business Reporting" quale organismo legato alle tematiche connesse alla rendicontazione e disclosure delle informazioni e delle misure (KPIs) legate a sostenibilità/ESG/climate change, dichiarazione non-finanziaria (DNF), intangibili e capitale intellettuale, e integrated reporting e governance ('integrated thinking').

Elenco delle fondazioni di diritto privato a cui partecipa l'Ateneo

- Fondazione Giorgio Fuà
- Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare
- Fondazione Prof. Rodolfo Giorgini
- Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI) - onlus
- Fondazione Tiche – Fondazione di partecipazione
- Fondazione OIBR "Organismo Italiano di Business Reporting"

SPIN OFF ACCADEMICI

L'Università favorisce la costituzione di società (spin off accademici) finalizzate all'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

In sede di avvio, l'UnivPM detiene quote di partecipazione degli spin off che, dopo un periodo di incubazione, vengono cedute. Al 31 dicembre 2022, sono 14 gli spin off accademici partecipati dall'UnivPM. Sono invece 27 le società nate come spin off dell'UnivPM ma che hanno terminato il loro periodo di incubazione e la cui quota di partecipazione dell'Ateneo è stata pertanto ceduta.

Elenco degli spin off accademici cui partecipa l'Ateneo

- EVE: Enjoy Visyal Experiences S.r.l.
- OPENMOB
- JANUX S.r.l.
- QFARM S.r.l.
- BIOSOLVING S.r.l.
- U-SENSE.IT S.r.l.
- SPHERECUBE S.r.l.
- ANCHARIA S.r.l.
- ADDISURGERY S.r.l.
- ANCYBERNETICS S.r.l.
- LEAD-ME S.r.l.
- INTEGRITY KEY S.r.l.
- HUMTELEMED S.r.l.
- LIS (LIVE INFORMATION SYSTEM) S.r.l.

SOCIETÀ CONSORTILI

L'Ateneo, oltre a detenere per alcuni anni quote di partecipazione in spin-off accademici, detiene quote di partecipazione in società consortili le cui finalità sono coerenti con la propria mission istituzionale.

Le società consortili partecipate sono tre: Meccano, che si occupa della promozione, attivazione e coordinamento dell'innovazione in campo industriale, supportando le aziende in tali ambiti di intervento; Flag Marche Centro, che è il gruppo di azione locale per la pesca e I-Labs industry s.c.a.r.l. che ha per obiettivo l'identificazione delle piattaforme tecnologiche della regione Marche: grandi progetti di ricerca collaborativa, sviluppo e innovazione di portata strategica per favorire la crescita economica e la competitività del sistema Marche.

Elenco delle società consortili a cui partecipa l'Ateneo

- Società consortile MECCANO S.c.p.A.
- Flag Marche Centro
- I-Labs industry s.c.a.r.l.

ASSOCIAZIONI

Le associazioni nascono con diverse finalità e sono il risultato esclusivo del principio dell'autonomia e della libertà nella forma di associazionismo. L'UnivPM fa parte di diverse associazioni, tra cui quelle di seguito descritte. L'associazione APRE fornisce supporto ed assistenza per la partecipazione a programmi e iniziative di collaborazione nazionali ed europee nel campo della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. L'associazione Italia Longeva è un network dedicato all'invecchiamento creato per promuovere una nuova visione dell'anziano quale risorsa per la società. Le associazioni e-Living e l'Associazione Cluster Marche Manufacturing sono nate nell'ambito di cluster, raggruppamenti di Università, centri di ricerca e imprese, a cui partecipa l'Ateneo per realizzare specifici progetti in tema di innovazione degli ambienti di vita e sviluppo della "fabbrica intelligente". UNIADRION è l'associazione delle Università e dei centri di ricerca dell'area adriatico ionica volta a creare una collaborazione permanente tra le istituzioni nell'ambito dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. L'ISTAO, una delle più longeve scuole manageriali italiane, ha finalità prettamente formative e di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità intesa come impegno morale e capacità operativa. L'Associazione Artes 4.0 è il soggetto organizzatore del Centro di Competenza ARTES 4.0, una rete ad alta specializzazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti definite dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Elenco delle associazioni a cui aderisce l'Ateneo

- Agrifood Marche
- Agrifood Nazionale CL.A.N.
- ALUMNI dell'Università Politecnica delle Marche
- AMARIS - Assicurazione e Management dei Rischi in Sanità (A.R.Ri.S.)
- AMYC - Associazione Marche "Yachting & Cruising"
- Artes 4.0
- Associazione APRE
- Associazione Cluster Exploore Aerospazio Marche
- Associazione Centro Studi Vitruviani
- Associazione CRUI
- Associazione Cluster Marche Manufacturing
- Associazione HAMU
- Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria"
- Associazione SPES Advanced School of Public Health, Epidemiology and Biostatistics
- Associazione ISTAO- Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende
- Associazione Italia Longeva
- Associazione Università per la Pace
- BrainLine – Onlus "Boosting Research Activity in Neuroeconomics-Linked Experiences Onlus"
- Cluster e-Living
- Cluster in Marche
- Cluster Tecnologico Nazionale Blu Italian Growth- CTN BIG
- Cluster Tecnologico Nazionale Energia (CTNE)
- Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente"
- Cluster Tecnologico Nazionale "Made in Italy"
- Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech
- Consortium GARR (Gestione Ampliamento Rete Ricerca)
- Rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio (UNISCAPE)
- SPRING Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde
- TUCEP "Tiber Umbria Comett Education Programme"
- UNIADRION
- UNI Ente Italiano di Normazione
- UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo

Il patrimonio fisico

Tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ateneo, nonché tutti i beni successivamente acquisiti nello svolgimento della propria attività, formano il patrimonio fisico dell'Università.

A riguardo, va osservato che la capacità di attrarre dell'Ateneo è strettamente connessa anche alla capacità di accogliere. Chi sceglie l'UnivPM, per esperienze sia formative che di ricerca, trova un ambiente e delle infrastrutture adeguate a garantire un'esperienza positiva. Aule, laboratori, luoghi di studio e di aggregazione, servizi aggiuntivi allo studio concorrono a rendere l'esperienza di studio o di ricerca anche esperienza di vita.

A tal fine, l'Ateneo ha l'obiettivo di realizzare diversi interventi volti a potenziare il proprio patrimonio fisico. Alcuni esempi di tali interventi sono: il recupero del Palazzo del Rettorato, lo spostamento degli uffici centrali all'interno del ristrutturato "Palazzo di Vetro", in precedenza sede della Provincia di Ancona, la sistemazione degli edifici siti in via Oberdan per la funzione di residenza studentesca, interventi relativi a progetti inerenti agli studentati (un progetto è previsto nell'edificio delle Ex Derrate Alimentari, a ridosso del parco del Cardeto), un significativo piano di manutenzione ed ampliamento dei plessi didattici di Torrette, di Montedago e "Villarey", la realizzazione del progetto relativo all'Azienda Agraria.

LE SEDI

L'Università Politecnica delle Marche offre programmi in cinque aree culturali, Ingegneria, Scienze, Agraria, Economia e Medicina, situate in tre sedi principali ad Ancona che complessivamente si sviluppano su circa 150.000 metri quadri di spazio:



Il Campus Scientifico e Tecnologico, situato a Monte Dago, ospita la Facoltà di Ingegneria e i Dipartimenti di Agraria e Scienze.



Il campus della Facoltà di Economia, nel centro storico di Ancona, è situato in una ristrutturata ex caserma ottocentesca, la "Caserma Villarey".



Il Campus biologico, scientifico e sanitario di Torrette è un complesso costruito appositamente per soddisfare le esigenze delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Altri corsi dell'Università Politecnica delle Marche hanno sede nei comuni di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e San Benedetto del Tronto.

Metri quadri distinti per sede

Al 31 dicembre 2022

2022

Ingegneria (Plesso Ingegneria/Blocco Aule Sud/Laboratori Pesanti)	68.347,43
Agraria (Complesso Agraria/Orto botanico/Azienda Agraria)	13.230,62
Scienze (Complesso Scienze/Stabulario)	7.869,15
Economia	28.431,58
Medicina	31.805,73
Totale metri quadri	149.684,51

Dei 150.000 metri quadri complessivi dell'Ateneo quasi 7.000 mq sono dedicati allo svolgimento delle attività amministrative (Uffici Amministrativi in Via Oberdan, Rettorato in via Menicucci e Sportelli CUS presso Polo Monte Dago, Facoltà di Economia e Facoltà di Medicina e Chirurgia) mentre 1.564.183 metri quadri sono relativi ad aree verdi e terreni agricoli.

I LABORATORI

Il nostro Ateneo ha **575 laboratori** per un totale di 24.037,08 mq distribuiti in tutte le sedi. Si tratta di strutture fondamentali per la didattica e per la ricerca su cui si è costantemente investito e che sono state ulteriormente potenziate negli ultimi anni grazie ai finanziamenti dei "Dipartimenti di Eccellenza" che hanno, tra le altre attività, permesso di investire in laboratori nelle diverse aree culturali che permettono di porre in essere attività "di frontiera" in ambito scientifico.

Metri quadri di laboratori per sede

Al 31 dicembre 2022

	2022
Ingegneria (Plesso Ingegneria/Blocco Aule Sud/Laboratori Pesanti)	14.169,80
Agraria (Complesso Agraria/Orto botanico/Azienda Agraria)	3.515,19
Scienze (Complesso Scienze/Stabulario)	1.898,85
Economia	221,14
Medicina	4.232,10

LE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

Una ricerca e una didattica di qualità, così come il trasferimento di conoscenza sul territorio, hanno tra le loro leve il poter disporre di attrezzature scientifiche all'avanguardia che quindi creano valore aggiunto sia per i ricercatori che per gli studenti che per tutto il Territorio.

L'investimento in attrezzature scientifiche nel triennio 2020-2022 registra un incremento del 33% passando da € 9.191.943 nel 2020 a € 12.232.576 nel 2022.

Investimenti in attrezzature scientifiche

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
Valore netto contabile delle attrezzature scientifiche	€ 9.191.943	€ 11.362.315	€ 12.232.576

Il patrimonio ambientale

Il patrimonio ambientale è l'insieme di tutte le risorse naturali (rinnovabili e non rinnovabili) e i relativi servizi ecosistemici che sono alla base dello svolgimento delle attività di qualsiasi organizzazione. Fanno parte del "patrimonio ambientale" anche le politiche di sostenibilità inerenti all'utilizzo della risorsa acqua, delle fonti energetiche, dell'elettricità (e che quindi hanno un impatto su queste risorse) e le iniziative di smaltimento rifiuti, attuate al fine di garantire il rispetto dell'ambiente presente e futuro. Viste le attività che caratterizzano il nostro Ateneo, rendicontiamo in questa sezione anche le ricerche e i progetti di ricerca legati a temi ambientali e di sostenibilità i cui risultati avranno un impatto diretto o indiretto sull'Ambiente.

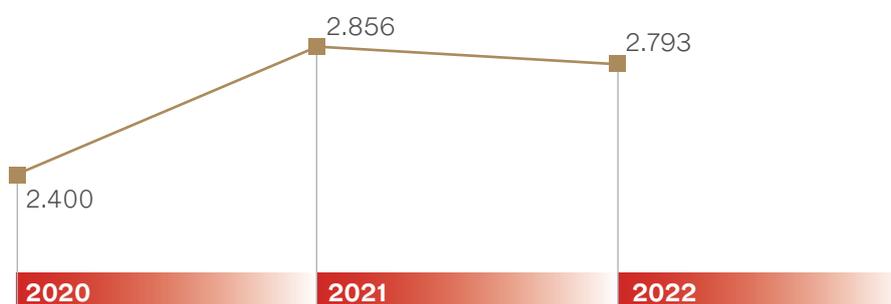
L'Ateneo da sempre promuove l'adozione di principi di sostenibilità nello svolgimento delle proprie funzioni e attività integrate a livello di poli, attraverso la definizione di strategie innovative in favore di uno sviluppo sostenibile. Tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo vi è proprio quello di essere un "Ateneo Sostenibile", pertanto sono stati definiti precisi obiettivi strategici nonché piani e azioni volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone e a favorire stili di vita sempre più responsabili.

A livello di Ateneo, si promuovono azioni per il miglioramento, la fruibilità e l'accessibilità delle strutture, con particolare riferimento anche alle persone diversamente abili, per promuovere e garantire la sicurezza degli ambienti di studio e lavoro e per rendere sempre più il nostro Ateneo sostenibile in termini di impatto ambientale delle strutture, delle fonti di approvvigionamento energetico, dei servizi erogati e delle attività svolte. Consistenti sono gli investimenti in misure ecosostenibili che si vogliono attuare nel futuro, potenziando quelle già intraprese come la raccolta differenziata e l'installazione degli erogatori dell'acqua.

LA POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

L'Ateneo provvede alle acquisizioni di forniture e servizi e alla gestione delle procedure finalizzate ad affidamenti di contratti di concessione, nel rispetto delle direttive comunitarie e del Codice di Contratti pubblici. Nel 2022 sono stati 2.793 gli affidamenti in tutto l'Ateneo.

Numero di affidamenti dell'UnivPM
Al 31 dicembre (confronto triennale)



Le acquisizioni di importo inferiore ad € 40.000,00 oltre IVA relativamente alle procedure di approvvigionamento dei Servizi funzionali dell'Amministrazione sono gestite centralmente dall'Ufficio Provveditorato ed Economato. È attribuita ai Responsabili degli Uffici autonomia contrattuale fino ad € 39.999,99 oltre IVA.

Sono esclusi tutti gli affidamenti di beni e servizi di uso comune (carta, cancelleria ecc.) e funzionali per la gestione delle strutture la cui pianificazione non è in capo ai servizi funzionali, ma di competenza dei servizi tecnici di competenza. I Dipartimenti possono gestire le procedure di affidamento autonomamente ed addivenire pertanto alla finalizzazione del contratto di acqui-

sto, fino all'importo di € 39.999,99 oltre IVA (soglia prevista dalla regolamentazione adottata dall'Ateneo). In questo caso il soggetto stipulante è il Responsabile Amministrativo del Dipartimento (RAD). Le acquisizioni di importo pari o superiore ad € 40.000,00 oltre IVA fino alla soglia di rilevanza comunitaria sono gestite centralmente dall'Ufficio Formazione e Gestione approvvigionamenti beni e servizi sotto soglia, fermo restando il ruolo di soggetto che stipula il contratto che a seconda delle varie situazioni può essere rappresentato dal Responsabile Coordinamento Amministrativo Strutture Didattico-Scientifiche, dal Direttore Generale, o dai Dirigenti. Relativamente, infine, alle acquisizioni di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, la gestione centralizzata delle procedure di affidamento è in capo all'Ufficio Appalti.

Nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa, l'Ateneo è tenuto ad utilizzare gli strumenti di E-procurement (mercato elettronico della pubblica amministrazione, adesione a convenzioni, accordi quadro e sistema dinamico di acquisizione) messi a disposizione dalle centrali di committenza nazionale (Consip S.p.A e Mepa) e dallo stesso Ateneo che nello specifico si avvale della piattaforma di e-procurement "Tutto Gare".

L'attuale disciplina degli affidamenti infra soglia comunitaria, prevede, tenuto conto della competenza per materia e valore in capo a ciascuna struttura:

- affidamento diretto senza previa consultazione di più operatori economici per importi inferiori a € 40.000,00 oltre IVA con la sola eccezione per affidamenti di importo compreso tra € 10.000,00 e € 39.999,99 oltre IVA di una indagine di mercato o consultazione di elenchi;
- affidamento diretto previa indagine di consultazione del mercato finalizzata a garantire la massima partecipazione degli operatori economici eventualmente interessati, per importi compresi tra € 40.000,00 e € 139.000,00 oltre IVA;
- procedura negoziata per importi superiori a € 139.000,00 fino alla soglia di rilevanza comunitaria.

Codice contratti pubblici

Art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1 - Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, (anche) a quanto specificamente previsto all'articolo 144.

2 - I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3 - L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale per le procedure di approvvigionamento

Per quanto riguarda tale ambito, il nostro Ateneo, si attiene alle disposizioni in materia dettate sia dal Codice degli Appalti pubblici che dai vari Decreti Ministeriali, distinti per categoria merceologica, che di volta in volta vengono emanati e che disciplinano e contengono le caratteristiche di prodotto/servizio che la stazione appaltante deve replicare negli atti dell'affidamento.

Il numero totale degli affidamenti dell'Ateneo che sono stati sottoposti a screening con criteri ambientali nel 2022 è di 25.

Affidamenti dell'UnivPM

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
Affidamenti dell'Ateneo ad alta intensità di manodopera (con clausola sociale)	2	1	2

Si specifica inoltre che nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel 2022 sono state avviate procedure di affidamento che hanno richiesto agli Operatori Economici, che vi hanno preso parte, il rispetto dei principi della parità di genere e generazionale secondo quanto specificatamente previsto in tal senso dall'art. 47 del D.L. 77/2021.

Il rispetto di tali principi è volto ad assicurare parità tra donne e uomini rispetto ai loro diritti, trattamento, responsabilità, opportunità, risultati economici e sociali e al tempo stesso favorire l'assunzione di giovani e persone con disabilità.

Codice contratti pubblici

Art. 50 (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi)

Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti (inseriscono), nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto.

Criteria sociali per le procedure di approvigionamento

Relativamente agli affidamenti dell'Ateneo ad alta intensità di manodopera, che pertanto prevedono l'inserimento della "clausola sociale" negli atti dell'affidamento, sono in numero pari a 2 nel 2022.

In ogni caso, nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi a elevata intensità di manodopera (servizi informatici, assistenza socio-sanitaria, servizi di pulizie), le strutture dell'Ateneo da sempre applicano le previsioni di cui all'art 50 del Codice degli Appalti ed alla linea Guida numero 13 dell'ANAC "La disciplina delle clausole sociali" (contenente indicazioni circa le modalità di applicazione e di funzionamento dell'istituto della clausola sociale).

Per ciascuna fase del procedimento di affidamento (progettazione, affidamento, aggiudicazione ed esecuzione del contratto) sono stati, infatti, individuati comportamenti atti a favorire la tutela del personale impiegato nell'esecuzione del contratto con inserimento, ad esempio, nei contratti della predetta clausola sociale, ovvero la previsione di assorbimento del personale già impiegato nell'esecuzione dei contratti in corso, la verifica di congruità delle offerte presentate tenuto conto del costo del personale come risultante dai contratti collettivi più rappresentativi ed altre misure normativamente previste.

LA PERFORMANCE AMBIENTALE

L'Università Politecnica della Marche attua costantemente azioni mirate a perseguire la razionalizzazione dei consumi energetici e non solo, mediante attenzione nella definizione delle condizioni contrattuali con i fornitori e promozione di specifici progetti.

I dati del 2022 mostrano una diminuzione dei consumi di energia elettrica. La quantità di energia elettrica diminuisce del 5,35% dal 2021 al 2022 ma, nonostante questo, visti gli aumenti subiti dal costo dell'energia elettrica, i costi aumentano di circa l'80% rispetto al 2021. Stessa diminuzione si registra anche per i consumi di gas metano. Questi ultimi passano da 1.231.545 Smc nel 2021 a 1.161.253 Smc nel 2022, il costo resta invece in linea con il 2021.

Si registra, invece, un risparmio in termini di consumi di acqua. La riduzione dei consumi di acqua dal 2020 al 2022 è pari al 49,46%, il risparmio economico è pari al 44,70%. Infine, il carburante consumato all'interno dell'Ateneo è costante per il biennio 2020-2021 mentre registra un forte incremento del 53,81% nel 2022, di conseguenza anche i costi per i carburanti sono aumentati del 36,27%.

Consumi di energia

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020		2021		2022	
	Quantità	Costo	Quantità	Costo	Quantità	Costo
Totale consumo elettrico (MWh)	6.380	1.034.836	7.108	1.421.694	6.747	2.557.223
Totale consumo gas metano (Smc)	1.018.232	774.773	1.231.545	1.551.747	1.161.253	1.556.079

Consumi di energia per poli

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020		2021		2022	
	Energia elettrica (MWh)	Gas metano (Smc)	Energia elettrica (MWh)	Gas metano (Smc)	Energia elettrica (MWh)	Gas metano (Smc)
Uffici Amministrativi	295	11.292	262	11.860	244	9.460
Facoltà Economia	836	94.735	892	107.928	869	94.867
Facoltà Medicina	2.087	207.247	2.291	228.033	1.935	205.679
Facoltà Ingegneria-Scienze-Agraria	3.066	682.245	3.565	828.758	3.589	801.966
Azienda Agraria - Agugliano	3	18.872	0,18	15.907	1,13	- *
Azienda Agraria - Polverigi	12	2.016	11	2.066	14	1.951
Azienda Agraria - Gallignano	37	1.002	42	1.855	38	1.993
Centro Universitario Sportivo	42	823	46	35.138	57	45.337

* Il consumo del gas GPL dell'Azienda Agraria di Agugliano è stato nullo per l'anno 2022 perché, a seguito del terremoto di novembre 2022, lo stabile non è più occupato, pertanto, si è provveduto alla rimozione del serbatoio di GPL.

Consumi di carburanti da fonti non rinnovabili

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020		2021		2022	
	Quantità	Costo	Quantità	Costo	Quantità	Costo
Consumo totale di carburante all'interno dell'organizzazione da fonti non rinnovabili	285.824	€ 9.811	253.673	€ 9.270	388.403	€ 12.632

Consumi di acqua (m³)

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020		2021		2022	
	Quantità (m ³)	Costo	Quantità (m ³)	Costo	Quantità (m ³)	Costo
Volume totale di acqua consumata	62.768	€ 218.500	44.582	€ 151.547	31.724	€ 120.822

Consumi di acqua (m³) per poli

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020		2021		2022	
	Quantità (m ³)	Costo	Quantità (m ³)	Costo	Quantità (m ³)	Costo
Polo Amministrazione • Uffici via Oberdan 8-10-12 • Autorimessa via Podesti	777,00	€ 2.565,65	903,00	€ 3.111,71	616,00	€ 2.121,26
Polo Centro Storico Ex Caserma Villarey	6.470,00	€ 22.394,22	4.080,00	€ 14.450,76	1.532,00	€ 5.736,03
Polo Torrette Facoltà di Medicina e Chirurgia	9.508,00	€ 33.303,42	9.449,00	€ 30.725,61	4.099,00	€ 15.403,78
Polo "A.Trifogli" Monte Dago • Facoltà di Ingegneria • Complesso Agraria • Complesso Scienze • BAS • Laboratori per Attrezzature Pesanti • Serra Didattico-Sperimentale	39.989,00	€ 139.415,49	16.074,00	€ 52.931,18	21.982,00	€ 84.616,19
Polo Azienda Agraria • Orto Botanico Gallignano • Azienda Agraria Polverigi	254,00	€ 694,69	204,00	€ 482,14	2.757,00	€ 10.219,51
Polo Posatora • Impianti Sportivi	5.770,00	€ 20.126,64	13.872,00	€ 49.846,07	738,00	€ 2.725,54

Infine, relativamente alle emissioni, alcune delle attività svolte all'interno dell'Ateneo fanno registrare emissioni di CO₂ e di GHG (emissioni di gas effetto serra). Le emissioni di CO₂, dovute principalmente alla climatizzazione e alla produzione di energia, salgono leggermente nel triennio registrando un valore pari a kg 2.614.560,87. Un andamento decrescente si registra, invece, per le emissioni di gas effetto serra (GHG) indirette, dovute ad energia elettrica dal 2021 al 2022, le emissioni di GHG scendono a 3.103.753 kg.

Emissioni

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
	Quantità (Kg)	Quantità (Kg)	Quantità (Kg)
Emissione CO ₂ (Kg) (metano per climatizzazione e produzione energia + altre emissioni)	2.405.011,79	2.587.582,37	2.614.560,87
Emissioni di GHG indirette basate sull'ubicazione lorda in tonnellate equivalenti di CO ₂ (kg) (solo Energia elettrica)	2.934.800,00	3.269.896,20	3.103.753,40

L'ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Consapevole del ruolo centrale dell'Università nella formazione degli studenti e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle importanti problematiche della Transizione Ecologica e dello Sviluppo Sostenibile, il nostro Ateneo ha rafforzato l'impegno nel definire una propria strategia e specifiche azioni che consentano di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale (SDGs), così come auspicato dalle politiche nazionali e internazionali promosse dall'ONU attraverso "Agenda 2030".

Con il progetto "Ateneo Sostenibile", l'Università Politecnica delle Marche ha messo a sistema politiche e attività nei diversi ambiti della sostenibilità in stretta collaborazione con la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, a cui aderiscono oggi 85 atenei italiani, e che rappresenta la prima esperienza di coordinamento e condivisione degli atenei impegnati sui temi di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

UnivPM ha potenziato le strategie intraprese per disincentivare l'utilizzo della plastica monouso, sensibilizzare sull'importanza di una gestione sostenibile dei rifiuti, implementare programmi di mobilità sostenibile con l'aumento delle corse autobus Politecnica Link.

Il nostro Ateneo ha realizzato numerose attività atte a promuovere i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, avviando anche numerose iniziative sul tema della sostenibilità nell'ambito della didattica (es. seminari streaming e corsi per studenti e dipendenti dell'Ateneo come la III edizione del corso per PTA UnivPM dal titolo "Strategie di Ateneo per la Sostenibilità_UnivPM SOSTENIBILE), della ricerca (workshop in streaming e in presenza per la presentazione di progetti europei e nazionali finanziati a UnivPM e incentrati sulle tematiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale) e della partecipazione ad eventi culturali di divulgazione. Decine di iniziative sono visionabili nel sito di Ateneo_Eventi https://www.univpm.it/Entra/Universita_Politecnica_delle_Marche_Home/Eventi.

Iniziative sulla sostenibilità

Nel 2022 sono state promosse numerose iniziative sul tema della sostenibilità ed eventi collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030, che hanno coinvolto tutta la comunità accademica (più di 50 iniziative nel 2022).

Alcune di queste si riferiscono ad appuntamenti annuali di condivisione del nostro Ateneo come **CLIMBING FOR CLIMATE** a cui UnivPM partecipa in stretta collaborazione con la RUS e il Club Alpino Italiano e che promuove, attraverso un'escursione in montagna, un'azione simbolica e coordinata di sensibilizzazione sulle problematiche del cambiamento climatico per lanciare un appello per il potenziamento del contrasto alla crisi climatica, alla crisi ecologica e alla perdita di biodiversità, con particolare riferimento agli ambienti costieri e al mare.





Anche nel 2022 è stata realizzato il workshop **MOBY LITTER** giunto nel 2022 alla III edizione, un workshop incentrato sul problema dell'inquinamento da plastiche in mare che viene affrontato con interventi da molteplici prospettive, tra cui la ricerca scientifica, gli enti di controllo, la società civile, le aziende con le proprie innovazioni tecnologiche, le scuole per citare le principali.

Nell'ambito del workshop è stato sottoscritto l'accordo quadro tra il Rettore Gian Luca Gregori e il Sindaco del Comune di San Benedetto per l'impegno nell'ambito dello sviluppo di iniziative e politiche a contrasto dell'inquinamento da plastiche nell'ambiente e in favore della tutela della qualità dell'ecosistema marino e della valorizzazione delle sue risorse.



L'attenzione per le buone pratiche nel rispetto dell'ambiente viene continuamente rinnovata in UnivPM: con la campagna "Stop single use Plastic: UnivPM Plastic free" (attivata a partire dal 2019). Il nostro Ateneo continua ad intraprendere numerose azioni per disincentivare l'utilizzo della plastica usa e getta e ha implementato la raccolta differenziata aumentando continuamente il numero dei contenitori per la raccolta differenziata e per una migliore gestione dei rifiuti, attraverso i progetti "UnivPM fa la differenziata" e "Keep UnivPM beautiful". Questo cambiamento non si limita ad eventi e iniziative ma è sempre più radicato nel sistema UnivPM, tanto da essere oggetto di veri e propri regolamenti interni, come quello applicato alla modalità dei festeggiamenti durante le cerimonie di laurea.



Nell'ambito di eventi di divulgazione scientifica come SHARPER 2022 è stato proiettato il documentario dal titolo "PlasticWater: ciò che getti in mare ti ritorna in bocca" che ha come protagonisti alcuni docenti UnivPM coinvolti da più di un decennio in attività di ricerca sui danni ambientali causati dalla dispersione della plastica in mare.

Tra le tante iniziative di divulgazione, nel 2022 UnivPM ha partecipato all'allestimento e alla realizzazione dei contenuti della Mostra dal Titolo "La cultura della Plastica: arte, design, ambiente" curata dal Museo Tattile Statale Omero, nell'ambito della quale è stato realizzato anche un video divulgativo con interprete LIS <https://www.youtube.com/watch?v=NFV74dQmpJM>.

Da novembre 2019, UnivPM aderisce alla RUS, la **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile** e il 1° luglio 2020 l'UnivPM ha rinnovato per 5 anni tale accordo. La finalità principale della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità ambientale e sociale, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals dell'agenda 2030) e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Nel luglio 2020, l'UnivPM ha aderito al protocollo di intesa del **Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo** (CUCS), promosso dalla conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per contribuire a creare una cultura della cooperazione per lo sviluppo sostenibile, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni (es.: centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, iniziative e attività specifiche, corsi di laurea, ecc.)



Il nostro Ateneo ha organizzato una serie di seminari divulgativi/informativi in Ateneo per promuovere la sostenibilità ambientale, durante i quali sono state distribuite agli studenti le **borracce UnivPM sostenibile**, per disincentivare all'uso di bottigliette di plastica e promuovere l'utilizzo di borracce riutilizzabili. È stata inoltre avviata a partire dal 2019 l'**installazione di dispenser di acqua** nelle palazzine di Ateneo e di macchine del caffè con bicchieri di carta e con l'opzione "senza erogazione del bicchiere", incentivando l'utilizzo di tazze personali.



Mobilità sostenibile

Per le politiche di Mobilità Sostenibile nel 2022 l'UnivPM ha realizzato una serie di progetti che mirano a disincentivare l'utilizzo di veicoli privati per raggiungere i campus universitari così da ridurre l'inquinamento, attraverso la proposta di abbonamenti scontati e l'implementazione del numero di collegamenti bus dedicati al trasporto degli studenti tra le principali stazioni e i diversi poli universitari. I principali progetti realizzati si riferiscono a:

- ATMA Azienda Trasporti e Mobilità di Ancona e provincia, per richiedere un abbonamento a tariffa agevolata, grazie alla convenzione per il trasporto pubblico tra l'Università Politecnica delle Marche e l'ATMA S.c.p.A.
- TRASFER I Trasporti del Fermo, per usufruire di un abbonamento a tariffa agevolata grazie alla convenzione per il trasporto pubblico tra l'Università Politecnica delle Marche e la TRASFER S.c.a.r.l.
- START PLUS S.c.a.r.l. - Trasporto Pubblico Locale: Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, per usufruire di un abbonamento urbano a tariffa agevolata grazie alla convenzione per il trasporto pubblico tra l'Università Politecnica delle Marche e l'azienda START PLUS S.c.a.r.l.
- Politecnica Link e Medical Link, che prevede l'implementazione del numero di bus per il trasporto diretto tra la stazione di Passo Varano e il polo universitario di Monte Dago e tra la Stazione Centrale e la Stazione di Torrette con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e biglietti congiunti treno+bus per usufruire di collegamenti giornalieri da e per la località "Ancona Polo Ospedaliero-Universitario".
- Welfare Trenitalia, che riserva alle studentesse e agli studenti iscritti all'UnivPM uno sconto valido per l'acquisto di biglietti per viaggi privati.



Responsabilità e sostenibilità sociale

Responsabilità e sostenibilità sono principi cardine anche in ambito sociale con le iniziative promosse dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) sulle pari opportunità, con l'istituzione di uno sportello d'ascolto per studenti con disabilità e d.s.a., con l'approvazione del "Gender Equality Plan" che favorisce la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere; <https://www.univpm.it/CUG/>.

Fondi di ricerca dedicati alla ricerca sulla sostenibilità

Nel triennio 2020/2022, l'UnivPM ha acquisito fondi di ricerca dedicati alla sostenibilità per un totale di € 43.329.071, sia in qualità di coordinatore che di partner di progetto.

Nell'anno 2022, sono stati avviati 48 nuovi progetti di ricerca sulla sostenibilità per un valore complessivo di € 29.250.046 di cui il 63,8% proveniente dai progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Numero e importo dei progetti di ricerca sulla sostenibilità finanziati Al 31 dicembre (confronto triennale)

	Numero di progetti	Importo
2020	38	€ 8.647.186
2021	23	€ 5.431.839
2022	48	€ 29.250.046
Totale	109	€ 43.329.071



Offerta formativa su tematiche relative alla sostenibilità

L'Ateneo, sensibile alle tematiche della sostenibilità, dedica a questo tema una particolare attenzione anche nell'offerta formativa. In particolare:

- nell'a.a. 2022/23 sono stati attivati il **Corso di Laurea Triennale in Ingegneria per la Sostenibilità Industriale (Facoltà di Ingegneria – Sede di Pesaro)** e il **Corso di Laurea Magistrale in Green Industrial Engineering (Facoltà di Ingegneria – Sede di Pesaro)**

Altri corsi inerenti alla Sostenibilità erano già presenti nell'offerta formativa:

- **Corso in Sistemi Agricoli Innovativi (Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali - Sede di Ascoli Piceno)**
- **Corso di Laurea Magistrale in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (Facoltà di Economia)**
- **Corso di Laurea Magistrale in Environmental engineering (Ingegneria per l'ambiente e per il territorio) (Facoltà di Ingegneria)**
- **Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze ambientali e protezione civile (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente)**
- **Corsi di Laurea Magistrale in Rischio ambientale a protezione civile (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente)**
- **Corso di Laurea Magistrale in Biologia Marina (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente)**
- **Corso di Laurea Magistrale in Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio (Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali)**
- **Corso di Laurea Triennale in Scienze forestali e ambientali (Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali).**
- **Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali)**

Nell'ambito della didattica più del 45% dei corsi erogati da UNIVPM si riferisce a tematiche di sostenibilità. A partire dal 2022, UnivPM ha aderito al Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici (<https://www.phd-sdc.it/>), finanziando ulteriori borse, oltre a quelle già rinnovate per i dottorati locali, nell'ambito della ricerca su queste specifiche tematiche.



Greenmetric World University Ranking

L'UnivPM dal 2017 partecipa al UI GreenMetric World University Ranking, per la valutazione di sostenibilità delle Università di tutto il mondo. Gli ambiti di valutazione riguardano: ambiente e infrastrutture (es.: numero di sedi, metri quadri delle aree, metri quadri aree verdi), energia e cambiamento climatico (es.: fonti di energia rinnovabili utilizzate, consumi di energia elettrica, consumi di acqua, emissioni), rifiuti (es.: programma di riciclaggio dei rifiuti, trattamento dei rifiuti tossici), trasporti (es.: numero di auto utilizzate, servizio navetta, politica veicoli ad emissione zero nell'Ateneo), istruzione e ricerca (es.: numero di corsi legati a temi della sostenibilità, fondi di ricerca dedicati alla ricerca sulla sostenibilità, redazione del report di sostenibilità).

Un dato importante, che rende merito all'impegno intrapreso dal nostro Ateneo, riguarda i risultati ottenuti nell'ambito del ranking internazionale "UI GreenMetric". UnivPM nel 2022 si classifica al 10° posto in Italia, scalando 2 posizioni rispetto all'anno scorso, e al 149° posto su scala mondiale, salendo di ben 41 posizioni. Attraverso 39 indicatori in 6 criteri, UI GreenMetric World University Rankings nel 2022 ha analizzato 1050 università di tutto il mondo, di cui 34 italiane.

Il risultato ottenuto dal nostro Ateneo dimostra l'efficacia delle tante azioni intraprese negli ultimi anni. Tra queste, ad esempio, l'aumento di budget dedicato all'efficientamento energetico, al potenziamento del numero di corse della Politecnica Link, alla realizzazione di svariati eventi relativi alla sostenibilità in campo sociale e ambientale, all'implementazione delle tematiche di sostenibilità nella didattica erogata non solo all'interno dell'Ateneo ma anche rivolta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, coinvolte nelle attività di orientamento (UNIVPM_Orienta <https://www.orienta.univpm.it/>, [PianoLaureeScientifiche.it/ https://www.di-sva.univpm.it/content/piano-nazionale-lauree-scientifiche](https://www.di-sva.univpm.it/content/piano-nazionale-lauree-scientifiche)).

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'Ateneo, come ogni altra organizzazione, nello svolgere le proprie attività, produce rifiuti. Nello specifico, durante lo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa, l'Ateneo è "produttore" di rifiuti urbani mentre, nello svolgimento delle attività di ricerca e di laboratorio, produce rifiuti speciali che possono essere distinti in rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per lo smaltimento/recupero dei rifiuti urbani l'Ateneo usufruisce del servizio pubblico di raccolta mentre per lo smaltimento/recupero dei rifiuti speciali l'Ateneo, tramite una gara di appalto, affida il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a trattamento di smaltimento o recupero ad impresa iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. I rifiuti speciali prelevati nell'Ateneo sono conferiti esclusivamente ad impianti di recupero, di messa in riserva o di smaltimento finale in possesso delle autorizzazioni di legge.

La normativa di riferimento per la gestione dei rifiuti dell'Ateneo è il: «TESTO UNICO AMBIENTALE» D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e s.m.i. (tra cui il D.Lgs.116 del 3/09/2020). In particolare, la Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina la materia anche in attuazione delle direttive comunitarie, tra cui la direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana.

Trattamento dei rifiuti speciali

I rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti dall'Ateneo sono costituiti principalmente da rifiuti di laboratorio, reagenti di scarto, apparecchiature elettriche ed elettroniche, strumentazione obsoleta, inerti prodotti da laboratori ingegneristici.

Nel 2022 l'Ateneo ha prodotto circa 78.000 kg di rifiuti speciali registrando un leggero calo rispetto all'anno precedente. Analoga la tipologia dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero costituiti, anche nel 2022, da rifiuti speciali non pericolosi per l'84% e da rifiuti speciali pericolosi per il 16%.

Il D.Lgs. 152/2006 definisce le caratteristiche dei rifiuti pericolosi tenendo in considerazione anche la pericolosità per l'ambiente. In Ateneo, rientrano in tale categoria alcune sostanze chimiche di laboratorio, i rifiuti collegati ad attività di ricerca del settore sanitario, le apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi. Specifiche procedure sono previste per l'avvio dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da attività didattiche e di ricerca.

La gestione dei rifiuti speciali pericolosi solidi e liquidi è coordinata dall'Amministrazione Centrale con la consulenza di un Chimico iscritto all'albo professionale ed Esperto di Rifiuti, in possesso di certificazione ADR. Ogni struttura dell'Ateneo che produce questo tipo di rifiuto ha individuato uno o più Referenti per la Gestione dei Rifiuti Speciali. Ogni struttura delle unità locali è dotata di:

- un "Deposito Temporaneo Rifiuti" per stoccare in sicurezza i rifiuti pericolosi di laboratorio fino al momento del ritiro presso la Società autorizzata;
- tecnici formati (Referenti per la gestione dei rifiuti speciali), che danno istruzioni per l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti e compilano i documenti in modo da essere conformi con le normative nazionali e internazionali.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di tutti i rifiuti speciali è affidato a una ditta specializzata a seguito di una gara di appalto al fine di garantire, efficacia, economicità, trasparenza e rispetto dell'ambiente nonché della normativa di settore.

Produzione rifiuti speciali

Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
Peso totale dei rifiuti speciali prodotti (Kg)	56.292,00	91.480,94	78.624,28
Di cui:			
Peso totale rifiuti speciali pericolosi (Kg)	10.385,00	14.713,04	12.534,07
Peso totale rifiuti speciali non pericolosi (Kg)	45.907,00	76.767,90	66.090,21

Programma di raccolta e riciclo dei rifiuti universitari

L'UnivPM ha implementato il **"Single Stream Recycling"**, consentendo a studenti e docenti di determinare facilmente cosa possono e cosa non possono riciclare. Inoltre, questo programma consente di posizionare tutti i tipi di materiale riciclabile (plastica, carta, vetro, alluminio) nello stesso contenitore, facilitando l'utente. Ogni Dipartimento dell'UnivPM promuove inoltre il riciclo delle cartucce d'inchiostro delle stampanti: questi articoli non devono essere gettati nei normali rifiuti a causa della loro alta concentrazione di sostanze chimiche tossiche e metalli pesanti.



Programma per ridurre l'uso di carta e plastica nelle facoltà



Gli uffici amministrativi dell'Università Politecnica delle Marche supportano il sistema paperless per ridurre la carta nel lavoro quotidiano, ad esempio utilizzando 2 lati della carta, ricontrollando sempre i dati prima della stampa, utilizzando il sistema online anziché la copia cartacea.

Inoltre, in collaborazione con MAREVIVO ONG, l'Ateneo ha condiviso una politica di "Ridurre Riutilizzare" l'uso della plastica, in particolare bottiglie di plastica e plastica usa e getta.

Sempre al fine di ridurre l'uso della plastica sono a disposizione degli studenti le borracce UnivPM in alluminio al fine di scoraggiare l'uso di bottiglie di plastica; inoltre, nelle sedi UnivPM sono stati collocati dei distributori d'acqua.

In UnivPM le uniche strutture che producono rifiuti organici sono mense e bar, che gestiscono in autonomia questo tipo di rifiuti, attraverso contratti con AnconAmbiente (Azienda di Servizi Ambientali di Ancona). AnconAmbiente raccoglie i rifiuti organici e li consegna presso un centro di trattamento dei rifiuti autorizzato.

Le missioni chiave

Didattica

L'UnivPM riconosce come proprio compito primario la didattica e ne afferma l'inscindibilità con la ricerca scientifica, affinché l'insegnamento sia in grado di promuovere la conoscenza scientifica e lo sviluppo del capitale umano. L'Ateneo garantisce libertà di insegnamento ai singoli docenti e autonomia alle strutture didattico-scientifiche e, in attuazione dei principi costituzionali, organizza i propri servizi in modo da rendere accessibile, effettivo e proficuo lo studio universitario, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli e ai meritevoli. Nell'UnivPM, in coerenza con il DM 270/2004, la formazione è articolata in tre cicli.

Il primo ciclo è costituito dai **Corsi di Laurea Triennale** che hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. I corsi hanno durata triennale.

Il secondo ciclo è costituito dai **Corsi di Laurea Magistrale** che offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. I corsi hanno durata biennale.

Alcuni corsi dell'area culturale di Medicina e Ingegneria sono corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Gli studi si articolano su 5 anni o 6 anni e l'ammissione è subordinata a una prova di selezione. Per le lauree di primo ciclo e per le lauree magistrali a ciclo unico, il requisito di accesso è il diploma di scuola secondaria superiore; per le lauree magistrali di secondo ciclo è richiesto il titolo di Laurea.

I **Corsi di Dottorato** fanno parte del terzo ciclo della formazione superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca. L'ammissione richiede il possesso di una Laurea Magistrale e il superamento di un concorso per l'accesso.

Le **Suole di Specializzazione** sono corsi universitari "post lauream" che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione, specificamente nel settore delle specialità mediche, cliniche e chirurgiche.

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali rispetto ai tre cicli di formazione quali **Master di Primo e Secondo Livello e Corsi di Perfezionamento**, con la finalità di approfondire particolari tematiche relative alle aree culturali dell'Ateneo.

La strategia della didattica dell'UnivPM si articola su alcuni percorsi principali di sviluppo focalizzati sul mantenimento di un elevato livello di qualità dell'offerta, sulla riduzione della dispersione didattica, sul miglioramento dell'attrattività, sul rafforzamento della dimensione internazionale e sulla valorizzazione dell'interdisciplinarietà.

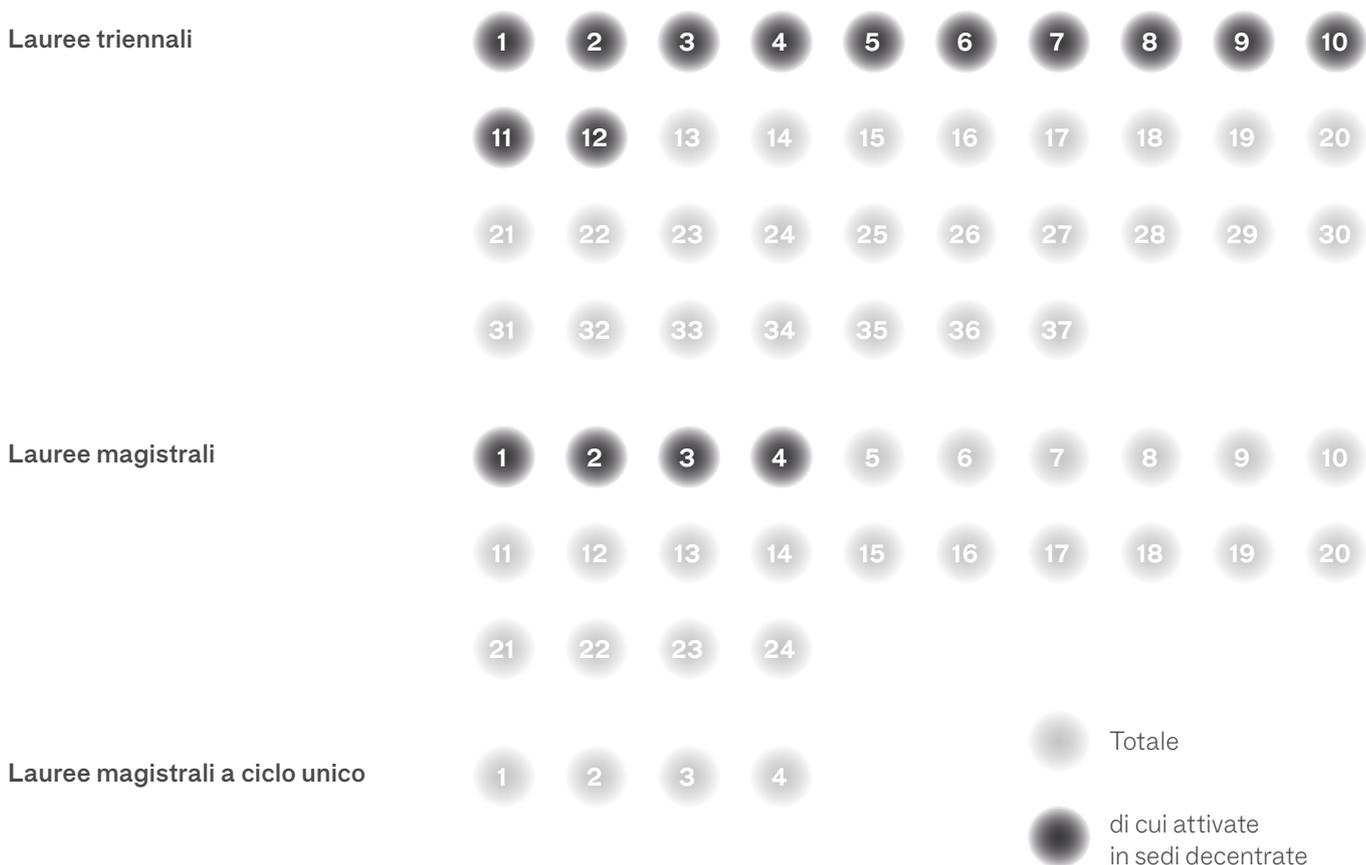
L'UnivPM si impegna a fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi. Per garantire la *sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda*, l'Ateneo pone in essere azioni volte a migliorare la consistenza e la qualificazione del corpo docente e a programmare l'offerta didattica in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale, così da definire obiettivi formativi con una forte ricaduta occupazionale e individuare figure professionali "definite".

L'Ateneo pone, inoltre, particolare enfasi sull'*innovazione delle metodologie didattiche, puntando sul digitale e valorizzando l'interdisciplinarietà* dell'offerta formativa per soddisfare specifici bisogni formativi rilevati sul territorio o frutto dei suoi primari ambiti di ricerca.

L'UnivPM si impegna costantemente nel *miglioramento dei servizi e della comunicazione agli studenti*. L'Ateneo, inoltre, attiva servizi di supporto alla didattica che mirano a favorire, in vario modo, il percorso formativo. Più nello specifico, per promuovere l'offerta formativa e supportare lo studente nella scelta, vengono realizzate iniziative volte a potenziare i servizi di *orientamento in entrata*, anche in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori. Al fine di migliorare la regolarità delle carriere e del periodo di studio, l'Ateneo promuove attivamente il servizio di tutorato a favore degli studenti e l'attivazione di tirocini curriculari. Infine, vengono svolte iniziative per accompagnare lo studente verso il mondo del lavoro, attraverso attività di orientamento in uscita (di cui si parlerà nella sezione dedicata alla Terza Missione).

CORSI DI LAUREA, DI LAUREA MAGISTRALE E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Relativamente ai primi due cicli della formazione universitaria, l'offerta formativa dell'UnivPM, per l'a.a. 2022/2023, ha visto l'attivazione di 65 corsi di studio così articolati:



Nell'a.a. 2022/2023, sono stati attivati 6 nuovi corsi di laurea di cui tre in lingua inglese (Digital Economics and Business, Ingegneria per la sostenibilità industriale, Ingegneria dell'informazione per video game e realtà virtuale, Green industrial engineering, Scienze della nutrizione e dell'alimentazione e Medicine and Surgery).

Allo scopo di portare gli studenti dell'UnivPM a confrontarsi in uno scenario internazionale, la strategia perseguita dall'Ateneo si è concretizzata nell'attivazione di 6 corsi con rilascio del doppio titolo con università straniere e di 7 corsi erogati integralmente in lingua inglese, 3 di più rispetto all'anno accademico precedente.

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Numero corsi di studio			
Confronto triennale			
Attivati	57	62	65
di cui con rilascio del doppio titolo	4	6	6
di cui erogati integralmente in lingua inglese	4	4	7

Offerta formativa a.a. 2022-2023**Elenco dei corsi di studio per area culturale**

Area Culturale	Classe	Denominazione Corso di studio	Area Culturale	Classe	Denominazione Corso di studio
Agraria	L-25	Scienze e tecnologie agrarie	Scienze	L-32	Scienze ambientali e protezione civile
Agraria	L-25	Scienze forestali e ambientali	Economia	L-18	Economia aziendale (sede di San Benedetto del Tronto)
Agraria	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Economia	L-33	Economia e commercio
Agraria	L-25	Sistemi agricoli innovativi (sede di Ascoli Piceno)	Economia	L-33&L-18	Digital Economics and Business
Ingegneria	L-7	Ingegneria civile e ambientale	Agraria	LM-69	Scienze Agrarie e del Territorio
Ingegneria	L-8	Ingegneria biomedica	Agraria	LM-73	Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio
Ingegneria	L-8	Ingegneria informatica e dell'automazione	Agraria	LM-70	Food and Beverage Innovation and Management
Ingegneria	L-9	Ingegneria meccanica	Ingegneria	LM-23	Ingegneria civile
Ingegneria	L-23	Ingegneria edile	Ingegneria	LM-24	Ingegneria edile
Ingegneria	L-9 & L-8	Ingegneria gestionale (sede di Fermo)	Ingegneria	LM-31	Ingegneria gestionale (sede di Fermo)
Ingegneria	L-P01	Tecniche della costruzione e gestione del territorio	Ingegneria	LM-33	Ingegneria meccanica
Ingegneria	L-P03	Sistemi industriali e dell'informazione (sede di Pesaro)	Ingegneria	LM-29	Ingegneria elettronica
Ingegneria	L-8	Ingegneria dell'informazione per videogame e realtà virtuale	Ingegneria	LM-32	Ingegneria informatica e dell'automazione
Ingegneria	L-9	Ingegneria per la sostenibilità industriale (sede di Pesaro)	Ingegneria	LM-21	Biomedical Engineering
Ingegneria	L-8	Ingegneria elettronica e delle tecnologie digitali	Ingegneria	LM-35	Environmental Engineering
Medicina	L/SNT2	Fisioterapia	Ingegneria	LM-30	Green Industrial Engineering (sede di Pesaro)
Medicina	L/SNT2	Fisioterapia (sede di Ascoli Piceno)	Medicina	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
Medicina	L/SNT1	Infermieristica	Medicina	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (sede di Pesaro)
Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di Ascoli Piceno)	Scienze	LM-6	Biologia marina
Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di Fermo)	Scienze	LM-6	Biologia molecolare e applicata
Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di Macerata)	Scienze	LM-75	Rischio ambientale e protezione civile
Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di Pesaro)	Scienze	LM-61	Scienze della nutrizione e dell'alimentazione
Medicina	L/SNT1	Ostetricia	Economia	LM-16	Scienze economiche e finanziarie
Medicina	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	Economia	LM-77	Economia e management
Medicina	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Economia	LM-56	International Economics and Commerce
Medicina	L/SNT2	Educazione professionale	Economia	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (sede di San Benedetto del Tronto)
Medicina	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Economia	LM-56 & LM-91	Data science per l'economia e le imprese
Medicina	L/SNT3	Igiene dentale	Economia	LM-77	Management della sostenibilità ed economia circolare
Medicina	L/SNT2	Logopedia	Ingegneria	LM-4 C.U.	Ingegneria edile-architettura
Medicina	L/SNT2	Logopedia (sede di Fermo)	Medicina	LM-41 (C.U.)	Medicina e Chirurgia
Medicina	L/SNT3	Dietistica	Medicina	LM-46(C.U.)	Odontoiatria e protesi dentaria
Medicina	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (sede di Macerata)	Medicina	LM-41(C.U.)	Medicine and Surgery
Scienze	L-13	Scienze biologiche			

L: Laurea Triennale | **L/SNT:** Laurea Triennale in professioni sanitarie | **LM:** Laurea Magistrale | **LM/SNT:** Laurea Magistrale in professioni sanitarie | **LM C.U.:** Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

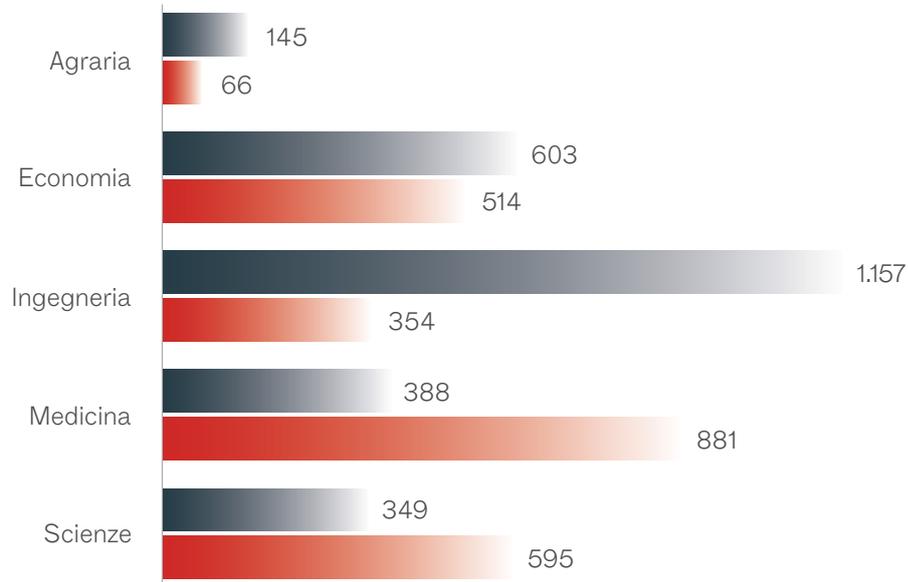
I Consigli di Corso di Studio provvedono all'organizzazione della didattica dei corsi di studio e sono composti da tutti i docenti titolari degli insegnamenti afferenti ai Corsi interessati e da una rappresentanza degli studenti in misura del 15% dei docenti come da Regolamento di Ateneo. Ogni Consiglio di Corso di Studio ha un Presidente. I Presidenti attualmente in carica sono per il 55% uomini.

Composizione percentuale per genere dei Presidenti di Corso di Studio
A.A. 2022/2023



Il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso, nell'a.a. 2022/2023, è pari a 5.052 unità (di cui 211 unità per Agraria, 1.117 unità per Economia, 1.511 unità per Ingegneria, 1.269 unità per Medicina, 944 unità per Scienze), in aumento del 6,8% rispetto all'anno accademico precedente.

Numero degli studenti iscritti al primo anno di corso per area culturale e per genere
A.A. 2022/2023

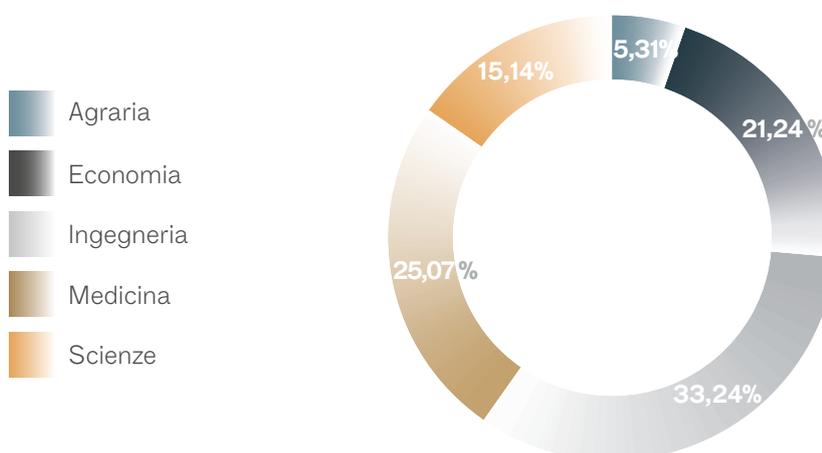


Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi di studio nell'a.a. 2022/2023 è pari a 15.320 unità (di 8.214 uomini e 7.106 donne). Nell'a.a. 2022/2023, il **70,91% degli studenti iscritti è regolare** ossia è iscritto da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale degli studi rispetto all'anno di ingresso in Ateneo e all'anno di corso di prima iscrizione. La quota di studenti regolari risulta essere piuttosto omogenea tra le cinque aree culturali dell'Ateneo, con valori compresi tra il 66% di Agraria ed Ingegneria e l'80% di Medicina.

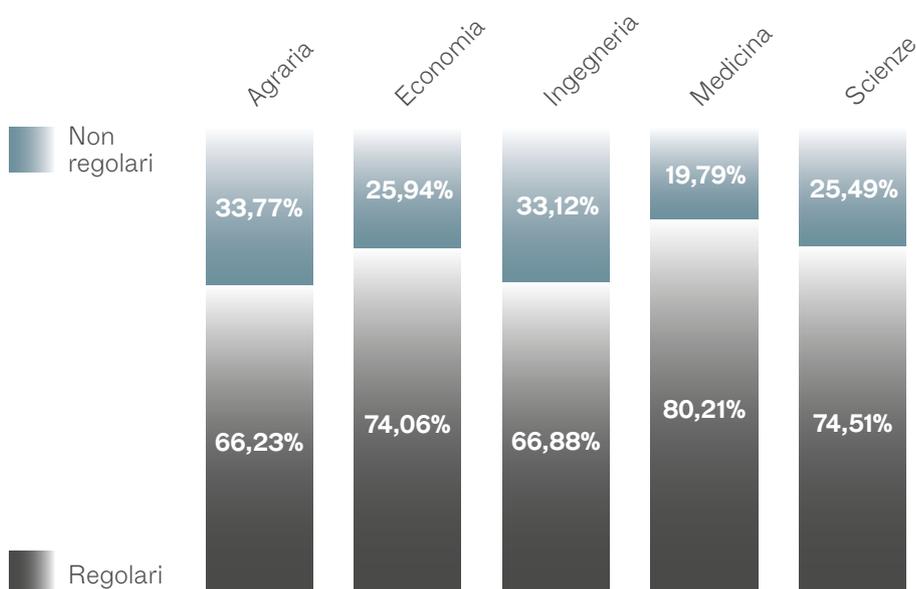
Numero degli studenti iscritti per area culturale
Confronto triennale

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Agraria	918	871	813
Economia	3.358	3.292	3.254
Ingegneria	5.571	5.217	5.093
Medicina	3.219	3.503	3.841
Scienze	2.307	2.338	2.319
Totale	15.373	15.221	15.320

Percentuale sul totale degli studenti iscritti per area culturale
A.A. 2022/2023



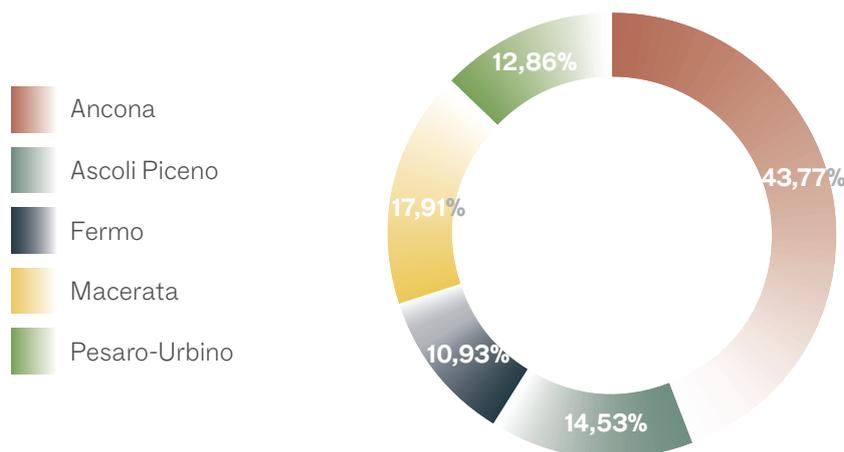
Percentuale degli studenti iscritti regolari e non regolari per area culturale
A.A. 2022/2023



L'UnivPM si caratterizza per una forte vocazione regionale e una buona attrattività nei confronti dei territori limitrofi, in particolare della fascia adriatica costiera. Se si considerano gli iscritti nell'a.a. 2022/2023, 10.999 studenti sono residenti nelle Marche (di cui 54,74% uomini e 45,26% donne), 3.961 in altre regioni (di cui 50,74% uomini e 49,26% donne) e 360 provengono da Paesi esteri (di cui 50,83% uomini e 49,17% donne).

Il 72% degli iscritti nell'a.a. 2022/2023 risiede, quindi, nella regione Marche, in primis nella provincia di Ancona (43,77%), seguita da quelle di Macerata (17,91%), Ascoli Piceno (14,53%), Pesaro-Urbino (12,86%) e Fermo (10,93%).

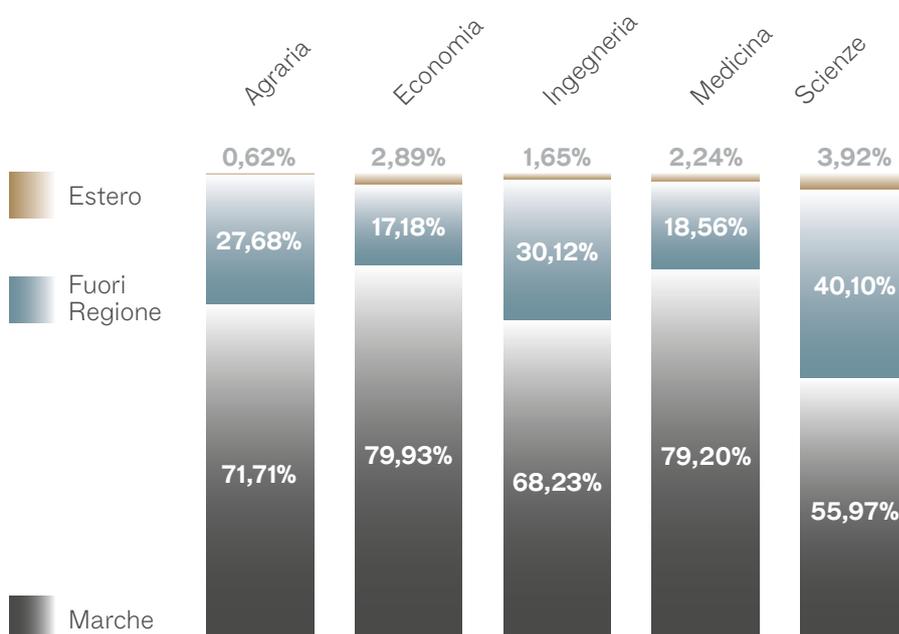
Percentuale sul totale degli studenti iscritti della Regione Marche per provincia di provenienza
A.A. 2022/2023



La quota degli iscritti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero si è mantenuta costante nel triennio 2020/2023, rappresentando il 28,20% del totale degli iscritti. L'Abruzzo e la Puglia continuano a rappresentare per l'UnivPM le principali regioni di provenienza degli iscritti, seguite da Emilia-Romagna e Molise.

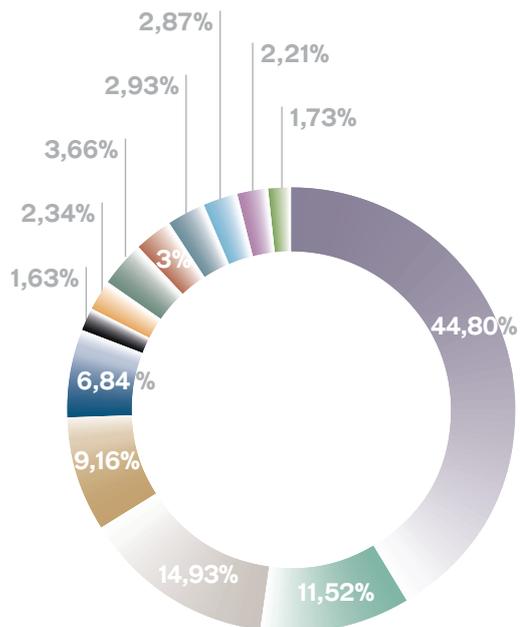
I corsi di studio dell'area culturale di Scienze sono quelli che attraggono la quota più significativa di studenti da fuori regione e dall'estero (44,02% del totale iscritti a Scienze), seguiti da quelli di Ingegneria (31,77%), Agraria (28,3%), Medicina (20,80%) ed Economia (20,07%).

Percentuale sul totale degli studenti iscritti per provenienza e per area culturale
A.A. 2022/2023



Percentuale sul totale degli studenti iscritti da fuori Regione per provenienza

A.A. 2022/2023



Focalizzando l'attenzione sulle lauree magistrali biennali è possibile osservare che il 64% degli iscritti al primo anno proviene dai corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Tuttavia, si rileva una significativa attrattività dei corsi di laurea magistrale per gli studenti provenienti da altri Atenei, italiani e stranieri. La loro quota è aumentata dal 2020 al 2023, passando dal 27% dell'a.a. 2020/2021 al 36% dell'a.a. 2022/2023.

Numero degli iscritti al primo anno delle lauree magistrali per Ateneo di provenienza di rilascio del titolo triennale e per area culturale

A.A. 2022/2023

	UnivPM	Altre Università o Istituti italiani	Università straniere	Totale
Agraria	39	8	4	51
Economia	234	149	12	395
Ingegneria	314	29	44	387
Medicina	61	22		83
Scienze	104	108	49	261
Totale	752	316	109	1.177

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta uno strumento fondamentale per la definizione e l'implementazione delle politiche dell'Ateneo con riferimento alla Didattica. L'analisi dei dati permette, infatti, di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali attivare gli opportuni interventi correttivi.

A partire dall'a.a. 2013/2014, l'Ateneo ha adottato le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti e ha introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami.

Alla data di pubblicazione di questo documento, sono disponibili le schede di valutazione della didattica dell'a.a. 2021/2022. Il periodo temporale in cui è stata effettuata la rilevazione va dal 1° novembre 2021 al 30 settembre 2022 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2022 al 28 febbraio 2023 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

Le domande del questionario sono quelle proposte dall'ANVUR e sono distinte per studenti frequentanti e non frequentanti, a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche dichiarata.

È opportuno ricordare che la rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta uno degli strumenti previsti nel sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei corsi di studio ed è parte integrante del Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo.

Nell'a.a. 2021/2022, sono state acquisite complessivamente 71.595 schede di valutazione della didattica, in linea con l'anno precedente. L'89% dei questionari è stato compilato da studenti frequentanti, mentre il restante 11% da studenti non frequentanti.

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto ad elaborare i dati raccolti per fornire una panoramica complessiva a livello di Ateneo.

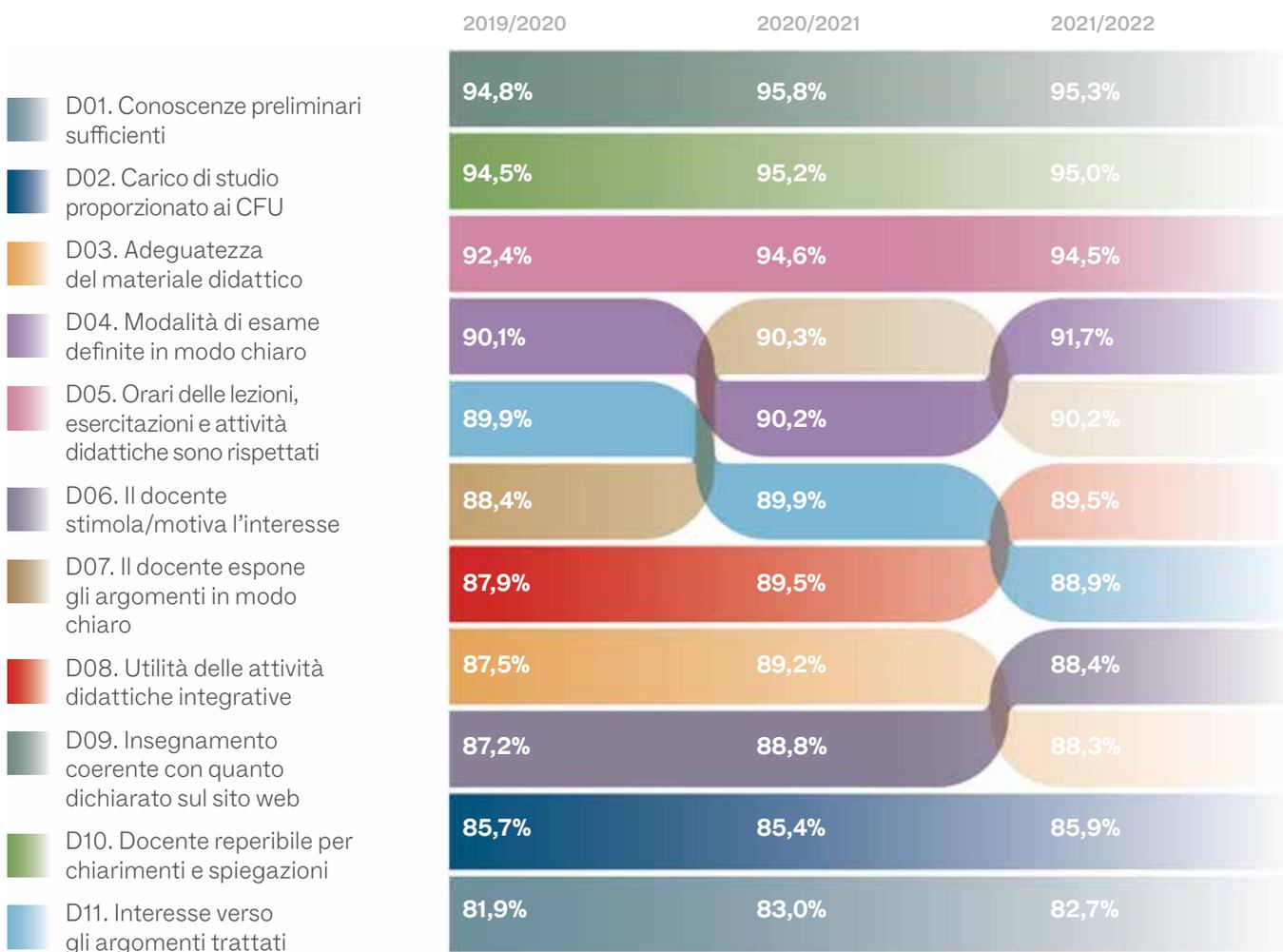
L'analisi dei risultati della valutazione indica una sostanziale positività dei giudizi espressi dagli studenti.

Dall'elaborazione dei dati relativi agli studenti frequentanti, emerge un giudizio positivo o molto positivo, pari al 90,06%, sostanzialmente in linea all'anno precedente (90,18%).

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%) in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D09: 95,3%), alla reperibilità del docente (D10: 95,0%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D05: 94,5%) e alla definizione delle modalità d'esame (D04: 91,7%).

UnivPM: Valutazione per item della didattica da parte degli studenti frequentanti

A.A. 2019/20 - 2021/22



Di seguito vengono riportate le percentuali di giudizi complessivamente positivi espressi dagli studenti frequentanti e disaggregate per area culturale.

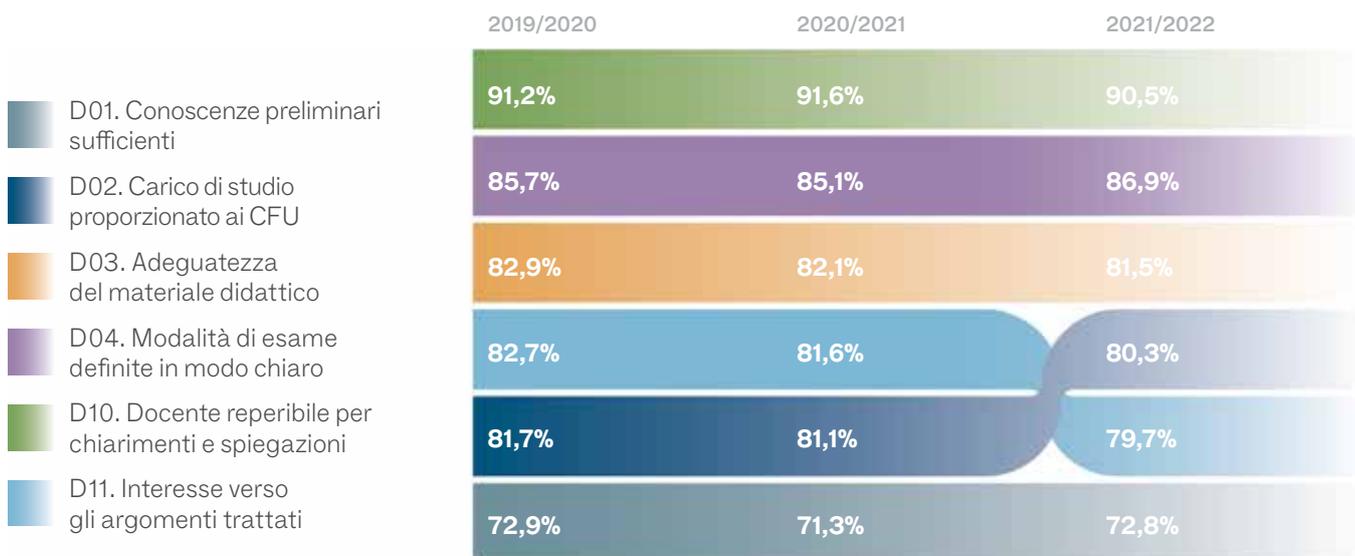
Valutazione complessiva della didattica da parte degli studenti frequentanti per area culturale

A.A. 2021/2022

	Numero questionari	% giudizi complessivamente positivi
Agraria	2.354	90,6%
Economia	9.552	90,3%
Ingegneria	13.176	90,0%
Medicina	32.311	89,9%
Scienze	6.644	90,1%
Totale	64.037	90,0%

Dalla lettura dei giudizi espressi dagli studenti non frequentanti emerge un giudizio sostanzialmente positivo dell'81,9% di coloro che hanno compilato il questionario e, in particolare, un giudizio complessivamente positivo, superiore alla media, relativamente alla reperibilità del docente (D10: 90,5%) e alla chiarezza nelle modalità d'esame (D04: 86,9%).

UnivPM: Valutazione per item della didattica da parte degli studenti non frequentanti
A.A. 2019/20 - 2021/22



Di seguito vengono riportate le percentuali di giudizi complessivamente positivi espressi dagli studenti non frequentanti e disaggregate per Area culturale.

	Numero questionari	% giudizi complessivamente positivi
Valutazione complessiva della didattica da parte degli studenti non frequentati per area culturale		
Agraria	585	82,5%
Economia	2.922	82,8%
Ingegneria	2.144	81,3%
Scienze	1.881	81,1%
Totale	7.532	81,9%

Vengono inoltre somministrati questionari aggiuntivi volti ad acquisire il giudizio sulle strutture e sui servizi offerti dall'Ateneo e sulle modalità di esame.

L'analisi del Nucleo di Valutazione si è concentrata sulla valutazione delle strutture e dei servizi offerti da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi.

Conducendo l'analisi a livello di studenti frequentanti, si evidenzia che nell'a.a. 2021/2022 risultano particolarmente positive e in continua crescita le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 94,2%). Il 90,3% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto degli insegnamenti (D12), l'88% delle biblioteche (D06) e l'87,3% delle aule in cui si sono svolte le lezioni (D04).

Ateneo: percentuale di giudizi positivi da parte degli studenti frequentanti

Confronto triennale

Domanda	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22	Variazione pp
D09. piattaforme online	93,7%	94,2%	94,2%	0,0
D12. soddisfatto degli insegnamenti	91,1%	90,6%	90,3%	-0,3
D06. biblioteche	86,8%	86,4%	88,0%	1,6
D04. aule didattiche	88,8%	87,4%	87,3%	-0,1
D07. laboratori	82,0%	85,1%	87,1%	2,0
D08. attrezzature per la didattica	89,1%	86,7%	86,7%	0,0
D11. segreteria studenti	82,0%	80,3%	81,1%	0,8
D03. orario delle lezioni conciliabile con attività di studio individuali	83,1%	81,5%	78,3%	-3,2
D01. carico di studio	80,9%	80,1%	78,2%	-1,8
D02. organizzazione insegnamenti	81,5%	80,5%	77,5%	-3,0
D05. aule e spazi studio	77,1%	78,6%	77,5%	-1,0
D10. rete wireless	72,3%	68,8%	69,2%	0,4

Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti non frequentanti, dall'analisi dei dati emerge una valutazione positiva e in crescita relativamente all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 89,8% contro l'86,9% dell'anno precedente).

Analogamente positive e in aumento le valutazioni relative al grado di soddisfazione degli insegnamenti (D12: 84,2% contro 83,8% dell'anno precedente), all'adeguatezza delle biblioteche (D06: 83,9% contro il 79,5% dell'anno precedente) e al servizio svolto dalle segreterie studenti (D11: 79,1% contro 75,9% dell'anno precedente).

**Ateneo: percentuale di giudizi
positivi da parte degli studenti
non frequentanti**
Confronto triennale

Domanda	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22	Variazione pp
D09. piattaforme online	86,0%	86,9%	89,9%	2,9
D12. soddisfatto degli insegnamenti	85,2%	83,8%	84,2%	0,4
D06. biblioteche	78,1%	79,5%	83,9%	4,4
D11. segreteria studenti	79,1%	75,9%	79,1%	3,2
D05. aule e spazi studio	74,1%	73,2%	78,4%	5,2
D02. organizzazione insegnamenti	76,0%	75,3%	73,8%	-1,5
D01. carico di studio	72,3%	75,5%	71,3%	-4,2
D10. rete wireless	67,3%	63,4%	69,2%	5,7

LAUREATI

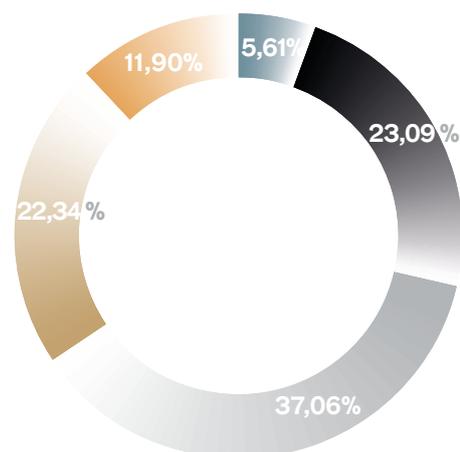
Nell'anno 2022, sono 2.655 gli studenti che hanno conseguito il titolo di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico nei diversi corsi di studio attivati dall'Ateneo. Il 52,32% dei laureati sono uomini e il 47,68% donne e, in linea con i dati degli iscritti, sono principalmente residenti nella Regione Marche (74% nel 2022).

La quota dei laureati entro la durata normale dei corsi di studio si attesta nel 2022 al 56%, leggermente in aumento rispetto al 2021 (pari al 55%), con un sostanziale equilibrio di genere.

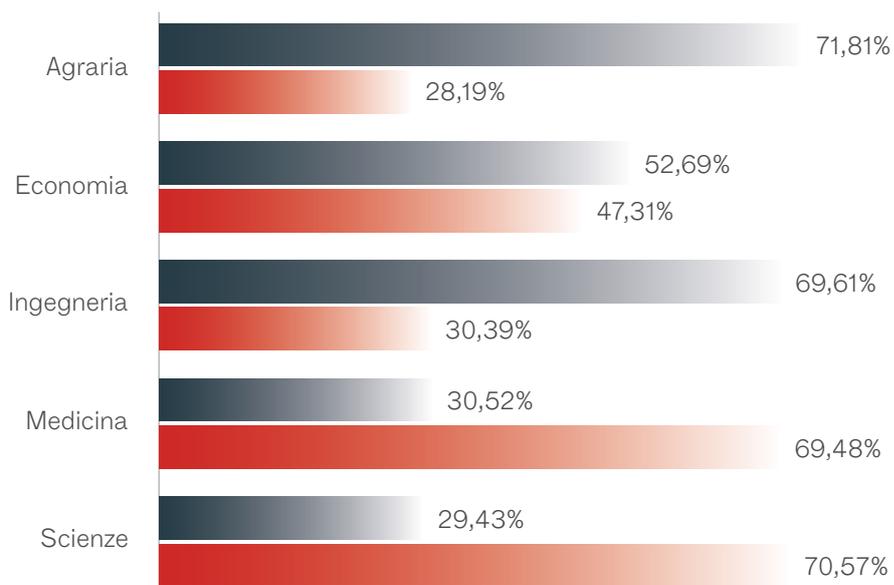
Numero dei laureati per area culturale Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
Agraria	170	159	149
Economia	783	743	613
Ingegneria	1.039	1.054	984
Medicina	646	650	593
Scienze	396	300	316
Totale	3.034	2.906	2.655

Percentuale sul totale dei laureati per area culturale Al 31 dicembre 2022



Percentuale dei laureati per area culturale e per genere
Al 31 dicembre 2022

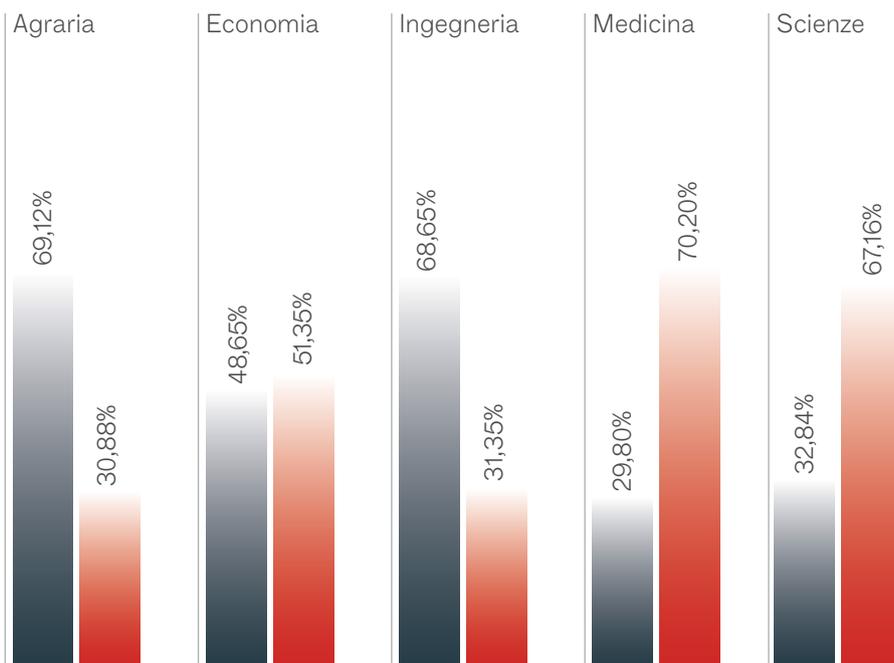


Numero dei laureati regolari e non regolari per area culturale e per genere
Al 31 dicembre 2022

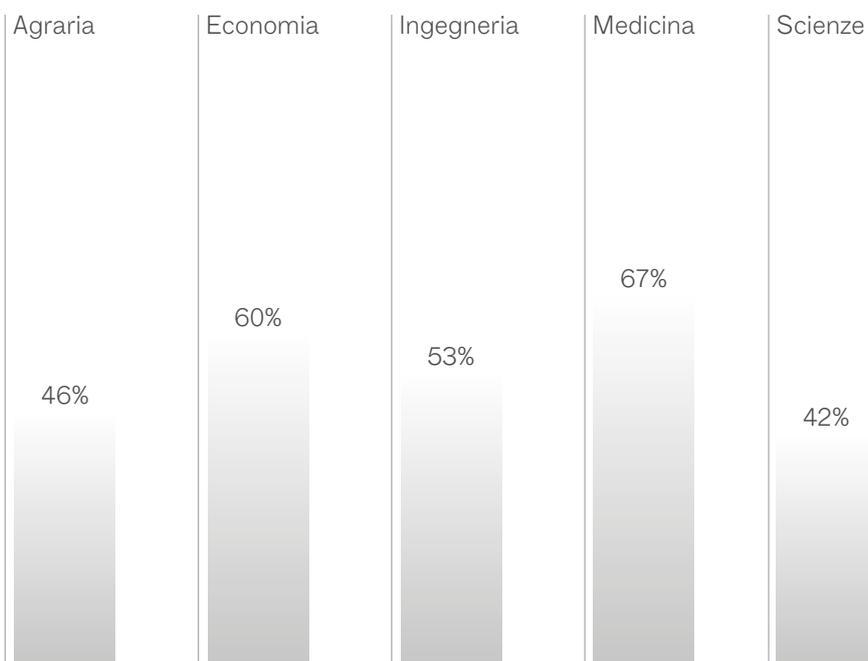
	Uomini		Donne	
	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari
Agraria	47	60	21	21
Economia	180	143	190	100
Ingegneria	357	328	163	136
Medicina	118	63	278	134
Scienze	44	49	90	133
Totale	746	643	742	524

Percentuale dei laureati regolari per genere e per area culturale
Al 31 dicembre 2022

Uomini
Donne



Quota dei laureati entro la durata normale dei corsi di studio sul totale dei laureati per area culturale
Al 31 dicembre 2022

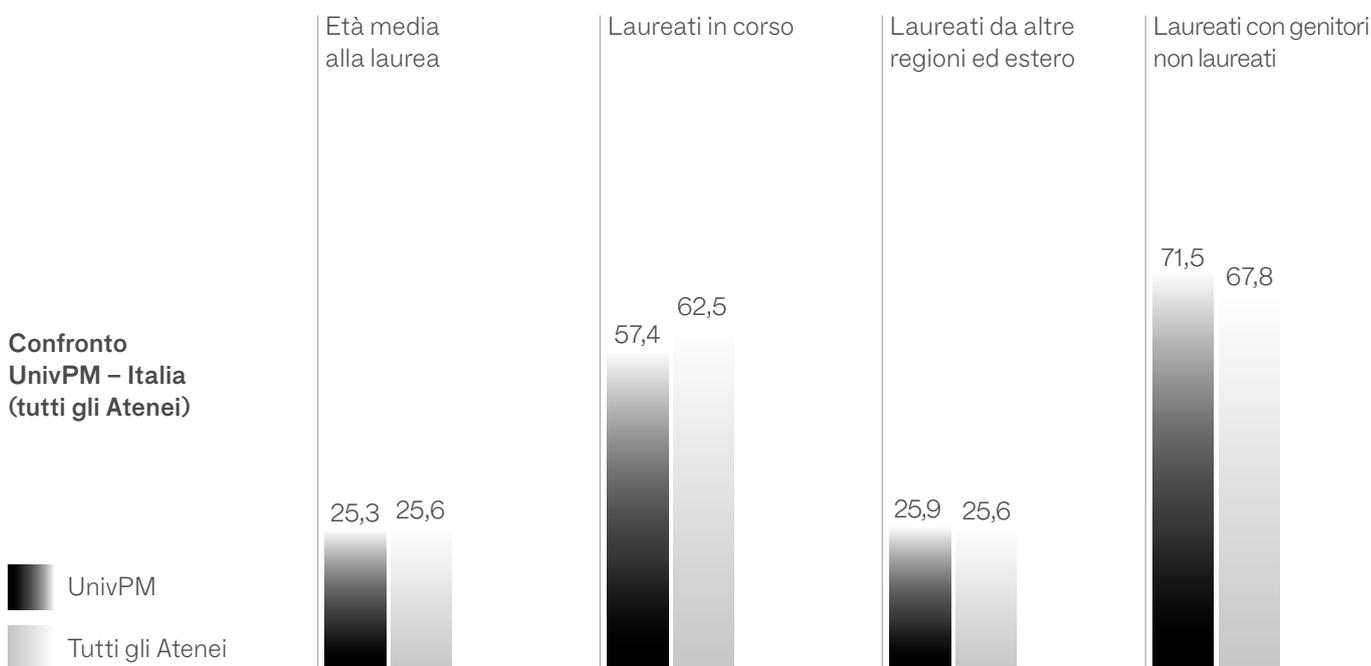


Profilo e condizione occupazionale dei laureati

I risultati delle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario a cui ad oggi aderiscono 78 Atenei e che rappresenta il 90% dei laureati complessivamente usciti, ogni anno, dal sistema universitario italiano. Annualmente, pubblica una serie di rapporti tra cui quello sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, giunto ormai alla sua XXV edizione.

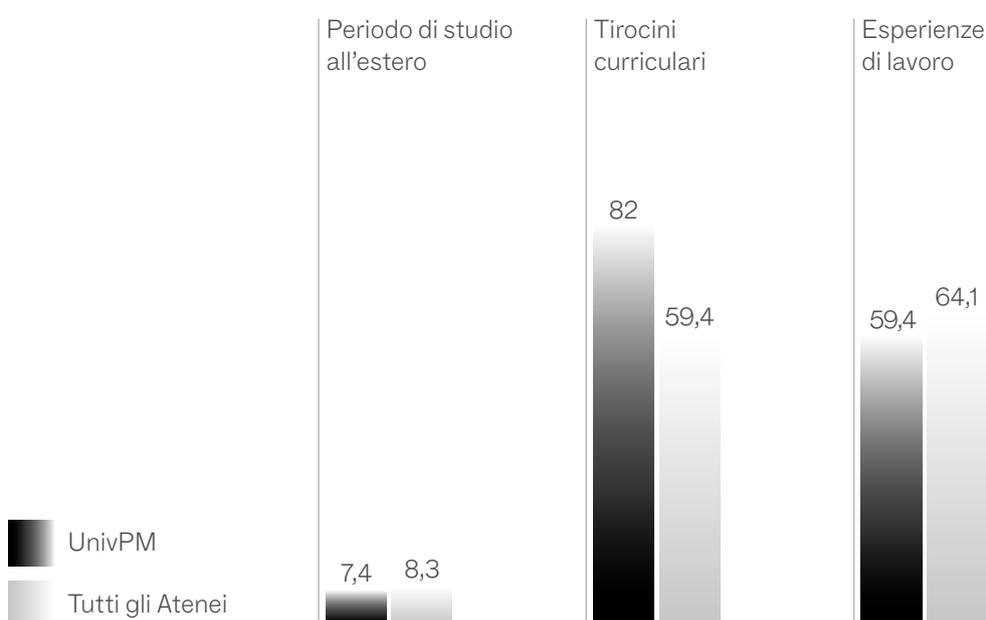
Da tale indagine, risulta che l'età media alla laurea per il complesso dei laureati UnivPM è sostanzialmente in linea con quella italiana: 25,3 anni per UnivPM contro una media nazionale di 25,6 anni. Il 57,4% dei laureati UnivPM termina l'università in corso (dato inferiore alla media nazionale, pari a 62,05): nello specifico, il 58,8% tra i triennali, il 57,6% tra i magistrali biennali e il 43,8% tra i magistrali a ciclo unico. La quota dei laureati provenienti da fuori regione e dall'estero, pari al 25,9%, è leggermente superiore al dato medio nazionale (25,6%). Infine, la percentuale di laureati con genitori non laureati risulta essere pari al 71,5%, più alta quindi di quella media italiana (67,8%). Questo è un importante segno di mobilità sociale.



Tra le esperienze realizzate nel corso degli studi universitari, l'indagine analizza i periodi di studio all'estero, i tirocini curriculari e i lavori svolti durante gli studi. È stato, infatti, dimostrato che, a parità di condizioni, tali esperienze aumentano le chance di trovare un'occupazione. Dai dati emerge che il 7,4% dei laureati UnivPM ha compiuto un'esperienza all'estero riconosciuta dal corso di studio (Erasmus in primo luogo), dato di poco inferiore alla media italiana, pari a 8,3%. Se si considerano invece i laureati dei corsi magistrali biennali e a ciclo unico, le percentuali di coloro che hanno trascorso un periodo di studio all'estero sono significativamente maggiori (rispettivamente pari a 8% e 20,5%).

Con riferimento ai tirocini svolti e riconosciuti dal corso di studio, l'UnivPM evidenzia ottimi risultati: l'82% dei laureati ha svolto un tirocinio curriculare, contro una media italiana del 59,4%. Più contenuta, invece, è la percentuale di laureati UnivPM che ha avuto esperienze lavorative durante gli studi: si tratta del 59,4%, a fronte di un dato medio nazionale del 64,1%.

Confronto UnivPM – Italia (tutti gli Atenei)



I giudizi dei laureati coinvolti nelle rilevazioni di AlmaLaurea indicano un'elevata soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio compiuta: **il 91,6% dei laureati UnivPM si dichiara soddisfatto**, contro un dato medio nazionale del 90,5%.

La valutazione positiva è confermata anche dal fatto che il 79,3% degli studenti UnivPM si iscriverebbe di nuovo nello stesso Ateneo: una quota quasi altrettanto rilevante riconfermerebbe, inoltre, le scelte fatte con riferimento al corso di studio (73,5%).

Se si prendono in esame ambiti di indagine più specifici emerge, inoltre, che l'89,3% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'82% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. Infine, in merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'87,7% dei laureati considera le aule adeguate. Più in generale, il 91,6% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

L'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 5.146 laureati UnivPM nel 2022. L'analisi in questa sede si concentra sulle performance dei laureati di primo e di secondo livello (triennali, magistrali biennali e magistrali a ciclo unico) che abbiano conseguito la laurea nel 2021 e siano stati intervistati nel 2022 a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello laureatisi nel 2017 e intervistati nel 2022 a cinque anni dal conseguimento del titolo.

A un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione dei laureati triennali UnivPM che, dopo il titolo, non si sono iscritti ad un altro corso di laurea è dell'86,4%, significativamente superiore al dato medio nazionale, pari al 75,4%.

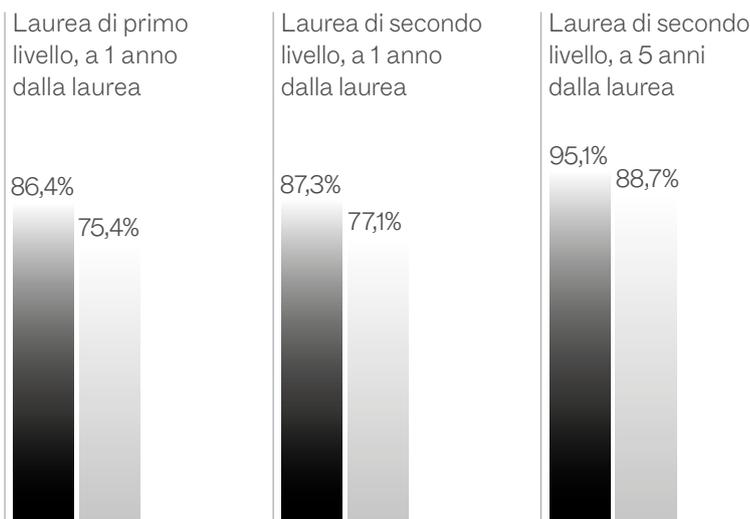
Tra i laureati di secondo livello (magistrali biennali e magistrali a ciclo unico) UnivPM del 2021, intervistati nel 2022 a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari all'87,3%, superiore di oltre 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 77,1%. La retribuzione è in media di 1.473 euro mensili netti, contro i 1.366 euro a livello nazionale.

A cinque anni dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello del 2017 è del 95,1% e si attesta su valori più alti della media nazionale, pari a 88,7%. Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 59,8%, mentre il 14,4% svolge un lavoro autonomo.

Il 73% dei laureati UnivPM è inserito nel settore privato, mentre il 26,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (0,6%). L'ambito dei servizi assorbe il 62,9% degli occupati, l'industria il 35,6%, mentre il settore dell'agricoltura l'1,4%. Le retribuzioni dei laureati UnivPM ammontano in media a 1.741 euro netti mensili a fronte dei 1.697 euro della media nazionale.

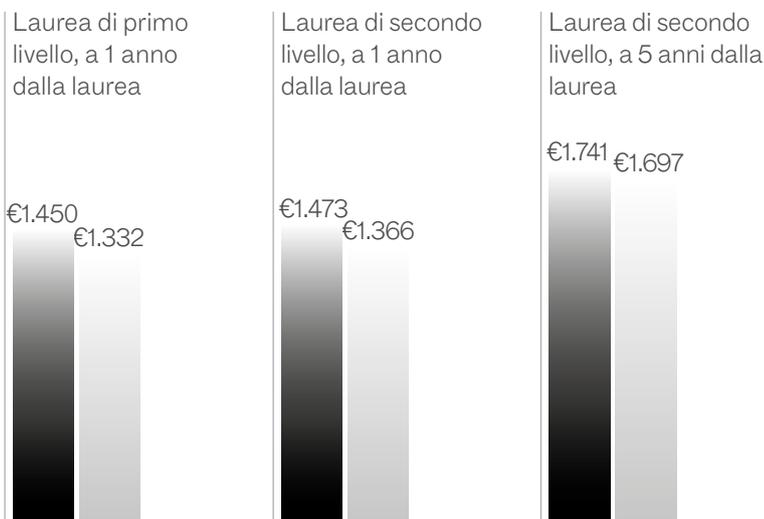
Tasso di occupazione dei laureati di primo e secondo livello

XXV Rapporto AlmaLaurea



Retribuzione mensile netta dei laureati di primo e secondo livello

XXV Rapporto AlmaLaurea



L'analisi relativa alla situazione occupazionale e retributiva dei laureati viene di seguito approfondita applicando un'ottica di genere.

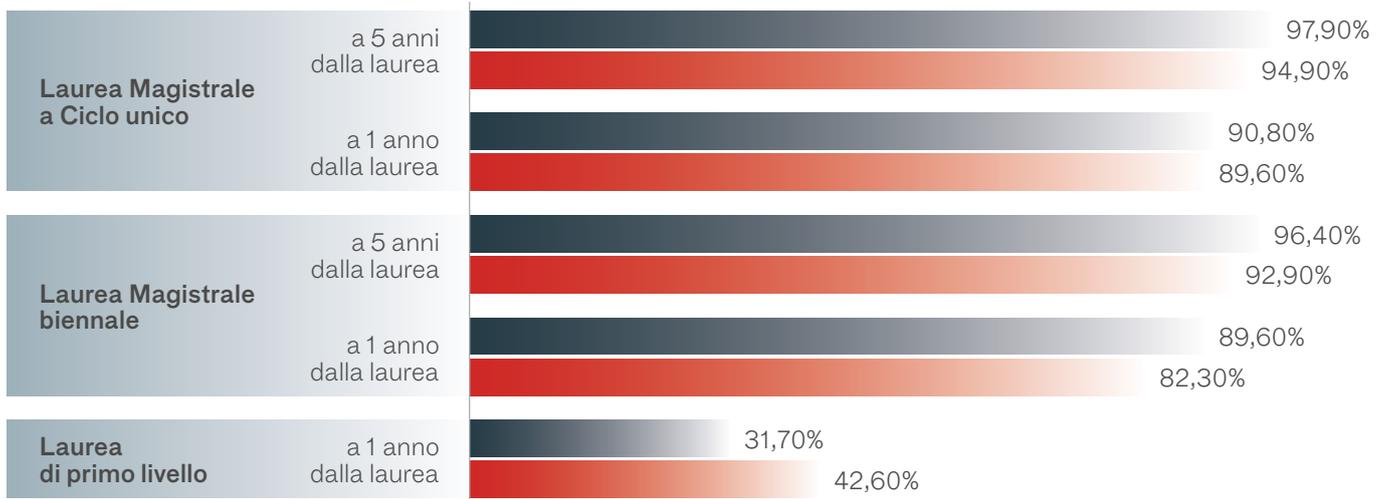
A livello di Ateneo, il tasso di occupazione maschile rilevato nell'indagine 2022 risulta essere, nella maggior parte dei casi, superiore a quello femminile, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nell'indagine dello scorso anno.

Confrontando le indagini si osserva, infatti, un ampliamento del gap tra tasso di occupazione femminile e maschile. A cinque anni dal conseguimento della Laurea Magistrale biennale e Magistrale a ciclo unico, tale gap è pari rispettivamente a 3,5 e 3 punti percentuali a svantaggio delle laureate rispetto ai laureati.

I dati UnivPM rispecchiano il quadro nazionale, caratterizzato da un diffuso gap occupazionale a svantaggio delle donne. L'unica eccezione è rappresentata dal tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea di primo livello, per cui si registra un differenziale favorevole alle donne. A livello nazionale però, la differenza (1,6 punti percentuali) è molto più contenuta rispetto a quanto registrato per le laureate UnivPM, che beneficiano di un differenziale positivo rispetto ai laureati pari a 10,9 punti percentuali.

Tasso di occupazione per genere e per tipologia di laurea -UnivPM

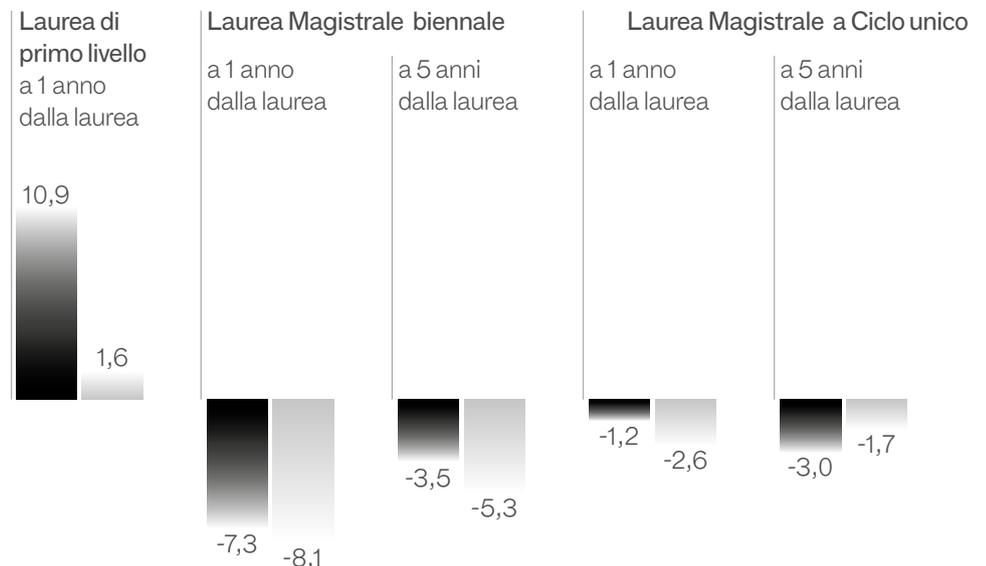
XXV Rapporto AlmaLaurea
Anno di indagine 2022



Differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile

Confronto UnivPM/ Italia

XXV Rapporto AlmaLaurea
Anno di indagine 2022

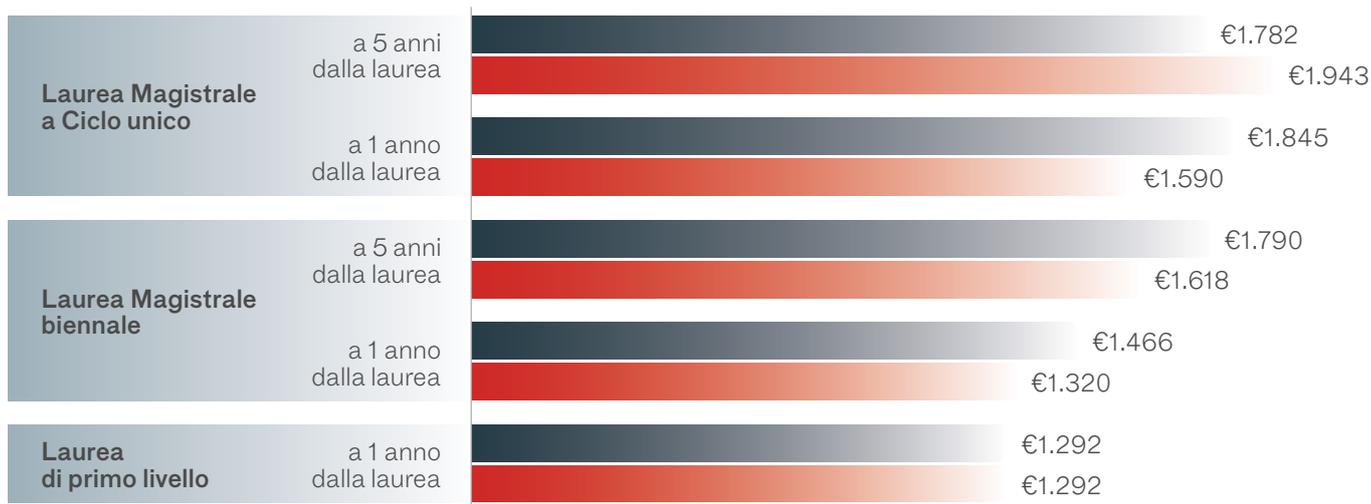


Per quanto attiene ai valori della retribuzione netta mensile, si osserva la presenza generalizzata di uno scarto retributivo a svantaggio delle donne.

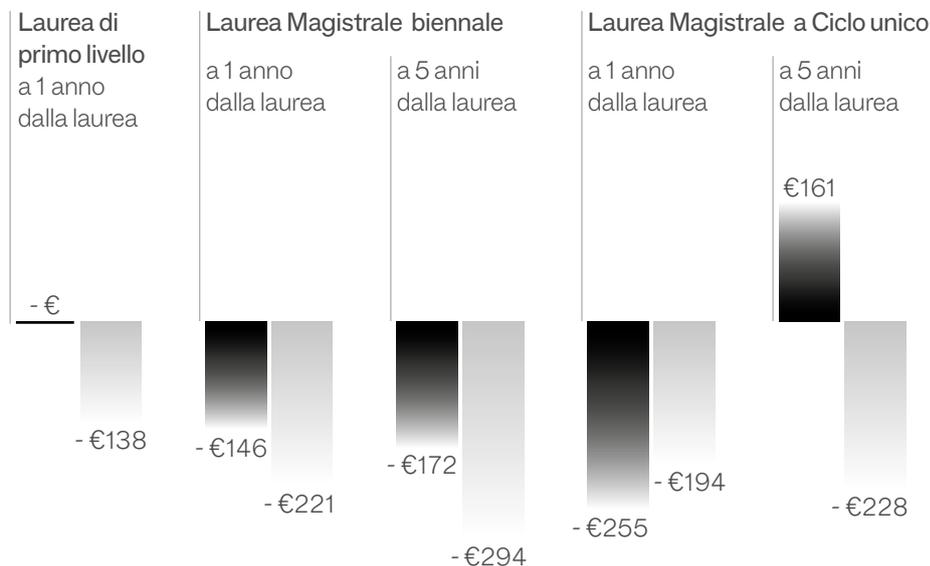
A cinque anni dal conseguimento del titolo, in Italia le donne percepiscono mediamente 294 euro in meno rispetto agli uomini tra i laureati delle lauree magistrali biennali e 228 euro in meno tra i laureati dei corsi di laurea a ciclo unico. È significativo rilevare che i dati sulle retribuzioni dei laureati UnivPM sono mediamente meno penalizzanti per le donne rispetto a quanto emerge a livello nazionale, ad eccezione delle laureate magistrali a ciclo unico a un anno dal conseguimento del titolo, per cui il differenziale retributivo a carico delle laureate UnivPM è superiore al dato medio nazionale. La situazione tuttavia si capovolge a 5 anni dal conseguimento della laurea a ciclo unico, quando le laureate UnivPM percepiscono mediamente 161 euro in più rispetto agli uomini.

Retribuzione mensile netta per genere e per tipologia di laurea - UnivPM

XXV Rapporto AlmaLaurea
Anno di indagine 2022



**Differenza tra retribuzione mensile netta femminile e maschile
Confronto UnivPM/ Italia**
XXV Rapporto AlmaLaurea
Anno di indagine 2022



Studenti e laureati nelle sedi dell'Ateneo

L'UnivPM, con sede ad Ancona, opera in stretto collegamento con il territorio di riferimento anche attraverso proprie sedi decentrate in cui attiva specifici corsi di studio.

Nell'a.a. 2022/2023, l'offerta formativa si è sviluppata nelle sedi di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e San Benedetto del Tronto.

Il corso di studio in Infermieristica è presente in tutte le cinque province marchigiane.

In collaborazione con il Consorzio Universitario Piceno, l'Ateneo ha inoltre attivato corsi di studio dell'area culturale di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto (Laurea in Economia Aziendale e Laurea Magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari), mentre con il supporto dell'Ente Universitario del Fermano ha istituito due corsi di studio, uno triennale e l'altro magistrale, in Ingegneria Gestionale presso la sede di Fermo. Infine, con il supporto del Comune di Pesaro, è stato istituito il corso di laurea professionalizzante in Sistemi Industriali e dell'Informazione con riferimento al quale, dall'a.a. 2021/2022 è stata attivata una convenzione con l'Istituto di istruzione superiore I.P.S.I.A. G. BENELLI per le attività laboratoriali.

Numero degli studenti iscritti ai corsi attivi per sede e per area culturale A.A. 2022/2023

	Agraria	Economia	Ingegneria	Medicina	Scienze
Ancona	783	2.633	4.466	2.812	2.319
Ascoli Piceno	30			237	
Fermo			513	251	
Macerata				255	
Pesaro			114	286	
San Benedetto del Tronto		621			
Totale	813	3.254	5.093	3.841	2.319

Numero degli studenti immatricolati al primo anno di corso per sede e per area culturale A.A. 2022/2023

	Agraria	Economia	Ingegneria	Medicina	Scienze
Ancona	184	885	1.214	731	917
Ascoli Piceno	20			86	
Fermo			165	80	
Macerata				96	
Pesaro			82	113	
San Benedetto del Tronto		213			
Totale	204	1.098	1.461	1.106	917

Numero dei laureati per sede e per area culturale Al 31 dicembre 2022

	Agraria	Economia	Ingegneria	Medicina	Scienze
Ancona	149	516	852	404	316
Ascoli Piceno				41	
Fermo			132	41	
Macerata				43	
Pesaro				64	
San Benedetto del Tronto		97			
Totale	149	613	984	593	316

Mobilità internazionale degli studenti e dei neolaureati

Lo sviluppo delle relazioni internazionali è un ambito strategico per l'UnivPM da realizzare con azioni mirate anche nell'ambito della didattica. Nell'ottica di arricchire il territorio con valori ed esperienze di interesse globale, l'Ateneo promuove la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti e dei docenti, nella convinzione che lo scambio e la contaminazione di culture ed esperienze possano apportare un contributo fondamentale alla crescita dell'Ateneo e del territorio di riferimento.

Le attività di collaborazione con università straniere per la realizzazione di programmi congiunti che prevedano la mobilità di studenti, neolaureati e docenti sono state numerose nel corso del 2022, raddoppiate rispetto all'anno precedente. Oltre agli 882 accordi Erasmus+ (410 nel 2021) con Università di 27 Paesi, l'UnivPM ha sottoscritto 425 Memorandum of Understanding con Atenei di 74 Paesi in tutto il mondo.

Tali accordi costituiscono un quadro generale nell'ambito del quale possono essere realizzate le diverse forme di collaborazione universitaria, sia nel campo della didattica che della ricerca. Tali forme di collaborazione vanno dallo scambio di studenti e docenti, all'organizzazione di eventi, alla realizzazione di progetti di ricerca e pubblicazioni, all'istituzione di corsi congiunti, ecc.

882

Numero di accordi Erasmus+
Al 31 dicembre 2022

27

Numero di Paesi con cui sono stati sottoscritti accordi Erasmus+
Al 31 dicembre 2022

Elenco dei Paesi con cui sono stati sottoscritti accordi Erasmus+

Austria 22 | Belgio 30 | Bulgaria 3 | Croazia 14 | Finlandia 5 | Francia 83 | Germania 105 | Grecia 17 | Irlanda 6 | Lettonia 10 | Lituania 8 | Macedonia 9 | Malta 2 | Norvegia 14 | Paesi Bassi 7 | Polonia 98 | Portogallo 58 | Regno Unito 11 | Repubblica Ceca 40 | Romania 38 | Serbia 3 | Slovacchia 29 | Slovenia 15 | Spagna 206 | Svezia 3 | Turchia 37 | Ungheria 9

425

Numero di Memorandum of Understanding sottoscritti per collaborazioni di didattica e di ricerca
Al 31 dicembre 2022

74

Numero di Paesi con cui sono stati sottoscritti Memorandum of Understanding per collaborazioni di didattica e di ricerca
Al 31 dicembre 2022

Elenco dei Paesi con cui sono stati sottoscritti Memorandum of Understanding per collaborazioni di didattica e di ricerca

Albania 11 | Algeria 2 | Argentina 15 | Armenia 1 | Australia 4 | Bangladesh 2 | Belgio 3 | Bielorussia 1 | Brasile 40 | Cambogia 1 | Camerun 1 | Canada 7 | Cile 5 | Cina 37 | Congo 2 | Corea Del Sud 3 | Croazia 6 | Cuba 4 | Danimarca 3 | Filippine 1 | Finlandia 1 | Francia 9 | Germania 12 | Ghana 2 | Giappone 17 | Giordania 2 | Grecia 4 | India 5 | Indonesia 5 | Iran 4 | Iraq - Kurdistan 1 | Irlanda 2 | Israele 4 | Italia 1 | Kirghizistan 1 | Kosovo 4 | Libano 1 | Libia 1 | Lituania 2 | Lussemburgo 1 | Macedonia 1 | Malesia 1 | Messico 2 | Montenegro 1 | Mozambico 1 | Nigeria 1 | Nuova Zelanda 2 | Oman 1 | Paesi Bassi 3 | Pakistan 1 | Perù 2 | Polonia 5 | Portogallo 3 | Regno Unito 13 | Repubblica Ceca 6 | Repubblica Democratica Di Timor Est - Indonesia 1 | Repubblica Domenicana 2 | Romania 8 | Russia 10 | Samoa 1 | Senegal 1 | Slovacchia 1 | Spagna 19 | Sudafrica 1 | Svezia 6 | Svizzera 1 | Thailandia 9 | Tunisia 5 | Turchia 4 | U.s.a. 43 | Ucraina 2 | Ungheria 1 | Vietnam 11 | Zambia 1

L'UnivPM offre ai propri studenti numerose opportunità per svolgere un periodo di studio all'estero e, allo stesso tempo, accoglie studenti stranieri che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo o a programmi di scambio internazionali.

Oltre al noto programma *Erasmus+*, che consente agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo presso una università europea con la quale è stato sottoscritto un accordo inter-istituzionale, gli studenti possono fare un'esperienza di mobilità all'estero grazie ad altri programmi, tra i quali si segnalano *Erasmus+KA107: International Credit Mobility* (per la mobilità studentesca a fini di studio in Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia) e *Erasmus Mundus SUNBEAM - Structured UNiversity mobility between the Balkans and Europe for the Adriatic-ian Macro-region* (progetto coordinato dall'UnivPM che offre borse di studio per la mobilità individuale da/verso paesi terzi nell'area della Macro-regione Adriatico-Ionica).

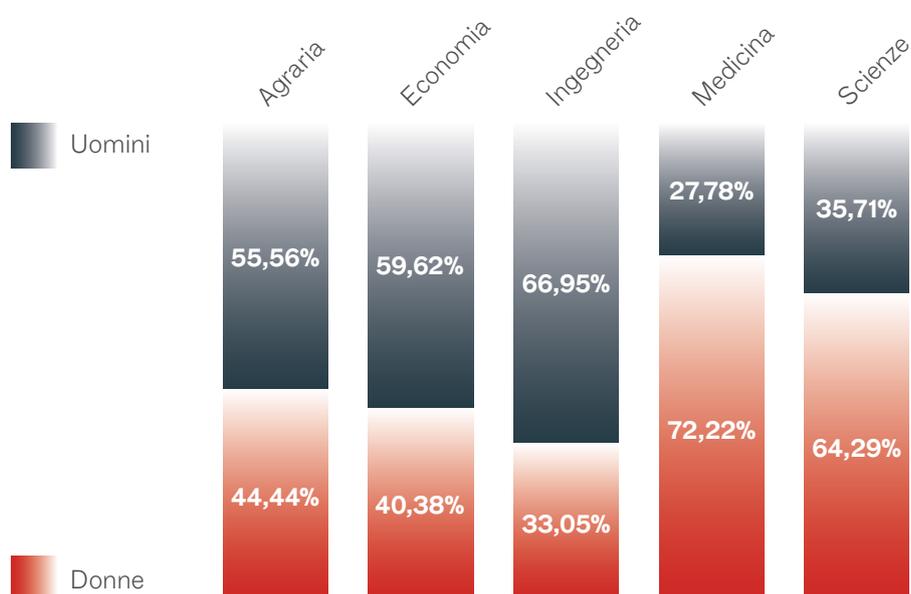
Nell'a.a. 2022/2023, sono stati 295 gli studenti dell'UnivPM in mobilità internazionale outgoing per studio verso Atenei stranieri, numero in aumento del 20,9% rispetto all'a.a. 2021/2022. Il 40% sono studenti di Ingegneria (66,95% uomini e 33,05% donne) e il 35% di Economia (59,62% uomini e 40,38% donne). I principali Paesi di destinazione sono la Spagna, la Germania, il Portogallo e la Francia.

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Numero degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio articolati per area culturale			
Agraria	2	6	9
Economia	52	84	104
Ingegneria	70	103	118
Medicina	20	24	36
Scienze	10	27	28
Totale	154*	244	295

Confronto triennale

*153 (di cui 10 virtuali) + 1 Free mover

Percentuale degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio articolati per area culturale e per genere
Al 31 dicembre 2022

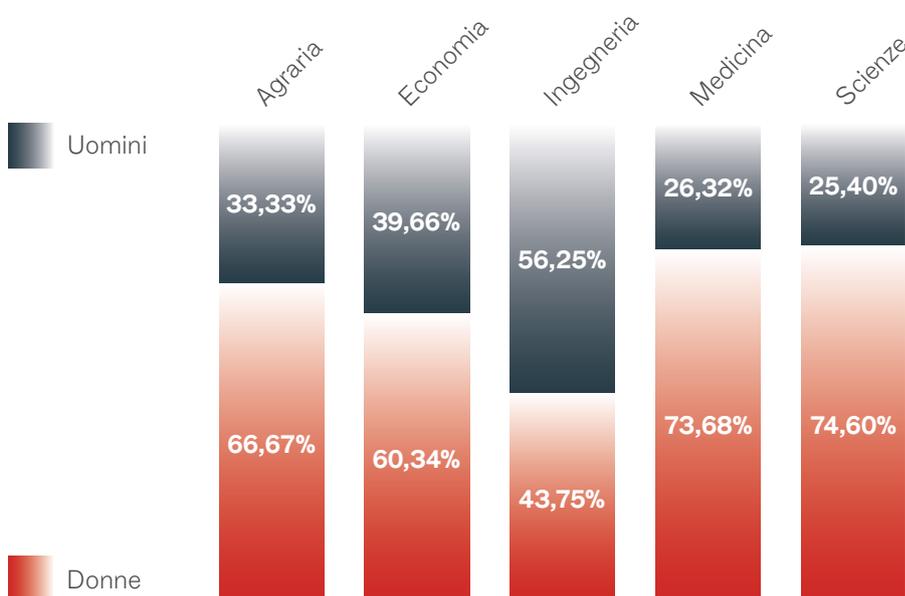


Molto significativo è anche il numero di studenti provenienti da Università straniere in mobilità internazionale *incoming* presso l'UnivPM per studio. Nell'a.a. 2022/2023, sono stati 184. Il numero è in aumento rispetto a tutto il triennio. La prevalenza degli studenti sul totale degli *incoming* appartiene a Scienze (32,61%) ed Economia (29,89%). I principali Paesi di provenienza sono la Spagna, la Germania e la Francia.

Numero degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio articolati per area culturale
Confronto triennale

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Agraria	8	8	17
Economia	41	50	55
Ingegneria	32	32	33
Medicina	16	16	19
Scienze	10	55	60
Totale	107	161	184

Percentuale degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio articolati per area culturale e per genere
Al 31 dicembre 2022



L'UnivPM offre, inoltre, ai propri studenti e neolaureati l'opportunità di svolgere tirocini formativi all'estero, principalmente tramite i programmi Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Erasmus+ Traineeship è una forma di mobilità studentesca per tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ 2020-2026.

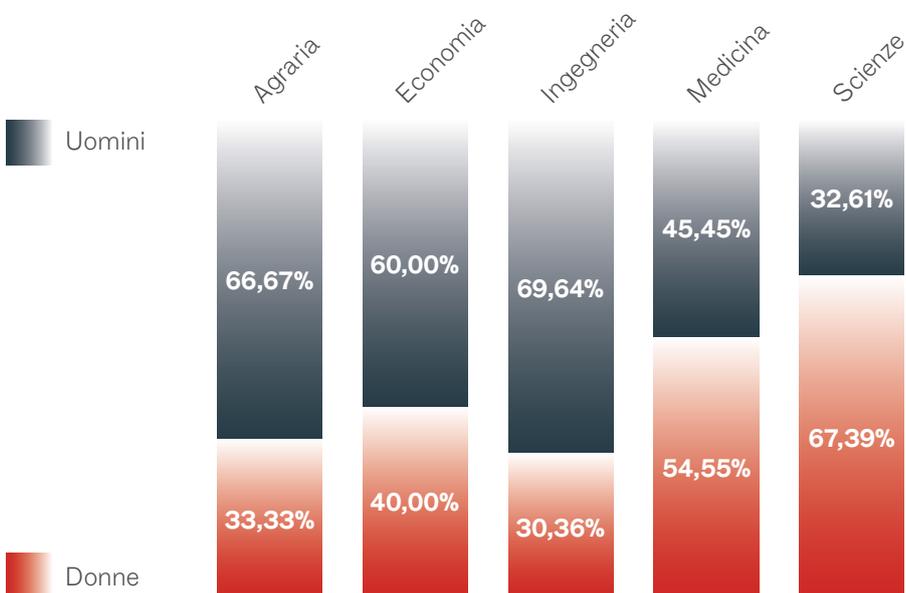
CampusWorld è un progetto dell'UnivPM, in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, volto a sostenere e diffondere l'innovazione tecnologica e formativa.

Gli studenti e neolaureati dell'UnivPM in mobilità internazionale per tirocinio nel 2022 sono 142, il doppio di quelli registrati nel 2021. Di questi, 36 CampusWorld, 83 Erasmus+ Traineeship e 23 Free-Mover. I principali Paesi di destinazione sono Spagna, Germania, Belgio, Portogallo, Paesi Bassi, Mozambico, Irlanda, India, Francia, Norvegia e Thailandia. Si rileva che gli studenti e neolaureati in mobilità internazionale per tirocinio afferiscono principalmente ad Ingegneria (39%) e Scienze (32%), a seguire Economia (14%), Medicina (8%) e Agraria (6%).

Numero degli studenti e dei neolaureati in mobilità internazionale per tirocinio articolati per area culturale
Confronto triennale

	2020	2021	2022
Agraria	7	9	9
Economia	16	21	20
Ingegneria	31	21	56
Medicina	6	3	11
Scienze	15	18	46
Totale	75	72	142

Percentuale degli studenti e dei neolaureati in mobilità internazionale per tirocinio articolati per area culturale e per genere
Al 31 dicembre 2022



295 Numero degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio per Paese di destinazione A.A. 2022/2023

184 Numero degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio per Paese di provenienza A.A. 2022/2023







142

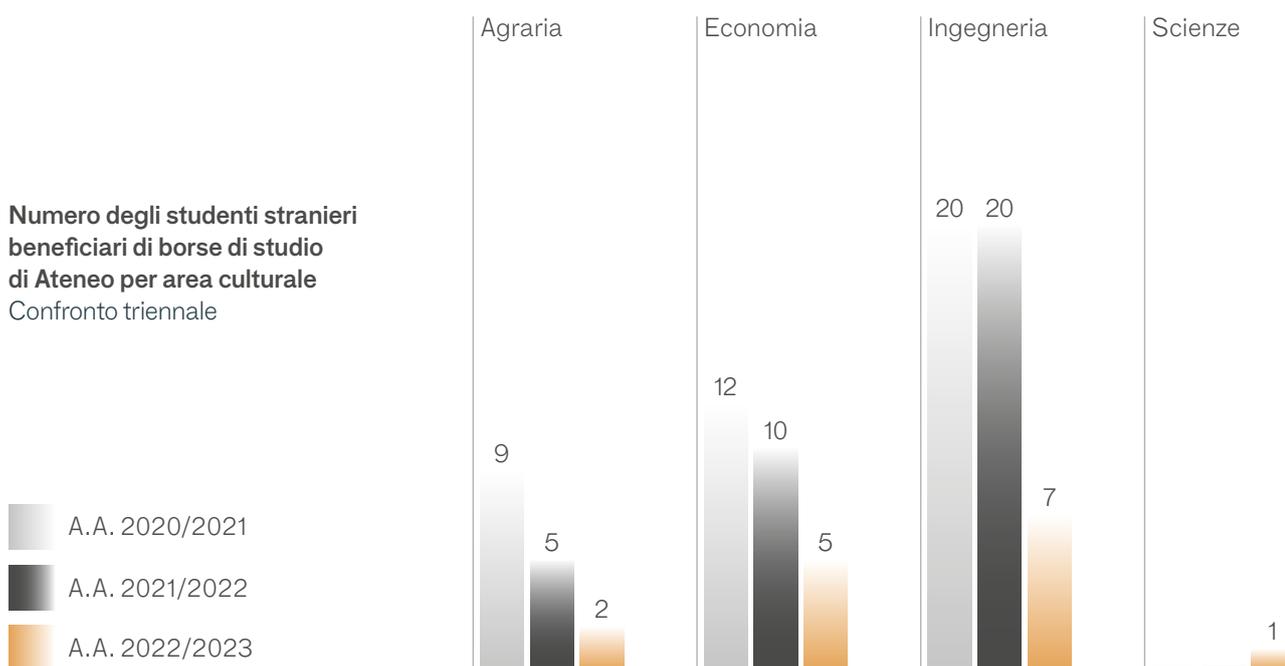
**Numero degli studenti e dei neolaureati
in mobilità internazionale per tirocinio
per Paese di destinazione**
Al 31 dicembre 2022

L'UnivPM, al fine di favorire la mobilità internazionale in entrata, offre borse di studio a favore di studenti stranieri che si iscrivono a corsi di laurea internazionali dell'Ateneo e borse di studio specificamente riservate a studenti stranieri provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Nell'a.a.2022/2023, sono 15 gli studenti stranieri beneficiari di borse di studio di Ateneo. Il 47% di essi afferisce all'area culturale di Ingegneria, il 33% a quella di Economia, il 13% ad Agraria e il 7% a Scienze.

Considerando l'ultimo triennio, l'importo delle borse erogate è in diminuzione attestandosi nell'a.a. 2022/2023 su un valore di € 90.000.

Numero degli studenti stranieri beneficiari di borse di studio di Ateneo per area culturale
Confronto triennale



Importo delle borse di studio per studenti stranieri
Confronto triennale

€ 266.910

A.A. 2020/2021

€ 214.000

A.A. 2021/2022

€ 90.000

A.A. 2022/2023

DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria e fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, Enti pubblici e soggetti privati. Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue al termine del corso, della durata di 3 anni, con il superamento di un esame finale che consiste nella discussione della Tesi di Dottorato.

Nell'a.a. 2022/2023, l'UnivPM ha confermato i 9 corsi di dottorato di ricerca già accreditati nel 2014 in attuazione del D.M. 45/2013, procedendo all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al XXXVIII ciclo e all'attivazione del 3° anno del XXXVI ciclo e all'attivazione del 2° anno del XXXVII ciclo.

**Numero e denominazione
dei corsi di dottorato di ricerca
per area culturale**
A.A. 2022/2023

Agraria	1	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
Economia	2	Economics Management and law
Ingegneria	3	Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura Ingegneria Industriale Ingegneria dell'Informazione
Medicina	2	Human Health Biomedical Sciences
Scienze	1	Scienze della Vita e dell'Ambiente

Nell'a.a. 2022/2023, il numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca si attesta sulle 360 unità, costante rispetto all'a.a. 2021/2022, in tutte le aree culturali dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la composizione per genere, i corsi di dottorato afferenti all'area di Ingegneria ed Economia mostrano una maggiore incidenza maschile (64,08% e 57,69%, rispettivamente), mentre il trend inverso si registra nei corsi afferenti alle aree di Medicina e Scienze dove la percentuale delle dottorande supera il 60%.

La maggior parte dei dottorandi dell'UnivPM (64,16%) proviene dalla regione Marche, il 25% da altre regioni italiane e il restante 10,84% dall'estero.

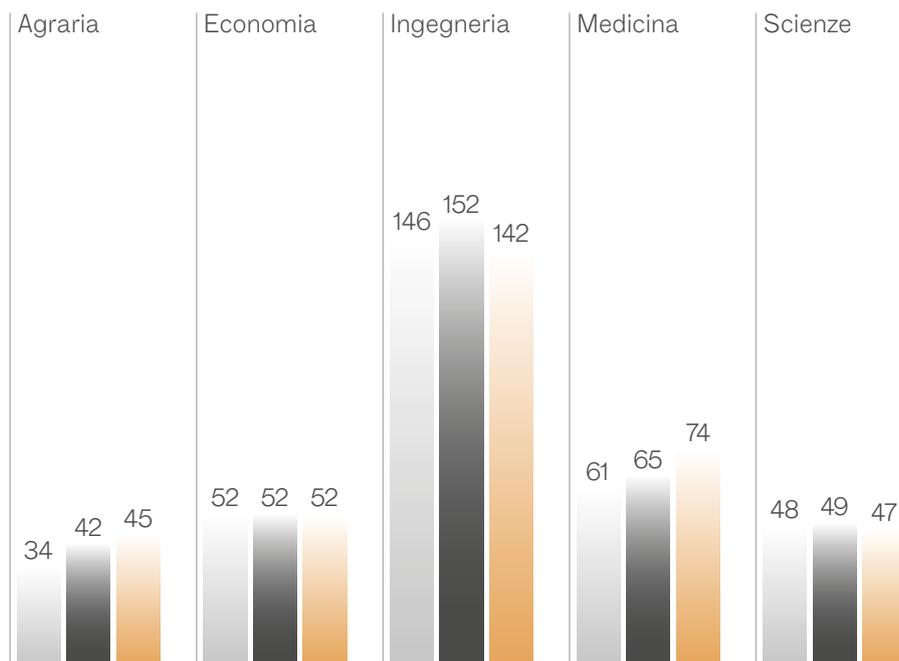
Pur mantenendo una forte vocazione regionale, i corsi di dottorato di ricerca mostrano in quasi tutte le aree culturali dell'Ateneo una maggiore attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni italiane o dall'estero rispetto ai corsi del primo e del secondo ciclo.

Le differenze più significative si evidenziano nelle aree di Economia e Scienze in cui, a fronte di una quota di studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale provenienti da fuori regione e dell'estero pari a circa il 30%, la percentuale dei dottorandi "non marchigiani" è di circa il 40% in Scienze e 35% in Economia.

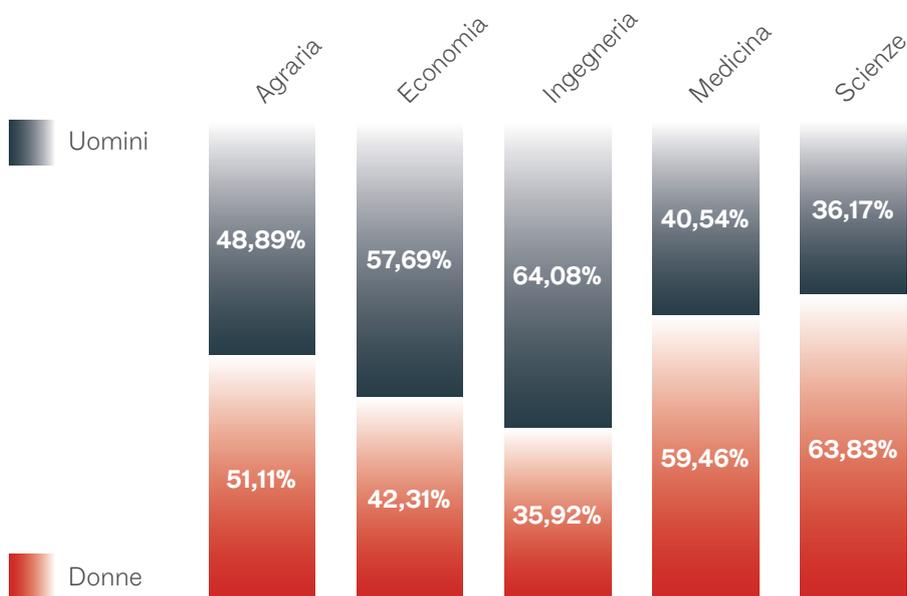
L'attrattività internazionale dei corsi di dottorato dell'UnivPM è evidenziata dalla quota di iscritti che ha conseguito il titolo di ammissione (titolo comparabile alla laurea magistrale) all'estero: 39 su 360, ossia l'11% del totale.

Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale
Confronto triennale

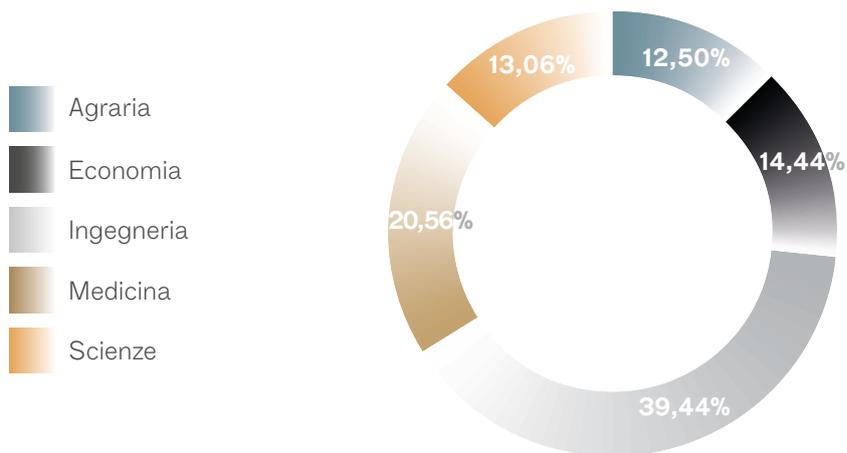
A.A. 2020/2021
 A.A. 2021/2022
 A.A. 2022/2023



Percentuale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale e per genere
A.A. 2022/2023



Percentuale sul totale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale
A.A. 2022/2023



Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per provenienza e per area culturale
A.A. 2022/2023

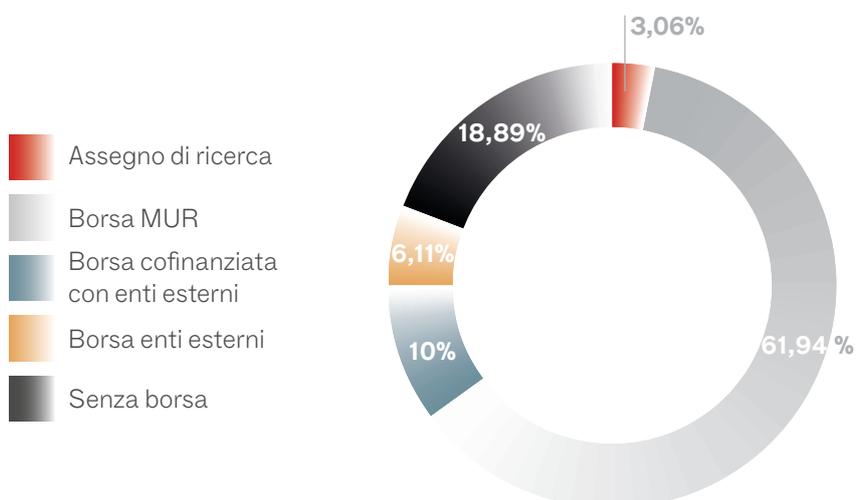
	Marche	Fuori Regione - Italia	Estero	Totale
Agraria	31	10	4	45
Economia	32	18	2	52
Ingegneria	92	26	24	97
Medicina	52	17	5	74
Scienze	24	19	4	47
Totale	231	90	39	360

Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che ha conseguito il titolo di ammissione all'estero per area culturale
A.A. 2022/2023

	Numero	% sul totale degli iscritti
Agraria	4	10%
Economia	3	6%
Ingegneria	22	14%
Medicina	9	14%
Scienze	6	12%
Totale	44	12%

Il 78% dei dottorandi usufruisce di una borsa di studio per tutta la durata del corso. Il 62% degli iscritti ha borse finanziate con fondi MUR, mentre il 16% ha borse finanziate o cofinanziate da enti esterni (pubblici e privati). Il 19% è relativo a dottorandi senza borsa. Nell'anno 2022 il numero delle borse di studio è stato di 281, alle quali vanno aggiunti 11 assegni di ricerca. Il dato evidenzia il mantenimento da parte dell'Ateneo sia del finanziamento che del cofinanziamento di un congruo numero di borse.

Percentuale sul totale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con e senza borsa
A.A. 2022/2023



Nel 2022 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 101 dottorandi (leggermente inferiore la quota di donne su quella degli uomini). In attuazione di quanto disposto dal DM 45/2013, è stata consolidata la procedura degli esami finali avviata nel 2016 che prevede la valutazione della tesi, prima dell'ammissione alla discussione pubblica, da parte di due valutatori esterni all'Ateneo, nominati dal Collegio dei docenti.

Titoli di dottorato di ricerca rilasciati per area culturale e per genere
Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Agraria	4	7	11	3	7	10	3	5	8
Economia	6	7	13	5	9	14	11	6	17
Ingegneria	32	13	45	25	26	51	29	11	40
Medicina	5	13	18	5	16	21	7	15	22
Scienze	6	7	13	7	6	13	7	7	14
Totale	53	47	100	45	64	109	57	44	101

POST LAUREA

Per rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze o acquisire delle competenze più specifiche richieste dal mondo del lavoro, l'UnivPM offre una ricca proposta formativa post laurea in tutte le aree culturali di riferimento mediante l'attivazione di scuole di specializzazione, master di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento. Inoltre, presso l'Ateneo sono svolti gli esami di stato per l'esercizio delle professioni per le quali è richiesta l'abilitazione.

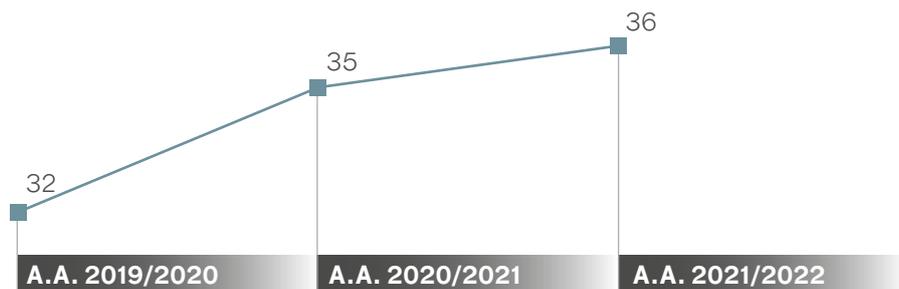
Scuole di specializzazione

Dall'a.a. 2008/2009 sono state istituite ed attivate le Scuole di Specializzazione con i nuovi ordinamenti, ai sensi del DM 1 agosto 2005 "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria". Il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2015, n. 68 ha sancito il riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, modificando ulteriormente ordinamento e durata delle scuole di specializzazione a decorrere dall'a.a.2014/2015, con possibilità di opzione per il nuovo ordinamento per tutti i Medici Specializzandi iscritti ad anni di corso precedenti all'ultimo. Il concorso di ammissione alle Scuole di Specializzazione a.a. 2021/2022 è stato bandito dal MUR nel mese di maggio 2022. Ai fini del presente Bilancio Integrato si considerano, pertanto, i dati riferiti all'a.a. 2021/2022 per il quale risultano accreditate 36 Scuole di Specializzazione. Gli iscritti dell'a.a. 2021/2022 sono 840, in aumento rispetto agli anni precedenti. In termini di genere, si osserva una costante prevalenza femminile in tutto il triennio per quanto riguarda gli iscritti (57% iscritte nel 2022) mentre si equivalgono nell'ultimo anno i titoli rilasciati a uomini e donne.

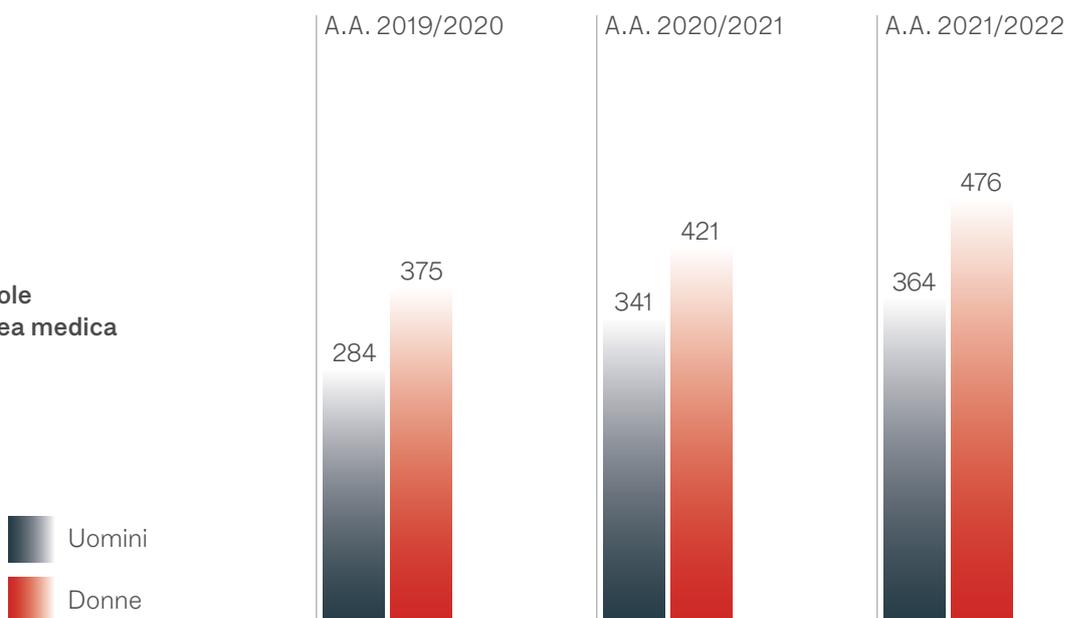
Elenco delle Scuole di specializzazione UnivPM attivate A.A. 2021/2022

Scuole di specializzazione attivate	
Allergologia ed Immunologia Clinica	Medicina di comunità e delle cure primarie
Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore	Medicina e cure palliative
Cardiochirurgia	Medicina fisica e riabilitativa
Chirurgia Generale	Medicina interna
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Medicina legale
Dermatologia e Venereologia	Medicina nucleare
Ematologia	Neurochirurgia
Endocrinologia e Malattie del Metabolismo	Neurologia
Farmacologia e Tossicologia Clinica	Oftalmologia
Geriatrica	Oncologia medica
Ginecologia ed Ostetricia	Ortopedia e traumatologia
Igiene e Medicina Preventiva	Patologia clinica e biochimica clinica
Malattie dell'apparato cardiovascolare	Pediatria
Malattie dell'apparato digerente	Psichiatria
Malattie dell'apparato respiratorio	Radiodiagnostica
Malattie infettive e tropicali	Reumatologia
Medicina del lavoro	Scienza dell'alimentazione
Medicina d'emergenza-urgenza	Urologia

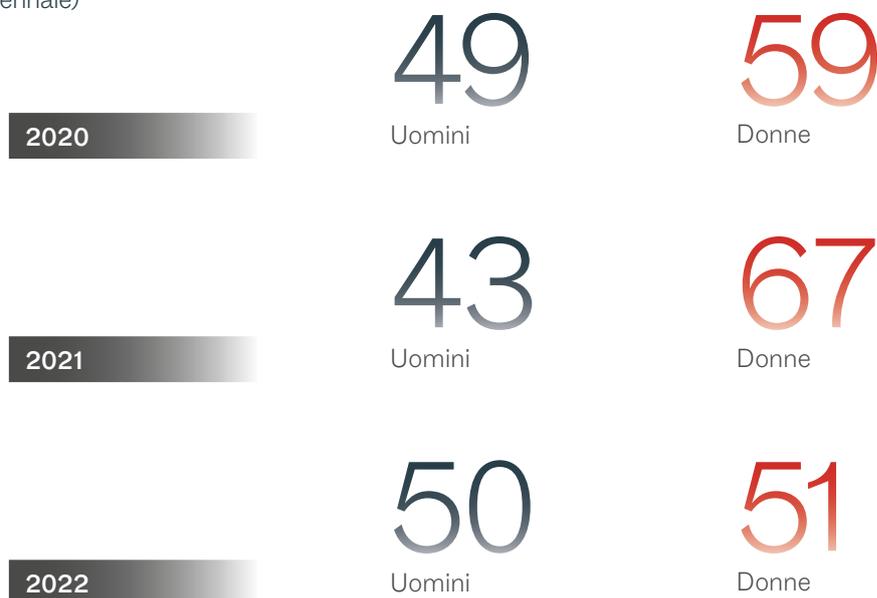
Numero di scuole di specializzazione accreditate dell'area medica
Confronto triennale



Numero di iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica
Confronto triennale



Titoli rilasciati dalle Scuole di Specializzazione di area medica
Al 31 dicembre (confronto triennale)



Master

Il Master Universitario è un corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivo al conseguimento della Laurea Triennale o della Laurea Magistrale, a conclusione del quale vengono rilasciati rispettivamente il titolo di “Master Universitario di primo livello” e “Master Universitario di secondo livello”. Un Master ha durata solitamente annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate.

Sono 166 gli iscritti ai master universitari dell’UnivPM nell’a.a. 2022/2023 di cui 23,49% uomini e 76,51% donne. I titoli rilasciati a tali corsi di formazione post laurea nell’anno 2022 sono invece 117 di cui 38,46% a uomini e il 61,54% a donne.

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Numero di master di primo e di secondo livello Confronto triennale			
Master di primo livello	6	6	6
Master di secondo livello	2	2	3
Totale	8	8	9

Elenco dei master di primo e di secondo livello dell’UnivPM A.A. 2022/2023

Master Primo Livello

Alimentazione e Dietetica Vegetariana
Bioetica per le Sperimentazioni Cliniche e i Comitati Etici
Gestione Qualità e Haccp nelle Filiere Alimentari
Master Internazionale di Primo Livello in Biologia Marina
Master Internazionale in Nutrizione e Dietetica Applicata
Nutrizione e Dietetica Applicata allo Sport

Master Secondo Livello

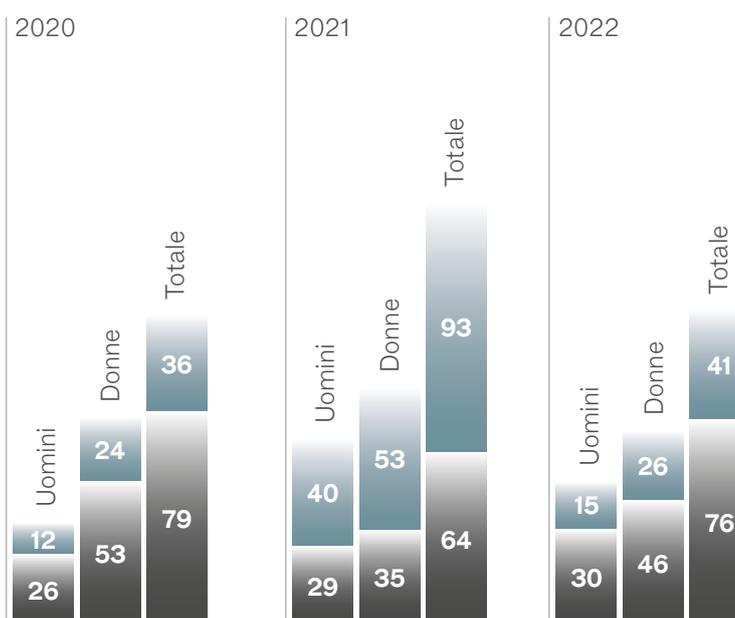
Acquacoltura del futuro: Innovazione tecnologica e gestionale a favore di sostenibilità e redditività
Gestione operativa della patologia del basso tratto genitale e della cavità endometriale
Master internazionale in nutrizione e dietetica

Numero di iscritti al master di primo e di secondo livello
Confronto triennale

	A.A. 2020/2021			A.A. 2021/2022			A.A. 2022/2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Iscritti ai Master di primo livello	26	58	84	20	60	80	17	44	61
Iscritti ai Master di secondo livello	28	60	88	24	69	93	22	83	105
Totale	54	118	172	44	129	173	39	127	166

Titoli rilasciati al master di primo e secondo livello
al 31 dicembre (confronto triennale)

 Titoli rilasciati Master di primo livello
 Titoli rilasciati Master di secondo livello

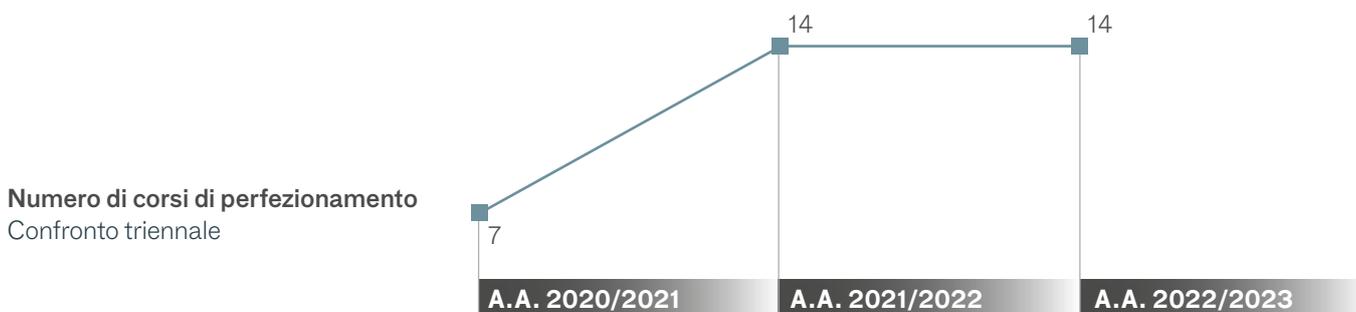


Corsi di perfezionamento

Il Corso di perfezionamento è un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'Università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni. Tutti i corsi di perfezionamento si configurano nelle seguenti tipologie e alla loro conclusione vengono rilasciati attestati di frequenza:

- corsi istituiti ai fini di un arricchimento e approfondimento culturale;
- corsi istituiti ai fini di un adeguamento delle conoscenze dei laureati in relazione alla evoluzione delle metodologie e delle acquisizioni scientifiche;
- corsi istituiti ai fini dell'addestramento a metodiche strumentali finalizzate all'apprendimento di tecniche operative innovative utilizzabili nelle attività professionali;
- corsi istituiti ai fini del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente.

Nell'a.a. 2022/2023, sono stati attivati 14 corsi di perfezionamento a cui si sono iscritti 158 studenti (di cui 67,09% uomini e 32,91% donne).



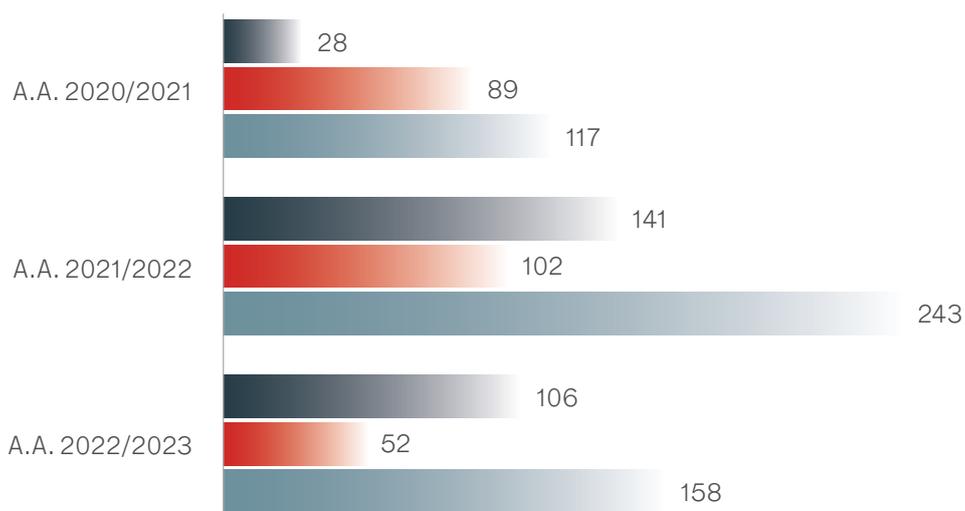
Elenco dei corsi di perfezionamento dell'UnivPM

A.A. 2022/2023

Corsi di perfezionamento	
Esperto nell'elaborazione di diete	Management delle organizzazioni sanitarie a rete per direttori di struttura complessa
Nutrizione in condizioni patologiche	Metodi e tecnologie per la meccanica 4.0 con approfondimenti di umanesimo
Architetture, processi e tecnologie per la transizione digitale dell'industria	Nuove tecnologie per la performance: Corporeità e spazio scenico
Corso di perfezionamento ed aggiornamento professionale per operatori subacquei in tecniche sub propedeutico all'uso di autorespiratori d'aria per biologi marini	Sanità pubblica, organizzazione e gestione sanitaria - Corso di ri-validazione dell'attestato di formazione manageriale per direttori sanitari, direttori amministrativi e direttori di struttura complessa
Cybersecurity, cyber risk and data protection	

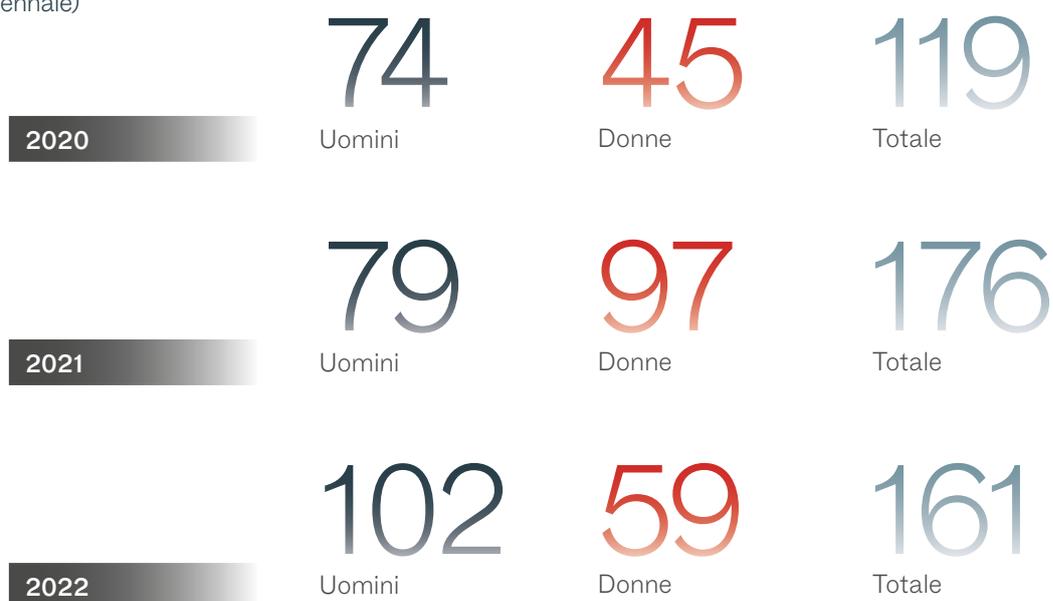
Numero di iscritti ai corsi di perfezionamento

Confronto triennale



Titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento

Al 31 dicembre (confronto triennale)



Esami di Stato

Per poter esercitare alcune professioni corrispondenti al proprio titolo di laurea, i laureati devono superare un esame di stato attraverso il quale ottengono l'abilitazione all'esercizio stesso. Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sono indetti annualmente con ordinanza del MUR e sono svolti nel rispetto delle procedure specifiche richieste per ciascuna abilitazione.

Presso l'UnivPM sono svolti gli esami di stato afferenti alle cinque aree culturali di riferimento. Alle commissioni di esame partecipano docenti dell'Ateneo e soggetti esterni.

Numero abilitati per esame di stato Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2020	2021	2022
Agronomo e Forestale Junior		2	2
Assistente sanitario		10	9
Assistente sociale	8	29	19
Assistente sociale specialista	4	9	18
Biologo		61	96
Biologo Junior		2	2
Dietista			
Dottore agronomo e Dottore forestale		32	25
Dottore commercialista	9	9	16
Educatore professionale	26	16	15
Esperto contabile	4	1	
Fisioterapista	24	35	24
Igienista dentale	20	10	10
Infermiere	269	286	280
Ingegnere civile e ambientale	76	64	
Ingegnere civile e ambientale Junior	12	25	10
Ingegnere dell'informazione	18	21	
Ingegnere dell'informazione Junior	3		
Ingegnere industriale	37	34	
Ingegnere industriale Junior	5	9	3
Logopedista	25	22	25
Medico chirurgo	1		
Medico chirurgo post-riforma	252	162	116
Odontoiatra			
Ostetrica/o	4	10	2
Revisore legale	4	7	10
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	1		
Tecnico di laboratorio biomedico	10	11	9
Tecnico di radiologia medica	1		
Totali	813	867	691

SERVIZI DI SUPPORTO

In Ateneo sono erogati servizi di supporto alla didattica che mirano a favorire, in vario modo, il percorso formativo dello studente sin dalla fase di orientamento in entrata. Nello specifico, si tratteranno in questa sezione: l'attività di orientamento in entrata, l'attività di tutorato, gli incarichi di supporto alla didattica, i tirocini curriculari e le principali forme di sostegno economico agli studenti. L'Ateneo pone particolare attenzione anche alle attività di orientamento in uscita che verranno approfondite nella sezione dedicata alla terza missione, proprio per l'impatto che tale attività ha sul territorio e sulla diffusione della conoscenza.

Attività di orientamento in entrata

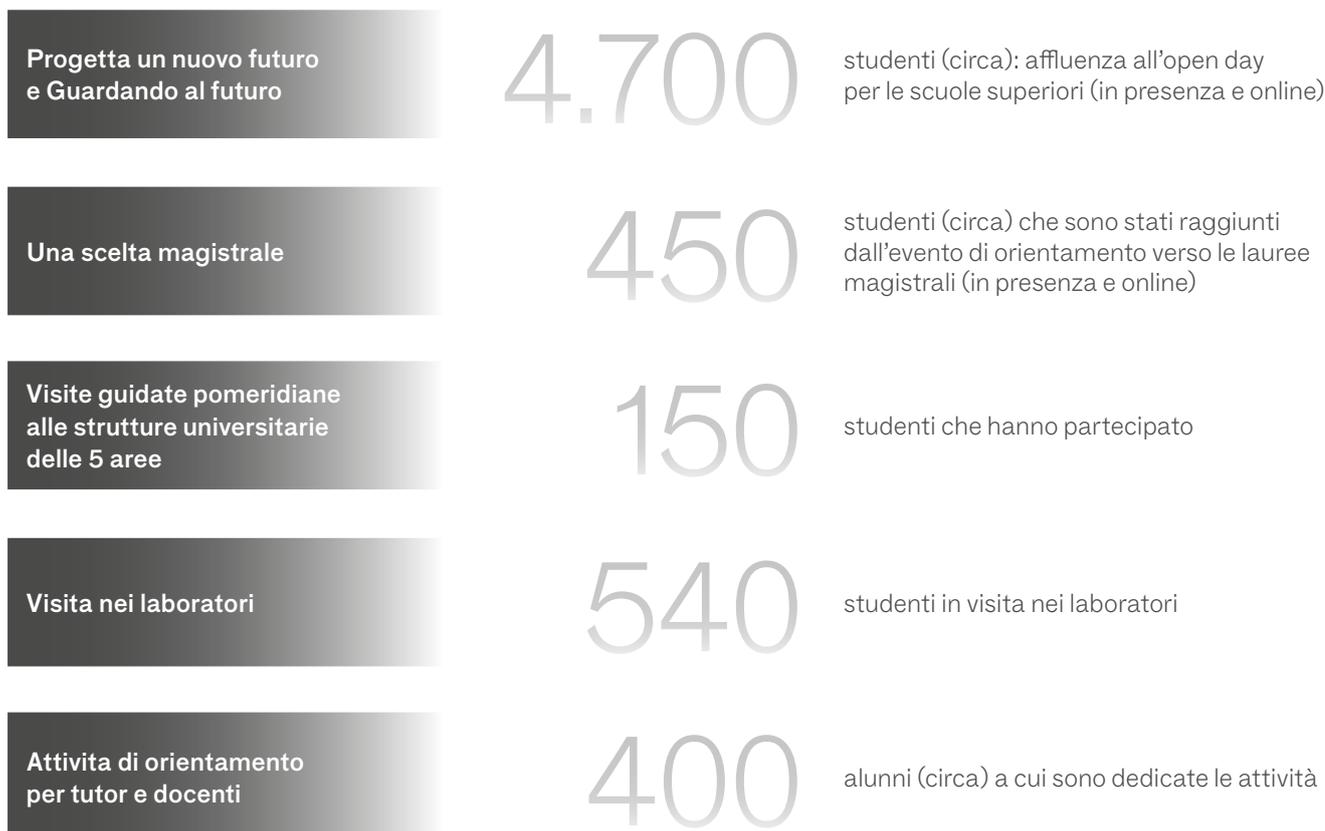
Scegliere un percorso di studi è spesso impegnativo, soprattutto per coloro che si trovano per la prima volta di fronte a una scelta così ampia di possibilità. Le iniziative di orientamento in entrata sono differenziate e rivolte a:

- studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi;
- studenti universitari con laurea triennale per continuare nel percorso didattico e la vita universitaria.

Le azioni messe in atto in nell'ambito dell'orientamento in ingresso hanno visto nel 2022 una netta evoluzione della tipologia dall'orientamento di tipo informativo a quello più complesso, di tipo formativo.

Tra i servizi **informativi** per i futuri studenti, UnivPM ha mantenuto eventi quali Open Day, fiere e saloni, incontri presso le scuole, visite guidate presso le strutture universitarie.

Significativi sono i numeri:



La partecipazione ai **saloni di orientamento** e alle Fiere di Foggia, Bari, Palermo, Roma e Ascoli Piceno ha permesso di interagire e far conoscere UnivPM a circa 5000 studenti.

È stata introdotta una ulteriore modalità di orientamento “*one to one*” con l’attivazione dello **sportello virtuale**, ovvero la possibilità per i futuri studenti di prenotare degli appuntamenti su piattaforma teams con l’ufficio orientamento per le informazioni di carattere generale e con i docenti dei singoli corsi per gli argomenti attinenti i contenuti dei percorsi formativi.

Tra le attività di tipo **formativo** sono state organizzate lezioni universitarie dedicate, seminari e laboratori: iniziative pubblicate in una apposita sezione del sito di orientamento www.orienta.univpm.it, una vetrina virtuale a disposizione dei referenti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) e orientamento degli istituti superiori interessati ad intraprendere un percorso avanzato per i propri studenti, con possibilità di co-progettazione, in continuità con i programmi scolastici.

I percorsi di eccellenza sono rappresentati dai PCTO, che hanno l’obiettivo principale di introdurre gli studenti dell’ultimo triennio della scuola superiore ai futuri temi oggetto di studio, ma parallelamente intendono far sperimentare concretamente la vita universitaria, dal muoversi in un contesto diverso da quello scolastico, all’imparare a gestire una mole di lavoro diversa, organizzare il tempo e il metodo di studio.

Sono ben 76 i **percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento** attivati e sviluppati nel 2022 con 589 studenti, a seguito della sottoscrizione di 54 convenzioni.

Nel 2022 si è svolta la terza edizione di STEM in Ancona, un percorso di eccellenza nelle materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) articolato in dieci giornate di lezioni frontali, laboratori e attività pratiche per 40 studentesse e studenti al 4° e 5° superiore. Per incoraggiare una maggiore partecipazione femminile, il 60% dei partecipanti viene scelto fra le aspiranti candidate.

	2020	2021	2022
Orientamento in entrata Al 31 dicembre (confronto triennale)			
Progetta un Nuovo Futuro on line <i>Numero studenti delle scuole superiori partecipanti (dal 2 al 9 febbraio)</i>	3.700	4.772	4.050
Guardando al Futuro in presenza e on line <i>Numero studenti delle scuole superiori partecipanti (dall’11 al 15 luglio)</i>	657	756	616
Una scelta Magistrale (in presenza e on line) <i>Numero studenti dei corsi universitari triennali partecipanti (dal 16 al 19 maggio)</i>	594	883	450
Numero di fiere per orientamento in entrata	3	4	5
Numero di interventi di orientamento nelle scuole superiori	13	11	9

Attività di orientamento in itinere e attività di tutorato

Oltre alle azioni rivolte agli studenti della laurea triennale che si trovano nella necessità di scegliere il percorso magistrale, con l'organizzazione di appuntamenti informativi sui requisiti, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali dei percorsi magistrali, l'orientamento in itinere si concretizza come azione rivolta agli studenti, al fine di accompagnarli durante la fase di ingresso nel contesto universitario verso il mantenimento attivo della scelta effettuata, e può proseguire lungo tutto il percorso per contrastare la dispersione e sostenere lo studente fino al conseguimento del titolo.

In quest'ottica è stata introdotta, accanto ai **tutor matricolari e disciplinari**, attinenti all'area della gestione del percorso, la figura del **tutor guida** che può essere inteso come sostegno individuale laddove i bisogni degli studenti siano connessi alla necessità di superare momenti di disorientamento e confusione.

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti a corsi di dottorato di ricerca nonché iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale.

Nel 2022 sono stati assegnati 282 contratti di tutorato per un totale di 18.700 ore di tutoraggio a favore degli studenti.

	A.A. 2020/2021		A.A. 2021/2022		A.A. 2022/2023	
	n. contratti	n. ore da contratto	n. contratti	n. ore da contratto	n. contratti	n. ore da contratto
Numero di assegni di tutorato erogati e numero ore da contratto						
Confronto triennale						
Agraria	14	1.100	23	2.300	16	1.300
Scienze	45	2.700	45	2.700	69	3.450
Economia	41	3.860	42	4.200	54	4.700
Ingegneria	51	4.485	53	4.730	75	4.950
Medicina	36	4.100	38	4.100	68	4.300
Totale	187	16.245	201	18.030	282	18.700

Incarichi di supporto alla didattica

L'UnivPM conferisce incarichi di supporto alla didattica a soggetti con comprovata esperienza scientifica e/o professionale appartenenti alle seguenti categorie: dipendenti di altre amministrazioni, enti o imprese, titolari di pensione, dottori di ricerca e liberi professionisti con partita IVA e con iscrizione all'albo da più di cinque anni. Tali soggetti sono coinvolti nello svolgimento di esercitazioni aggiuntive e in attività di supporto agli studenti dei vari corsi di insegnamento. Risulta in lieve aumento il numero di incarichi conferiti per il supporto alla didattica, che passa da 112 nell'a.a. 2021/2022 a 115 nell'a.a. 2022/2023.

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Numero di incarichi di supporto alla didattica conferiti per area culturale Confronto triennale			
Agraria	3	2	2
Economia	37	36	35
Ingegneria	54	57	61
Medicina	13	2	3
Scienze	14	15	14
Totale	121	112	115

Tirocini curriculari

L'UnivPM promuove attivamente i tirocini formativi e di orientamento con la duplice finalità di consentire agli studenti di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto nel percorso degli studi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I tirocini curriculari sono rivolti agli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, master e dottorato di ricerca. Sono inclusi nei piani di studio e si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso. Sono curriculari anche i tirocini finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea. I tirocini curriculari possono essere svolti presso aziende o enti, nonché all'interno della struttura universitaria.

L'UnivPM attiva, inoltre, tirocini extracurriculari post lauream, di cui si darà conto nella sezione dedicata alla Terza Missione.

	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
Numero di studenti che hanno effettuato almeno un tirocinio curriculare per area culturale Confronto triennale			
Agraria	165	137	35
Economia	505	617	103
Ingegneria	2.537	2.680	167
Medicina	969	933	153
Scienze	282	307	82
Totale	4.458	4.674	540

Sostegno economico agli studenti

Esonero e riduzione tasse e contributi

Il nostro Ateneo adotta il sistema per la contribuzione studentesca costituito da una parte fissa (tassa regionale e bollo) e da una parte variabile (contributo onnicomprensivo) determinata in base all'ISEE e al corso di studio dello studente.

Consapevoli delle pesanti conseguenze sociali della pandemia, sono state attivate misure di sostegno al diritto allo studio per tutti i nostri studenti. In particolare, è stata innalzata la no tax area da 13mila a 20mila euro e ridotta proporzionalmente la tassazione a seconda del reddito familiare. È stato inoltre istituito il "Fondo Carlo Urbani" al fine di sostenere i giovani che hanno avuto situazioni di disagio personale e/o economico, a seguito dell'emergenza legata alla pandemia.

È stato confermato l'esonero dal pagamento del contributo per l'iscrizione al primo anno accademico per tutti i careleavers, ovvero coloro che hanno trascorso la loro infanzia in affidato, case famiglie/comunità e che, al compimento dei 18 anni, escono da ogni tutela; la stessa misura è stata adottata per i caregivers, ovvero gli studenti che dimostrano di accudire quotidianamente un familiare malato.

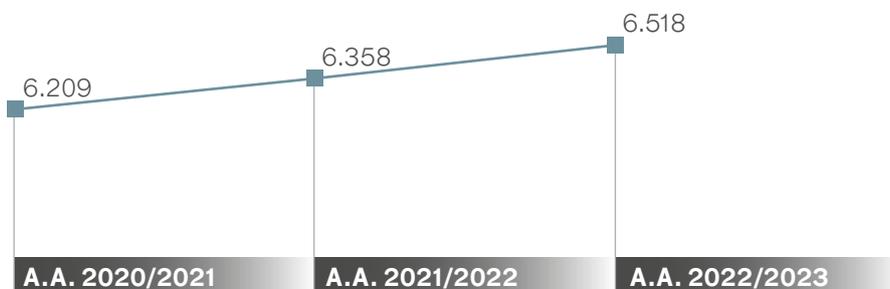
Con l'introduzione del Programma Doppia carriera per studente-atleta, è stato previsto l'esonero dai contributi per gli studenti che si sono distinti per particolare merito sportivo; permangono misure per facilitare l'iscrizione di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo e da Paesi extra-UE, in assenza di ISEE, non sempre facilmente determinabile. Una nuova misura a sostegno degli studenti è l'introduzione dell'esonero previsto per le figlie ed i figli dei "beneficiari della pensione di inabilità".

Sono, inoltre, stati riconfermati tutti i benefici e gli esoneri previsti negli anni accademici precedenti tra i quali si segnalano la riduzione delle tasse per gli studenti con un genitore in stato di grave disagio economico (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione), con un immobile di residenza danneggiato o distrutto dagli eventi sismici, con iscrizione in regime part-time o in stato di gravidanza.

Nel 2022, l'Università Politecnica delle Marche ha inoltre previsto borse di studio con l'obiettivo specifico di avvicinare le ragazze alle materie scientifiche e tecnologiche. In particolare, sono state erogate 40 borse di studio a beneficio di altrettante studentesse immatricolate ad un corso di laurea triennale in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

Nel corso del triennio di riferimento, il numero di studenti beneficiari dell'esonero o della riduzione delle tasse è aumentato di circa il 5%, passando da 6.209 nell'a.a. 2020/2021 a 6.518 nell'a.a. 2022/2023.

Numero di studenti beneficiari di esonero tasse (totale o parziale)
Confronto triennale



Attività di collaborazione part-time per studenti (150 ore)

Gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'UnivPM, a partire dal II anno e in possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso, possono svolgere attività di collaborazione part-time presso le varie strutture dell'Ateneo per un periodo massimo di 150 ore annuali.

Numero di collaborazioni studenti part-time

Al 31 dicembre (confronto triennale)

396

2020

625

2021

475

2022

Importo delle collaborazioni studenti part-time

Al 31 dicembre (confronto triennale)

€344.680

2020

€695.872

2021

€493.584

2022

Sostegno a favore degli studenti diversamente abili

L'UnivPM ha attivato da molti anni un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza ed integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai corsi di studio per rendere più agevole ed accessibile il percorso scolastico. I servizi e le agevolazioni sono molteplici.

Servizi e agevolazioni

Esonero e riduzione tasse

- Per gli studenti disabili iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea a ciclo unico, ai corsi di dottorato o alle Scuole di Specializzazione, con invalidità riconosciuta dalle commissioni del S.S.N. compresa fra il 66% e il 100% o con riconoscimento della legge 104/1992, è previsto l'esonero dal versamento del contributo onnicomprensivo e della tassa regionale e pertanto tali studenti sono tenuti al pagamento della sola imposta di bollo pari ad € 16,00.
- Per coloro che hanno una invalidità riconosciuta dalle Commissioni del S.S.N. compresa tra il 46% ed il 65% è previsto invece l'esonero parziale che prevede il pagamento della prima rata di € 156,00 (imposta di bollo più tassa regionale per il diritto allo studio) e l'attribuzione della contribuzione minima sulla seconda e terza rata.

Guida nel percorso universitario

- È attivo presso l'Ateneo uno specifico servizio di orientamento che aiuta lo studente nella scelta del proprio corso di studi.

Mobilità internazionale

- Sono previsti periodi di breve e lunga durata in Università straniere, con fini didattici e culturali, organizzati in modo autonomo dall'Ateneo e/o utilizzando i Programmi europei.

Servizio di collaborazione da parte di studenti part-time

Il Servizio di collaborazione da parte di studenti part-time si propone di:

- affiancare gli studenti, soprattutto nella fase delicata del passaggio tra la scuola secondaria e l'università, a trovare un metodo di studio efficace che permetta loro di affrontare il percorso universitario in modo autonomo;
- aiutare gli studenti a prendere appunti o predisporli in caso di impossibilità dello studente di presenziare alla lezione;
- registrare ove necessario le lezioni che lo studente non può frequentare di persona;
- prestare assistenza amministrativa, quale: aiuto per le attività nelle biblioteche, reperimento testi, fotocopie, sbobinamento delle lezioni registrate, ecc..

Accompagnamento con mezzi attrezzati

- Attraverso il Servizio di Accompagnamento alle sedi delle attività didattiche, gli studenti diversamente abili possono raggiungere in maniera autonoma tutte le strutture dell'Ateneo.
- Tale servizio viene effettuato nell'ambito del comprensorio urbano dell'Ateneo con continuità e con l'ausilio di mezzi attrezzati, dall'abitazione dello studente o dalla stazione ferroviaria fino alle sedi delle attività didattiche. Questo servizio è rivolto principalmente agli studenti con disabilità motoria.

Ausili tecnici ed informatici

- Consentire e facilitare l'accesso alla didattica universitaria significa anche rendere accessibili le normali risorse informatiche. Ogni studente ha la possibilità di utilizzare postazioni informatiche per scrivere una relazione o la tesi, per fare delle ricerche bibliografiche, per comunicare con altri studenti o docenti attraverso la posta elettronica e per consultare dei testi o degli ipertesti in formato elettronico.
- Inoltre, lo studente diversamente abile può richiedere in comodato d'uso gli ausili di cui necessita per la durata del proprio corso di studi.

Sessioni d'esame aperte

- Lo studente ha la possibilità di svolgere prove di ingresso e di esame equipollente e/o di avere un prolungamento dei tempi di esame, in relazione ai bisogni del singolo e del progetto formativo predisposto.

Riserva di posti - alloggio

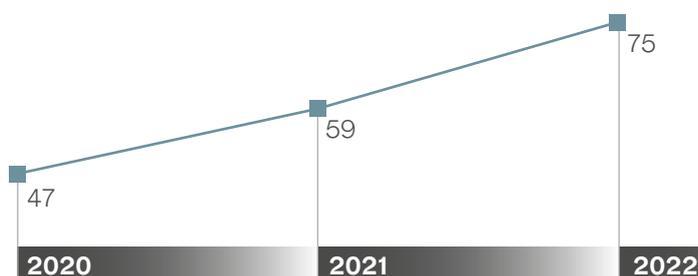
- Vengono riservati dei posti negli alloggi per gli studenti fuori sede. La richiesta va effettuata presso l'ERDIS (Ente Regionale per il Diritto allo Studio).

Abbattimento di barriere architettoniche

- L'Ateneo ha promosso una serie di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed altri sono in fase di realizzazione e progettazione. La segnalazione di problemi specifici può essere fatta anche dagli utenti stessi.

Nel 2022, il numero delle collaborazioni da parte degli studenti part-time a favore degli studenti diversamente abili attivate dall'Ateneo è stato di 75.

Numero di collaborazioni studenti part-time per studenti diversamente abili
Al 31 dicembre (confronto triennale)



STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Centro di Ateneo di Documentazione (C.A.D.)

Il Centro di Ateneo di Documentazione (C.A.D.) è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione ed al supporto della didattica e della ricerca.

In particolare, tale centro assicura alla propria comunità di utenti:

- la fruizione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;
- l'organizzazione e lo sviluppo dei cataloghi collettivi di Ateneo;
- l'acquisizione e gestione delle risorse elettroniche;
- l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica;
- la promozione e l'organizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento del personale e dell'utenza.

Il Centro promuove la partecipazione a progetti di cooperazione con altri Atenei, Enti di ricerca ed Istituzioni.

L'UnivPM aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP) e all'Associazione ESSPER.

Sono a disposizione degli utenti Personal Computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici. Il Centro di Ateneo di Documentazione possiede circa 180.000 volumi e 7.715 periodici.

I posti studio sono 200 per ogni sede.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende:

- Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica;
- Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica;
- Biblioteca Medica.

Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.)

Il Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.) è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere.

Il Centro organizza corsi di lingua a vari livelli per gli studenti, finalizzati al superamento dei test, degli esami e delle prove di idoneità nonché all'inserimento nei corsi universitari per gli studenti stranieri.

Lo C.S.A.L. elabora e coordina programmi specifici e supervisiona la scelta di apparecchiature e materiale per l'apprendimento delle lingue. Realizza seminari su argomenti specifici (preparazione ad esami internazionali, linguaggio economico, tecnico-scientifico ecc.) e provvede all'organizzazione e allo svolgimento di esami per le certificazioni internazionali. Lo CSAL è membro dell'Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari (AICLU).

	2020	2021	2022	
Numero di candidati per ciascuna certificazione linguistica Al 31 dicembre (confronto triennale)	Cambridge Assessment English (centro <i>INTERNO</i>)	0	20	117
	TOEFL – Inglese Americano (centro <i>APERTO</i>)	8	31	23
	DELTA/DALF – Francese (centro <i>APERTO</i>)	122	296	410
	DELE – Spagnolo (centro <i>APERTO</i>)	0	0	367
	CELI – Italiano (centro <i>APERTO</i>)	0	13	14

Numero di articoli scientifici revisionati
Al 31 dicembre (confronto triennale)

7
2020

4
2021

12
2022

Centro Servizi Informatici (C.S.I.)

Il Centro Servizi Informatici (C.S.I.) ora rinominato in Servizio I.C.T. gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo. Il Servizio I.C.T. si articola in sette uffici, favorisce lo sviluppo della multimedialità e si occupa della gestione delle risorse informatiche a disposizione delle attività amministrative, di didattica e di ricerca nonché fornisce supporto per tutte le tipologie di concorsi digitali.

Gli studenti UnivPM, dal momento dell'immatricolazione, hanno a disposizione un indirizzo e-mail istituzionale, servizi internet accessibili tramite credenziali di autenticazione e una rete wireless da utilizzare nelle sedi dell'Ateneo potenziata nel corso del 2022 ed in fase di ulteriore potenziamento.

Nel 2022, l'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti presso i laboratori informatici del Servizio I.C.T. oltre 300 postazioni in rete, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

Centro Universitario Sportivo (C.U.S.)

Il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) è l'ente a cui è demandato il compito di promuovere la pratica sportiva a favore degli studenti universitari.

Il C.U.S. gestisce, in convenzione, gli impianti sportivi dell'Università, vi organizza tornei e corsi, allestisce rappresentative che partecipano ai vari campionati federali (CONI) o ai Campionati Nazionali Universitari (CNU) organizzati annualmente dal CUSI, l'organismo centrale.

I tesserati CUS hanno a disposizione una vasta scelta di attività da poter praticare (nuoto, aerobica, step, volley, basket, gag, kick boxing, ballo latino americano, danza, body building, passeggiate a cavallo, corsi sub, tennis, corsi vela, calcio a 5, calcio a 11, tennis tavolo, arrampicata sportiva, arti marziali, campus estivi e invernali), alcune gestite direttamente dal CUS, altre in convenzione con palestre private locali.

All'attività non agonistica, il CUS affianca attività federali (calcio a 5 maschile, softball, pallavolo maschile, pallavolo femminile, rugby maschile, rugby femminile, arrampicata sportiva, vela) che permettono agli studenti di potersi confrontare con lo sport agonistico.

Ricerca

L'UnivPM riconosce come proprio compito primario la ricerca scientifica, affermandone l'inscindibilità con l'attività didattica e lo sviluppo della comunità.

L'Università garantisce libertà di ricerca ai singoli e alle strutture e autonomia nell'organizzazione della ricerca, per quanto attiene sia ai temi che ai metodi.

I Dipartimenti costituiscono le strutture fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, nonché delle attività rivolte all'esterno ad essa correlate o accessorie. I Dipartimenti hanno il compito primario di promuovere, organizzare e disciplinare l'attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari di loro competenza, nel rispetto dell'autonomia scientifica di ogni ricercatore e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca.

Al fine di rafforzare il profilo di Research University, valore centrale per UnivPM, l'Ateneo promuove azioni per potenziare lo spessore internazionale delle sue attività di ricerca, ridefinendo il proprio ruolo nel sistema economico regionale, da centro di riferimento di conoscenze e innovazione a hub della conoscenza internazionale in grado di proiettare il sistema socio-economico in cui insiste in una dimensione competitiva internazionale.

L'UnivPM promuove il miglioramento della qualità della ricerca attraverso la contaminazione fra le conoscenze dei diversi gruppi e la destinazione di risorse per iniziative a sostegno della ricerca di base, in particolare per l'acquisizione di strumentazioni scientifiche e tecnologiche dei laboratori.

L'Ateneo, inoltre, realizza percorsi formativi per i nuovi ricercatori con l'obiettivo di potenziare la produttività scientifica, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, e migliorare la qualità della collocazione editoriale internazionale.

Per accrescere la capacità di attrazione delle risorse per la ricerca, l'Ateneo pone in essere azioni volte a potenziare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca e ad attrarre eccellenze da altre istituzioni affinché possano dare un contributo di spicco alle attività di ricerca di base ed applicata.

Il potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il sistema socio-economico di riferimento passa, infine, attraverso lo sviluppo di reti finalizzate a stimolare l'interdisciplinarietà fra i ricercatori e la contaminazione con gli stakeholder e la realizzazione di momenti di divulgazione volti ad accrescere la reputazione dell'Ateneo su tematiche emergenti per il sistema socio-economico.

ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA

Più di 620 professori e ricercatori, 250 assegnisti e 360 dottorandi operanti nei 12 Dipartimenti dell'UnivPM sviluppano attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, coadiuvati da personale tecnico e amministrativo e dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale nella diffusione della conoscenza e nel trasferimento dei risultati.

Per lo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o attività di servizio di interesse comune a più strutture didattico-scientifiche, nell'UnivPM operano Centri Interdipartimentali di Ricerca e Servizio.

Centri Interdipartimentali di Ricerca e Servizio

Al 31 dicembre 2022

Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (C.I.S.M.S.)
 Centro di Ricerca e Servizio "Core Facility per la Biologia Molecolare"
 Centro di Ricerca e Servizio "West-Lab" (Wind Energy Studies and Testing laboratori)
 Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (C.I.E.S.S.)
 Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture (C.I.S.Mi.N)
 Centro di Ricerca e Servizio "Il CUoRE dell'UNIVPM"
 Centro di Ricerca e Servizio in Ingegneria dell'Apparato Motorio (CIAM)
 Centro di Ricerca e Servizio Interdipartimentale Carmelo (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization)
 Centro di Ricerca e Servizio per la Tutela della Salute e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (C.I.S.S.A.L.)
 Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (C.I.I.)
 Centro di Ricerca e Servizio sull'integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S.)
 Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità (C.I.O.)
 Centro Interdipartimentale per la Ricerca sul Paesaggio (CIRP)
 Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica (EBI)
 Centro di Ricerca e Servizio ICRYC (Centro Interdipartimentale di Analisi dei Cristalli)
 Centro di Ricerca e Servizio SMArt Living Lab
 Centro Orto Botanico di Ricerca e Servizio
 Centro Smart Farming (SFARM)
 Centro per la Cardiocirurgia Mini-Invasiva e Trans-Catetere (Minimally Invasive and Trans-Catheter Cardiac Surgery Research Center)
 Centro LABC19
 Centro di Ricerca e Servizio per la Privacy e la Cybersecurity (CRISPY)
 Centre of Digital Management for Construction (DIMACO)
 Centro di Ricerca e Servizio per le Innovazioni e le Metodologie applicate al Terzo Settore (CRISMAT)
 Centro di Ricerca e Servizio di Artificial Intelligence & Digital Health in Medicine and Biology (AI&DH)
 Centro di Ricerca e Servizio di Medicina e Cardiologia dello Sport e della Attività Motoria (Centro MedCardio-Sport)

Per l'attuazione e il coordinamento di progetti di ricerca che coinvolgono diversi Atenei, l'UnivPM partecipa a Centri Interuniversitari di Ricerca e di Servizi, di cui uno con sede amministrativa presso l'Ateneo, e a Consorzi Interuniversitari di Ricerca.

Centri interuniversitari di Ricerca

Al 31 dicembre 2022

Con sede amministrativa presso l'UnivPM

Centro Sperimentale Interuniversitario di Ricerca Stradale ed Aeroportuale (CIRS)

Con sede amministrativa presso altre Università

Centro Interuniversitario di "Ingegneria delle Microonde per Applicazioni Spaziali"- MECSA

Centro Interuniversitario di Bioingegneria del Sistema Neuromuscoloscheletrico

Centro Interuniversitario di Econometria (CIDE)

Centro Interuniversitario di economia applicata alle politiche dell'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione (MET-05)

Centro Interuniversitario di ricerca High Tech Recycling (HTR)

Centro Interuniversitario di ricerca in Economia del Territorio (CRIET)

Centro Interuniversitario di Ricerca sui "Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino" (ISME)

Centro Interuniversitario di Studi di Agroingegneria (CISA)

Centro Interuniversitario per la Ricerca Biofisica (CIRB)

Centro Interuniversitario per la Ricerca, la Didattica e la formazione in e-medicina

Centro Interuniversitario per lo studio sulla Crescita e lo Sviluppo Economico (CICSE)

Centro Interuniversitario sulle interazioni tra campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB)

Centro Interuniversitario di Ricerca "Healthcare Research & Pharmacoepidemiology (HRP)"

Consorzi interuniversitari di Ricerca

Al 31 dicembre 2022

Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Consorzio interuniversitario per la Bio-Oncologia (CINBO)

Consorzio interuniversitario per la gestione del Centro di calcolo elettronico Italia nord-orientale (CINECA)

Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI)

Consorzio interuniversitario per Progetti Elettronici bibliotecari, informativi, documentari (CIPE)

Consorzio interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi biologici (CIRCMSB)

Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia (CNISM)

Consorzio interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso (CISIA)

Consorzio interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT)

Consorzio interuniversitario sulla Formazione (COINFO)

Consorzio interuniversitario Nazionale per le Scienze del Mare (CoNISMa)

Consorzio interuniversitario di Economia Industriale e Management (CUEIM)

* (Consorzio senza partecipazione patrimoniale UnivPM)

Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA)

Consorzio interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC)

Consorzio HOME-LAB

Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB)

Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM)

Consorzio denominato High Performance Computing for Disaster Resilience (HPC4DR)

ATTIVITÀ DI RICERCA

L'attività di ricerca dell'Ateneo si articola su molteplici tematiche inerenti alle cinque aree culturali. L'attività di ricerca è sostenuta da risorse di varia origine: si va dalla quota che l'Ateneo ricava entro gli stanziamenti ordinari del Ministero, ai finanziamenti derivanti da programmi europei e ministeriali. In aggiunta, sono da considerare i fondi provenienti da enti pubblici e soggetti privati su specifici progetti derivanti da accordi promossi dai singoli Dipartimenti.

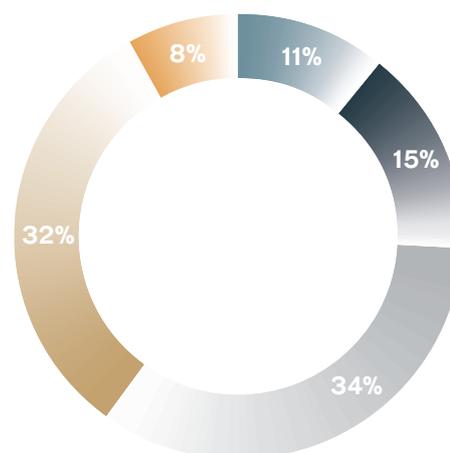
Le risorse esterne derivano da finanziamenti competitivi e non competitivi. I finanziamenti competitivi sono relativi a progetti di ricerca che hanno subito una selezione ex ante di tipo competitivo, da parte di esperti. I finanziamenti non competitivi non richiedono la selezione e sono relativi a progetti di ricerca commissionati da soggetti pubblici o privati, in linea con il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo.

Ricerca scientifica di Ateneo

Nel 2022, sono stati stanziati € 2.050.000 per la ricerca scientifica di Ateneo. Tali fondi sono stati ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche) e, successivamente, distribuiti tra i docenti sulla base della qualità della loro produzione scientifica.

Ripartizione tra le aree culturali dei fondi per la ricerca scientifica di Ateneo

Al 31 dicembre 2022



Progetti di Ricerca finanziati dal MUR

Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

Nel 2022, è entrato nella piena operatività il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il pacchetto di investimenti e riforme che il Governo italiano ha presentato all'Unione Europea per l'impiego dei fondi del piano di rilancio Next Generation Europe. Tra le sei missioni previste all'interno del PNRR, la Missione 4 – Istruzione e ricerca – vede coinvolto il sistema delle università. Il nostro Ateneo ha ottenuto finanziamenti nell'ambito dei bandi MUR (Centri Nazionali, Infrastrutture di ricerca, Ecosistemi Innovazione e Partenariati Estesi, Orientamento attivo nella transizione scuola-università) per un importo che supera complessivamente i 25 milioni di euro. Le risorse rese disponibili dal PNRR rappresentano una straordinaria opportunità di investimento sul capitale umano, la ricerca e l'innovazione. È l'occasione per avere, sul medio-lungo periodo, un Paese più innovativo, internazionale, oltre che un Paese per giovani e donne.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha ottenuto il finanziamento dei seguenti progetti presentanti nell'ambito dei diversi bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Titolo del Progetto	Ruolo	Contributo
Centro Nazionale Agritech	affiliato	€ 2.153.116,00
National Biodiversity Future Center	affiliato	€ 4.141.228,63
Sustainable Mobility Center	affiliato	€ 3.185.707,95
EMBRC UP	partner	€ 531.950,50
VITALITY	spoke	€ 8.784.547,11
Heal Italia	partner	€ 6.225.000,00
Totale		€ 25.021.550,19

Dipartimenti di Eccellenza

I "Dipartimenti di Eccellenza" rappresentano un intervento innovativo introdotto dalla Legge di bilancio 232/2016 con l'obiettivo di individuare e finanziare i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0». Ben 8 dei 12 Dipartimenti dell'UnivPM sono stati ammessi a partecipare alla selezione definitiva dei 180 detti "di Eccellenza": Ingegneria Civile Edile e Architettura, Scienze della Vita e dell'Ambiente, Management, Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Scienze Cliniche e Molecolari, Ingegneria industriale e Scienze Matematiche e Scienze Economiche e Sociali.

Nel mese di gennaio 2018 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione: cinque Dipartimenti dell'UnivPM sono stati finanziati dal MUR per un importo totale di oltre 33 milioni di euro per il quinquennio 2018 - 2022. Nel 2022, i Dipartimenti hanno incassato un quinto del finanziamento complessivo, per un totale di oltre 6,6 milioni di euro.

Dipartimenti di Eccellenza: importo dei finanziamenti quinquennali e annuali accordati dal MUR

Al 31 dicembre 2022

	Importo quinquennale (2018-2022)	Importo annuale (2022)
Ingegneria Civile, Edile e Architettura	€ 6.635.800	€ 1.327.160
Scienze della Vita e dell'Ambiente	€ 7.309.355	€ 1.461.871
Management	€ 5.388.465	€ 1.077.693
Scienze Biomediche e Sanità Pubblica	€ 6.635.800	€ 1.327.160
Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche	€ 7.309.355	€ 1.461.871
Totale	€ 33.278.775	€ 6.655.755

Prendendo in esame il peso percentuale del finanziamento quinquennale ottenuto rispetto al totale stanziato dal MUR, l'UnivPM, con il suo 2,46%, si è posizionata 16a su un totale di 56 Atenei, poco distante dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia (2,75%), dalla Ca' Foscari di Venezia (2,58%), dall'Università di Verona (2,67%) e dall'Università Roma Tre (2,51%).

Considerando, invece, il numero dei dipartimenti ammessi al finanziamento, l'UnivPM si è posizionata 7a, avendo ottenuto il medesimo risultato di Atenei come il Federico II di Napoli, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, la "Ca' Foscari" di Venezia e l'Università di Verona.

Progetti PRIN

Nell'ambito del **bando PRIN 2020**, per l'Ateneo sono stati ammessi al finanziamento 10 progetti di cui 1 in qualità di coordinatore e 9 in qualità di responsabili di unità operative ed è stato previsto un contributo ministeriale complessivo per ricerca di € 1.338.354 a fronte di un cofinanziamento di € 331.743.

Numero progetti e importo dei progetti PRIN 2020 (2022-2024) finanziati

Al 31 dicembre 2022

10

Numero di progetti

€1.338.354

Importo

Nel 2022 il MUR ha pubblicato due bandi PRIN:

- **bando PRIN 2022** nell'ambito del quale i docenti hanno presentato 215 progetti, di cui 69 in qualità di coordinatore e 146 in qualità di responsabili di unità operative;
- **bando PRIN – PNRR 2022** nell'ambito del quale i docenti hanno presentato 120 progetti, di cui 56 in qualità di coordinatore e 64 in qualità di responsabili di unità operative.

Altri progetti di ricerca finanziati da Mur, Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali

Oltre al Mur, altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali rivolgono un'attenzione specifica, all'interno della loro attività istituzionale, al settore della ricerca, creando e incentivando collaborazioni con numerose realtà nazionali e internazionali.

Nel triennio 2020-2022, l'UnivPM ha ottenuto finanziamenti superiori a 14 milioni di euro per 48 progetti di ricerca. Il 55% circa di tali finanziamenti proviene da progetti competitivi.

Nel 2022, sono stati finanziati 18 progetti di ricerca:

- 1 progetto competitivo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ITALIA – VIETNAM
- 1 progetto competitivo dell'Istituto Superiore di Sanità
- 2 progetti competitivi del Ministero della Salute
- 3 progetti competitivi nell'ambito del Programma Nazionale per la ricerca
- 2 progetti competitivi nell'ambito del Programma PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area)
- 1 progetto competitivo nell'ambito del Programma nazionale di ricerca in Antartide
- 1 progetto competitivo di Ministero della Giustizia
- 7 convenzioni di ricerca collaborativa

		Numero di progetti	Importo
Numero progetti e importo dei progetti di ricerca finanziati da Mur, Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali Confronto triennale	2020	14	€ 1.369.357
	2021	16	€ 6.244.672
	2022	18	€ 6.701.596
	Totale	48	€ 14.315.624

Progetti di ricerca finanziati da programmi europei e internazionali

Horizon Europe

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 a gestione diretta della Commissione europea. Il programma finanzia attività di ricerca e innovazione o attività di sostegno a R&I, principalmente attraverso inviti a presentare proposte (call for proposals) aperti e competitivi. Il principale obiettivo generale è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri;
- attuare le priorità strategiche dell'Unione e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima;
- rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.

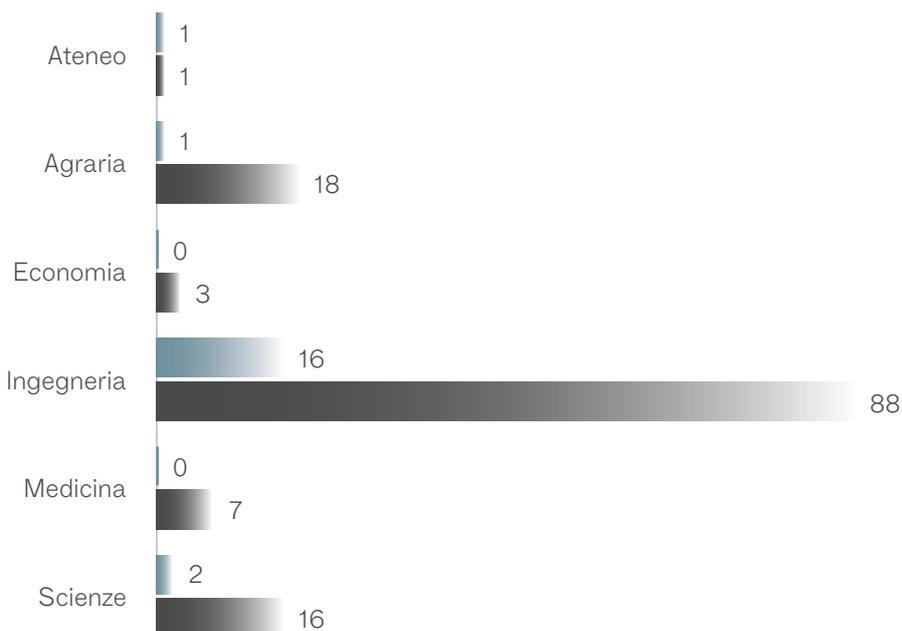
Le principali novità di questa programmazione riguardano:

- lo **European Innovation Council (EIC)** per attrarre e sostenere tutti i tipi di innovatori e di imprese innovative;
- le **5 missioni di ricerca e innovazione**, finalizzate a risolvere alcune delle più grandi sfide del nostro tempo: cancro; adattamento al cambiamento climatico, compresa la trasformazione della società; oceani, mari, acque costiere e interne sani; città climaticamente neutre e intelligenti; cibo e terreni sani;
- la **Cooperazione internazionale** possibilità di estendere l'associazione ai Paesi terzi dotati di una buona capacità nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione, a patto che essi siano caratterizzati da un'economia di mercato aperta, che preveda un trattamento giusto ed equo dei diritti di proprietà intellettuale, il rispetto dei diritti umani, e sia sostenuta da istituzioni democratiche;
- i **Partenariati** (European Partnerships) per affrontare le sfide globali e la modernizzazione industriale attraverso sforzi concertati di ricerca e innovazione;
- l'**Open Science** (scienza aperta) come approccio al processo scientifico basato sul lavoro cooperativo e sulla diffusione della conoscenza.

Nel 2022 il personale docente e di ricerca dell'UnivPM ha presentato 133 proposte progettuali. La maggior parte (66%) è stata presentata dall'area culturale di Ingegneria. Delle 133 proposte sono stati ammessi al finanziamento 20 progetti, con una percentuale di successo superiore al 15% e per un valore pari a € 7.716.762.70.

	Uomini	Donne	Totale
Numero e importo dei progetti Horizon Europe presentati e finanziati per genere del responsabile scientifico Al 31 dicembre 2022			
Numero di progetti He presentati	115	18	133
Numero di progetti He finanziati	20	-	20
Importo dei progetti He finanziati	€ 7.716.763	-	€ 7.716.763

Numero dei progetti presentati e finanziati dal programma Horizon Europe per area culturale
Al 31 dicembre 2022



Altri programmi europei e internazionali

L'UnivPM partecipa attivamente ad altri programmi di ricerca europei ed internazionali. Nel triennio 2020-2022, l'Ateneo ha acquisito risorse per oltre 3,7 milioni di euro. Dei 21 progetti finanziati, 13 hanno come responsabile scientifico un uomo e 7 una donna. Complessivamente, il 44% del valore dei progetti finanziati è coordinato da donne.

Numero progetti e importo da altri programmi europei e internazionali
Confronto triennale

	Numero di progetti	Importo
2020	6	€ 1.280.370
2021	8	€ 1.413.545
2022	7	€ 1.084.120
Totale	21	€ 3.778.035

Progetti di ricerca finanziati da programmi regionali

L'UnivPM è impegnata nella realizzazione di progetti di ricerca in partenariato con le imprese del territorio nell'ambito di bandi regionali a valere su fondi europei, al fine di favorire la nascita e il consolidamento di grandi aggregazioni pubbliche/private, identificabili come propulsori della crescita economica sostenibile del territorio.

Fondo Sviluppo Rurale

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Regione Marche persegue l'obiettivo di rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura e ricerca e innovazione, sostenendo la gestione dei Gruppi Operativi (G.O.) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura per la realizzazione di progetti in tale ambito e la partecipazione alle attività della rete PEI.

L'Ateneo ha partecipato al bando con 29 progetti, 11 dei quali sono stati ammessi al finanziamento per un valore pari a € 1.056.742,81.

Degli 11 progetti finanziati, 6 hanno come responsabile scientifico una donna.

11

Numero di progetti

€1.056.743

Importo

Progetti PSR finanziati

Al 31 dicembre 2022

Altri progetti regionali

Nel corso dell'anno 2022 sono 4 gli ulteriori progetti di ricerca finanziati da programmi regionali per un valore di € 355.000.

Altri progetti di ricerca con finanziamenti competitivi e non competitivi da soggetti privati e enti pubblici

Al fine di favorire la promozione e la valorizzazione e della ricerca, l'UnivPM, attraverso i propri Dipartimenti, stipula ulteriori convenzioni di ricerca con soggetti privati ed enti pubblici acquisendo finanziamenti sia competitivi che non competitivi.

Le convenzioni di ricerca prevedono l'acquisizione da parte dell'Università di risorse per lo svolgimento di ricerche che rivestono per l'Ateneo un interesse proprio o prevalente, anche in termini di utilità pubblica, rispetto all'interesse del finanziatore.

Nel triennio 2020-2022, i Dipartimenti dell'UnivPM hanno stipulato 328 convenzioni di ricerca, per complessivi 14,9 milioni di euro.

Nel 2022, sono state avviate 117 convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati per un importo totale di circa 4,3 milioni di euro. Di queste, 11 sono state stipulate con Fondazioni e Associazioni per un valore superiore a 2,3 milioni di euro.

		Numero di progetti	Importo
Numero e importo degli altri progetti di ricerca avviati nell'anno con soggetti privati e enti pubblici Al 31 dicembre (confronto triennale)	2020	111	€ 4.593.356
	2021	88	€ 3.458.444
	2022	117	€ 4.297.340
	Totale	328	€ 14.905.745

I soggetti privati costituiscono il principale soggetto finanziatore dei progetti di ricerca, sia in termini di numero che di valore. Il 71% dei finanziamenti del 2022 da convenzioni di ricerca proviene dai soggetti privati e il restante 29% da enti pubblici (enti locali, aziende sanitarie, enti/agenzie regionali, istituti scolastici, ecc.).

		Numero di progetti	Importo
Numero e importo dei progetti di ricerca finanziati da convenzioni di ricerca per tipologia di contraente Al 31 dicembre 2022	Soggetti privati	83	€ 3.544.431
	Enti pubblici	34	€ 752.909
	Totale	117	€ 4.297.340

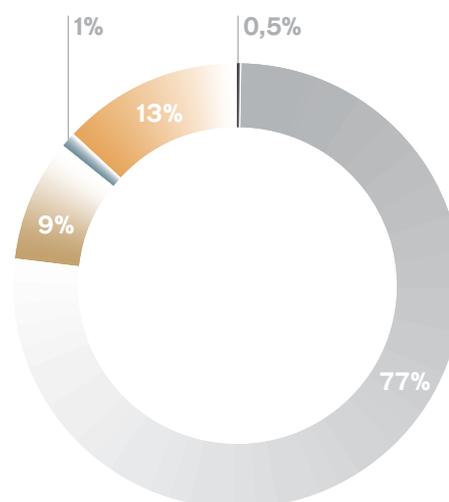
PRODUZIONE SCIENTIFICA

Prodotti della Ricerca

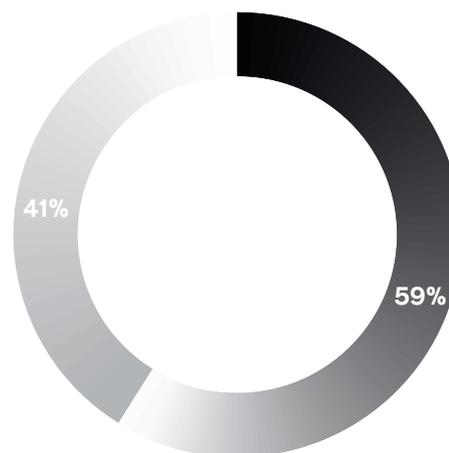
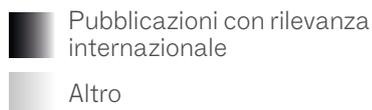
Il potenziamento della produzione scientifica, “prodotto finale” dell’attività di ricerca, rappresenta uno dei pilastri delle strategie dell’UnivPM. Nel 2022, le pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche, contributi in volume, monografie o trattati scientifici, contributi in atti di convegno, ecc.) inserite in IRIS, il sistema di catalogazione dei prodotti della ricerca, sono state più di 2.000, in prevalenza costituite da articoli in riviste scientifiche.

Il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica dell’UnivPM si mantiene elevato: il 59% delle pubblicazioni del 2022 ha, infatti, rilevanza internazionale.

Percentuale della produzione scientifica per tipologia sul totale delle pubblicazioni
Al 31 dicembre 2022



Percentuale delle pubblicazioni con rilevanza internazionale sul totale della produzione scientifica
Al 31 dicembre 2022

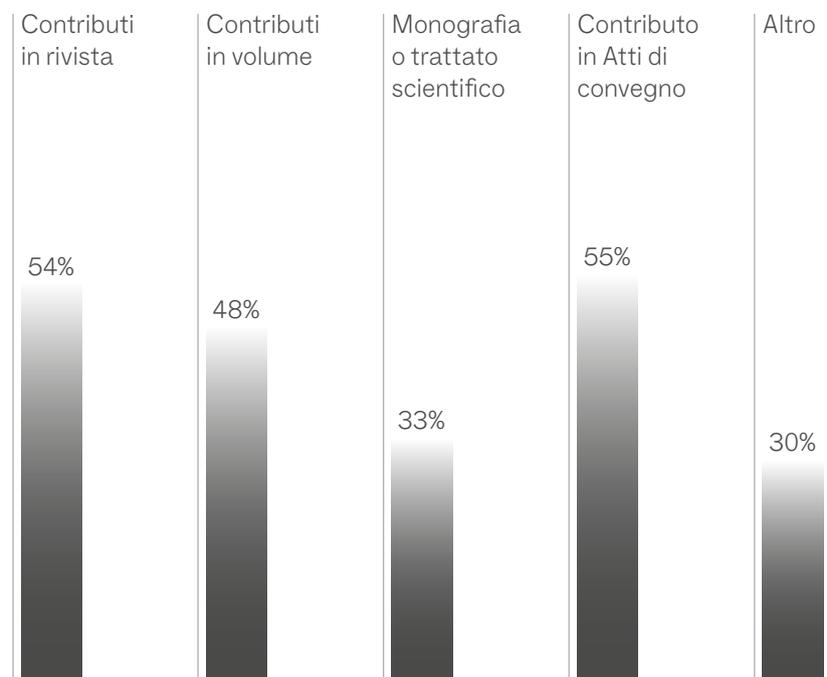


Si rileva inoltre, che nel 2022 più del 53% delle pubblicazioni inserite nel sistema di catalogazione hanno almeno un autore donna, registrando un aumento del 5% circa rispetto al 2021. Dall’analisi dei dati IRIS emerge una sostanziale omogeneità del contributo femminile nelle diverse tipologie di pubblicazioni.

Numero complessivo di pubblicazioni e di pubblicazioni con almeno un Autore donna per tipologia
Al 31 dicembre (confronto triennale)

	2019		2020		2021	
	Totali	Con Autore donna	Totali	Con Autore donna	Totali	Con almeno un Autore donna
Contributi in rivista	1.617	851	1.740	840	1.599	862
Contributi in volume	163	81	160	79	179	86
Monografia o trattato scientifico	24	7	15	6	21	7
Contributo/Abstract in Atti di convegno, Poster	171	66	209	107	267	146
Altro	2	1	7	5	10	3
Totale	1.977	1.006	2.131	1.037	2.076	1.104

Percentuale sul totale delle pubblicazioni (per tipologia) con almeno un Autore donna
Al 31 dicembre 2022



Terza Missione

Con la terza missione, l'Università riconosce come proprio compito la partecipazione diretta e indiretta alla valorizzazione sociale ed economica dei saperi. Per terza missione si intende il perseguimento di ricadute positive, sulla competitività del sistema economico, sul territorio e sulla società, delle attività di ricerca sviluppate all'interno dell'Università, attraverso azioni di innovazione e trasferimento tecnologico e di divulgazione della conoscenza.

L'attività riconducibile alla terza missione consiste nel ruolo attivo dell'UnivPM nello sviluppo economico e sociale del territorio e può essere declinata in: gestione della proprietà intellettuale, supporto all'avvio di imprese che nascono dalla ricerca (spin off), sviluppo delle attività conto terzi, realizzazione di azioni di divulgazione delle attività istituzionali, potenziamento del job placement e tutela della salute.

Per favorire la *diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico* e la *cultura dell'innovazione imprenditoriale*, l'Ateneo pone in essere azioni mirate a rafforzare le relazioni con il tessuto produttivo e le associazioni di categoria, a stimolare l'imprenditorialità, ad esempio attraverso la creazione di spin off accademici, e a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico.

Le imprese del territorio, inoltre, rappresentano per l'UnivPM dei partner strategici nella realizzazione di progetti di ricerca a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Al fine di avvicinare l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui è parte, l'UnivPM realizza *azioni di divulgazione delle attività istituzionali* e di valorizzazione dei prodotti di natura sociale, educativa e culturale attuando una programmazione armoniosa e bilanciata in relazione alle finalità istituzionali, agli utenti e alle aree culturali.

Il miglioramento dell'*efficacia dell'attività di placement* passa attraverso un più stretto legame con le aziende del territorio. L'Ateneo, per migliorare la carriera e la capacità di ingresso sul mercato del lavoro dei propri studenti, pone in essere azioni volte a favorire una maggiore interazione con il mondo imprenditoriale, attivando accordi con imprese e associazioni di categoria per i servizi di tirocinio e di placement.

Il *potenziamento dei rapporti con la Regione Marche in ambito sanitario* è sempre più strategico per l'UnivPM, unico Ateneo nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'UnivPM si impegna a fondo nelle politiche regionali per la sanità mettendo in primo piano l'inscindibilità dei tre compiti istituzionali (didattica – ricerca – attività assistenziale) nell'ambito della "salute umana", per una sanità caratterizzata dalla migliore qualità delle cure basate sull'innovazione generata dalla ricerca accademica.

STRUTTURE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Ufficio trasferimento tecnologico

Gli uffici della Divisione Ricerca e Innovazione dell'Università Politecnica delle Marche si occupano di potenziare la cooperazione tra ricerca scientifica e sistema produttivo e di valorizzare i risultati della ricerca svolta nei 151 settori scientifico-disciplinari di competenza dei 624 ricercatori dell'Ateneo.

L'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) è stato istituito nell'ambito delle azioni volte al potenziamento della cooperazione tra strutture di ricerca e sistema produttivo territoriale e alla valorizzazione dei programmi di ricerca dell'Ateneo caratterizzati da un elevato indice di innovazione. L'UTT offre consulenza e sostegno in tema di brevettazione, cessione e commercializzazione di diritti brevettuali e accordi di licenza industriali, sostiene la nascita di progetti imprenditoriali mediante assistenza e consulenza nella creazione di spin off accademici e la redazione di business plan per le iniziative di spin off.

Nel corso degli anni sono state brevettate 68 invenzioni e 11 nuove varietà vegetali, che hanno dato vita a 158 depositi nel mondo, e sono state costituite 62 imprese spin off in tutti i settori tecnico-scientifici delle 5 aree culturali dell'Ateneo: Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina, Scienze. La situazione attuale vede il portfolio di UnivPM costituito da 105 titoli ancora in vita, sui 158 depositi complessivi, dove i settori della Salute (47% dei depositi), dell'Elettronica e dell'Automazione (19%) e delle Costruzioni (14%) sono quelli maggiormente rappresentativi delle competenze tecnologiche e di sviluppo di nuove tecnologie di UnivPM.

L'UTT promuove l'organizzazione di occasioni di informazione e formazione sui temi della protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale e della valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica mediante la nascita di spin off.

Tra le competenze dell'Ufficio c'è anche il rapporto con le imprese per il trasferimento tecnologico e di conoscenza. Per favorire le attività di relazione con le imprese, UnivPM è stata una delle prime università a sviluppare un database di competenze scientifiche e tecnologiche pubblicamente disponibile. La Banca Dati della Ricerca è stata costituita nel 2009 ed è disponibile al link <https://dbricerca.univpm.it>. Il progetto di sviluppo e l'implementazione del database ha vinto nel 2010 il premio per le migliori pratiche nella pubblica amministrazione del Ministero dell'Innovazione e della Pubblica Amministrazione. La metodologia è stata trasferita anche a livello regionale per sviluppare una piattaforma collaborativa per favorire relazioni di R&S tra imprese e istituti di ricerca all'interno della Regione Marche (www.marcheinnovazione.it).

Dal 2006 UnivPM è un membro attivo di Netval (www.netval.it), associazione di università italiane ed enti pubblici di ricerca non universitari la cui mission consiste nella valorizzazione della ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie.

Job Placement

Nell'ambito della Terza Missione, le attività di Job Placement si propongono come punto di contatto tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, tramite la piattaforma Almalaurea, l'ufficio Placement e Orientamento al Lavoro mette a disposizione di studenti e laureati UnivPM, nonché delle aziende, una serie di servizi per favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro. Vengono inoltre organizzati momenti di incontro con le aziende (presentazioni aziendali, manifestazioni quali il Job Service Day, il nuovo Career Day) e momenti di formazione come i Seminari di orientamento al lavoro o il servizio di CV Check.

Vengono realizzati, tramite un'intensa attività di coordinamento con le Facoltà, strumenti di politica attiva del lavoro, quali tirocini ed apprendistati di alta formazione e ricerca.

Un'attenzione sempre maggiore allo sviluppo delle soft skills, sempre più apprezzate nel mondo del lavoro, è testimoniata dal coordinamento di progetti quali il Contamination Lab, Impresa in Aula, o la partecipazione a progetti come Enactus, forDoc e Borsa del Placement, rivolti a studenti e dottorandi per contribuire a migliorare la loro occupabilità.

L'Università tramite la piattaforma Almalaurea, accessibile dal sito istituzionale di Ateneo (www.univpm.it/jobplacement), mette in contatto laureati e imprese per finalità di avviamento al lavoro. Lo strumento consente a studenti e laureati di pubblicare ed aggiornare il proprio Curriculum Vitae e rende possibile l'accesso da parte delle aziende a tali CV, con un sistema di accreditamento da parte delle imprese, totalmente gratuito. Le aziende possono, con le stesse credenziali, scaricare CV e pubblicare offerte di lavoro. I laureandi/laureati possono inserire il proprio CV e tenerlo aggiornato, nonché inviarlo in risposta ad annunci di lavoro pubblicati sulla bacheca offerte. La bacheca offerte è consultabile anche da laureati che hanno conseguito il titolo da più di 12 mesi.

Con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità in ambito accademico con una valenza di orientamento al lavoro, l'Ufficio Placement coordina il progetto Contamination Lab (cLab). Il suo scopo è quello di promuovere la cultura dell'intraprendere e stimolare la contaminazione fra studenti delle varie aree disciplinari e fra mondo accademico e sistema socio-economico.

Un'ulteriore iniziativa promossa dall'Ateneo è Impresa in Aula che nasce con l'obiettivo di introdurre elementi di formazione all'imprenditorialità all'interno degli insegnamenti universitari, indipendentemente dalla disciplina, innovando le modalità didattiche attraverso l'applicazione di metodologie volte all'acquisizione di competenze imprenditoriali tra cui il lavoro di squadra, l'approccio per problemi, l'orientamento al problem solving, lo sviluppo della creatività, sia lato studenti che lato docenti e ricercatori. Il progetto permette, inoltre, di facilitare la connessione del sistema di formazione e di ricerca con l'ecosistema imprenditoriale, promuovendo la cultura imprenditoriale a tutti i livelli. La finalità è quella di favorire l'apprendimento della specifica materia oggetto del corso promuovendo al contempo l'attitudine e le capacità imprenditoriali degli studenti universitari.

Il programma di formazione di Impresa in Aula è rivolto a professori universitari di qualsiasi settore scientifico disciplinare, interessati a promuovere forme di didattica innovativa all'interno dei propri corsi (prima fase) utili per individuare e promuovere la cultura imprenditoriale tra gli studenti. La seconda fase è la messa in pratica della prima fase: i docenti, utilizzando le conoscenze acquisite nella fase 1, favoriscono la formazione di gruppi di studenti per lo sviluppo di progetti imprenditoriali nell'ambito della disciplina trattata.

Attività formative di "Imprese in aula"

	2019/2020 1° edizione (unica)	2020/2021 1° sem. 2° edizione	2020/2021 2° sem. 3° edizione	2021/2022 1° sem. 4° edizione	2021/2022 2° sem. 5° edizione	2022/2023 1° sem. 6° edizione	2022/2023 2° sem. 7° edizione
Numero docenti coinvolti	20	2	11	8	20	19	20
Numero tutor coinvolti	4	2	4	5	9	5	6
Numero studenti coinvolti	162	25	73	70	94	60	139
Numero progetti sviluppati	32	5	17	19	18	14	18
Atenei coinvolti	UnivPM UniURB UniMC UniCAM	UnivPM	UnivPM UniURB	UnivPM UniURB UniMC UniCAM	UnivPM UniURB UniMC UniCAM	UnivPM UniURB UniMC UniCAM	UnivPM UniURB UniMC

Contamination Lab



L'Ufficio Job Placement coordina le procedure amministrative e contabili del progetto Contamination Lab.

Il contamination Lab (cLab) è un luogo di contaminazione tra studenti di discipline diverse finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione per favorire l'interdisciplinarietà, nuovi modelli di apprendimento e lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale.

Il progetto, approvato dal CdA dell'Ateneo nel 2013, ha avuto nel 2014 concretezza grazie alla destinazione di locali appositi, resi disponibili dall'Ateneo. Sono presenti 3 aule: cWork, cHouse e cClass per svolgere le diverse attività. Le aule che meglio si prestano per i lavori di gruppo sono la cWork e la cHouse, mentre la cClass è più adatta a seminari e conferenze (dal 2015 le aule del Contamination Lab, in particolare la cClass, sono abitualmente utilizzate per ospitare le presentazioni aziendali).

Dal 2014 sono state svolte 9 edizioni del cLab.

Numero di partecipanti e di progetti delle edizioni del Contamination Lab

	1° ediz. A.A. 2014/15	2° ediz. A.A. 2015/16	3° ediz. A.A. 2016/17	4° ediz. A.A. 2017/18	5° ediz. A.A. 2018/19	6° ediz. A.A. 2019/20	7° ediz. A.A. 2020/21	8° ediz. A.A. 2021/22	9° ediz. A.A. 2022/23
Numero di candidati	69	104	83	72	75	62	35	35	27
Numero di iscritti	69	55	60	35	57	50	25	33 *	39**
Numero di progetti presentati	14	22	15	12	9	7	8	9	10
Numero di progetti sviluppati	8	8	7	7	6	7	5	6	6

* 28 UnivPM +5 Scuole superiori; ** 25 UnivPM + 14 scuole superiori.

Al progetto si accede tramite bando a cui possono partecipare tutti gli studenti di ogni livello e grado dell'UnivPM. Al termine di ogni edizione si svolge l'evento finale in cui gli iscritti al cLab presentano i progetti realizzati e partecipano alla pitch competition, presentano l'idea imprenditoriale sviluppata durante il percorso ad una giuria composta da incubatori, promotori di business plan competition, investitori ed imprenditori.

Il percorso formativo del cLab è basato su tecniche innovative ed è strutturato su 3 livelli coerenti ed integrati tra loro, conoscenze, attitudini e competenze. Il percorso formativo mira, da un lato, a migliorare e far emergere le soft skills personali dello studente – stimolando la leadership, l'efficacia relazionale, il teamwork, il problem solving – e, dall'altro, a fornire al team (composto da studenti provenienti da background diversi) le conoscenze e le competenze nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali.

Inoltre, durante il percorso formativo gli studenti prendono familiarità con il mondo dell'impresa attraverso delle open innovation challenge proposte da aziende su temi di loro interesse.

La logica della contaminazione viene enfatizzata anche attraverso la collaborazione attiva con Istituti Superiori del territorio, dando la possibilità a studenti delle classi V di partecipare attivamente al percorso di formazione del cLab, e con altre Università del territorio che hanno percorsi simili al cLab UnivPM.

Cluster Tecnologici

Il Cluster tecnologico è un raggruppamento di università, centri di ricerca (pubblici e privati) e imprese che funge da catalizzatore di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Il Cluster tecnologico è finalizzato a:

- migliorare l'interazione e l'integrazione di saperi e tecnologie in alcuni specifici ambiti o settori di interesse scientifico e produttivo;
- rafforzare la competitività degli ecosistemi dell'innovazione;
- favorire l'attrazione di talenti e investimenti;
- promuovere la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese;
- valorizzare i programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con i programmi nazionali e internazionali, in particolare la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020.

L'UnivPM partecipa, in qualità di socio sostenitore o ordinario, ai seguenti **Cluster Tecnologici nazionali** attivati a seguito dell'emanazione dei D. D. MIUR n. 257 del 30 maggio 2012 e del D.D. n. 1610 del 3 agosto 2016:

- **Fabbrica Intelligente** si pone l'obiettivo di sviluppare e attuare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali e, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi, coerentemente con le agende strategiche dell'UE per la ricerca e l'innovazione.
- **Tecnologie per gli Ambienti di Vita** si pone l'obiettivo di sviluppare tecnologie e soluzioni le cui ricadute interessano principalmente due aspetti essenziali della società e dell'economia, italiana ed europea: il crescente invecchiamento della popolazione e gli aspetti energetici e di sicurezza negli spazi abitativi.
- **Agrifood** nasce per incrementare e promuovere la competitività della filiera agroalimentare, attraverso lo stimolo dell'innovazione, l'accesso e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca scientifica, la collaborazione tra ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica.
- **Smart Communities** è una rete nazionale di attori territoriali, industriali e di ricerca che collaborano e sviluppano progetti di innovazione per rispondere alle sfide sociali delle moderne comunità: dalla mobilità e sicurezza del territorio, all'efficienza energetica e sostenibilità ambientale, dall'amministrazione digitale ai temi legati alla qualità della vita come istruzione e formazione, cultura e turismo, salute e benessere.
- **TICHE** - *Technical Innovation in Cultural HEritage*, nell'ambito del settore Tecnologie per il Patrimonio Culturale; include attività collegate alla produzione di beni e servizi che esprimono un contenuto artistico e culturale, tra cui, accanto ai settori artistici tradizionali, la cinematografia, la televisione, l'editoria e l'industria musicale, i nuovi media, nonché attività collegate alla gestione, tutela e promozione del patrimonio storico-artistico-architettonico tangibile e alla conservazione e sicurezza, alla fruizione, valorizzazione e trasformazione del patrimonio culturale.
- **Design next made in Italy**, nell'ambito del settore Design, creatività e Made in Italy; include ambiti settoriali e merceologici collegati ad una immagine distintiva del prodotto realizzato in Italia, caratterizzati dall'adozione di tecnologie di processo nonché da attività di design e creatività, includendo il sistema della moda (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, conciario, occhialeria), il sistema legno-mobile-arredo-casa, il settore orafa, l'agroalimentare e la meccanica.
- **BIG** - *Blue Italian Growth*, nell'ambito del settore Economia del Mare; include attività collegate all'industria delle estrazioni marine, alla filiera della cantieristica, alla ricerca, regolamentazione e tutela ambientale e attività collegate ai settori energia blu, acquacoltura, risorse minerali marine, biotecnologia blu, con particolare riguardo alle azioni inerenti alla sperimentazione di sistemi di controllo e monitoraggio, nonché di sicurezza della navigazione.
- **Energia**, nell'ambito del settore Energia; include attività collegate a componenti e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO₂, nonché alla produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di smart grids.

L'Università Politecnica delle Marche in occasione dell'Avviso MIUR Decreto Direttoriale del 13.07.2017 n. 1735/Ric, alla scadenza del 9.11.2017, ha presentato 15 progetti in 10 delle 12 aree di specializzazione previste dal suddetto DM, di cui uno in qualità di coordinatore e 14 in qualità di partner. Sono stati, progressivamente nel tempo, ammessi a finanziamento i seguenti progetti:

- PlaCE - Conversione di Piattaforme Off Shore per usi multipli eco-sostenibili (area di specializzazione: BLUE GROWTH);
- ComESto - Community Energy Storage, Gestione Aggregata di Sistemi d'Accumulo dell'energia in Power Cloud (area di specializzazione: ENERGY);
- REACT - Metodi e strumenti innovativi per il REACTIVE Product Design and Manufacturing (area di specializzazione: FABBRICA INTELLIGENTE);
- SI-ROBOTICS - Social ROBOTICS for active and healthy ageing (area di specializzazione: TECNOLOGIE PER GLI AMBIENTI DI VITA).

Nel corso del 2021 è stata conclusa la procedura di ammissione a finanziamento per altri due progetti già valutati positivamente nel 2019 e del 2020 dal ministero stesso per i quali nel corso del 2021 è stato accettato il contributo ministeriale complessivo pari a € 247.700,13:

- SMART TOW WINDING (area di specializzazione: FABBRICA INTELLIGENTE);
- NAUSICA – Navi efficienti tramite l'Utilizzo di Soluzioni tecnologiche Innovative e low Carbon (area di specializzazione: MOBILITA' SOSTENIBILE).

Per gli altri 4 progetti si stanno completando le procedure di ammissione a finanziamento.

- reCITY - Resilient City- Everyday Revolution (area di specializzazione: SMART SECURE & INCLUSIVE COMMUNITIES);
- PIAMI - Percorsi Innovativi per le Aziende del Made in Italy (area di specializzazione: DESIGN, CREATIVITÀ E MADE IN ITALY);
- ARIANNA - Sviluppo di modelli innovativi di produzione e tracciabilità nelle filiere agro-alimentari (area di specializzazione: AGRIFOOD);
- RESO - RESilienza e SOstenibilità delle filiere ortofrutticole e cerealicole per valorizzare i territori (area di specializzazione: AGRIFOOD).

Nel corso del 2022 è stata conclusa la procedura di ammissione a finanziamento per altri due progetti già valutati positivamente nel 2020 e del 2021 dal ministero stesso per i quali nel corso del 2022 è stato accettato il contributo ministeriale complessivo pari a € 970.276,01.

Area di specializzazione	Progetto	Importo
SMART SECURE & INCLUSIVE COMMUNITIES	reCITY - Resilient City- Everyday Revolution	€ 539.446,73
AGRIFOOD	RESO - RESilienza e SOstenibilità delle filiere ortofrutticole e cerealicole per valorizzare i territori	€ 430.829,28
Totale		€ 970.276,01

Cluster Regionali

L'UnivPM ha promosso, inoltre, l'attivazione di **quattro cluster di carattere regionale**:

- **e-Living Marche** promuove lo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita per promuovere e garantire l'inclusione, la sicurezza, il benessere, la salute e l'eco-sostenibilità di soggetti con "fragilità".
- **Marche Manufacturing** si occupa di studiare soluzioni innovative all'interno di una "fabbrica intelligente", automatizzata, efficiente, a basso impatto ambientale e orientata verso l'uomo.
- **Agrifood CLAM** (Cluster Agrifood Marche) mira ad un approccio innovativo verso le tematiche legate al settore agro-alimentare come qualità, sicurezza, certificazione ed etichettatura dei prodotti, sviluppo di cibi funzionali e nutraceutici, sostenibilità delle filiere produttive.
- **In Marche**, attivo da novembre 2017 nel settore moda, area Made in Italy.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'UnivPM pone in essere attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, ovvero brevetti e private per nuove varietà vegetali.

Le attività di tutela della proprietà intellettuale dell'Ateneo sono formalmente iniziate nel 2003 con il deposito di due domande di nuove varietà vegetali. Da allora, lo storico dei depositi dei brevetti e delle nuove varietà vegetali ha raggiunto un totale di 158 titoli depositati e gestiti nel corso del tempo.

	2022
Numero complessivo di depositi (italiani + estensioni) per area culturale* Al 31 dicembre 2022	
Agraria	13,5
Economia	-
Ingegneria	84
Medicina	41
Scienze	19,5
Totale	158

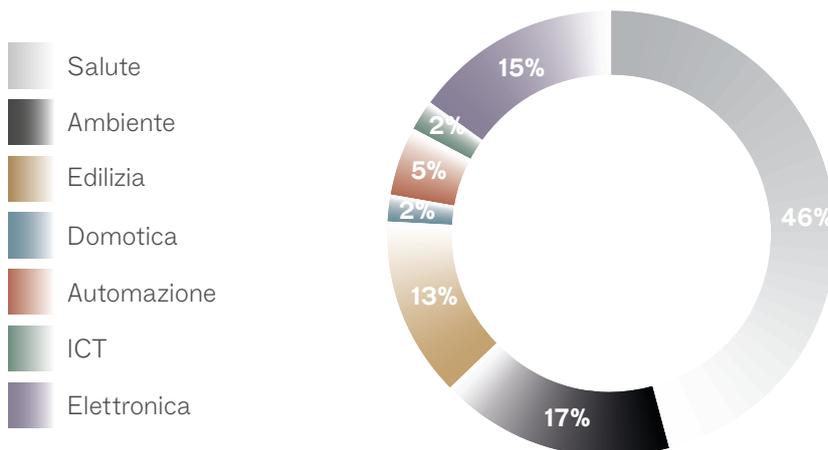
*Il gruppo di inventori di un brevetto può afferire a diversi Dipartimenti. Uno stesso brevetto, pertanto, può ricadere in più aree culturali, con percentuali che dipendono dal numero di inventori.

Nel 2022 sono state depositate 9 domande di brevetto (di cui 7 dell'area culturale di Ingegneria, 1 di Scienze, 1 di Medicina).

Al 31 dicembre 2022, il numero dei titoli brevettuali e delle nuove varietà vegetali presenti in portafoglio è aumentato ulteriormente rispetto agli anni precedenti ed è pari a 105. L'analisi per settore di applicazione/tecnologia evidenzia la prevalenza dei depositi del settore Salute (48), seguiti da quelli dell'Ambiente (18), dell'Elettronica (16), dell'Edilizia (14), dell'Automazione (5), della Domotica (2) e dell'ICT (2).

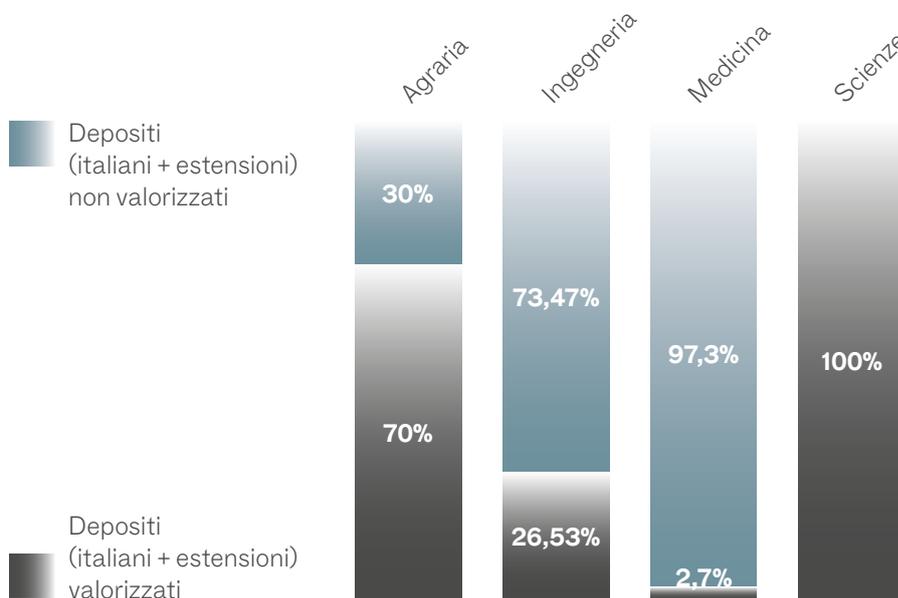
	2022
Numero di depositi totali (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per area culturale Al 31 dicembre 2022	
Agraria	10
Economia	-
Ingegneria	49
Medicina	37
Scienze	9
Totale	105

Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia
Al 31 dicembre 2022



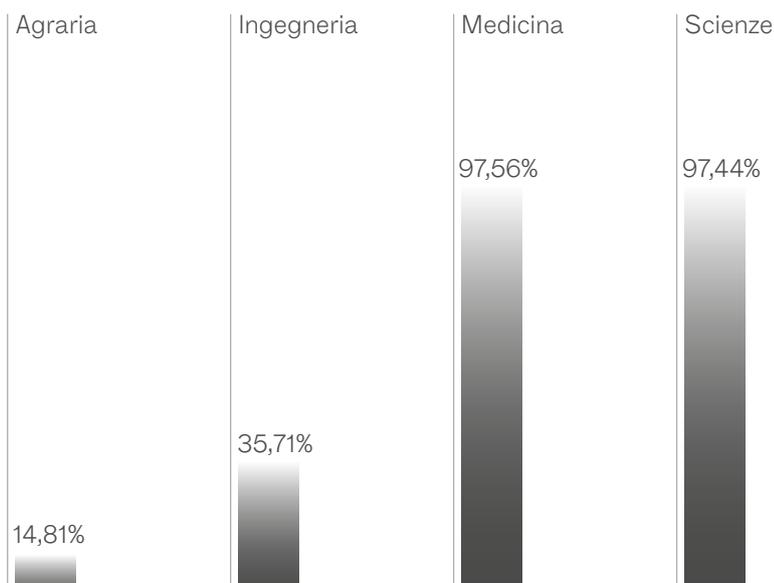
Le attività di tutela della proprietà intellettuale non si limitano alle azioni di brevettazione delle invenzioni ma consistono anche nella valorizzazione dei brevetti e delle privative per nuove varietà vegetali. Nel 2022, sono 30 i depositi (italiani + estensioni), pari al 28,5% del totale dei depositi complessivamente effettuati, valorizzati dall’UnivPM attraverso concessione di licenze a terzi e cessione a titolo definitivo. L’area culturale di Ingegneria è quella che presenta la maggior quota di depositi valorizzati mediante licenze o cessione a terzi.

Percentuale di depositi (italiani + estensioni) valorizzati sul totale depositi
Al 31 dicembre 2022



Al 31 dicembre 2022, lo storico dei depositi dei brevetti e delle nuove varietà vegetali ha raggiunto un totale di 158 titoli, 91 dei quali hanno una donna tra gli inventori. I depositi in vita, presenti in portafoglio, al 31 dicembre 2022 che hanno una donna tra gli inventori sono invece 73, corrispondenti a 36 famiglie brevettuali. Prendendo in considerazione la suddivisione per aree culturali, le aree di Scienze e di Medicina registrano una forte presenza femminile, con una percentuale dei depositi aventi una donna tra gli inventori pari al 97%.

Percentuale dei depositi (italiani + estensioni) che hanno una donna tra gli inventori per area culturale
Al 31 dicembre 2022



SPIN OFF ACCADEMICI

Gli Spin off accademici sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore delle quali l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, e rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.

Nel 2022, sono stati costituiti 3 nuovi spin off: Integrity Key S.r.l., Live Information System S.r.l., Humtelemed. Al 31 dicembre 2022, sono 11 gli spin off attivi ed incubati.

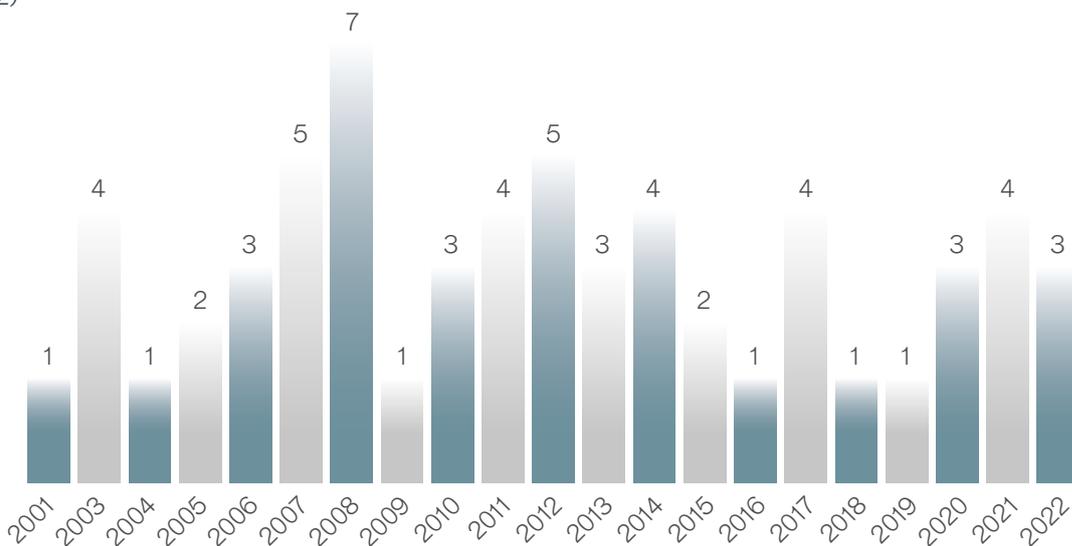
L'UnivPM prevede una fase iniziale di incubazione (massimo 3 anni, prorogabile una sola volta per un solo anno) per gli spin off, durante la quale è concessa la possibilità di usufruire di particolari condizioni per quanto riguarda l'utilizzo di spazi, impianti, strutture o attrezzature universitarie.

Spin-off attivi ed incubati
Al 31 dicembre 2022

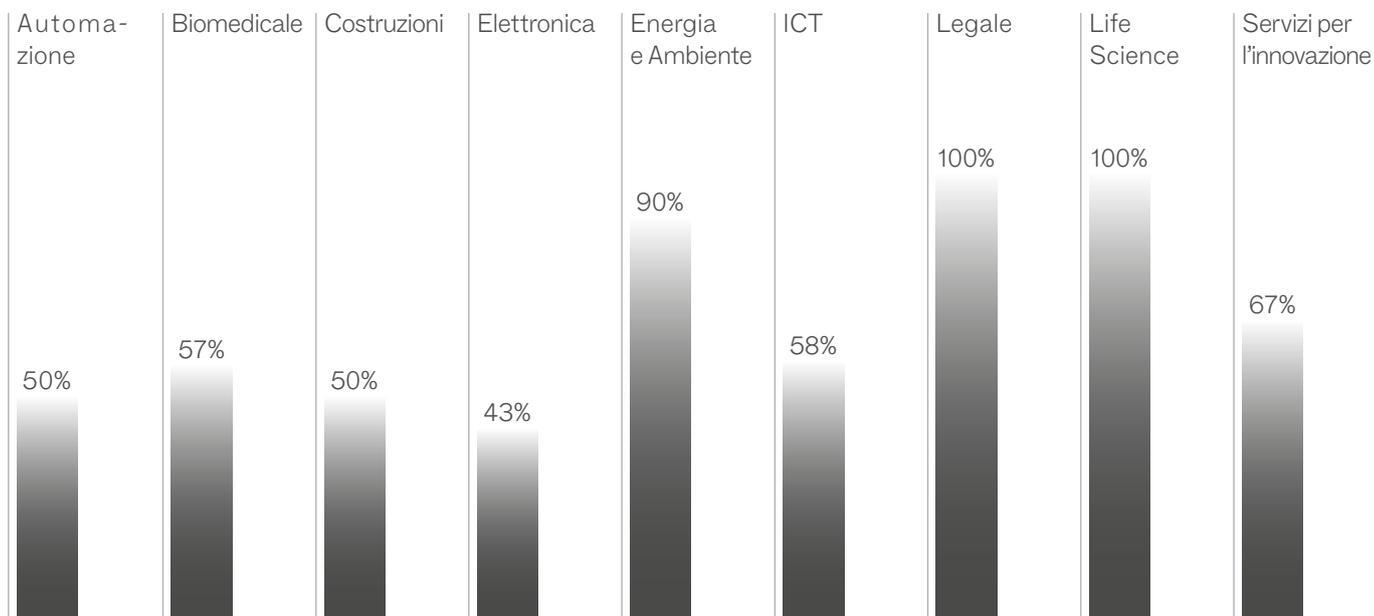
	Settore di Attività
LE(A)D-ME S.r.l.	ICT
Biosolving S.r.l.	Life Sciences
U-Sense.IT	Automazione
SPHERECUBE S.r.l.	Automazione
AIDAPT S.r.l.	ICT
Ancybernetics S.r.l.	Automazione
AddiSurgery S.r.l.	Biomedicale
ANCHARIA S.r.l.	ICT
Integrity Key S.r.l.	Servizi per l'innovazione
Live Information System S.r.l.	Costruzioni
HUMTELEMED	Biomedicale

Il numero di spin off complessivamente costituiti al 2022 è pari a 62, con una media di 6 soci fondatori per spin off. Di questi, 39 hanno tra i soci fondatori almeno una donna.

**Numero di spin off accademici
costituiti per anno di costituzione**
Al 31 dicembre (2001-2022)



**Percentuale degli spin off accademici
costituiti con soci donna
tra i fondatori per settore di attività**
Al 31 dicembre 2022



**Elenco degli spin off ed ex spin off
accademici costituiti dell'UnivPM**

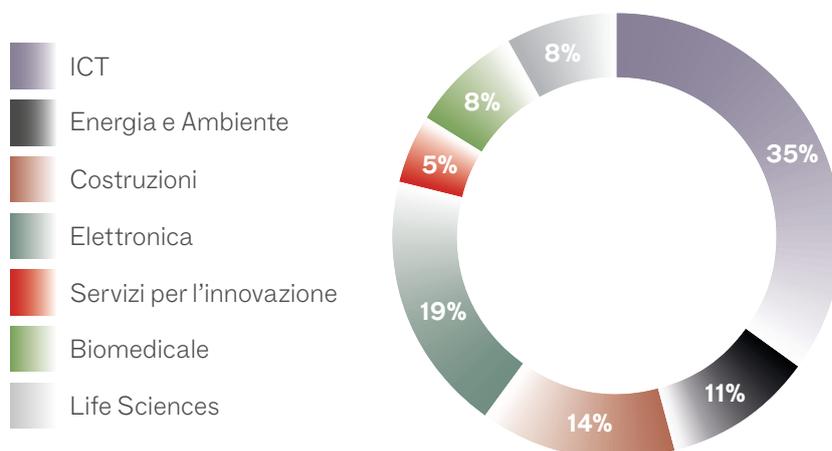
Al 31 dicembre 2022

Spin off	Settore di attività	Anno di costituzione	Spin off	Settore di attività	Anno di costituzione
Nautes S.p.a.	ICT	2001	A.h.R.T.E. S.r.l.	Costruzioni	2012
Artemis S.r.l.	Costruzioni	2003	B.M.E.D. S.r.l.	Biomedicale	2012
EcoTechSystems S.r.l.	Energia e Ambiente	2003	C.Re.Ha Nature Soc.Coop.a.r.l. in liquidazione	Energia e Ambiente	2012
OCE.AN Soc.Coop.a.r.l.	Energia e Ambiente	2003	DOWSEE S.r.l.	Elettronica	2012
VI.RA.BO. S.r.l.	Biomedicale	2003	Ecoreach S.r.l.	Energia e Ambiente	2012
ArieLAB S.r.l.	ICT	2004	FOR.L.EX S.r.l.	Legale	2013
SeiTec Seismotechnologies S.r.l.	Costruzioni	2005	GreenTech S.r.l.	Energia e Ambiente	2013
STRATEGIE S.r.l.	Energia e Ambiente	2005	WiSense S.r.l.	ICT	2013
BINT	Biomedicale	2006	Biomedfood S.r.l.	Life Science	2014
INGEGNA S.r.l.	ICT	2006	Eve S.r.l.	ICT	2014
Thermal TIDE S.r.l.	Costruzioni	2006	Meta S.r.l.	Automazione	2014
CEDAR Solutions S.r.l. in liquidazione	Elettronica	2007	Micro&nanoLab S.r.l.	Servizi per l'innovazione	2014
IDEA. Soc.Coop.a.r.l.	Elettronica	2007	BinUp S.r.l.	Biomedicale	2015
L.I.V.E. S.r.l.	Servizi per l'innovazione	2007	Tech4care S.r.l.	Biomedicale	2015
P.C.Q. S.r.l.	Costruzioni	2007	Innovacrete in liquidazione S.r.l.	Energia e Ambiente	2016
S.I.B.E. S.r.l. - in liquidazione	Energia e Ambiente	2007	Emoj S.r.l.	ICT	2017
ALPIQUADRO S.r.l.	Elettronica	2008	Janux S.r.l.	ICT	2017
AMAS.r.l.	Elettronica	2008	Qfarm S.r.l.	Life Science	2017
DUEPUNTOZERO S.r.l.	ICT	2008	Revolt S.r.l.	ICT	2017
HEOS S.r.l.	Elettronica	2008	Syncode Soc.Coop.a.r.l.	ICT	2018
SI2G - Sistemi Informativi Intelligenti per la Geografia S.r.l.	ICT	2008	LE(A)D-ME S.r.l.	ICT	2019
Smart Space Solutions. S.r.l.	ICT	2008	Biosolving S.r.l.	Life Science	2020
TecnoSuoli S.r.l.	Energia e Ambiente	2008	U-Sense.IT S.r.l.	Automazione	2020
N.O.W S.r.l.	Elettronica	2009	SPHERECUBE S.r.l.	Automazione	2020
Asset S.r.l.	Costruzioni	2010	AIDAPT S.r.l.	ICT	2021
Hyperlean S.r.l.	ICT	2010	Ancybernetics S.r.l.	Automazione	2021
OPENMOB in liquidazione S.r.l.	ICT	2010	AddiSurgery S.r.l.	Biomedicale	2021
FISICO S.r.l.	ICT	2011	ANCHARIA S.r.l.	ICT	2021
G.E.S. - Geotechnical Engineering Services S.r.l.	Costruzioni	2011	IntegrityKEY S.r.l.	Servizi per l'innovazione	2022
H.O.R.T. Soc.Coop.a.r.l.	Energia e Ambiente	2011	Live Information System - LIS S.r.l.	Costruzioni	2022
3D SVS Soc.Coop.a.r.l.	ICT	2011	HUMTELEMED	Biomedicale	2022

Dei 59 spin off costituiti a partire dall'anno 2001, a fine 2022, ne risultano operativi 37, con un tasso di "sopravvivenza" del 58%.

Il settore di attività prevalente degli spin off dell'UnivPM è l'Information & Communication Technologies - ICT (13 spin off, pari al 35% del totale operativi), seguito da Elettronica (7 spin off pari al 19%).

Numero e percentuale sul totale di spin off ed ex spin off accademici operativi per settore di attività
Al 31 dicembre 2022



Attività per conto di terzi

L'UnivPM, avvalendosi delle competenze e delle risorse umane e strumentali dei propri Dipartimenti, effettua prestazioni a favore di terzi che consistono in attività di ricerca, di consulenza, di sperimentazione, di formazione e di servizio svolte nell'interesse esclusivo o prevalente del terzo committente (ente pubblico o soggetto privato).

La modalità di calcolo utilizzata per l'attività per conto di terzi considera il numero e l'importo delle collaborazioni avviate nell'anno di riferimento.

Nel triennio 2020-2022, i Dipartimenti dell'UnivPM hanno avviato 685 collaborazioni su attività per conto di terzi, per complessivi 12,5 milioni di euro.

Nel 2022, in particolare, sono stati avviati 230 progetti conto terzi per un importo complessivo di circa 4,4 milioni di euro. Le imprese private costituiscono il principale committente dell'UnivPM.

Numero e importo delle collaborazioni avviate nell'anno per attività conto terzi
Confronto Triennale

	Numero di progetti	Importo
2020	193	€ 3.306.890
2021	262	€ 4.785.859
2022	230	€ 4.454.639
Totale		€ 12.547.388

AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE “P. ROSATI” E ORTO BOTANICO “SELVA DI GALLIGNANO”

L'**Azienda Agraria Didattico-Sperimentale “P. Rosati”** nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca in agricoltura; nel tempo ha intensificato i rapporti con alcune Facoltà (Medicina, Ingegneria, Scienze), ha sviluppato la collaborazione con ditte esterne per prove di campo, e ha predisposto, come fattoria didattica, diversi percorsi formativi per ospitare le visite delle scuole di ogni grado.

L'Azienda si estende su una superficie agricola utilizzata complessiva di circa 100 ettari (60 ettari di agricoltura integrata ad Agugliano, 40 ettari di agricoltura biologica a Gallignano - Ancona) investiti a:

- colture da frutto e da legno: vite, olivo, melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo, noce, fico, piccoli frutti (in particolare fragola) e pioppo;
- colture erbacee: frumento duro e tenero, orzo, farro, girasole, mais, sorgo, pomodoro, favino, cece, fagiolo, trifoglio.

L'Azienda produce un paniere di prodotti tipici dell'agricoltura marchigiana, disponibili per i dipendenti e per attività promozionale, partendo sempre da materie prime ottenute dalle proprie coltivazioni sia in integrato che in biologico e spesso derivanti dai campi di conservazione della biodiversità locale. Ogni anno sono stati introdotti nuovi prodotti, raggiungendo attualmente 50 referenze messe a disposizione del pubblico.

L'Azienda gestisce inoltre 40 ettari di superficie di interesse ecologico a Gallignano, destinati in parte all'attività dell'Orto Botanico.

L'Azienda è gestita dal Consiglio del Centro di Ricerca e Servizio, composto da 4 docenti (tra i quali viene eletto il Direttore), dal Direttore del Dipartimento D3A, da un delegato del Rettore e dal direttore dell'Orto Botanico.

Nel periodo 2020-2022 l'Azienda Agraria ha incrementato tutto il personale. Il personale tecnico-amministrativo è passato da 7 a 9 unità. Le unità di personale agricolo avventizio (OTD) sono passate da 16 a 18, di cui 2 dedicate all'Orto Botanico, come da accordi in applicazione del nuovo Statuto di Ateneo, che riunisce l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico da un punto di vista tecnico-amministrativo, e 2 dedicate allo Stabulario di Medicina; le altre 14 vengono impiegate per le attività di campo e per le aree verdi. Le giornate di lavoro del personale avventizio hanno subito una lieve flessione nel 2021: 2.510 rispetto alle 2.676 del 2020, con una riduzione del 6%, legata all'ingresso dei due tecnici, all'efficienza d'impiego del personale e all'introduzione di nuove tecnologie. Nel 2022 le giornate del personale avventizio sono state 2.671, simile al valore del 2020, a fronte di un incremento delle attività legate ai progetti di ricerca e delle aree verdi d'Ateneo. In particolare, l'ingresso delle due figure tecniche ha permesso di svolgere lavori più impegnativi da un punto di vista tecnico-scientifico, senza un aumento dell'impiego del personale avventizio: implementazione di nuovi progetti di ricerca nell'area di Frutticoltura, Olivicoltura, Genetica, Botanica, progettazione e gestione delle aree verdi della sede distaccata di Ascoli Piceno, recupero o nuova realizzazione di aiuole all'interno dell'area recintata dell'Orto Botanico.

Nel 2020 l'Università Politecnica delle Marche ha acquistato parte del fondo di Agugliano in affitto dall'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti, in particolare 12 ettari di terreno compreso il lago e un fabbricato rurale; nel 2021-2022 è stata avviata la progettazione del nuovo Centro Aziendale e del fondo acquistato. Nel triennio le superfici coltivate sono rimaste invariate.

Le entrate derivanti dai benefit prodotti, dopo l'aumento avvenuto nel 2020 rispetto al 2019 (pari al 34 %), sono rimaste quasi stabili nel 2021, con una leggera riduzione (3,7%), in coerenza anche con la riduzione di impiego delle giornate del personale OTD (- 6,2%). Nel 2022 queste entrate hanno subito una forte riduzione per la parte benefit ma è stato introdotto un fondo d'Ateneo per l'utilizzo istituzionale a fini promozionali dei prodotti aziendali nell'ambito di manifestazioni scientifiche e divulgative (convegni, simposi, seminari) ed è stata incrementata la vendita diretta. Nel complesso le entrate hanno raggiunto quasi € 95.000,00.

Malgrado la pandemia, nel triennio 2020-2022 l'impegno a supporto della ricerca di Ateneo ha evidenziato un trend in crescita, sia in termini di progetti ospitati che di dati economici, segno di una buona intercettazione dei bisogni dei ricercatori, seppur variabili negli anni perché legati ai progetti approvati.

Le convenzioni gestite direttamente dall'Azienda Agraria nel 2022 sono state 2; l'Azienda Agraria ospita, inoltre, attività relative a convenzioni stipulate da dipartimenti e facoltà. Di seguito vengono riportati alcuni indicatori dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati".

		2022		
Dimensioni aziendali e personale Al 31 dicembre 2022	Superficie Agricola Utilizzata (SAU, ettari)	104,22		
	Superficie boschiva e di interesse ecologico (ettari)	34,16		
	Unità di personale tecnico e amministrativo	9		
	Unità di personale agricolo avventizio	18		
	Giornate di lavoro del personale avventizio	2.671		
		2020	2021	2022
Benefit aziendali e contributi docenti per attività di ricerca Confronto triennale	Prodotti aziendali forniti come benefit ai dipendenti UnivPM	€ 119.663,00	€ 115.216,00	€ 40.990,50
	Fondo istituzionale a fini promozionali UnivPM	€ 45.000,00		
	Vendita diretta	€ 8.603,00		
	Contributi docenti per attività di ricerca	€ 41.530,00	€ 59.710,00	€ 55.800,00 (al 30.09.2022)
	Numero di convenzioni con privati per attività sperimentale	2	0	2 (+2 di SFARM)

In Azienda si sperimentano: intensificazione sostenibile, risorse genetiche e miglioramento genetico, sistemi energetici, innovazione per la coltivazione e la meccanizzazione, riduzione dell'impiego di agrofarmaci con ausilio di sistemi di supporto alle decisioni, georeferenziazione e "remote sensing" per l'agricoltura di precisione, riduzione dei fenomeni erosivi e miglioramento del contenuto di sostanza organica (fertilità) dei suoli. Nel 2020 l'Azienda Agraria è entrata come partner nel Centro di ricerca e servizio SFARM per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, che ha sede presso il Centro Aziendale di Polverigi, e nel 2022 SFARM ha attivato le prime 2 convenzioni di ricerca.

L'Azienda è Centro di Conservazione e Valutazione del germoplasma frutticolo marchigiano, nell'ambito di convenzioni con la Regione Marche per la difesa delle risorse genetiche e della Biodiversità.

**Accessioni in allevamento e in produzione
presenti nei campi di conservazione
del germoplasma frutticolo marchigiano**

Specie	In allevamento		In produzione		Totale	
	Accessioni	Piante	Accessioni	Piante	Accessioni	Piante
Albicocco	13	37	4	24	17	61
Ciliegio dolce	23	61			23	61
Ciliegio acido	21	85			21	85
Mandorlo	38	114			38	114
Pesco	2	3	22	118	24	121
Susino	11	26	7	42	18	68
Pero	68	300	22	132	90	432
Melo	58	214	32	264	90	478
Cotogno			6	17	6	17
Azzeruolo	1	3			1	3
Sorbo	2	5			2	5
Nespolo	2	2			2	2
Melograno	3	6			3	6
Fico	2	5			2	5
Olivo	10	50	11	55	21	105
TOTALE	254	911	104	652	358	1.563

Nel triennio 2020-2022 i progetti di ricerca e sperimentazione si sono attestati fra 40 e 50 all'anno, con un leggero incremento nel 2022. Vanno sottolineate la multidisciplinarietà e la collaborazione fra ricercatori delle diverse aree culturali, in particolare Agraria, Ingegneria e Medicina, per gli aspetti legati all'introduzione di innovazioni nel settore dell'agricoltura di precisione, della sostenibilità dei processi produttivi e dei sistemi energetici e allo studio delle caratteristiche nutraceutiche degli alimenti (fragola in particolare). L'Azienda ospita studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca, giornate a tema, corsi di specializzazione e di aggiornamento, esercitazioni e tirocini. In convenzione, ospita anche studenti delle scuole secondarie superiori per periodi di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO), stage pre e post-diploma e visite didattiche. È sede di programmi internazionali Erasmus per scambi di studenti. L'Azienda cura, infine, la progettazione e la gestione di tutte le Aree Verdi dell'Ateneo con un'apposita Sezione dotata di attrezzature specifiche. A tal proposito, è continuato il processo di permuta delle attrezzature con motore a scoppio con strumenti elettrici, più sostenibili e impiegabili durante tutta la fascia oraria di lavoro (compreso l'orario di lezione). Inoltre, da alcuni anni è stata messa in atto una gestione più sostenibile delle diverse aree verdi dell'Ateneo, con interventi mirati e volti a migliorare la biodiversità, ad evidenziare il valore paesaggistico, la naturalità e la bellezza, la fruibilità e l'utilità (es. impianto di lavanda a Scienze).

L'Orto Botanico è un Centro di Ricerca e Servizio, cui hanno aderito i dipartimenti D3A e DISVA, gestito da un Consiglio composto da 2 docenti per ciascun dipartimento afferente, dal direttore dell'Azienda Agraria e dal direttore eletto dal Consiglio. Si avvale di personale tecnico-amministrativo e avventizio (OTD) dell'Azienda Agraria. Nel 2022 l'Orto Botanico ha ospitato 2 progetti di ricerca. Una parte delle attività previste nell'ambito di un assegno di ricerca ha riguardato la didattica rivolta alle scuole, con progettazione di nuovi percorsi formativi, svolgimento delle visite didattiche ed attività laboratoriali, revisione e potenziamento della cartellonistica esplicativa delle collezioni dell'Orto Botanico. Dal 2021 è disponibile per i visitatori una nuova applicazione informatica per il riconoscimento in situ delle specie vegetali presenti nell'Orto Botanico. L'Orto Botanico "Selva di Gallignano" è inoltre Centro per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale (Centro di Esperienza della rete INFEA-Regione Marche).

L'Orto Botanico include la Selva di Gallignano che, con una superficie di 8,1 ettari, rappresenta uno dei pochi lembi relitti di vegetazione forestale autoctona ancora presenti nella parte collinare subcostiera delle Marche. Il bosco è considerato "area floristica protetta" ed è riconosciuto "emergenza botanico-vegetazionale di eccezionale interesse" dal Piano Paesistico Ambientale Regionale. Inoltre, dal 1998, è "oasi faunistico-venatoria" della Provincia di Ancona. Altra struttura presente all'interno dell'Orto Botanico è la Banca del Germoplasma per la conservazione ex-situ delle specie vegetali di rilevante importanza e a rischio di estinzione, diffuse lungo i versanti del litorale adriatico sia italiano che di altri Paesi. Si tratta di un centro specializzato per conservare semi e parti vive di piante contenenti il materiale ereditario sufficiente a ricostruire, all'occorrenza, l'intera pianta.

L'Orto Botanico è un'area aperta al pubblico ove si svolge attività didattiche, divulgative, turistiche, informative e altri servizi al pubblico. Presso di esso è attivo il Centro di Educazione Ambientale CEA, con aiuole didattiche in cui sono stati ricostruiti ambienti naturali quali: roccaglia mediterranea, area umida, aiuola per piante sciafile, aiuola per piante tintorie, aiuole delle piante bulbose e percorso sensoriale per ipovedenti. Il percorso sensoriale è costituito da aiuole in pietra, rialzate, per facilitare il contatto (tattile – olfattivo – gustativo). Nel 2022 è stato ampliato il numero delle aiuole presenti, ricreando un arboreto con piante da giardino di interesse paesaggistico, un arboreto di piante gimnosperme, un bosco canadese, un'aiuola di piante psammofile (piante delle dune) ed una serra tropicale. I cartellini identificativi del percorso sensoriale sono stati realizzati anche in alfabeto braille, per consentire ai non vedenti di leggere le informazioni botaniche della pianta e le caratteristiche apprezzabili attraverso gli altri sensi.

L'Orto Botanico collabora, inoltre, al progetto "La Casa della Biodiversità" realizzato dall'Azienda Agraria, con finalità divulgative, didattiche e di ricerca, sui temi della sostenibilità, della biodiversità, dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare ed ambientale.

Nel 2020 alcune attività rivolte al pubblico hanno avuto una drastica riduzione a seguito dell'applicazione delle regole legate al contenimento della pandemia. Nel 2021 l'attività è ripresa con eventi divulgativi, visite didattiche, incontri a tema botanico-sociale, e nel 2022 si è avuto un notevole aumento di visite.

	Attività realizzate	2022
Attività didattiche e sociali-divulgative dell'Orto Botanico "Selva di Gallignano" Al 31 dicembre 2022	Numero di spettacoli del servizio didattica teatrale "I truccioli"	6
	Numero di incontri di divulgazione scientifica sul tema "Coltivare la biodiversità"	10
	Numero di visitatori partecipanti alle visite didattiche	800

JOB PLACEMENT

L'UnivPM mette a disposizione di *studenti, laureati e aziende* una serie di servizi per favorire l'incontro *domanda/offerta* di lavoro e migliorare la capacità di ingresso nel mondo del lavoro dei propri studenti e laureati. L'attività di job placement rafforza i rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati.

Banca dati online dei laureati UnivPM

Attraverso l'Ufficio Job Placement, l'Ateneo gestisce la banca dati online dei laureati UnivPM consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative.

Nella piattaforma on line, gli studenti e i laureati inseriscono e aggiornano il curriculum vitae e consultano la bacheca delle offerte di lavoro, proponendo la propria candidatura, mentre le aziende si registrano al portale per contattare i laureati e pubblicare offerte di lavoro e stage post lauream.

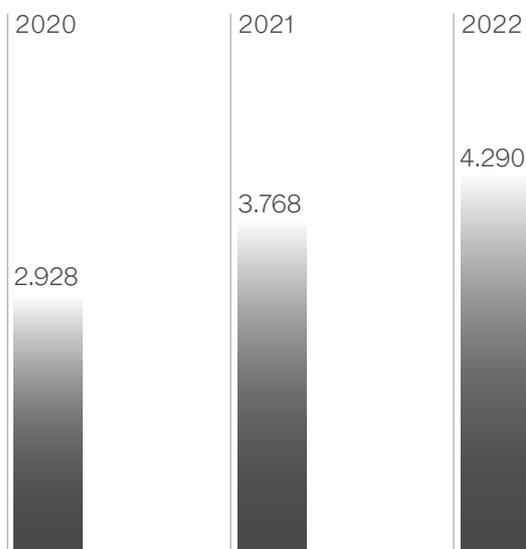
Al 31 dicembre 2022, sono 31.751 i laureati iscritti nella banca dati, di cui 2.788 inseriti nel 2022. Tale valore è in crescita nel triennio 2020-2022, registra infatti un incremento di circa il 21% rispetto al 2020.

Sono invece 4.290 le imprese inserite nella banca dati, numero aumentato del 46,5% rispetto al 2020.

Risultano, inoltre, in aumento nel corso del triennio sia il numero di CV dei laureati scaricati dalle imprese pari a quasi 29.500, sia il numero di offerte di lavoro pubblicate nella banca dati pari a 1.214.

	2020	2021	2022
Numero dei laureati iscritti alla banca dati Al 31 dicembre (confronto triennale)			
Numero dei laureati iscritti alla banca dati - complessivo (dal 2012 al 31.12)	26.333	28.963	31.751
Numero dei laureati iscritti alla banca dati (al 31.12 di ogni anno)	2.736	2.630	2.788

Numero di imprese inserite nella banca dati che accedono ai dati dei laureati
Al 31 dicembre (confronto triennale)



	2020	2021	2022	
Numero di curricula scaricati dalla banca dati Al 31 dicembre (confronto triennale)	Numero di CV scaricati dalle imprese nell'anno solare di riferimento	16.256	29.388	29.462
Numero di offerte di lavoro pubblicate nella banca dati Al 31 dicembre (confronto triennale)	Numero offerte di lavoro che sono state pubblicate nell'anno solare di riferimento	813	1.044	1.214
Numero di candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate nella banca dati Al 31 dicembre (confronto triennale)	Numero candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate	1.953	1.755	1.408

Presentazioni Aziendali: il Job Service

L'Ufficio Job Placement organizza, presso le sedi dell'Ateneo e in via telematica, presentazioni aziendali ai fini di recruiting: momenti di incontro tra la singola azienda e gli studenti e i laureati finalizzati alla conoscenza reciproca per l'attivazione di percorsi di collaborazione e crescita professionale.

	2020	2021	2022	
Numero di presentazioni aziendali e numero di studenti e laureati iscritti Al 31 dicembre (confronto triennale)	Numero di presentazioni aziendali	11	82	41
	Numero di studenti/laureati iscritti	300	1.324	401

Il progetto Job Service UNIVPM costituisce un'evoluzione del tradizionale Career Day verso l'offerta di maggiori opportunità di incontro e di interazione con i talenti formati dall'Ateneo. Continuità e tecnologia sono le parole chiave che contraddistinguono il nuovo servizio. Persistendo nel 2021 la situazione legata alla pandemia, sono stati organizzati ben tre cicli programmati nei periodi immediatamente successivi alle sessioni di laurea. Altra novità è data dal fatto che gli eventi sono stati realizzati in modalità virtuale attraverso una piattaforma informatica; si sono favorite così una gestione più efficiente del tempo, ma anche la possibilità di approcciare a nuove forme di presentazione e di interazione, e di soddisfare esigenze di personalizzazione. Il progetto, iniziato nel 2020, è stato riproposto nel 2021 in varie edizioni online: a marzo, luglio e novembre 2021.

L'Ufficio ha organizzato il "Job Service-il nuovo Career Day UNIVPM", di nuovo in presenza, il 25 maggio 2022 presso la Facoltà di Ingegneria. Alcuni dati:

- 97 aziende partecipanti
- 1500 studenti partecipanti (con altrettanti CV caricati in piattaforma)
- circa 500 colloqui

Nei giorni precedenti l'evento "Job Service Day-il nuovo Career Day UNIVPM", sono state organizzate, comunicate e svolte le presentazioni aziendali in aula virtuale all'interno della piattaforma informatica. Nell'edizione di maggio 2022 sono state organizzate e svolte 41 presentazioni aziendali, cui hanno partecipato oltre 400 studenti.

Seminari ed eventi di orientamento al lavoro

L'ufficio Job Placement organizza periodicamente seminari di orientamento in uscita per fornire ai laureandi e laureati strumenti e informazioni utili sul mondo del lavoro, sulle nuove opportunità offerte dai social media in tema di recruiting, sul personal branding e sul career management.

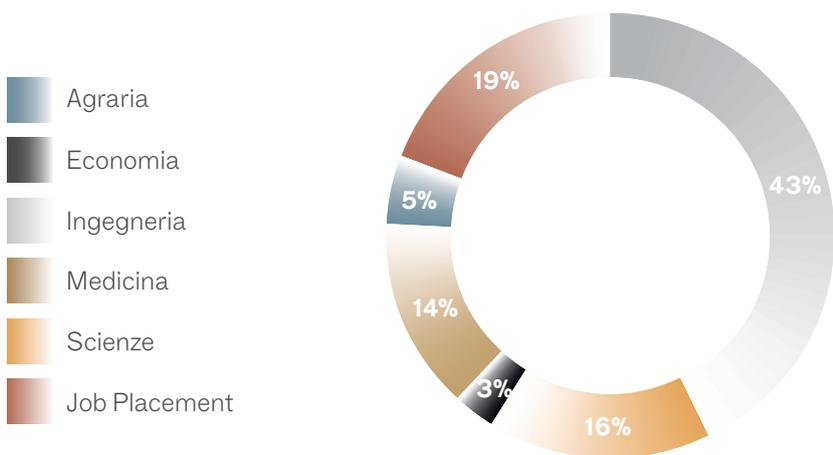
	2020	2021	2022
Numero di seminari di orientamento in uscita e numero di studenti/laureati partecipanti Al 31 dicembre (confronto triennale)			
Numero di seminari di orientamento in uscita	5	21	10
Numero studenti/laureati iscritti che hanno usufruito di consulenza one-to-one	360	1.317	300

Tirocini extracurricolari e post laurea

L'UnivPM, in qualità di soggetto promotore, attiva apposite convenzioni con imprese o enti pubblici (soggetti ospitanti) per l'attivazione di tirocini extracurricolari post lauream, allo scopo di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo dei propri laureati. Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto formativo individuale, concordato fra soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante, che definisce gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione. L'ufficio Job Placement svolge un ruolo di coordinamento nella gestione dei tirocini extracurricolari, a livello operativo curati dalle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici).

Nel triennio 2020-2022, l'UnivPM ha attivato, in qualità di soggetto promotore, 63 tirocini extra-curricolari, la maggior parte dei quali sono stati attivati dall'area culturale di Ingegneria.

Percentuale dei tirocini extracurricolari attivati dall'UnivPM in qualità di soggetto promotore per area culturale
Triennio 2020-2022



TUTELA DELLA SALUTE

La tutela della salute e il rapporto con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) rappresentano ambiti strategici per l'UnivPM, unica nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'Ateneo è protagonista nella sanità regionale, sia attraverso la sua attività didattica sia attraverso i servizi sanitari che eroga nelle strutture ospedaliere della regione.

Per quanto concerne la didattica, si ricorda che, oltre ai corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alle scuole di specializzazione, l'UnivPM offre master e corsi di perfezionamento in area sanitaria (si veda anche la sezione Didattica di questo Bilancio Integrato).

	Numero corsi	Numero iscritti	
Numero di master e di corsi di perfezionamento di area sanitaria e numero di iscritti A.A. 2022/2023	Master area sanitaria (Master della Facoltà di Medicina e Chirurgia)	6	114
	Corsi di perfezionamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia	3	7

A testimonianza della profonda interazione tra SSR e UnivPM in ambito didattico, è interessante considerare che, nel 2022, 192 corsi di insegnamento sono stati svolti dal personale del SSR nell'ambito delle Scuole di specializzazione e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria.

	A.A. 2021/2022 Scuole di Spec. *	A.A. 2022/2022 CdS prof. di area sanit.	
Numero di corsi di insegnamento svolti dal personale del SSR nell'ambito delle scuole di specializzazione e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria A.A. 2021/2022 e A.A. 2022/2023	Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (ex Ospedali Riuniti)	125	83
	Azienda Sanitaria Unica Regionale	31	168
	INRCA IRCCS	7	17
	Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord	10	26
Totale	173	294	

* I dati relativi alle Scuole di Specializzazione sono per l'a.a. 2021/2022 in quanto l'a.a. 2022/2023 partirà il prossimo 1° novembre 2023.

Per espressa previsione normativa, i principi e le regole che informano i rapporti fra l'Università e le Aziende Ospedaliere Sanitarie del territorio, con particolare riguardo all'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU), sono definiti in Protocolli di Intesa stipulati con la Regione Marche. L'accordo è volto a favorire la massima integrazione tra attività di assistenza, didattica e ricerca finalizzata alla tutela della salute della collettività, alla migliore formazione, allo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria.

Nel protocollo di intesa sono disciplinati tutti i rapporti esistenti fra il personale universitario e l'azienda dove insiste, il trattamento economico dello stesso, i diritti/doveri del personale universitario, il sistema delle compatibilità ed incompatibilità discendenti dal rapporto esclusivo che i docenti universitari inseriti in assistenza intrattengono con l'azienda di riferimento, il sistema delle autorizzazioni per gli incarichi esterni degli stessi e, infine, le norme quadro in materia di sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro nei confronti del personale universitario inserito in assistenza, degli studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e degli specializzandi dell'area medica.

Inoltre, presso la Regione Marche, è stato costituito un tavolo tecnico in cui è presente una rappresentanza di tutti gli enti sanitari con lo scopo di uniformare e razionalizzare, attraverso la definizione di un protocollo operativo applicabile a tutte le strutture, le misure inerenti alla tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel 2022, sono state 192 le unità di personale universitario (docenti, P.T.A. e assegnisti) che hanno svolto attività presso le strutture del SSR, di cui 152 per attività assistenziale. L'83,85% del personale universitario ha svolto la propria attività presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I – GM Lancisi – G Salesi" di Ancona.

Numero di unità di personale universitario che svolge attività presso le strutture del SSR

Al 31 dicembre 2022

	Personale docente e di ricerca strutturato		Personale tecnico e amministrativo		Assegnisti di ricerca	
	Totale	di cui attività assistenziale	Totale	di cui attività assistenziale	Totale	di cui attività assistenziale
Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (<i>ex Ospedali Riuniti</i>)	103	101	38	20	20	6
AST Ancona, AST Fermo, AST Ascoli Piceno (<i>ex Azienda Sanitaria Unica Regionale</i>)	7	7	5	-	-	-
INRCA IRCCS	12	12	2	2	2	2
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord	2	2	1	-	-	-
Totale	124	122	46	22	22	8

Anche i dottorandi di ricerca svolgono attività presso le strutture del SSR. Nel 2022 sono stati 62, di cui 42 coinvolti in attività assistenziali, dato in linea con il triennio precedente. L'88,71% di essi ha operato nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti, mentre l'8% presso l'INRCA.

Presso le strutture sanitarie della regione sono, inoltre, svolti tirocini:

- degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria (4.251 tirocini nell'a.a. 2022/2023);
- degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica (1.391 tirocini).

Numero di tirocini presso strutture del SSR e altre strutture per tipologia

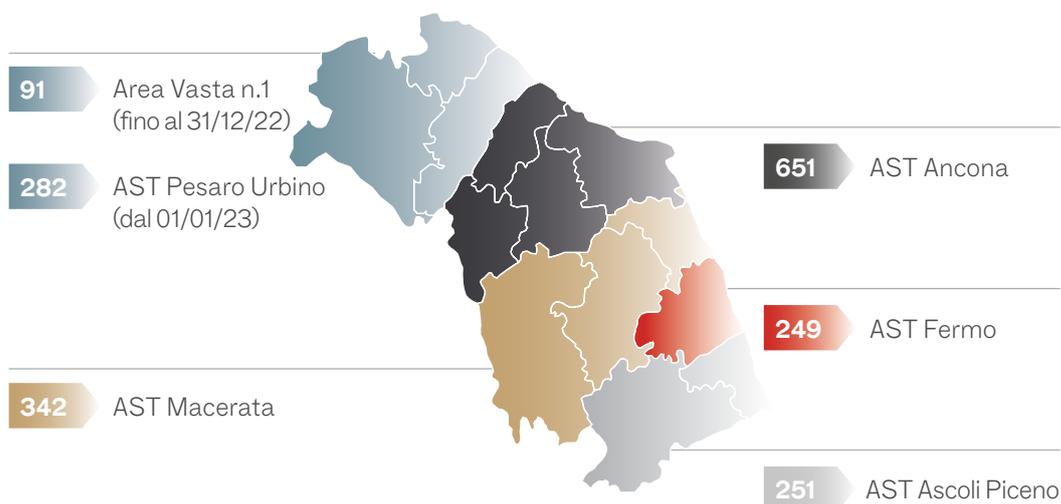
A.A. 2022/2023

	A.A. 2022/2023
Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (ex Ospedali Riuniti)	1.261
AST Ancona, AST Macerata, AST Fermo, AST Ascoli Piceno (ex Azienda Sanitaria Unica Regionale AREA VASTA N. 2, AREA VASTA N. 3, AREA VASTA N. 4 e AREA VASTA N. 5)	1.493
INRCA IRCCS	555
Area vasta n. 1 (fino al 31/12/2022)	91
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord (fino AL 31/12/2022)	91
AST Pesaro Urbino (ex Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord + ex AREA VASTA N. 1) (dal 01/01/2023)	282
Strutture private accreditate	332
Altre strutture	146
Totale	4.251

La maggior parte dei tirocini è svolta nell'Azienda Ospedaliero Universitaria. Significativa è comunque la presenza dei tirocinanti sull'intero territorio regionale, nelle 5 aree vaste in cui si articola l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

Numero di tirocini presso ASUR per area vasta

A.A. 2022/2023



Durante l'**emergenza sanitaria sono stati inoltre assunti 79 medici in formazione specialistica** di cui 69 della Regione Marche e 10 provenienti da fuori regione. Diverse sono state le tipologie contrattuali utilizzate ma più del 55% ha previsto collaborazione di lavoro a tempo determinato con orario a tempo parziale.

	Tipologia contratto	n. di contratti
Reclutamento medici in formazione specialistica nel periodo di emergenza Anno 2022	Lavoro autonomo	5
	Tempo determinato	29
	Tempo determinato con orario a tempo parziale, ai sensi dell'art.1, comma 548-bis, legge 30 dicembre 2018, n.145	44
	Sostituzione di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	1
	TOTALE	79

Focalizzando l'attenzione sulle prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture a direzione universitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti, azienda di riferimento per l'UnivPM per l'attuazione del principio di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza, è ben evidente il ruolo dell'Ateneo nella tutela della salute.

I dati dell'anno 2022, forniti dall'AUO, evidenziano che le Strutture a direzione Universitaria o a direzione Ospedaliera ma temporaneamente attribuite ad un Direttore Universitario, hanno garantito 448 posti letto effettivi per degenza ordinaria e 49 posti letto effettivi per il Day Hospital. Gli accessi in Day Hospital sono stati circa 22.199, mentre i dimessi in degenza ordinaria 18.179. Gli interventi chirurgici risultanti dal registro operatorio sono stati 16.674. Oltre 414.000 sono state, invece, le prestazioni ambulatoriali per esterni e circa 407.000 quelle per interni, escluse quelle erogate ai propri ricoverati.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Attività delle Strutture a direzione universitaria e a direzione ospedaliera ma temporaneamente attribuite ad un Direttore Universitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Al 31 dicembre (confronto triennale)	Posti letto effettivi Degenza Ordinaria	403	404	448
	Posti letto effettivi Day Hospital	47	45	49
	Numero Clicli Chiusi	5.741	5.590	6.845
	Numero Accessi Day Hospital	23.076	22.386	22.199
	Numero Dimessi in Degenza Ordinaria	15.281	16.181	18.179
	Giornate Degenza dei Dimessi	125.326	135.527	145.405
	Numero Interventi Chirurgici da Registro Operatorio	13.661	14.710	16.674
	Numero Prestazioni Ambulatoriali per Esterni	407.413	426.859	414.858
	Numero Prestazioni Ambulatoriali per Interni	346.853	393.750	406.958

L'UnivPM è, infine, attivamente impegnata nell'attività di sperimentazione clinica che rappresenta un'occasione di crescita delle conoscenze, delle competenze e dell'innovazione del servizio sanitario nazionale e regionale, con benefici per la comunità sia a breve che a lungo termine.

Nel 2022, gli studi sperimentali condotti da professori universitari in strutture convenzionate, per i quali è stato espresso il parere dal Comitato Etico Regione Marche, organismo indipendente volto a garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere della popolazione coinvolta in una sperimentazione clinica, sono stati complessivamente 119.

Numero di studi sperimentali per tipologia condotti da professori universitari in strutture convenzionate

Al 31 dicembre 2022

* Di cui universitari.

AOU Ospedali Riuniti			ASUR			A.Ospedali Riuniti Marche Nord			UnivPM		
Profit [*]	No profit [*]	No profit fin [*]	Profit [*]	No profit [*]	No profit fin [*]	Profit [*]	No profit [*]	No profit fin [*]	Profit	No profit	No profit fin
1	43	1					1				
	3	1									
2	3	3									
18											
9	2										
	32										
30	83	5	0	0	0	0	1	0	0	0	0
[0]	[0]	[0]	[0]	[0]	[0]	[0]	[0]	[0]			
118			0			1			0		
119											

PUBLIC ENGAGEMENT

Al fine di rafforzare il rapporto con il territorio e i suoi attori, l'UnivPM realizza attività di public engagement, ossia attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico di non specialisti. Nell'anno 2022, sono riprese le lauree in piazza e si sono realizzate le seguenti attività:

107

Appuntamenti di divulgazione della conoscenza declinati in seminari, workshop, laboratori, convegni ed eventi di intrattenimento rivolti agli studenti e alla cittadinanza. Tra gli eventi citiamo: il concerto di Natale, l'evento Break the silence (evento nato per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e presentare il progetto univPM e associazione Donne e Giustizia), Climbing for Climate (un'azione simbolica e coordinata di sensibilizzazione sulle problematiche del cambiamento climatico), Sharper (l'evento volto a diffondere l'importanza e la bellezza del ruolo della ricercatrice e del ricercatore attraverso momenti di confronto e divulgazione scientifica non ordinaria), Riflessioni sulla guerra russo-ucraina, Famelab, L'Università come fattore di sviluppo socio-economico per il Territorio, Cibo e architettura: all'Expo un lavoro congiunto UnivPM e AUD, C19-screendog (sono stati presentati i risultati del primo studio scientifico multicentrico italiano "C19-screendog" su cani da rilevamento nello screening diretto su persona).

6

Concerti e spettacoli in collaborazione con gli Amici della Musica ed Ezio Bosso.

39

Lauree honoris causa dal 1982 al 2023.

76

Progetti di alternanza scuola-lavoro presentati dai docenti delle cinque aree culturali dell'UnivPM.

589

Numero degli studenti che hanno aderito ai progetti di alternanza scuola-lavoro.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI ATENEIO

74

Comunicati Stampa

10

Di cui Conferenze Stampa



Facebook

+ 1.593 follower dal 2021 al 2022
22.826 follower



Instagram

+ 2.672 follower dal 2021 al 2022
15.451 follower



Twitter

+ 312 follower dal 2021 al 2022
4.523 follower



LinkedIn

+ 2.136 follower dal 2021 al 2022
42.406 follower



Youtube

+ 610 iscritti dal 2021 al 2022
1004 video realizzati
3.770 iscritti
752.740 visualizzazioni



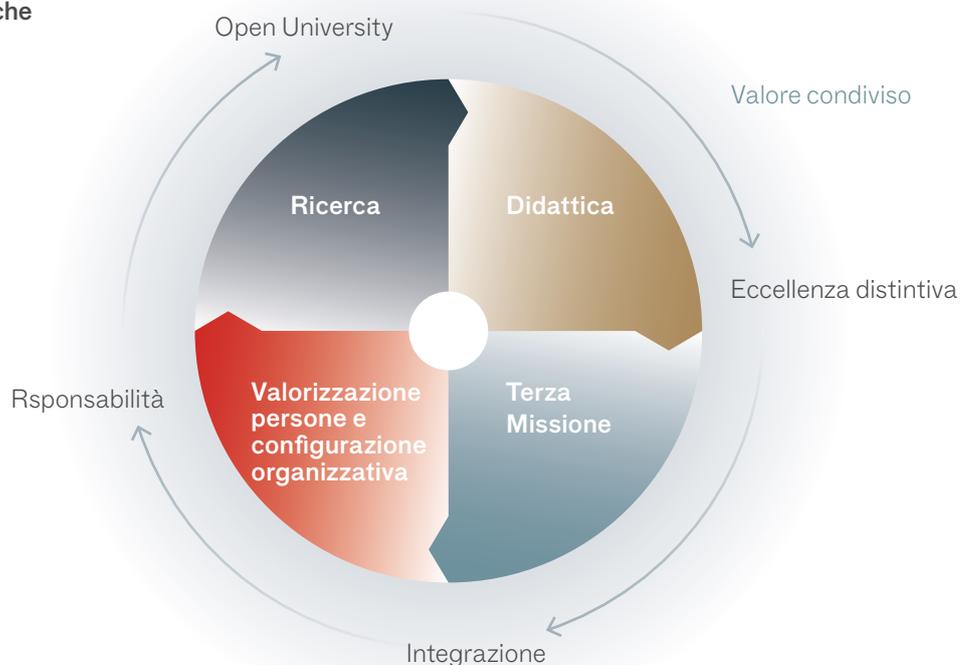
Obiettivi di miglioramento

L'UnivPM intende orientare le proprie azioni al fine di essere motore dello sviluppo sociale, culturale ed economico del Territorio attraverso la creazione, lo sviluppo e la diffusione della conoscenza. Ciò comporta un'attenzione al miglioramento della performance a livello economico, sociale e ambientale nonché del processo di rendicontazione della stessa.

MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NELLE PRINCIPALI AREE STRATEGICHE

Per quanto concerne il miglioramento della performance nelle Aree Strategiche, il focus per il futuro è sulle **quattro priorità strategiche** previste nel Piano Strategico 2023-2025: Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e Responsabilità. Il fine ultimo che si vuole perseguire è la creazione di **valore condiviso**. Consapevoli dell'interdipendenza che esiste tra l'Ateneo e il benessere dell'individuo e della società, l'azione è orientata a rafforzare l'organizzazione e a migliorare, nello stesso tempo, le condizioni sociali, culturali ed economiche della comunità di riferimento.

Priorità strategiche, aree strategiche e creazione di valore



Le priorità strategiche vengono declinate in relazione delle 4 missioni core (Didattica, Ricerca, Terza missione e Valorizzazione della persona e della configurazione organizzativa) e vengono definiti gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il prossimo triennio. Di seguito si indicano i principali obiettivi associati alle diverse priorità strategiche, declinati con riferimento alle 4 aree strategiche.

I. Obiettivi strategici - Open University

Ricerca: incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori.

Didattica: incrementare l'offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico. Sviluppare attività di orientamento mirata.

Terza missione: promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-economico al fine di riconoscere l'università come volano di crescita (culturale, sociale, economico, sanitario) per il territorio.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa: migliorare i servizi nella prospettiva di 'creazione di valore' per i principali stakeholder.

II. Obiettivi Strategici - Eccellenza Distintiva

Ricerca: migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti.

Didattica: promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo.

Terza missione: migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholder.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa: migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici e semplificazione e 'sburocratizzazione' dei processi anche attraverso la digitalizzazione. Consolidare l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi.

III. Obiettivi Strategici - Integrazione

Ricerca: migliorare l'integrazione della ricerca.

Didattica: sviluppare un'offerta didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socio-economico territoriale.

Terza missione: favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa: promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica.

IV. Obiettivi Strategici - Responsabilità

Ricerca: promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell'etica nella ricerca.

Didattica: promuovere una didattica sostenibile attraverso la valorizzazione dell'offerta formativa che risponda alle esigenze della persona e della società, la riduzione della dispersione didattica, favorendo l'accesso allo studio e migliorando il 'Campus Life'.

Terza missione: promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio-economico.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa: promuovere una comunità trasparente, «di valore», concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale nei processi e nell'agire.

MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE AMBIENTALE

In merito ai temi relativi alla sostenibilità sono stati definiti degli obiettivi per gli anni futuri tra cui:

1. partecipazione sempre più attiva alla RUS e maggiore coordinamento interno nell'ambito delle iniziative promosse dai gruppi di lavoro (su mobilità, energia, rifiuti, cibo, inclusione sociale, ecc.);
2. organizzazione di eventi di divulgazione e sensibilizzazione sui temi dell'AGENDA 2030 e della sostenibilità ambientale indirizzati a studenti, personale tecnico-amministrativo, docenti UnivPM, comunità, ecc.;
3. partecipazione al Greenmetric Ranking con analisi degli indicatori per misurare il livello di sostenibilità ambientale in UnivPM.

MIGLIORAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE

L'obiettivo dell'Ateneo di optare per forme evolute di accountability come il Bilancio Integrato è stato perseguito attraverso un miglioramento incrementale che ha caratterizzato le diverse edizioni nel tempo. Dopo la prima edizione, la seconda ha visto l'aggiunta di elementi nuovi come la matrice di materialità e l'individuazione, in ciascuna sezione, degli SDGs che vengono influenzati dalle attività rendicontate. Questa terza edizione ha approfondito ulteriormente l'analisi della materialità. Gli obiettivi per il futuro sono:

1. promuovere una maggiore interazione con tutti gli stakeholder, creando momenti di confronto attraverso lo sviluppo di un dialogo che consenta di comprendere sempre meglio le loro istanze;
2. promuovere la formazione e la comunicazione interna per diffondere ulteriormente l'uso delle informazioni e dei report prodotti a supporto della gestione strategica e operativa;
3. monitorare il valore creato dall'Ateneo in termini di impatto sul territorio e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Tabella di raccordo GRI



Codice	Descrizione indicatore	Pagine	Capitolo/paragrafo
GENERAL DISCLOSURES - GRI 2 L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
Informativa 2-1 Dettagli organizzativi			
2-1 a	Ragione sociale	p.14	Identità (UnivPM ieri e oggi)
2-1 b	Natura della sua titolarità e la sua struttura legale	p.14	Identità (UnivPM ieri e oggi)
2-1 c	Ubicazione della sua sede centrale	p.14	Identità (UnivPM ieri e oggi)
2-1 d	Paesi in cui opera	p.14	Identità (UnivPM ieri e oggi)
Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione			
2-2 a	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	p.7	Nota metodologica
Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			
2-3 a	Periodo di rendicontazione di sostenibilità e la frequenza della rendicontazione	p.7	Nota metodologica
2-3 c	Data di pubblicazione della rendicontazione o delle informazioni riportate	p.7	Nota metodologica
2-3 d	Punto di contatto per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate	p.7	Nota metodologica
Informativa 2-4 Revisione delle informazioni			
2-4 a	Revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione: i. i motivi delle revisioni; ii. gli effetti delle revisioni	p.7	Nota metodologica
Informativa 2-5 Assurance interna			
2-5 a	la propria politica e prassi per la ricerca di un'assurance esterna, compreso se e come il massimo organo di governo e dirigenti di alto livello sono interessati	p.33	Identità (Strategie e piani di azioni)
Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business			
2-6 a	Settori in cui è attiva	p.16	Identità (Mission e ambiti di intervento)
2-6 b	La catena del valore: i. le attività, i prodotti, i servizi dell'organizzazione e i mercati serviti; ii. la catena di fornitura dell'organizzazione; iii. le entità a valle dell'organizzazione e le loro attività	p.38, p.82	Identità (Gli stakeholder) I capitali (Il patrimonio ambientale)
2-6 c	Rapporti di business	p.38, p.82	Identità (Gli stakeholder) I capitali (Il patrimonio ambientale)
2-6 d	Modifiche sostanziali in 2-6-a, 2-6-b e 2-6-c rispetto al precedente periodo di rendicontazione	p.41	Analisi di materialità
Informativa 2-7 Dipendenti			
2-7 a	Numero totale di dipendenti e una ripartizione per sesso e per regione	p.52	I capitali (Il capitale umano)
	Numero totale di: i. dipendenti a tempo indeterminato e una ripartizione per sesso e regione geografica; ii. dipendenti a tempo determinato e una ripartizione per sesso e regione geografica; iii. dipendenti a ore non garantite e una ripartizione per sesso e regione geografica; iv. dipendenti a tempo pieno e una ripartizione per sesso e regione geografica; v. dipendenti a tempo parziale e una ripartizione per sesso e regione geografica	p.52	I capitali (Il capitale umano)
2-7 e	Variazioni notevoli del numero di dipendenti durante il periodo di rendicontazione e tra un periodo di rendicontazione e l'altro	p.52	I capitali (Il capitale umano)
Informativa 2-8 Lavoratori non dipendenti			
2-8 a	Numero totale di lavoratori che non sono dipendenti e le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione e descrivere: i. la tipologia più comune di lavoratore e il suo rapporto contrattuale con l'organizzazione; ii. il tipo di mansioni svolte	pg.52	I capitali (Il capitale umano)
2-8 c	Variazioni importanti nel numero di lavoratori non dipendenti durante il periodo di rendicontazione e tra un periodo e l'altro	pg.52	I capitali (Il capitale umano)
Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance			
2-9 a	Struttura di governance, compresi i comitati del massimo organo di governo	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
2-9 b	Comitati del suddetto organo responsabili dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)

Codice	Descrizione indicatore	Pagine	Capitolo/paragrafo
2-9 c	Composizione del massimo organo di governo e dei suoi comitati per: i. membri esecutivi e non esecutivi; ii. indipendenza; iii. permanenza in carica dell'organo di governo; iv. numero di altre cariche importanti ricoperte e impegni assunti da ciascun membro e la natura degli impegni; v. sesso; vi. gruppi sociali sottorappresentati; vii. competenze importanti riguardo agli impatti dell'organizzazione; viii. rappresentazione degli stakeholder	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo			
2-10 a	Procedure di nomina e selezione del massimo organo di governo e dei suoi comitati	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
	Criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri del massimo organo di governo, compreso se e come i seguenti aspetti vengono presi in considerazione: i. punti di vista degli stakeholder (compresi gli azionisti); ii. diversità; iii. indipendenza; iv. competenze importanti in relazione agli impatti dell'organizzazione	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-11 Presidente del massimo organo di governo			
2-11 a	Indicare se il presidente del massimo organo di governo è anche un alto dirigente dell'organizzazione	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
2-11 b	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti			
2-12 a	Ruolo del più alto organo di governo e dei dirigenti nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento delle dichiarazioni di scopo, valore o missione dell'organizzazione, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile	p.5	Introduzione
2-12 b	il ruolo del massimo organo di governo nel controllo della due diligence dell'organizzazione e di altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone: i. se e come il massimo organo di governo coinvolge gli stakeholder a sostegno di questi processi; ii. come il massimo organo di governo considera i risultati di questi processi	p.33	Identità (Strategie e piani di azioni)
2-12 c	il ruolo del massimo organo di governo nella revisione dell'efficacia dei processi dell'organizzazione e la frequenza di tale revisione	p.33	Identità (Strategie e piani di azioni)
Informativa 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti			
2-13 a	Come il massimo organo di governo delega la responsabilità della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone: i. se ha nominato alti dirigenti a cui faccia capo la responsabilità della gestione di impatti; ii. se ha delegato la responsabilità della gestione di impatti ad altri dipendenti	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
2-13 b	Processo e frequenza con cui gli alti dirigenti o altri dipendenti devono riferire al massimo organo di governo sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			
2-14 a	Se fa capo al massimo organo di governo la responsabilità di rivedere e approvare le informazioni riferite, compresi i temi materiali, e in tal caso, descrivere la procedura di revisione e approvazione delle informazioni	p.5	Introduzione
2-14 b	Se la responsabilità di rivedere e approvare le informazioni riferite, compresi i temi materiali, non fa capo al massimo organo di governo, spiegarne il motivo	p.41	Analisi di materialità
Informativa 2-15 Conflitti di interesse			
2-15 a	I processi riguardanti il massimo organo di governo per far sì che i conflitti d'interesse siano prevenuti e mitigati	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
2-15 b	Se i conflitti d'interesse vengono comunicati agli stakeholder, compresi almeno quelli riguardanti: i. appartenenza a diversi consigli di amministrazione; ii. titolarità di azioni nella stessa organizzazione di cui sono azionisti fornitori e altri stakeholder; iii. esistenza di azionisti con poteri di controllo; iv. parti correlate e i relativi rapporti, transazioni e saldi scoperti	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)

Codice	Descrizione indicatore	Pagine	Capitolo/paragrafo
Informativa 2-16 Comunicazione delle criticità			
2-16 a	Indicare se e come le criticità vengono comunicate a. al massimo organo di governo	p.183	Obiettivi di miglioramento
2-16 b	Numero totale e la natura delle criticità che son state comunicate al massimo organo di governo durante il periodo di rendicontazione	p.183	Obiettivi di miglioramento
Informativa 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo			
2-17 a	Misure adottate per portare avanti le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			
2-18 a	Procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
2-18 c	Azioni intraprese per rispondere alle valutazioni, comprese modifiche apportate alla composizione del massimo organo di governo e alle pratiche dell'organizzazione	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile			
2-22 a	Dichiarazione del massimo organo di governo o del dirigente di più alto livello dell'organizzazione sull'importanza dello sviluppo sostenibile per l'organizzazione e la sua strategia per contribuire allo stesso	p.33	Identità (Strategie e piani di azioni)
Informativa 2-23 Impegno in termini di policy			
2-23 b	Impegni in termini di policy specifiche riguardo ai diritti umani: i. i diritti umani riconosciuti internazionalmente che interessano gli impegni; ii. le categorie di stakeholder, compresi gruppi vulnerabili o a rischio a cui l'organizzazione presta particolare attenzione nell'impegno	p.16	Identità (La mission e ambiti di intervento)
Informativa 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy annuale			
2-24 a	Indicazione di come l'organizzazione integra gli impegni in termini di policy per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business: come assegna la responsabilità di attuare gli impegni a vari livelli dell'organizzazione; i. come integra gli impegni nelle strategie, nelle politiche operative e nelle procedure operative dell'organizzazione; ii. come mantiene gli impegni con e tramite gli enti con cui mantiene rapporti di business; iii. la formazione iv. erogata per l'attuazione degli impegni	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
Informativa 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi			
2-25 a	Impegni assunti per provvedere o collaborare al rimedio degli impatti negativi che l'organizzazione ritiene di aver causato o contribuito a causare	p.17	Identità (Sistema di governo e organi)
2-25 b	Approccio all'individuazione e gestione di reclami, comprese le procedure di reclamo che l'organizzazione ha stabilito o a cui partecipa	p.183	Obiettivi di miglioramento
2-25 c	Altri processi che l'organizzazione adotta o con cui collabora al rimedio degli impatti negativi che ritiene di aver causato o contribuito a causare	p.33	Identità (Strategie e piani di azione)
2-25 d	Come gli stakeholder, che sono gli utenti previsti dalle procedure di reclamo, sono coinvolti nella progettazione, nella revisione, nel funzionamento e nel miglioramento di tali procedure	p.75, p.98	I capitali (Le relazioni) - Le attività chiave (Didattica)
2-25 e	Come l'organizzazione tiene traccia dell'efficacia dei meccanismi di reclamo e degli altri processi di rimedio e riportare esempi della loro efficacia, compresi i feedback degli stakeholder	p.183	Obiettivi di miglioramento
Informativa 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			
2-26 a	Le procedure che permettano alle persone di: chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile; i. sollevare preoccupazione sulla condotta ii. d'impresa dell'organizzazione	p.25	Identità (Assetto organizzativo)
Informativa 2-27 Conformità a leggi e regolamenti			
2-27 a	Il numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione e una ripartizione di questo totale per: i. casi in cui ha dovuto pagare pene pecuniarie; ii. casi in cui è incorsa in sanzioni non pecuniarie	p.25	Identità (Assetto organizzativo)

Codice	Descrizione indicatore	Pagine	Capitolo/paragrafo
Informativa 2-28 Appartenenza ad associazioni			
2-28 a	Le associazioni di settore, le altre associazioni di categoria e le organizzazioni di advocacy nazionali o internazionali a cui partecipa con un ruolo importante	p.75	I capitali (Le relazioni)
Informativa 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder			
2-29 a	L'approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso: i. le categorie di stakeholder che coinvolge e come questi vengono individuati; ii. lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder; iii. come l'organizzazione cerca di assicurare un coinvolgimento significativo con gli stakeholder	p.38	Identità (Gli stakeholder)
Informativa 2-30 Contratti collettivi			
2-30 a	La percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	p.38	Identità (Gli stakeholder)
2-30 b	Per i dipendenti non coperti da contratti collettivi, se l'organizzazione determina le loro condizioni di lavoro e i termini di impiego sulla base di contratti collettivi con cui sono inquadrati gli altri dipendenti o sulla base di contratti collettivi di altre organizzazioni	p.38	Identità (Gli stakeholder)
MATERIALITÀ - GRI 3			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	p.7, p.41	Nota metodologica Analisi di materialità
3-2	Elenco dei temi materiali	p.41	Analisi di materialità
3-3	Gestione dei temi materiali	p.41	Analisi di materialità
Performance Economica - GRI 201/202/203			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p.66	I capitali (Le risorse economico-finanziarie)
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	p.66	I capitali (Le risorse economico-finanziarie)
203-1	Investimenti e servizi infrastrutturali supportati	p.79	I capitali (Il patrimonio fisico)
203-2	Impatti economici indiretti significativi	p.66	I capitali (Le risorse economico-finanziarie)
Anti - Corruzione - GRI 205/206			
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e le procedure anti-corruzione	p.25	Identità (Assetto organizzativo)
ASPETTI AMBIENTALI			
Energia - GRI 302			
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	p.82	I capitali (Il patrimonio ambientale)
302-3	Intensità energetica	p.82	I capitali (Il patrimonio ambientale)
Acqua - GRI 303			
303-5	Consumo di acqua	p.87	I capitali (Il patrimonio ambientale)
Biodiversità - GRI 304			
304-1	Siti operativi di proprietà, affittati, gestiti o adiacenti a aree protette e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette	p.170	Azienda agraria
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	p.170	Azienda agraria
304-3	Habitat protetti o ripristinati	p.170	Azienda agraria
304-4	Specie che fanno parte della lista nazionale delle specie 304-4 protette o della lista rossa dell'IUCN che trovano habitat nelle zone di operatività dell'organizzazione	p.170	Azienda agraria
Emissioni - GRI 305			
305-1	Emissioni di gas serra dirette	p.87	I capitali (Il patrimonio ambientale)
305-2	Emissioni di GHG indirette di energia indirette	p.87	I capitali (Il patrimonio ambientale)
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra	p.87	I capitali (Il patrimonio ambientale)
305-7	Altre emissioni in atmosfera	p.87	I capitali (Il patrimonio ambientale)

Codice	Descrizione indicatore	Pagine	Capitolo/paragrafo
Effluenti e rifiuti - GRI 306			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	p.93	I capitali (Il patrimonio ambientale)
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	p.93	I capitali (Il patrimonio ambientale)
Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori - GRI 308			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	p.82	I capitali (Il patrimonio ambientale)
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	p.82	I capitali (Il patrimonio ambientale)
Occupazione - GRI 401			
401-1	Nuova assunzione di dipendenti e turnover dei dipendenti	p.52	I capitali (Il capitale umano)
401-3	Congedo parentale	p.64	I capitali (Il capitale umano)
Formazione e istruzione - GRI 404			
404-1	Ore medie di formazione per dipendente	p.65	I capitali (Il capitale umano)
Diversità e pari opportunità - GRI 405-412			
405-1	Diversità degli organi e dei dipendenti della governance	p.17	Identità (Sistema di governo e organi - Assetto organizzativo) *In gran parte il documento prevede il focus sulla distinzione per genere
Collettività e comunità locali - GRI 413			
413-1	Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	p.38, p.158	Identità (Gli stakeholder) Le attività chiave (Terza missione)
413-2	Operazioni con significativi impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	p.38, p.158	Identità (Gli stakeholder) Le attività chiave (Terza missione)
Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori - GRI 414			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	p.82	Il capitali (Il patrimonio ambientale)
414-2	Impatti sociali negativi nella supply chain e azioni intraprese	p.82	Il capitali (Il patrimonio ambientale)
Rispetto della privacy - GRI 418			
418-1	Reclami fondati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdite dei dati dei clienti	p.32	Identità (Assetto Organizzativo)

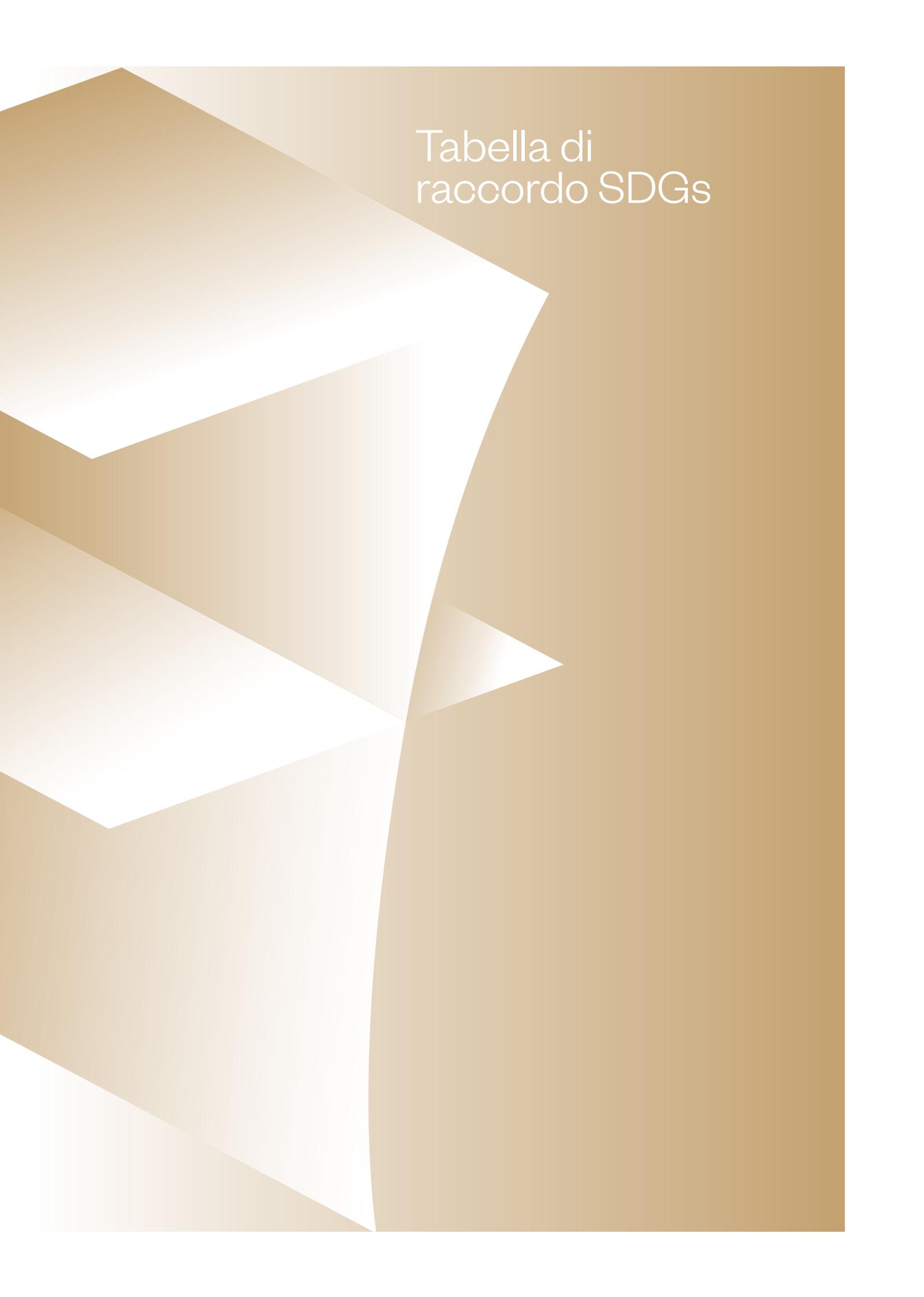


Tabella di raccordo SDGs

Target	Descrizione	Sub GRI	Pagine	Capitolo/paragrafo
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ				
1.2	Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali	203-2 Impatti economici indiretti	p.66	Le risorse economiche
1.3	Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili	203-2 Impatti economici indiretti	p.66	Le risorse economiche
1.4	Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.	203-2 Impatti economici indiretti	p.66	Le risorse economiche
2. SCONFIGGERE LA FAME				
2.4	Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo		p.170, p.88	Terza missione (Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" e Orto Botanico "Selva di Gallignano") Il patrimonio Ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
2.a	Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati		p.170, p.88	Terza missione (Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" e Orto Botanico "Selva di Gallignano") Il patrimonio Ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
3. SALUTE E BENESSERE				
3.8	Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	203-2 Impatti economici indiretti	p.66	Le risorse economiche
3.9	Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.	305-1 Emissioni dirette di GHG 305-2 Emissioni dirette di GHG da consumi energetici 305-7 Altre emissioni 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento 306-4 a Trasporto di rifiuti pericolosi	p.87, p.93	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale - La gestione dei rifiuti)
3.c	Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo		p.98, p.145	Didattica e Ricerca
3.d	Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale		p.98, p.145	Didattica e Ricerca
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ				
4.3	Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università	404-1 a Ore medie di formazione annue per dipendente 405-1 Diversità degli organi e dei dipendenti della governance	p.65, p.17	Capitale Umano, Sistema di governo e organi, Assetto organizzativo* suddivisione dati per genere
4.4	Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	404-1 a Ore medie di formazione annue per dipendente	p.65	Capitale Umano

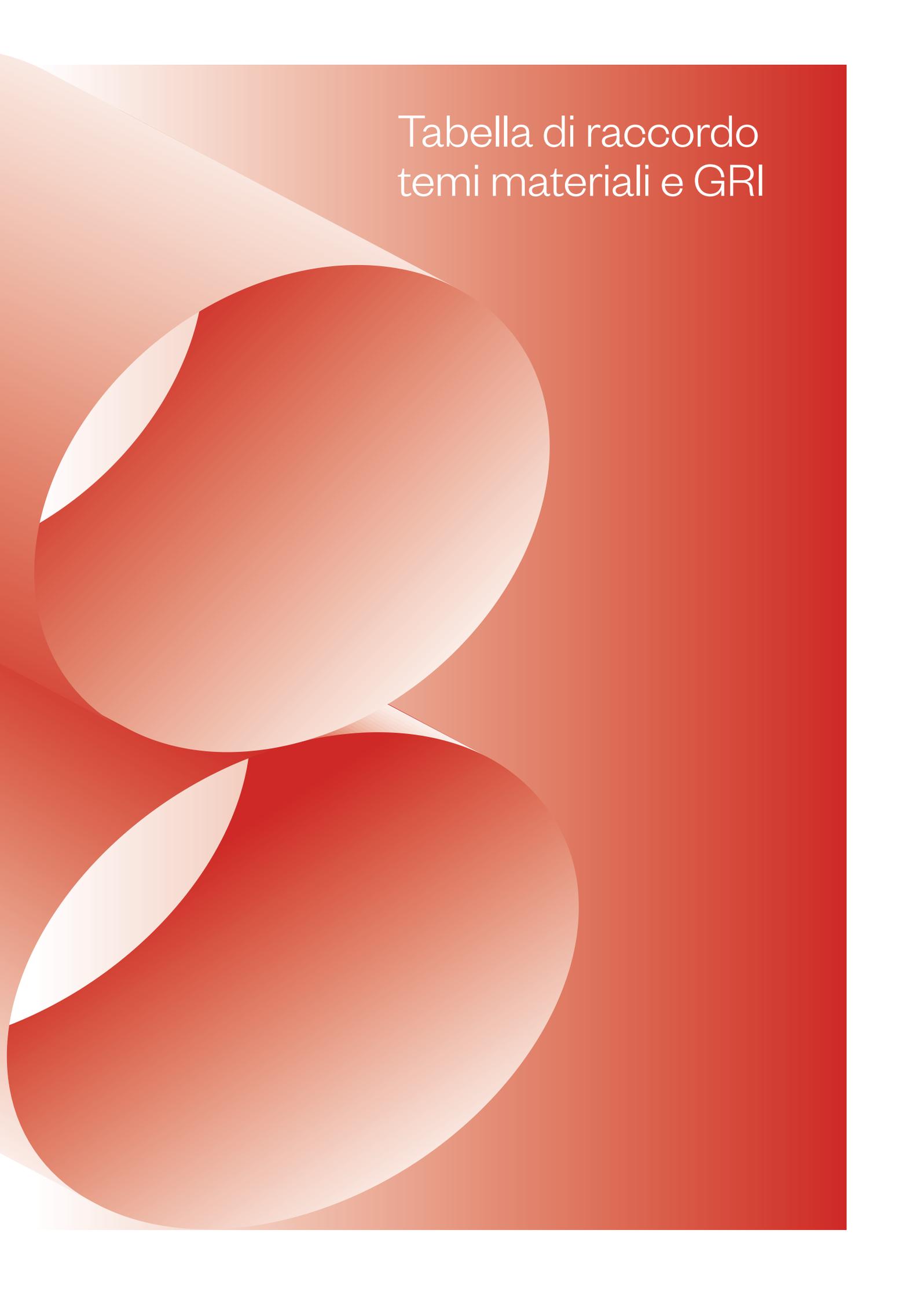
Target	Descrizione	Sub GRI	Pagine	Capitolo/paragrafo
4.5	Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili	405-1 Diversità degli organi e dei dipendenti della governance	p.17	Identità (Sistema di governo e organi, Assetto organizzativo)* suddivisione dati per genere
4.7	Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile		p.82	Il patrimonio ambientale
4.a	Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti		p.79	Il patrimonio fisico
4.c	Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo		p.156	Ricerca (Pubblicazione scientifiche)
5. PARITÀ DI GENERE				
5.1	Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 401-1 Nuove assunzioni e turnover 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 401-3 Congedo parentale 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p.66, p.52, p.64, p.17	Le risorse economiche Capitale Umano
5.4	Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi finanziari 401-3 Congedo parentale	p.79, p.64	Il patrimonio fisico Capitale Umano
5.5	Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	2-9 c Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati 2-10 a Nomina e selezione del massimo organo di governo 2-10 b Criteri di diversità utilizzati per la nomina e la selezione dei membri del massimo organo di governo	p.17	Identità
6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGENICO-SANITARI				
6.3	Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale	303-5 Consumo di acqua	p.87	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
6.4	Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua	303-5 Consumo di acqua	p.87	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
6.6	Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi		p.88	La performance ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE				
7.2	Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	302-1 Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	p.82	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
7.3	Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	302-1 Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica	p.82	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)

Target	Descrizione	Sub GRI	Pagine	Capitolo/paragrafo
8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA				
8.1	Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p.66	Le risorse economiche
8.2	Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 203-2 Impatti economici indiretti significativi 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p.66, p.65	Le risorse economiche Il capitale umano
8.3	Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari	203-2 Impatti economici indiretti significativi	p.66	Le risorse economiche
8.4	Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	302-1 Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica	p.82	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
8.5	Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	2-7 Informativa dipendenti 201-1 Valore economico direttamente generato 203-2 Impatti economici diretti significativi 2-7 e Variazioni notevoli del numero di dipendenti 401-3 Congedo parentale 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p.52, p.66, p.64, p.65, p.17	Capitale Umano
8.6	Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione	2-7 e Variazioni notevoli del numero di dipendenti	p.52	Capitale Umano
8.8	Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	2-30 a Percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	p.38	Identità (Gli stakeholder)
9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE				
9.1	Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	p.66, p.79	Le risorse economiche Il patrimonio fisico
9.4	Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	p.66, p.79	Le risorse economiche Il patrimonio fisico
9.5	Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p.66, p.145	Le risorse economiche Ricerca
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE				
10.3	Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso	2-7 Informativa dipendenti 2-7 e Variazioni notevoli del numero di dipendenti 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p.52	Capitale Umano

Target	Descrizione	Sub GRI	Pagine	Capitolo/paragrafo
11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI				
11.2	Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	p.79, p.82, p.66	I Capitali (Il patrimonio fisico, il patrimonio ambientale, le risorse economico-finanziarie)
11.4	Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo		p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
11.6	Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti	305-7 Altre emissioni in atmosfera 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento 306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi	p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI				
12.2	Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali	302-1 Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica 305-1 Emissione di gas serra dirette 305-2 Emissioni di GHG indirette di energia	p.82, p.87	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
12.4	Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente	303-5 Consumo di acqua 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici 306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi	p.87, p.93	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
12.5	Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi	p.93	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
12.6	Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche		p.156, p.158	Ricerca (Produzione scientifica) Terza Missione
13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO				
13.1.	Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	302-1 Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica 305-1 Emissioni dirette 305-2 Emissioni indirette di GHG 305-7 Altre emissioni	p.82, p.87	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
13.2	Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici		p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
13.3	Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce		p.145	Ricerca
14. VITA SOTT'ACQUA				
14.1	Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti		p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
14.2	Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi		p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
14.3	Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli	305-1 Emissioni dirette di GHG 305-2 Emissioni indirette di GHG 305-4 Intensità delle emissioni 305-7 Altre emissioni	p.87	Il patrimonio ambientale (La performance ambientale)
14.5	Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili		p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)

Target	Descrizione	Sub GRI	Pagine	Capitolo/paragrafo
14.a	Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati		p.145	Ricerca
14.c	Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS[2], che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"		p.88	Il patrimonio ambientale (L'attenzione alla sostenibilità)
14. VITA SULLA TERRA				
15.4	Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile	305-1 Emissioni dirette di GHG 305 - 2 Emissioni indirette di GHG 305-4 Intensità delle emissioni 305-7 Altre emissioni	p.87, p.170	Terza missione (Azienda Agraria Didattico- Sperimentale "P. Rosati" e Orto Botanico "Selva di Gallignano")
15.5	Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate	305-1 Emissioni dirette di GHG 305 - 2 Emissioni indirette di GHG 305-4 Intensità delle emissioni 305-7 Altre emissioni	p.87, p.170	Terza missione (Azienda Agraria Didattico- Sperimentale "P. Rosati" e Orto Botanico "Selva di Gallignano")
16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE				
16.3	Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	2-23 b Impegni in termini di policy specifiche riguardo ai diritti umani 2-25 b Approccio all'individuazione e gestione di reclami	p.15, p.183	Identità Obiettivi di miglioramento
16.5	Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	p.25	Identità
16.7	Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	2-9 c Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati 2-10 a Nomina e selezione del massimo organo di governo	p.17	Identità
17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI				
17.16	Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo		p.145	Ricerca
17.17	Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati		p.158	Terza Missione

Tabella di raccordo temi materiali e GRI



Tema materiale	Stakeholder	GRI
Offerta formativa	Studenti, Personale Docente e di ricerca, Personale tecnico e amministrativo, Territorio e collettività, Associazione di studenti e laureati	2-6 b Le attività, i prodotti, i servizi dell'organizzazione e i mercati serviti
Servizi per gli studenti e le politiche di diritto allo studio	Studenti, Organi istituzionali e nazionali, Territorio e collettività, Imprese, Reti/partners, Altri finanziatori e donatori, Associazione di studenti e laureati, Sindacati	-
Ricerca scientifica	Studenti, Personale Docente e di ricerca, Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Territorio e collettività, Imprese, Enti del Servizio Sanitario Regionale, Reti/partners, Altri finanziatori e donatori, Associazioni di categoria, Ambiente	-
Divulgazione scientifica e culturale	Personale Docente e di ricerca, Organi istituzionali e nazionali, Comunità scientifica ed enti di ricerca, Territorio e collettività, Imprese, Enti del Servizio Sanitario Regionale, Reti/partners, Altri finanziatori e donatori	413-1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
Innovazione organizzativa	Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Imprese, Enti del Servizio Sanitario Regionale, Reti/partners	103-2 L'approccio gestionale e le sue componenti
Sinergie con imprese, Enti, Istituzioni e Sistema Sanitario Regionale	Personale Docente e di ricerca, Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Territorio e collettività, Imprese, Enti del Servizio Sanitario Regionale, Reti/partners, Altri finanziatori e donatori, Associazioni di categoria	2-6 c Rapporti di business
Attività di formazione del personale	Personale tecnico e amministrativo, Personale Docente e di ricerca, Organi istituzionali e nazionali, Comunità scientifica ed enti di ricerca, Reti/partners, Sindacati	404-1 Ore medie di formazione per dipendente
Attenzione al benessere organizzativo	Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Sindacati	2-25 b L'approccio all'individuazione e gestione di reclami, comprese le procedure di reclamo che l'organizzazione ha stabilito o a cui partecipa
Diversità e pari opportunità	Studenti, Personale Docente e di ricerca, Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Associazioni di categoria	405-1 Diversità degli organi e dei dipendenti della governance
Sostenibilità economica, sociale e ambientale	Studenti, Personale Docente e di ricerca, Organi istituzionali e nazionali, Territorio e collettività, Imprese, Reti/partners, Altri finanziatori e donatori, Fornitori, Ambiente	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica 305-1 Emissioni di gas serra dirette 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici 305-4 Intensità delle emissioni di gas serra 305-7 Altre emissioni in atmosfera 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 2-18 a Le procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone 102-17 Meccanismi per consigli e preoccupazioni sull'etica
Anticorruzione e trasparenza	Personale Docente e di ricerca, Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Territorio e collettività, Imprese, Altri finanziatori e donatori, Associazioni di categoria, Sindacati, Fornitori	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e le procedure anti-corruzione
Salute e la sicurezza	Studenti, Personale Docente e di ricerca, Personale tecnico e amministrativo, Organi istituzionali e nazionali, Territorio e collettività, Enti del Servizio Sanitario Regionale, Ambiente	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento 306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE